

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 12

mercoledì, 20 marzo 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	13
SEZIONE I	14
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	15
DECRETO 11 marzo 2024, n. 26	
Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 05 "Firenze Sud". Sostituzione rappresentante dell'organizzazione professionale agricola.	
.....	15
DECRETO 11 marzo 2024, n. 27	
Accordo di programma tra Regione Toscana e l'Unione dei Comuni del Pratomagno per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castel-franco Piandiscò, Borro di Rantigioni nella frazione di Faella - Lotto 2.	
.....	18
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	30
DELIBERAZIONE 4 marzo 2024, n. 253	
PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno della frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) - NIDI GRATIS - per l'anno educativo 2024/2025.	
.....	30
DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 260	
Proroga convenzione tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni sanitarie integrative di riabilitazione in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, nel setting delle prime cure ambulatoriali, con oneri a carico di INAIL.	
.....	41
DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 271	
Approvazione elementi essenziali per gli interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi meteorologici di ottobre e novembre 2023. Attuazione della LR 51/2023.	
.....	48

DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 276	
Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art.18 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri". Annualità 2024. 1 stralcio.	
.....	60
DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 278	
PR TOSCANA FSE+ 2021/2027 asse 2 attività 2.f.3 - Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024).	
.....	97
DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 279	
PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3: Approvazione Elementi essenziali relativi all'Avviso pubblico per il "Sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria. Annualità 2024-2025 e 2025-2026.	
.....	110
DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 280	
PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3: Approvazione Elementi essenziali relativi all'Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche".	
.....	123
DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 282	
Dgr. n. 341/2020 avente per oggetto "Disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214". Modifica.	
.....	133
DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 283	
D.G.R. n. 1132/2000 avente per oggetto approvazione "Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale". Ulteriore modifica.	
.....	150
DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 284	
PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4: Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi rivolti a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo.	
.....	173

DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 285	
Decisione 2012/21/UE - Servizi di Interesse Economico Generale. Adozione modello di verifica di assenza di sovracompen- sazione.	
.....	183
DELIBERAZIONE 11 marzo 2024, n. 286	
PR FSE+ 2021 2027 Elementi essenziali dell'avviso regiona- le finalizzato al sostegno della frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) - NIDI GRATIS - per l'anno educativo 2024/2025. Sostituzione alle- gato A alla deliberazione n. 253/2024.	
.....	191
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	200
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema	
DECRETO 7 marzo 2024, n. 4916 - certificato il 11 marzo 2024	
Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure profession- nali: Approvazione delle figure professionali di "Responsabile dell'implementazione, del coordinamento e controllo del piano dei lavori di refit/manutenzione e dello sviluppo organizzativo nei cantieri nautici" e di "Tecnico/a dell'efficientamento ener- getico dell'imbarcazione, della progettazione, del coordinamento e controllo di impianti energetici rinnovabili di bordo e portua- li".	
.....	200
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
DECRETO 5 marzo 2024, n. 5063 - certificato il 12 marzo 2024	
Intervento codice 09IR010/G4 Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) - Procedure espropriative. Impe- gno e liquidazione indennità acconto.	
.....	212
DECRETO 7 marzo 2024, n. 5234 - certificato il 13 marzo 2024	
09IR002/G4 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno - liquida- zione saldo indennità di esproprio. CUP D17B14000280003.	
.....	222
DECRETO 6 marzo 2024, n. 5350 - certificato il 14 marzo 2024	
Intervento PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b - progetti in essere. "Consolidamento arginale del torren- te Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo" - codice intervento D2019EAR0004. Procedure espropriative: impegno di spesa e liquidazione acconto indennità.	
.....	230
GIUNTA REGIONALE	
- Decisioni	247
DECISIONE 11 marzo 2024, n. 36	
Approvazione Linee di indirizzo sistematiche per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica.	
.....	247

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati	256
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Serratone nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo PRATICA n. 100722/2020.	256
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Gorello del Molino la Guida in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR). PRATICA n° 148919/2020 Proc. n. 149192/2020	257
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. La Cava - Poggi del Sasso nel Comune di Cinigiano (GR), per uso agricolo. Pratica SiDIT 107556/24 Proc. 1634/24	258
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario LA COSTA DEI BARBARI srl - C.F. 01902470465 - Viale Europa - loc. Viareggio - Codice sidit n. 956/2024.	259
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO GIRASOLE di Ghiselli Salvatore e c. snc - C.F. 00303420467 - Via della Repubblica n. 23 - loc. Viareggio - Codice sidit n. 957/2024.	260
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario BAGNO SORRISO di Barsotti Riccardo e Pardini Mansueto - C.F. 02189680461 - Via Barellai n. 29 - loc. Viareggio - Codice sidit n. 961/2024.	261
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio. Intestatario BAGNO ROBERTO di Bandoni Giovanna e Roberta snc - C.F. 01371050467 - Terrazza della Repubblica n. 15 - loc. Viareggio - Codice sidit n. 967/2024.	262
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua sotterranea in Comune di Firenze, per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI. Procedimento - Pratica SIDIT n. 1550/2024 - 3408/2021; Codice locale n. 93.	263
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione. preferenziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1406/2024/n. 456484/2020; Codice locale n. EM_114.	264
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1694/2024/n. 429064/2020; Codice locale n. 6355.	265
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Domanda di concessione acque superficiali da un invaso esistente alimentato dal Fosso dell'Aiole in Località Cerreto - Marciano in Comune di Bibbiena, per uso agricolo. Richiedente: Rossi Carla - Procedimento/Pratica n. 434/2024 303/2024 FE - Codice locale n. CSU2024_00001.	266
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai Piante BIELLI S.S. di Bielli Marco & Stefano. Pratica 1533 del 2023, Procedimento 454 del 2024.	267
ALTRI ENTI	268
ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCOLI	
DETERMINAZIONE 3 marzo 2024, n. 180	
Pronuncia di compatibilità ambientale per il rinnovo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) comprendente Valutazione di incidenza (VINCA) per il completamento del complesso portuale turistico di Boccadarno Marina di Pisa.	268
G.E.A.L. S.p.A.	
Ordinazione di deposito indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE FORNACETTE LOCALITA' S. CONCORDIO" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	271
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE	

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Toscana Ombrone, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".

272

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento - BURT - Progetto "Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata".

273

SEZIONE II 275

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Deliberazioni 276

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 28 febbraio 2024, n. 18

Provvedimento conclusivo della Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, di competenza comunale, ai sensi degli artt. 48 e 49 della L.R. n.10/2010 e ss.mm.ii., per il Progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava di pietra ornamentale denominata "Caprile" in loc. Brento Sanico. Proponente: Ditta Calamini Urbano S.r.l.-Firenze (FI).

276

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni 277

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

DETERMINAZIONE 6 marzo 2024, n. 376

Ordine di pagamento diretto e deposito al M.E.F. ex art. 26 DPR 327/2001 delle indennità di esproprio/ servitù/ occupazione - Lavori di consolidamento versante in frana della S.P. n. 10 di Tenerano nei pressi dell'abitato di Marciaso in Comune di Fosdinovo - 2° lotto.

277

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Disposizioni 279

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

DISPOSIZIONE 11 marzo 2024, n. 605	
INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU - PNRR" MISSIONE M1 COMPONENTE C3 INVESTIMENTO 1.2 - RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA. - MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO "VIA ROMA" - CUP: J44H22000510001" - PROVVEDIMENTO FINALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA.	
.....	279
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	285
COMUNE DI CALENZANO (Firenze)	
VARIANTE AI SENSI ART 112 L.R. 65/2014 AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL COMPARTO 10PDR, IN VIA DELLE CANTINE E VIA BESSI - APPROVAZIONE.	
.....	285
COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)	
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	
.....	287
COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)	
Avviso di adozione "Variante al Piano Attuativo di iniziativa privata in zona F2 - Aree private destinate a verde attrezzato di interesse collettivo e/o turistico ricettivo - PARCO DEL CARNEVALE in via della Chiesa 12".	
.....	288
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE (Pistoia)	
VARIANTI SEMPLIFICATE AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO. APPROVAZIONE DELLA SECONDA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E TERZA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.	
.....	289
COMUNE DI Crespina Lorenzana (Pisa)	
Adeguamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) in relazione al Piano Strutturale e Piano Operativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 25.01.2024, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni.	
.....	290
Approvazione definitiva del "Piano Strutturale ai sensi degli artt. 19 e 31 della L.R. 65/2014" e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS ai sensi dell'art. 15 comma 1 bis e dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e conformazione al PIT-PPR.	
.....	291

Approvazione definitiva del "Piano Operativo ai sensi degli artt. 19 e 31 della L.R. 65/2014" e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS ai sensi dell'art. 15 comma 1 bis e dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e conformazione al PIT-PPR.	292
COMUNE DI EMPOLI (Firenze)	
AVVISO DI PAGAMENTO DIRETTO INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE- PROGETTO DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLASILO NIDO "MELOGRANO".	293
AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'APPOSIZIONE/REITERAZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO MEDIANTE IL PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI EMPOLI (ART. 11 DPR 327/2001 E S.M.I).	294
COMUNE DI GROSSETO	
"Approvazione del Programma Comunale degli Impianti di Telefonia Mobile nel Comune di Grosseto 2022/2024".	297
COMUNE DI IMPRUNETA (Firenze)	
Lavori di ampliamento del cimitero comunale di Picchirillo a Impruneta. Determinazione n.157 del 06.03.2024 di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ex artt. 22 e 22bis DPR 327/2001 - Avviso data e ora immissione in possesso e redazione stato di consistenza. CUP B64E21001540004.	298
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)	
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA VIA SAN PIO X. ADOZIONE.	299
COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)	
Piano di recupero di iniziativa privata del complesso edilizio denominato Villa Alta, sito in Via Montalese n.354 a Montemurlo. La Dirigente dell Area Programmazione e Sviluppo.	300
COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)	
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO VOLTO AL RILASCIO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DELLA DURATA DI ANNI DICIOOTTO (18), 20 AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 5 OTTOBRE N. 400, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 4 DICEMBRE 1993, N. 494, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO DALLA L. 296/2006, E DALLA L.R. 9 MAGGIO 2016, N. 31, DPGR 544/2016 E 1487/2023 - LUGAMI SAS.	301
COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze)	

<p>COMUNE DI PONTASSIEVE - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 65/2014 INERENTE LA MODIFICA DELLA DISCIPLINA DELL'AMBITO UNITARIO P2BIS IL GOBBO - CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 14 C. 2 DELLA LEGGE 241/1990.</p> <p>.....</p>	302
<p>COMUNE DI PRATO</p> <p>Piano di Recupero n. 417/2023 in variante al Piano di Recupero n. 358/2017 per la trasformazione di una ex area industriale posta in via P. dell'Abbaco n. 9. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della LR 65/2014 e s.m.i.</p> <p>.....</p>	303
<p>COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)</p> <p>PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA, DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 5-1A DEL VIGENTE PIANO OPERATIVO, SITUATO NELLA FRAZIONE DI CASTIGLIONCELLO, STRADA VICINALE DELLE SPIANATE. - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA LR 65/2014 SMI.</p> <p>.....</p>	304
<p>COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)</p> <p>P.A.P.M.A.A. CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 74 E 111 DELLA L.R. 65/2014 PER L'AZIENDA AGRICOLA "IL TORRIANO DI FRANCESCO ROSSI FERRINI S.N.C" ED ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART.23 DELLA DISCIPLINA DEL AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE PIT/PPR - AVVISO DI ADOZIONE .</p> <p>.....</p>	306
<p>COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)</p> <p>"VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DELLA CROCE ROSSA, INTRODUZIONE DI ZONA DI RECUPERO (ZONA F4) COMP N. 21 UTOE 9 PONTASSERCHIO E SCHEDA NORMA, CON CONTESTUALE PIANO DI RECUPERO, ART. 107 C. 3 LR 65/2014 E SMI - ADOZIONE".</p> <p>.....</p>	307
<p>"PIANO DI RECUPERO COMP 11 UTOE 32 LA FONTINA PRATICELLI (ZONA F4) PRESA D'ATTO DI UN OSSERVAZIONE ALLA DELIBERA DI GC N. 236 DEL 21.09.2023 - APPROVAZIONE, ART. 111 DELLA LR 65/2014 E SMI".</p> <p>.....</p>	308
<p>COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)</p>	

"Piano di lottizzazione di iniziativa privata per il completamento degli interventi relativi all'ex piano attuativo Interporto di San Donato". Approvazione ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 65/2014.	309
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)	
Articoli 113 e 114 della legge regionale n. 65/2014 e articolo 21 e allegato 5 del PIT/PPR - Piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane - Piano attuativo di iniziativa pubblica ricompreso nella Scheda 10 del PIT/PPR - Bacino del "Canale delle Gobbie" - Adozione - avviso di deposito.	310
Articolo 25 della legge regionale n. 10/2010 - Piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane - Piano attuativo di iniziativa pubblica ricompreso nella Scheda 10 del PIT/PPR - Bacino del "Canale delle Gobbie" - Adozione - Avviso di deposito della documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica.	311
COMUNE DI SUVERETO (Livorno)	
AVVISO APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER AMPLIAMENTO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.	313
AVVISO APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER ADEGUAMENTO AL PRC E CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.	314
COMUNE DI VICCHIO (Firenze)	
AVVISO DI APPROVAZIONE della RETTIFICA ERRORE MATERIALE ai sensi dell'art.21 della L.R. Toscana n.65/2014 del P.O.C. approvato con Delibera C.C. n.31/2019 - MODIFICA DELLA CARTOGRAFIA DI PIANO.	315
AVVISO di ADOZIONE di VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA al PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi degli art. 30 e 32 della L.R. 65/2014 per la modifica rispettivamente degli art. 7 e 27 delle N.T.A.	316
AVVISI ANNULLAMENTO	317
AVVISI DI RETTIFICA	318
UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO (Arezzo)	

Statuto dell'Unione. (Modificato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 72 del 29 dicembre 2023). (Pubblicato sul Suppl. n. 32 al BURT n. 7 Parte II del 14.02.2024). (Rettifica pubblicata sul B.U. n. 10 del 6.3.2024).

..... 318

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 68 al B.U. n. 12 del 20/03/2024****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 4774 - 4775 - 4778 - 4789 - 4856 - 4857 - 4869 - 4921 - 4929 - 4931 - 4933 - 4934 - 4935 - 4936 - 4940 - 4949 - 4953 - 4954 - 4955 - 4960 - 4967 - 4970 - 4971 - 4993 - 4998 - 5010 - 5023 - 5030 - 5042 - 5045 - 5050 - 5057 - 5075 - 5077 - 5078 - 5124 - 5165 - 5166 - 5168 - 5176 - 5190 - 5260 - 5261 - 5262 - 5283 - 5292 - 5297 - 5349 - 5366 - 5382 - 5413 - 5415 - 5424 - 5432 - 5449 - 5450 - 5453 - 5454.

Supplemento n. 69 al B.U. n. 12 del 20/03/2024**ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti****UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO (Arezzo)**

Statuto dell'Unione. (Modificato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 72 del 29 dicembre 2023 entrata in vigore il 17 marzo 2024).

SEZIONE

I





REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 26 del 11 marzo 2024

Oggetto:

Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 05 "Firenze Sud". Sostituzione rappresentante dell'organizzazione professionale agricola.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visti gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994, che disciplinano gli organi degli ATC, ed in particolare il Comitato di gestione, prevedendo che sia composto da dieci membri, di cui:

"a) tre designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio; ciascuna delle organizzazioni designa un rappresentante;

b) tre designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa a livello di ATC;

c) due designati, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, dalle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio e riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale)

d) due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio."

Considerato che, ai sensi del citato art. 11 ter della l.r. 3/1994:

- i membri del Comitato di gestione di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono scelti tra la generalità dei proprietari o conduttori di fondi inclusi nell'ATC, tra i cacciatori iscritti, tra gli appartenenti alle associazioni ambientali residenti nel comprensorio;
- il Comitato di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è validamente costituito con la nomina di almeno sei componenti;
- il Comitato di gestione resta in carica per un periodo di cinque anni;
- al Presidente e ai membri del Comitato di gestione è corrisposta un'indennità, a carico del bilancio dell'ATC, nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Visto il DPGR n. 80 del 31 marzo 2021, con il quale è stato ricostituito il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 05 "Firenze Sud", nominando, tra gli altri, il Sig. Marco Anchinico, in rappresentanza dell'organizzazione professionale agricola Confagricoltura, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lett. a);

Vista la nota del 27 febbraio 2024, della Direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale" con la quale viene trasmessa la richiesta da parte di Confagricoltura di sostituzione, a seguito della perdita della rappresentatività, del Sig. Marco Anchinico con il Dott. Paolo Caramitti, unitamente alla necessaria documentazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in base al quale la nomina dei componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. a), b) e c) della l.r. 3/1994, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai

soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'art. 17, comma 3, in base al quale, in caso di sostituzione, l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Vista la dichiarazione sostitutiva resa dal designato ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale lo stesso dichiara il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Rilevato che il soggetto designato risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1517 del 18.12.2023, che stabilisce, in applicazione dell'art. 11 ter comma 10 della l.r. 3/1994, i limiti dell'indennità annua massima pari ad euro 3.000,00, da riconoscere ai componenti dei comitati di gestione degli ATC,;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di nominare il Dott. Paolo Caramitti quale nuovo membro del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 05 "Firenze Sud", in sostituzione Sig. Marco Anchinico, in rappresentanza dell'organizzazione professionale agricola Confagricoltura, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lett. a);
2. di dare atto che la nomina del Dott. Paolo Caramitti nel Comitato di gestione suddetto avrà validità per la durata residua dell'organismo, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 27 del 11 marzo 2024

Oggetto:

Accordo di programma tra Regione Toscana e l'Unione dei Comuni del Pratomagno per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castelfranco Piandiscò, Borro di Rantigioni nella frazione di Faella - Lotto 2.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A Accordo di Programma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A Accordo di Programma*
ae0ca6581d9014317564cdaab68025a3e62a80c94abf3deb444b336d1e125b33

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 134 del 19 febbraio 2024 che approva l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e l'Unione dei Comuni del Pratomagno per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castelfranco Piandiscò, Borro di Rantigioni nella frazione di Faella - Lotto 2;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 07 marzo 2024;

D E C R E T A

- è approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/2009, l'Accordo di programma tra Regione Toscana e l'Unione dei Comuni del Pratomagno per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castelfranco Piandiscò, Borro di Rantigioni nella frazione di Faella - Lotto 2;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di Programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore della Direzione Opere Pubbliche
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

Contributo straordinario all'Unione dei Comuni del Pratomagno,
per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico
nel Comune di Castelfranco Piandiscò, Borro di Rantigioni nella
frazione di Faella - Lotto 2"
(ai sensi dell'art. 50 della L.R. 28 dicembre 2023 n. 48)

L'anno 2024 il giorno 7 del mese di marzo,

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì - Piazza del Duomo, 10 (C.F./P.I. 01386030488), nella persona del Presidente Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente,

E

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO con sede legale in Loro Ciuffenna (AR), Via Perugia 2/A, nella persona del Presidente in carica dott. Marco Ermini domiciliato presso la sede dell'Ente (CF 90024210511),

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Visto il R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche;

Vista la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'articolo 2 lett. d) e i);

Vista la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi

d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

Richiamato l'articolo 8 del D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n.80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri).”

Vista la nota inviata tramite pec dal Comune di Castelfranco Piandiscò (prot. Regione AOOGR 0410711/A.080.050 del 06 settembre 2023), con cui il Comune ha richiesto di poter modificare l'art.44 della l.r. 25/2023, considerato che il soggetto attuatore dell'intervento, per competenza delegata, è l'Unione dei Comuni del Pratomagno.

Vista la nota inviata tramite pec dall'Unione dei Comuni del Pratomagno (prot. Regione AOOGR 0423173/A.80.50 del 14 settembre 2023), con la quale è stata avanzata richiesta di slittamento delle risorse relative all'intervento interamente sull'annualità 2024 ed è stato comunicato l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori previsti;

Considerato pertanto che, a seguito dell'aggiornamento del cronoprogramma comunicato con la PEC sopra richiamata, si è dovuto procedere ad effettuare una modifica normativa all'art. 44 della L.R. 3 luglio 2023, n. 25, per riallineare gli stanziamenti di bilancio alla corretta esigibilità della spesa;

Visto l'art. 50 della L.R. 28 dicembre 2023 n. 48 (Legge di stabilità per l'anno 2024), che sostituisce integralmente l'articolo 44 della l.r. 25/2023, stabilendo che:

- La Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla Unione dei Comuni del Pratomagno un contributo straordinario fino a un massimo di euro 500.000,00 nell'anno 2024, per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castelfranco Piandiscò, frazione di Faella.
- La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e l'Unione dei Comuni del Pratomagno, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
- All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 500.000,00 nell'anno 2024, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 01 “Difesa del suolo”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2024 – 2026, annualità 2024”.

Vista l'approvazione del progetto definitivo “Opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni in Loc. Faella, Comune di Castelfranco Piandiscò – Lotti n.2 e n.3” in sede di Conferenza dei Servizi;

Visto il decreto dirigenziale n.17315 del 09 agosto 2023 del Settore Genio Civile Valdarno

Superiore che stabilisce di:

- omologare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1 lettera d) della l.r. 80/2015 e dell'art. 57 del R.D. 523/1904 il progetto esecutivo delle "Opere di mitigazione del Rischio Idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni, in loc. Faella del Comune di Castelfranco Piandiscò- Lotti n.2 e n.3;
- autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) della L.R. 80/2015 e del R.D. 523/1904, l'Unione dei Comuni del Pratomagno, c.f. 90024210511, con sede legale in Comune di Loro Ciuffenna, via Perugia, n. 2/A, all'esecuzione dei lavori;
- rilasciare il nulla osta di cui all'art. 10 bis della LR 30/2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità " sul piano particellare di esproprio;

Preso atto dal decreto sopra richiamato che:

- l'intervento è conforme agli atti di pianificazione nazionale e regionale;
- sulle opere in progetto sono state effettuate le verifiche previste dalla normativa tecnica di riferimento inerente alla funzionalità e all'efficienza delle opere e dalle buone regole di progettazione delle costruzioni idrauliche;
- è stata accertata la compatibilità idraulica degli interventi di progetto.

Considerato che:

- lo scopo primario dell'intervento è la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Faella, dovuto agli eventi alluvionali del Borro di Rantigioni;
- l'intervento è conforme agli atti di pianificazione nazionale e regionale;
- con la realizzazione del lotto n.2 e n.3, il territorio abitato di Faella non dovrebbe essere più soggetto ad allagamenti per eventi di piena con tempo di ritorno trentennale, mentre per eventi duecentennali si dovrebbe raggiungere una marcata riduzione del rischio idraulico;
- la strategia principale è quella di aumentare la capacità di smaltimento delle portate di piena, sia del tratto a cielo aperto che di quello tombato, e di rimuovere tutto ciò che può provocare fenomeni di rigurgito o creare ostacolo al libero deflusso delle acque, con particolare attenzione alle opere di attraversamento;

Considerato che il progetto approvato prevede un finanziamento complessivo da quadro economico di euro 2.000.000,00 con un importo dei lavori da computo metrico di euro 1.487.056,45;

Preso atto che, sulla base del progetto definitivo approvato, i due lotti previsti sono funzionali alla realizzazione dell'opera, suddivisi in due stralci funzionali;

Considerato che, relativamente al lotto n.2, al quale è assoggettato il finanziamento regionale, nella suddivisione in due stralci funzionali la spesa complessiva per lavori inerenti al lotto è pari ad euro 680.000,00;

Preso quindi atto che, ai sensi della L.R. 35/2011:

- l'opera di mitigazione del rischio idraulico di cui trattasi è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);
- il Presidente della Giunta regionale può promuovere la sottoscrizione di accordi di programma ai sensi della L.R. 40/2009, anche quando la Regione non è competente in maniera prevalente sull'opera (art. 3, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che il CUP richiesto dall'Unione dei Comuni del Pratomagno per l'intervento in oggetto è: CUP H31B22002080002;

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la D.G.R.T. 20 luglio 2020 n. 889 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R.T. 21 marzo 2022 n. 309 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per la "realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castelfranco Piandiscò, Borro di Rantigioni nella frazione di Faella – Lotto 2".
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziare come contributo straordinario ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 48/2023.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
 - b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
 - c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.
2. L'Unione dei Comuni del Pratomagno riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente accordo e, in particolare, si impegna a:
 - a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma relativo all'intervento trasmesso con la PEC prot.n. 0423173 del 14 settembre 2023 richiamata nelle premesse;
 - b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
 - c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
 - d) impegnarsi a coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
 - e) impegnarsi a portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere e l'affissione di una apposita targa a fine lavori, concordata con la Direzione Opere Pubbliche.
3. Il RUP dell'intervento è il geol. Simone Frosini, Responsabile pro-tempore del Servizio Progettazione Tecnica e Protezione Civile dell'Unione dei Comuni del Pratomagno.
4. La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse all'Unione dei Comuni del Pratomagno secondo quanto stabilito all'articolo 5.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 500.000,00, annualità 2024, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 28 dicembre 2023 n.48.
2. L'Unione dei Comuni del Pratomagno potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art.6.

Articolo 5

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali all'Unione dei Comuni del Pratomagno è effettuato:

- il 50% (cinquanta per cento) del totale del contributo entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
- il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudato e della rendicontazione della spesa sostenuta, che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2024.

Articolo 6

Modalità di rendicontazione

1. Dalla data di erogazione del contributo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7 del presente accordo, l'Unione dei Comuni del Pratomagno, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 8, una relazione semestrale sull'andamento dei lavori, delle spese ed il rispetto del cronoprogramma.

2. L'Unione dei Comuni del Pratomagno, tramite il RUP dell'intervento:

- entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione dettagliata in cui viene dato conto di:

- 1) modalità di utilizzo del contributo;
- 2) lavori di cui all'oggetto eseguiti;
- 3) certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- 4) rendicontazione completa delle spese di intervento effettivamente sostenute;
- 5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf.

- entro trenta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al settore regionale territorialmente competente in materia idraulica quanto disposto dal decreto dirigenziale n.17315 del 09 agosto 2023 del Settore Genio Civile Valdarno Superiore richiamato nelle premesse;

3. Per spese effettivamente sostenute, da allegare alla rendicontazione, si intendono i pagamenti eseguiti per la realizzazione dell'intervento, dimostrabili attraverso mandato di pagamento quietanzato, ovvero attestazione da parte del RUP del possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale tuttavia l'ente beneficiario non ha ancora emesso mandato di pagamento.

4. Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato; il Settore regionale territorialmente competente in materia idraulica verifica il rispetto delle competenze regionali ai sensi della l.r.80/2015 e del d.p.g.r. 42/R/2018.

5. L'Unione dei Comuni del Pratomagno è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità

dell'intervento da Regione Toscana.

Articolo 7 Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R.T. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.
2. I controlli saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R.T. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata.
3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
 - scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
 - procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 8 Collegio di Vigilanza e responsabile dell'accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato ed è composto da due componenti per ciascuno dei firmatari:
per la Regione Toscana:
 - a) Presidente della Giunta Regionale pro-tempore o suo delegato,
 - b) direttore della Direzione Opere Pubbliche della Giunta regionale pro-tempore;per l'Unione dei Comuni del Pratomagno:
 - c) Presidente dell'Unione pro-tempore o suo delegato,
 - d) Responsabile pro-tempore del Servizio Progettazione Tecnica e Protezione Civile dell'Unione dei Comuni del Pratomagno.
2. Il Collegio si riunisce almeno una volta all'anno e redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.
3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.
4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'accordo medesimo.
5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.
6. In caso di parità il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del

presente accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

7. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

8. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'accordo ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

Articolo 9

Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.
2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).
3. Il presente accordo è in vigore fino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti, attestati con la presa d'atto del Settore competente della Giunta regionale circa il completamento di quanto previsto nell'Accordo.

Articolo 10

Spese di bollo e di registrazione

Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 11

Norme applicabili

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso

indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per l'Unione dei Comuni del Pratomagno



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/03/2024 (punto N 46)

Delibera N 253 del 04/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno della frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) - NIDI GRATIS - per l'anno educativo 2024/2025

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali

a5c9b4bbaccb987cf05e1207698e061fd3f4baedf21e41ed2b21ab868da17f23

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza (DEF) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEF 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, ed in particolare l'allegato B nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione adotti la Misura Nidi gratis, finalizzata a garantire la frequenza gratuita, dei servizi educativi per la prima infanzia, da parte dei bambini e delle bambine per le famiglie con un ISEE fino a 35.000 euro;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l’altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;
- la Decisione della G.R. n. 4 del 07-04-2014 con la quale vengono approvate le direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;

Dato atto che l’investimento sulla prima infanzia infatti rappresenta per la Regione Toscana un’area di attenzione particolarmente importante che, coerentemente con quanto sostenuto dalla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea relativa a sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (9014/2019), si sviluppa con servizi di educazione ed accoglienza per l’infanzia di qualità e di tipo universalistico, capaci di fornire le basi per l’apprendimento permanente e lo sviluppo

Dato atto che tale raccomandazione indica nella disponibilità dei servizi per la prima infanzia di qualità e nella sostenibilità dei costi per le famiglie dei fattori chiave che consentono da un lato di

contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa, dall'altro alle donne e agli uomini di partecipare al mercato del lavoro;

Ritenuto opportuno, per tali finalità, sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale, attivando una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisca all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2024/2025 (settembre 2024-luglio 2025);

Ritenuto opportuno pertanto approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2024/2025, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

Ricordato che la Misura Nidi gratis è già stata avviata per l'anno educativo 2023/2024 con la Deliberazione della G.R. n. 157 del 20/2/2023 (PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno della frequenza dei bambini nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) – NIDI GRATIS - per l'anno educativo 2023/2024), il D.D. n. 3518 del 24/2/2023 (approvazione avviso) e il D.D. n. 17222 del 7/8/2023 (assegnazione dei contributi) e ss., ad esito dei quali risultano ancora attive le seguenti prenotazioni specifiche di impegno per complessivi € 4.382.642,40:

n. 2023214 sul cap. 64168/2024 per € 1.753.057,01;
n. 2023215 sul cap. 64169/2024 per € 1.840.709,78;
n. 2023216 sul cap. 64170/2024 per € 788.875,61;

Ricordato come il procedimento di assegnazione delle risorse di cui all'avviso regionale per l'a.e. 2023/2024 sopra citato risulta concluso e pertanto tali risorse possono essere destinate al nuovo avviso regionale di cui alla presente deliberazione per l'a.e. 2024/2025;

Rilevata l'ulteriore disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio per complessivi € 35.617.357,60, come di seguito specificato:

- cap. 64168/2024 – puro: € 6.246.942,99
- cap. 64169/2024 – puro: € 6.559.290,22
- cap. 64170/2024 – puro: € 2.811.124,39
- cap. 64168/2025 – puro: € 8.000.000,00
- cap. 64169/2025 – puro: € 8.400.000,00
- cap. 64170/2025 – puro: € 3.600.000,00

Considerato che la cifra complessivamente disponibile, come sopra evidenziato, di Euro 40.000.000,00 (di cui € 4.382.642,40 di prenotazioni di impegno ancora attive da ridurre), allocata sui capitoli 64168, 64169 e 64170 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 esercizio 2024 consente l'avvio delle procedure utili all'approvazione dell'avviso regionale finalizzato al sostegno della frequenza dei bambini nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) – NIDI GRATIS - per l'anno educativo 2024/2025, rivolto alle amministrazioni comunali;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 40.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2024:

- complessivi € 8.000.000,00 sul capitolo 64168 (puro), di cui:
 - € 6.246.942,99 – disponibilità libera;
 - € 1.753.057,01 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023214 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;
- complessivi € 8.400.000,00 sul capitolo 64169 (puro), di cui:
 - € 6.559.290,22 – disponibilità libera;
 - € 1.840.709,78 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023215 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;
- complessivi € 3.600.000,00 sul capitolo 64170 (puro), di cui:
 - € 2.811.124,39 – disponibilità libera;
 - € 788.875,61 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023216 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;

Esercizio 2025

- € 8.000.000,00 sul capitolo 64168 (puro) – annualità 2025;
- € 8.400.000,00 sul capitolo 64169 (puro) – annualità 2025;
- € 3.600.000,00 sul capitolo 64170 (puro) – annualità 2025;

Dato atto che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 3 - Attività 3.k.6 e che rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2023, n. 50 “ Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 8 gennaio 2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione formulato nella seduta del 15 febbraio 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) – Misura Nidi gratis - per l'anno educativo 2024/2025, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

2. di prevedere che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 40.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2024:

- complessivi € 8.000.000,00 sul capitolo 64168 (puro), di cui:
 - € 6.246.942,99 – disponibilità libera;

- € 1.753.057,01 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023214 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;
- complessivi € 8.400.000,00 sul capitolo 64169 (puro), di cui:
 - € 6.559.290,22 – disponibilità libera;
 - € 1.840.709,78 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023215 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;
- complessivi € 3.600.000,00 sul capitolo 64170 (puro), di cui:
 - € 2.811.124,39 – disponibilità libera;
 - € 788.875,61 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023216 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;

Esercizio 2025

- € 8.000.000,00 sul capitolo 64168 (puro) – annualità 2025;
- € 8.400.000,00 sul capitolo 64169 (puro) – annualità 2025;
- € 3.600.000,00 sul capitolo 64170 (puro) – annualità 2025;

3. di precisare che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 3 - Attività 3.k.6 e che rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO REGIONALE FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELLA FREQUENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) – NIDI GRATIS - PER L'ANNO EDUCATIVO 2024/2025

Descrizione delle finalità dell'intervento: è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo 2024/2025 (settembre 2024 - luglio 2025) la frequenza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici e privati accreditati di cui al D.P.G.R. 41/r 2013. La Regione Toscana ritiene fondamentale sostenere l'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro dei genitori, in particolare delle madri. In termini di durata complessiva in mesi solari, tenuto conto della particolarità dell'attività dei servizi per la prima infanzia, l'anno educativo è quantificato in undici mesi di frequenza dei bambini e delle bambine.

Destinatari delle azioni: I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana.

Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale: La Regione Toscana assegna le risorse disponibili alle amministrazioni interessate, ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso.

Le risorse disponibili vengono ripartite tra le amministrazioni che hanno presentato il progetto mediante la seguente procedura:

- 1) il settore regionale competente approva un apposito avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire alla Misura Nidi gratis;
- 2) le amministrazioni comunali interessate individuano i servizi comunali e privati accreditati presenti sul proprio territorio ove sarà possibile beneficiare della misura Nidi gratis; i nidi privati accreditati sono individuati dal Comune ove hanno sede mediante specifico avviso comunale;
- 3) il settore regionale competente approva un avviso specifico rivolto alle famiglie interessate;
- 4) il settore regionale competente approva l'elenco dei servizi comunali e privati accreditati ove i genitori/tutori dei bambini e delle bambine potranno beneficiare della misura Nidi gratis;
- 5) i genitori/tutori interessati presentano domanda tramite applicativo informatico regionale;
- 6) amministrazioni comunali e settore regionale competente curano l'istruttoria delle domande per le parti di propria competenza individuate nell'avviso regionale;
- 7) mediante decreto dirigenziale si individuano i genitori/tutori beneficiari della misura regionale Nidi gratis, e si impegnano le risorse in favore delle amministrazioni comunali ove hanno sede i servizi per la prima infanzia e in cui sono iscritti i bambini e le bambine dei genitori/tutori beneficiari.

Qualora le risorse non siano sufficienti ad accogliere le domande presentate si procederà come segue:

- sarà data priorità ai casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- successivamente si individueranno i beneficiari mediante apposita graduatoria stilata in base al valore ISEE del nucleo, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

Non sono previsti:

- limiti massimi dei contributi assegnati ai Comuni;
- percentuali obbligatorie di cofinanziamento;
- punteggi da assegnare per parametri.

Il Settore regionale competente verificherà inoltre l'eventuale incremento delle tariffe mensili deciso dalle amm.ni comunali e dai soggetti titolari dei servizi privati accreditati per l'anno educativo 2024/2025 rispetto all'anno educativo 2023/2024.

La percentuale di incremento delle tariffe/rette di ciascun titolare dei servizi, sarà calcolata come media di tutte le variazioni (in aumento, in diminuzione, in invarianza di ogni modulo orario/fascia ISEE).

L'incremento medio delle tariffe/rette superiore alle percentuali di seguito riportate, comporterà per i servizi comunali e privati accreditati che applicano tale aumento, l'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura prevista dal presente avviso per l'anno educativo 2025/2026. Eventuali ulteriori penalizzazioni su contributi finalizzati al sistema dei servizi per la prima infanzia potranno essere previste in altri atti regionali.

Incremento ammissibile a parità di orario di frequenza del servizio: verrà verificato se sia previsto un incremento medio delle rette/tariffe, a parità di orario di frequenza del servizio, superiore alla crescita media registrata nel 2023 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, che risulta pari al 5,7%. Qualora si verifichi, a parità di orario di frequenza dei servizi, un incremento superiore al 5,7%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.

Esclusivamente qualora l'amministrazione comunale non abbia disposto alcun incremento delle tariffe dei servizi comunali per l'anno educativo 2022/2023 la percentuale del 5,7% sopra indicata viene rideterminata al 13,8% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 5,7% per l'anno 2023 e 8,1% per l'anno 2022); la percentuale del 13,8% risulta esclusivamente in tale caso quale incremento massimo consentito per non incorrere nella esclusione dai futuri bandi sopra specificata.

Non si tiene conto della invariabilità da più anni delle tariffe applicate per la frequenza dei servizi per la prima infanzia da parte delle amministrazioni comunali e dei titolari dei servizi privati accreditati interessati.

Incremento ammissibile in caso di aumento dell'orario di servizio giornaliero: verrà verificato, nel caso dell'aumento dell'orario effettivo di servizio giornaliero uguale o superiore a 60 minuti, se l'incremento delle rette/tariffe non sia superiore al 20% di quelle previste nell'anno educativo 2023/2024 per ogni ora di apertura giornaliera aggiuntiva; qualora tale incremento sia superiore al 20% per ogni ora aggiuntiva, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.

Incremento ammissibile in caso di trasformazione da spazio gioco a nido d'infanzia: verrà verificato, nel caso di tale trasformazione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate nel nuovo nido d'infanzia non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2023/2024 per lo spazio gioco; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista. Nel caso in cui tale trasformazione sia effettuata per servizi a titolarità comunale tale deroga si applica esclusivamente se essa sia espressamente in un provvedimento comunale e qualora nell'anno educativo 2023/2024, fossero stati presenti sul territorio comunale solo spazi gioco.

Incremento ammissibile qualora nelle tariffe/rette vengano ricompresi per la prima volta nell'anno educativo 2024/2025 anche gli importi previsti per la refezione, diversamente da quanto previsto nell'anno educativo 2023/2024: verrà verificato, nel caso di tale decisione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2023/2024; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra

prevista.

Incremento ammissibile qualora il servizio applichi il nuovo CCNL Cooperative sociali, siglato nel 2024: è consentito per i servizi che dimostreranno l'applicazione di tale nuovo contratto un aumento aggiuntivo ammissibile del 12,44% oltre all'indice nazionale dei prezzi al consumo sopra indicato.

Restano escluse dalla valutazione dell'incremento delle rette/tariffe le ipotesi di decadenza delle convenzioni tra amministrazioni comunali e servizi privati accreditati per l'a.e. 2024/2025 rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2023/2024, che determinino un incremento delle rette effettive del servizio privato accreditato per l'a.e. 2024/2025 a causa della cancellazione del contributo comunale previsto per lo stesso nell'a.e. 2023/2024 per la finalità di riduzione di tale importo.

Nel caso di accertata sussistenza di tipologie diverse di rideterminazione in aumento delle tariffe, sarà presa in considerazione, ai fini dell'applicazione della esclusione dai futuri bandi sopra prevista, la condizione più favorevole al beneficiario tra quelle sopra citate.

Indicazione del contributo ammissibile:

Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie, l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale INPS", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni e integrazioni, sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola tariffa/retta, nei seguenti limiti:

- ISEE minorenni da 0 fino a € 25.000,00: di norma fino ad un massimo di € 272,73 mensili per 11 mensilità; con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, fino ad un massimo di € 327,27;
- ISEE minorenni da € 25.000,01 fino a 35.000: di norma fino ad un massimo di € 227,27 mensili per 11 mensilità; con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, fino ad un massimo di € 327,27.

L'intervento regionale ha ad oggetto, per i nuclei familiari con ISEE fino a 35.000 euro (in corso di validità e con DSU correttamente attestata), l'abbattimento, per i bambini e le bambine per i quali i genitori/tutori presentano domanda e ai quali viene assegnato il contributo, della quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS pari a:

- € 272,73 nel caso di ISEE da 0 fino a € 25.000,00
- € 227,27 nel caso di ISEE da € 25.000,01 fino a € 35.000;
- € 327,27 con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE da 0,00 fino a 35.000, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni.

L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza" per ciascun bambino e bambina destinatario/a ammonta a un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità complessive dell'anno educativo 2024/2025.

Tali disposizioni dovranno essere applicate obbligatoriamente, anche in caso di omessa assegnazione del Bonus nido nazionale o di modifica di tale importo assegnato o di esaurimento di tali risorse.

Diversamente da quanto previsto per il Bonus nido nazionale, è ammessa la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia, anche degli spazi gioco e dei servizi educativi in contesto domiciliare; nell'avviso regionale saranno specificate le modalità di riconoscimento del contributo regionale.

Le mensilità nelle quali sarà possibile beneficiare della Misura prevista dal presente avviso sono quelle da settembre 2024 a luglio 2025 (1/9/2024-31/7/2025).

Non è ammissibile l'applicazione degli sconti per le tariffe/rette relative alla frequenza per il mese di agosto 2025.

Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza dei servizi per la quota di tariffa/retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS; l'uscita di cassa è ammessa, oltre che per l'importo da richiedere a rimborso ad INPS, per la quota di tariffa/retta superiore a 800 euro.

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia;
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza. La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2);

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Definizione del quadro finanziario: l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messi a bando complessivamente € 40.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizi 2024 e 2025 secondo la seguente articolazione per importo e capitolo:

Esercizio 2024:

- complessivi € 8.000.000,00 sul capitolo 64168 (puro), di cui:
 - € 6.246.942,99 – disponibilità libera;
 - € 1.753.057,01 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023214 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;
- complessivi € 8.400.000,00 sul capitolo 64169 (puro), di cui:
 - € 6.559.290,22 – disponibilità libera;
 - € 1.840.709,78 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023215 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;
- complessivi € 3.600.000,00 sul capitolo 64170 (puro), di cui:

- € 2.811.124,39 – disponibilità libera;
- € 788.875,61 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023216 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;

Esercizio 2025

- € 8.000.000,00 sul capitolo 64168 (puro) – annualità 2025;
- € 8.400.000,00 sul capitolo 64169 (puro) – annualità 2025;
- € 3.600.000,00 sul capitolo 64170 (puro) – annualità 2025;

Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti: Le amministrazioni comunali e i genitori/tutori beneficiari della misura regionale saranno tenuti ad adempiere, alle scadenze previste dall'avviso regionale, al monitoraggio qualitativo, fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti. Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono a carico dell'amministrazione regionale.

Trattamento dei dati: troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e per quanto compatibile con le disposizioni previste dall'avviso, quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana"



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 10)

Delibera N 260 del 11/03/2024

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Federico GELLI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Proroga convenzione tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni sanitarie integrative di riabilitazione in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, nel setting delle prime cure ambulatoriali, con oneri a carico di INAIL.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Atto di proroga alla convenzione in essere INAIL - RT

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A *Atto di proroga alla convenzione in essere INAIL - RT*
32f18ca5311c924cee701c2aa5a897bd718b4619e9da8d2b97a7dba077539f69

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto previsto dalla Legge 11 marzo 1988, n.67, che all'art.12 stabilisce che l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, di seguito denominato INAIL, provvede agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito di rapporti convenzionali con le Regioni, all'erogazione delle "prime cure ambulatoriali", in coordinamento con le Aziende Sanitarie Locali;

Preso atto di quanto stabilito dalla Legge 23 dicembre 2000, n.388, che all'art.95 prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'INAIL per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie ed utili per il compiuto recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quelli a carico dell'INAIL;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n.40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art.9, comma 4, lettera d-bis), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81, come modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106, che dispone che l'INAIL possa erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

Considerato che in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL;

Preso atto che con delibera G.R. n.652 del 29 luglio 2013, in attuazione delle previsioni dell'art.95 della richiamata L. 388/2000 e del sopracitato accordo quadro sancito in data 2 febbraio 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome, successivamente sottoscritto in data 27 agosto 2013, è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione Toscana e INAIL per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, con oneri a carico dell'Istituto, e che tale protocollo d'intesa è stato prorogato con delibere G.R. n.702 del 19 luglio 2016, G.R. n.954 del 22 luglio 2019 e G.R. n. 795 del 11 luglio 2022 e risulta attualmente vigente;

Confermato che la finalità del suddetto protocollo è garantire ai soggetti infortunati sul lavoro e tecnopatici, da parte di INAIL e con oneri a carico dell'Istituto, specifiche prestazioni integrative di riabilitazione, con particolare riferimento all'erogazione di "prime cure ambulatoriali" definite come Livelli Integrativi di Assistenza (LIA) e dettagliatamente individuate e tariffate; le suddette prestazioni (LIA) possono essere erogate sia da strutture pubbliche che da strutture private contrattualizzate, contemporaneamente a prestazioni riabilitative ambulatoriali previste dai vigenti LEA, che sono comunque garantite alla generalità dei cittadini con oneri a carico del SSN;

Rilevato che il suddetto Protocollo d'intesa, all'art.6, prevede:

- la stipula di successive convenzioni attuative tra INAIL e Regione Toscana e tra INAIL e strutture sanitarie, pubbliche e private contrattualizzate presenti sul territorio regionale, allo scopo di realizzare una sinergia operativa nel contesto di un sistema coordinato di servizi e strutture dedicate all'assistenza sanitaria riabilitativa, con l'obiettivo di facilitare il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici;

- la definizione dei contenuti e delle modalità di gestione dei flussi informativi, in termini di reciprocità, anche attraverso forme di integrazione dei sistemi informatici e lo sviluppo di servizi in cooperazione applicativa;
- la definizione delle modalità di raccordo tra le strutture del SSN e l'INAIL per l'avvio tempestivo dell'infortunato sul lavoro e del tecnopatico ad un efficace ed appropriato intervento riabilitativo;

Constatato che con delibera G.R. n.161 del 23 febbraio 2015 è stata data attuazione alle previsioni della delibera G.R. n.652 del 29 luglio 2013, tramite l'approvazione, tra l'altro:

- dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra Regione Toscana e INAIL in merito all'erogazione, in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, di prestazioni integrative di assistenza riabilitativa, con particolare riferimento alle "prime cure ambulatoriali", allegato 1 alla suddetta delibera;
- dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra INAIL e strutture sanitarie regionali, che si sono rese disponibili per la erogazione delle suddette prestazioni riabilitative integrative;
- degli elenchi delle suddette strutture pubbliche e private contrattualizzate;

Ritenuto di snellire gli adempimenti amministrativi e di facilitare la attivazione dei percorsi di presa in carico dei soggetti infortunati, stabilendo che la individuazione delle strutture sanitarie, con riferimento a quelle pubbliche e private già contrattualizzate per l'erogazione dei LEA di assistenza specialistica ambulatoriale, interessate a sottoscrivere rapporti convenzionali con INAIL al fine della erogazione delle prestazioni previste dai LIA, possa essere effettuata tramite accordo diretto tra INAIL e Aziende USL competenti territorialmente, senza essere necessariamente preceduta da specifici atti adottati a tal fine a livello regionale, previa verifica da effettuare congiuntamente da INAIL e dai servizi aziendali preposti alla stipula dei contratti con il privato accreditato. Tale verifica è finalizzata alla conferma del possesso, da parte della struttura privata interessata, dei requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dalla vigente normativa, e alla conferma della vigenza di un rapporto contrattuale, tra la medesima struttura e la Azienda USL territorialmente competente, per la erogazione dei LEA di assistenza specialistica ambulatoriale;

Precisato che le strutture sanitarie di cui sopra devono operare sul territorio regionale e sottoscrivere apposita convenzione con INAIL, e che la Direzione Regionale INAIL per la Toscana è tenuta ad inviare annualmente alla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale l'elenco aggiornato delle strutture pubbliche e private convenzionate per l'erogazione dei LIA, suddivise per Azienda USL di ubicazione;

Stabilito di prevedere la attivazione, in attuazione dell'art.6, punto b), e dell'art.7 del protocollo d'intesa approvato con la citata delibera G.R. n.652 del 29 luglio 2013, di modalità gestionali condivise tra Regione Toscana e INAIL finalizzate a semplificare le procedure di avvio alle cure degli infortunati e a consentire un efficace monitoraggio delle prestazioni erogate;

Stabilito inoltre, al fine di assicurare la continuità assistenziale e rendere più celere il reinserimento lavorativo degli assistiti a seguito di visita per infortunio sul lavoro, di impegnare i competenti settori della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale a definire gli opportuni raccordi con la Direzione Regionale Toscana INAIL per la gestione delle procedure necessarie alla attivazione operativa di quanto sopra disposto, demandando al tavolo tecnico di coordinamento di cui all'art.7 del protocollo d'intesa la declinazione degli specifici interventi;

Considerato che in data 13 marzo 2015 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Toscana e INAIL di cui alla delibera G.R. n.161/2015 e che la medesima prevede, all'art.6, una durata

triennale e la possibilità di rinnovo, e che tale convenzione è già stata prorogata una prima volta con delibera G.R. n.244 del 13 marzo 2018 e successivamente con delibera G.R. n.107 del 15 febbraio 2021;

Verificato che, essendo prossima la scadenza triennale dell'atto convenzionale sottoscritto e attualmente vigente, sia INAIL che Regione Toscana hanno manifestato la volontà di prorogare ulteriormente, per il successivo triennio, tale atto;

Stabilito pertanto di procedere alla proroga della convenzione tra Regione Toscana e INAIL, così come sottoscritta in data 13 marzo 2015, e già prorogata nell'anno 2018 e nell'anno 2021, per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza sanitaria riabilitativa da parte dell'INAIL, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, e di approvare pertanto lo schema di proroga allegato A al presente atto quale parte integrante;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale;

Ritenuto di incaricare le competenti strutture della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di confermare il ruolo dell'INAIL ai fini del raggiungimento degli obiettivi del servizio sanitario regionale, nel rispetto dei principi di appropriatezza definiti dalla programmazione nazionale e regionale;
2. di procedere alla proroga della convenzione tra Regione Toscana e INAIL, così come sottoscritta in data 13 marzo 2015 in attuazione delle previsioni della delibera G.R. n.161 del 23 febbraio 2015, e già prorogata nell'anno 2018 e nell'anno 2021, per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza sanitaria riabilitativa da parte dell'INAIL, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, e di approvare pertanto lo schema di proroga, allegato A al presente atto quale parte integrante;
3. di confermare che la finalità del suddetto protocollo è garantire ai soggetti infortunati sul lavoro e tecnopatici, da parte di INAIL e con oneri a carico dell'Istituto, specifiche prestazioni integrative di riabilitazione, con particolare riferimento all'erogazione di "prime cure ambulatoriali" definite come Livelli Integrativi di Assistenza (LIA) e dettagliatamente individuate e tariffate; le suddette prestazioni (LIA) possono essere erogate sia da strutture pubbliche che da strutture private contrattualizzate, contemporaneamente a prestazioni riabilitative ambulatoriali previste dai vigenti LEA, che sono comunque garantite alla generalità dei cittadini con oneri a carico del SSN;
4. di stabilire che la individuazione delle strutture sanitarie di cui al punto 3, ovvero quelle pubbliche e private già contrattualizzate per l'erogazione dei LEA di assistenza specialistica ambulatoriale, interessate a sottoscrivere rapporti convenzionali con INAIL al fine della

erogazione delle prestazioni previste dai LIA, possa essere fatta direttamente da INAIL, senza essere necessariamente preceduta da specifici atti adottati a tal fine a livello regionale, previa verifica da effettuare congiuntamente da INAIL e dai servizi aziendali preposti alla stipula dei contratti con il privato accreditato. Tale verifica è finalizzata alla conferma del possesso, da parte della struttura privata interessata, dei requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dalla vigente normativa, e alla conferma della vigenza di un rapporto contrattuale, tra la medesima struttura e la Azienda USL territorialmente competente, per la erogazione dei LEA di assistenza specialistica ambulatoriale;

5. di precisare che le strutture sanitarie di cui sopra devono operare sul territorio regionale e sottoscrivere apposita convenzione con INAIL, e che la Direzione Regionale INAIL per la Toscana è tenuta ad inviare annualmente alla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale l'elenco aggiornato delle strutture pubbliche e private convenzionate per l'erogazione dei LIA, suddivise per Azienda USL di ubicazione;
6. di prevedere la attivazione, in attuazione dell'art.6, punto b), e dell'art.7 del protocollo d'intesa approvato con delibera G.R. n.652 del 29 luglio 2013, di modalità gestionali condivise tra Regione Toscana e INAIL finalizzate a semplificare le procedure di avvio alle cure degli infortunati e a consentire un efficace monitoraggio delle prestazioni erogate;
7. di stabilire, al fine di assicurare la continuità assistenziale e rendere più celere il reinserimento lavorativo degli assistiti a seguito di visita per infortunio sul lavoro, di impegnare i competenti settori della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale a definire gli opportuni raccordi con la Direzione Regionale Toscana INAIL per la gestione delle procedure necessarie alla attivazione operativa di quanto disposto al precedente punto 6, demandando al tavolo tecnico di coordinamento di cui all'art.7 del protocollo d'intesa la declinazione degli specifici interventi;
8. di incaricare le competenti strutture della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale a porre in essere gli eventuali adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4 e 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
FEDERICO GELLI

ALLEGATO A**ATTO DI PROROGA DELLA CONVENZIONE**

in materia di erogazione di prestazioni sanitarie integrative di riabilitazione ambulatoriale da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

tra

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (di seguito INAIL) Codice Fiscale 01165400589 e Partita IVA 00968951004, con sede e domicilio fiscale in Firenze, via delle Porte Nuove, 61, rappresentato da in qualità di Direttore Regionale INAIL per la Toscana

e

la Regione Toscana, Codice Fiscale e Partita IVA 01386030488 con sede e domicilio fiscale in Firenze, Piazza del Duomo, 10, rappresentata da in qualità di della Regione Toscana

PREMESSO CHE

- con delibera di Giunta Regionale n.652 del 29 luglio 2013 è stato approvato il protocollo d'intesa tra le citate parti firmatarie, successivamente prorogato con delibere G.R. n.702 del 19 luglio 2016 e G.R. n.954 del 22 luglio 2019 e risulta attualmente vigente;
- con delibera di Giunta Regionale n.161 del 23 febbraio 2015 è stato approvato, tra l'altro, lo schema di convenzione tra le citate parti firmatarie, allegato 1 al medesimo atto, per l'erogazione di prestazioni integrative di riabilitazione, la cui durata è stabilita in 3 anni dalla data di sottoscrizione della medesima, avvenuta il 13 marzo 2015;
- l'art.6 della suddetta convenzione dispone che la stessa possa essere rinnovata, previa manifestazione di volontà delle parti ed infatti tale convenzione è già stata prorogata con delibera G.R. n.244 del 13 marzo 2018 e con delibera G.R. n.107 del 15 febbraio 2021;
- sia la direzione regionale per la Toscana di INAIL che la la Regione Toscana hanno rappresentato la volontà di prorogare ulteriormente la suddetta convenzione;
- in assenza di proroga della convenzione si perderebbe la possibilità di proseguire le azioni già avviate per garantire prestazioni integrative di riabilitazione agli infortunati sul lavoro ed ai tecnopatici e si verrebbe ad interrompere la proficua collaborazione tra INAIL e Regione Toscana finalizzata al conseguimento dell'obiettivo di una "tutela privilegiata" dei suddetti lavoratori, con riduzione dei tempi di recupero dell'integrità psicofisica e di reinserimento socio-lavorativo;

SI CONCORDA

- di prorogare per ulteriori 3 anni la convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2015 tra Regione Toscana e INAIL, e successivamente prorogata con delibera G.R. n.244/2018 e con delibera G.R. n.107/2021;

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente. Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella all. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

Per la REGIONE TOSCANA

.....

Per l'INAIL

.....



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 21)

Delibera N 271 del 11/03/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Approvazione elementi essenziali per gli interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi meteorologici di ottobre e novembre 2023. Attuazione della LR 51/2023.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi ESSENZIALI INTERVENTO CONTO INTERESSI
B	Si	elementi ESSENZIALI INTERVENTO INVESTIMENTI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- A* *Elementi ESSENZIALI INTERVENTO CONTO INTERESSI*
c5b4e3c8e3a9648d7fc0e3a1d5369688a55d46803dc0dd1f15207b125c943698
- B* *elementi ESSENZIALI INTERVENTO INVESTIMENTI*
41d56508cb729fd18676d2ec0231035e4577385fdb09c9f8f5edbc5d3529e527

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le Delibere del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre e del 3 novembre 2023 con cui è dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca in conseguenza delle eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) 5 novembre 2023, n. 1037 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato" con cui il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati, applicabile anche ai territori di Massa-Carrara e Lucca a seguito della citata delibera del CdM del 5 dicembre 2023;

Vista la legge regionale n. 51 del 29/12/2023 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", ed in particolare l'art. 5 "Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole", come modificata dalla legge regionale n. 6 del 2024;

Vista la nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023 che prevede nel PR 02 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione" l'attivazione di misure di sostegno alle attività economiche danneggiate dagli eventi meteorologici di cui sopra, anche in collaborazione con altri enti, complementari agli interventi statali finalizzati al ripristino, con lo scopo di agevolare ed accelerare la ripresa produttiva;

Richiamate le Ordinanze Commissariali n. 28, 107, 128 e 129 del 2023 e la n. 4 del 2024 emanate in attuazione di quanto previsto dalla citata OCDPC 1037 che individuano i comuni interessati dagli eventi e disciplinano modalità e termini di raccolta per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018;

Dato atto in particolare del termine del 09/02/2024 per la ricognizione dei danni di cui all'articolo 4, comma 3 della citata OCDPC 1037/2023, relativa alla quantificazione delle risorse necessarie per l'attivazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive interessate dall'evento, di cui alle Ordinanze del Commissario delegato n. 107 e n. 129 del 2023 e n. 4 del 2024;

Considerato che gli esiti della ricognizione dei danni sono stati inviati al Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio con richiesta di stanziamento delle risorse di cui all'art. 25, c. 2 lettera c) del D.lgs. 1/2018 (Testo Unico sulla Protezione Civile) per il riconoscimento dei contributi a titolo di "immediato sostegno", nonché per le ulteriori risorse necessarie al totale ripristino dei danni subiti dalle attività economiche, ai sensi della successiva lettera e) della citata norma;

Dato atto che i danni complessivamente censiti per le imprese extra-agricole ammontano a 302 milioni di euro circa;

Ritenuto opportuno, in attesa dello stanziamento dei fondi statali di cui ai capoversi precedenti, procedere con celerità all'attivazione di misure di sostegno aventi carattere complementare agli interventi da attivarsi con fondi statali, come espressamente previsto dalla LR 51 del 29/12/2023, art. 5. comma 1;

Richiamato l'art. 5 della citata LR 51/2023 che stabilisce che "La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità operative di funzionamento del Fondo, in conformità alle disposizioni relative ai criteri di ammissibilità e tipologie di interventi previsti dalla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese).";

Ritenuto opportuno procedere pertanto all'attivazione dei seguenti interventi a favore delle imprese danneggiate:

- contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. a), punto 1), a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate;
- contributi a fondo perduto per investimenti materiali e immateriali ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. b);

definendone con il presente atto gli elementi essenziali - in allegato "A" e "B" - per la successiva approvazione dei bandi da parte dei competenti uffici della Direzione Attività Produttive;

Dato atto che le dotazioni finanziarie dei suddetti interventi, ai sensi di legge pari sono stabiliti in euro 5.910.000,00 ciascuno, allocati rispettivamente sui pertinenti capitoli 11540 e 11541(stanziamento puro) , annualità 2024 del bilancio di previsione 2024-2026 per cui con il presente atto si assumono le relative prenotazioni, e che potranno essere integrate con risorse di altri Enti o Fondazioni Bancarie, come stabilito al comma 8 del citato art. 5;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Richiamate infine:

- la L 241/90 con riferimento all'art 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese);
- la Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014;

Richiamata la Delibera di GR n. 1401 del 27/11/2023 con cui è stato approvato il I aggiornamento infrannuale del Piano attività 2023-2025 di Sviluppo Toscana S.p.A. che prevede al punto 2 "programmazione regionale" annualità 2024 l'attività n. 37 denominata "Supporto e assistenza tecnica specialistica per la ricognizione dei danni alluvione novembre 2023" (codice commessa B02-2023-79);

Considerato che il Fondo costituito con la L.R. 51/2023 art. 5, è destinato a coprire, per quanto previsto al comma 7, anche gli oneri per la gestione del medesimo Fondo svolta da Sviluppo Toscana S.p.A. nell'ambito dell'attività n. 37 sopra richiamata, la cui copertura risulta pertanto assicurata come segue:

- dalle risorse già assegnate con il I aggiornamento del Piano attività 2023-2025 di Sviluppo Toscana approvato con la DGR 1401/2023 sopra citata ed impegnate con D.D. n. 26468/2023 (impegno n. 12161/2024 sul cap. 52780, stanziamento cronoprogramma);
- dallo stanziamento di euro 180.000,00, disponibili sul capitolo 11542 (stanziamento: puro) del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, oggetto di prenotazione con il presente atto;

Dato atto che il competente Settore procederà con successivo atto all'approvazione dei bandi, nelle more dell'approvazione del piano di attività di Sviluppo Toscana 2024-2026, procedendo all'impegno delle risorse per gli oneri di gestione, secondo i costi risultanti dalla relativa Scheda di Attività sottoscritta dal responsabile del Settore e dando atto che il succitato Piano di Attività 2024-2026 di Sviluppo Toscana S.p.A. dovrà ricomprendere le risorse assegnate con il presente atto per l'assistenza tecnica di cui alla già richiamata attività n. 37;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

Visto il parere del CD nella seduta del 07/03/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare in attuazione delle disposizioni dell'art. 5 della LR 51/2024, gli allegati "A" e "B" al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali contenenti gli elementi essenziali per la definizione dei bandi destinati a:
 - contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. a), punto 1), a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate;
 - contributi a fondo perduto per investimenti materiali e immateriali ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. b);
2. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di approvare i relativi bandi in attuazione dei suddetti elementi essenziali;
3. di assegnare l'importo di euro 5.910.000,00 da prenotarsi sul capitolo 11540 (stanziamento puro), del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 per la costituzione del fondo destinato all'intervento per il sostegno della liquidità;
4. di assegnare l'importo di euro 5.910.000,00 da prenotarsi sul capitolo 11541 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 per la costituzione del fondo destinato all'intervento per il sostegno degli investimenti materiali e immateriali;
5. di assegnare l'importo di euro 180.000,00 da prenotarsi sul capitolo 11542 (stanziamento puro), del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 per la copertura delle spese di gestione da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. che si aggiungono alla copertura già assicurata dall'impegno 12161/2024 citato in narrativa;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Angelo Marcotulli

IL DIRETTORE
Albino Caporale

ALLEGATO A

Scheda di dettaglio FONDO EMERGENZA CALAMITA'	
Lr 51/2023 “Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali”	
art. 5. “Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole”	
LINEA a) intervento 1) contributo a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori, finalizzato a sostenere la liquidità delle imprese danneggiate	
Finalità generale	Sostenere la ripresa delle attività delle imprese colpite dagli eventi meteorologici di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023
Obiettivo operativo	Sostenere la liquidità delle imprese danneggiate
Soggetti destinatari	<p>Micro, piccole e medie imprese e professionisti (MPMI) così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, operanti in tutti i settori ad eccezione del settore agricoltura e pesca e che :</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano attive alla data dell'evento calamitoso (29.10.2023 per le province di Lucca e Massa Carrara, 2.11.2023 per i restanti territori) • siano localizzate nei Comuni individuati dalle Ordinanze commissariali n. 98 del 15 novembre 2023, n. 128 del 22 dicembre 2023, n.129 del 22-12-2023 e ss. mm.ii e/o che abbiano subito danni durante l'esercizio della propria attività nei suddetti comuni • siano state danneggiate a seguito degli eventi di cui alle citate delibere del CdM
Criteri di selezione	<p>Possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alle linee guida approvate con DGRT n. 716 del 26 giugno 2023 e ss.mm.ii. ad eccezione dei requisiti di solidità patrimoniale e affidabilità economico-finanziaria.</p> <p>I soggetti destinatari devono aver presentato la “Scheda segnalazione danni” secondo la procedura prevista dagli uffici del Commissario Delegato, come specificato nell'Ordinanza Commissariale n. 107 del 1 dicembre 2023.</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'agevolazione è concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto commisurata al c/interessi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 2831/2023 a valere su prestiti concessi da soggetti finanziatori.</p> <p>La sovvenzione è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento sulla base dell'importo e della durata richiesti.</p> <p>In ogni caso la sovvenzione è pari al valore minimo tra i tre seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7.000,00 euro; • il totale degli interessi calcolati per un tasso pari ai relativi indici di riferimento a tasso fisso (IRS) o tasso variabile (Euribor) incrementati del 3.5% (spread);

	<ul style="list-style-type: none"> • il totale degli interessi calcolati sul tasso di riferimento del 6%. <p>La sovvenzione è concedibile anche a fronte di contratti di finanziamento stipulati prima dell'approvazione del bando, purché richiesti in data successiva a quella in cui si è verificato l'evento meteorologico e aventi ad oggetto finalità, durata e tasso di interesse compatibile con il presente intervento.</p> <p>Nell'ambito del regime <i>de minimis</i> l'aiuto è cumulabile con contributi in c/commissioni di garanzia e con l'aiuto concesso dalla eventuale garanzia del fondo centrale.</p>
Caratteristiche del prestito	<p>Il prestito del soggetto finanziatore deve avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • importo massimo 50.000,00 euro • durata fino a 36 mesi, di cui massimo 6 mesi di preammortamento <p>In caso di prestito già erogato alla data di entrata in vigore del presente intervento, saranno ammissibili anche prestiti di importo superiore a 50.000,00 euro; in questo caso, la sovvenzione verrà comunque calcolata nel rispetto del suddetto valore massimo (50.000,00 euro).</p> <p>In caso di prestito già erogato alla data di entrata in vigore del presente intervento, saranno ammissibili anche finanziamenti di durata superiore a 36 mesi; in questo caso, l'importo della sovvenzione sarà pari al minore dei valori tra quello calcolato secondo il piano di ammortamento contrattuale e quello calcolato su un piano di ammortamento con durata massima 36 mesi.</p>
Presentazione domanda di agevolazione	<p>Le modalità di presentazione della domanda e dell'istruttoria di concessione e di erogazione saranno dettagliate nel bando, nel rispetto delle presenti direttive e delle linee guida di cui alla DGRT n. 716 del 26 giugno 2023 e ss.mm.ii.</p> <p>Il richiedente presenta la domanda di agevolazione sul portale di Sviluppo Toscana SpA contenente una dichiarazione inerente le caratteristiche e le finalità del prestito che l'impresa intende richiedere/ha richiesto/ha ottenuto al soggetto finanziatore. In caso che il finanziamento sia:</p> <ol style="list-style-type: none"> da richiedere o già richiesto ed in attesa di esito dall'ente finanziatore: a seguito della presentazione della domanda è accantonata una riserva pari alla sovvenzione, calcolata convenzionalmente con le modalità suddette e rilasciata una ricevuta di avvenuta prenotazione da esibire al soggetto finanziatore, che avrà validità massima di 90 giorni solari; già ottenuto: Sviluppo Toscana procede alla concessione ed erogazione del contributo a seguito della verifica che la richiesta sia avvenuta non prima del 3/11/2023 calcolata convenzionalmente con le modalità suddette. <p>Alla domanda dovrà essere allegata la perizia relativa all'ammontare dei danni subiti e al nesso di causalità tra questi e gli eventi meteorologici.</p> <p>(a)</p>
Concessione ed erogazione	<p>Il richiedente, a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il soggetto finanziatore e dell'erogazione dello stesso, presenta a Sviluppo Toscana istanza per la concessione ed erogazione della sovvenzione. L'istanza dovrà essere</p>

	<p>completa delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal bando.</p> <p>Sviluppo Toscana procede all'erogazione della sovvenzione con le modalità previste nel bando, in una unica soluzione entro 30 giorni dalla suddetta istanza, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.</p>
Revoca e decadenza	<p>È prevista, oltre ai casi di cui alla L. 71/2017, la revoca dell'intera e/o di una parte dell'agevolazione concessa in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none">• mancato rispetto del piano di ammortamento con conseguente rideterminazione dell'agevolazione concessa, e revoca della parte non spettante;• mancata partecipazione alle procedure attuative per il ripristino dei danni a valere sulle risorse nazionali previste dal D lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
Quadro finanziario	<p>La dotazione del fondo per la concessione delle sovvenzioni è pari a euro 5.910.000,00 disponibili su bilancio di previsione 2023-2025: capitolo 11540 del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024.</p>

ALLEGATO B

<p>Scheda di dettaglio</p> <p>FONDO EMERGENZA CALAMITA'</p> <p>Lr 51/2023 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali"</p> <p>art. 5. "Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole"</p> <p>LINEA B) Contributi a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali</p>	
Finalità generale	Sostenere la ripresa delle attività delle imprese colpite dagli eventi meteorologici di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023
Obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di sostenere gli investimenti, in beni materiali e immateriali delle imprese, finalizzati alla ripresa dell'attività imprenditoriale
Soggetti destinatari	<p>Micro, piccole e medie imprese e professionisti (MPMI) così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, operanti in tutti i settori ad eccezione del settore agricoltura e pesca e che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) siano attive alla data dell'evento calamitoso (29.10.2023 per le province di Lucca e Massa Carrara, 2.11.2023 per i restanti territori) 2) siano localizzate nei Comuni individuati dalle Ordinanze commissariali n. 98 del 15 novembre 2023, n. 128 del 22 dicembre 2023, n.129 del 22-12-2023 e ss. mm.ii e/o che abbiano subito danni durante l'esercizio della propria attività nei suddetti comuni 3) siano state danneggiate a seguito degli eventi di cui alle citate delibere del CdM
Criteri di selezione	<p>Possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alle linee guida approvate con DGRT n. 716 del 26 giugno 2023 e ss.mm.ii..</p> <p>I soggetti destinatari devono aver presentato la "Scheda segnalazione danni" secondo la procedura prevista dagli uffici del Commissario Delegato, come specificato nell'Ordinanza Commissariale n. 107 del 1 dicembre 2023.</p> <p>Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto, valutata in base al seguente criterio di adeguatezza patrimoniale espresso dal seguente parametro:</p> <p>$PN/(CP-C) > 0,2$</p> <p>dove PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art.</p>

	<p>2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C.</p> <p>CP=costo dell'investimento ossia somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda, C=contributo richiesto.</p> <p>I requisiti di ammissibilità saranno oggetto di dichiarazioni e di autocertificazioni rilasciate dai richiedenti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e soggette a verifiche a campione nella percentuale pari ad almeno il 20% delle domande presentate. La percentuale di controlli sarà elevata in caso di esiti negativi con incidenza di oltre il 30% sulle dichiarazioni controllate.</p>
Settori ammissibili	<p>Sono ammissibili le iniziative in tutti i settori economici individuati dalla DGR n. 1155 del 9/10/2023.</p> <p>Per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni C10, C11 e C12 occorre che i prodotti trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori primari per una quota inferiore al 51% della quantità annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'agevolazione, ai sensi del Reg. (UE) 2831/2023 "de minimis", consiste in un contributo a fondo perduto fino a concorrenza del 100% delle spese ammissibili, sostenute in data successiva a quella in cui si è verificato l'evento meteorologico, e non potrà superare l'importo massimo di Euro 5.000,00.</p> <p>Eventuali risorse residue della dotazione saranno ripartiti equamente tra tutte le imprese ammissibili.</p>
Spese ammissibili	<p>Spese per investimenti in beni strumentali nuovi, materiali ed immateriali, collegati all'attività economica ammissibile e avviati successivamente alla data del 2 novembre 2023, non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali.</p> <p>Sono ammesse le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi sugli immobili: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ; • acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mobili e arredi e altri beni funzionali all'attività di impresa; • progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile; • investimenti immateriali quali acquisizione di servizi di consulenza, che non siano continuativi o periodici ed esulino dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Sono ammissibili le spese sostenute per la perizia richiesta ai fini dell'accesso al bando. <p>Per i beni strumentali, in sede di controllo ex post, dovrà essere dimostrata oltre che la corretta iscrizione in bilancio, la loro effettiva immissione nel ciclo di</p>

	<p>produzione e/o utilizzazione nell'ambito dell'attività di impresa.</p> <p>I termini iniziali e finali di realizzazione degli investimenti sono rispettivamente il 3/11/2023 ed il 31/10/2024.</p> <p>I beneficiari dovranno produrre una perizia tecnica giurata di un ingegnere o perito industriale iscritti negli albi, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti, e dei relativi investimenti, agli eventi alluvionali.</p> <p>Non sono ammessi investimenti iniziali per nuove attività.</p>
Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria	<p>Le modalità di presentazione della domanda e dell'istruttoria di concessione e di erogazione saranno meglio dettagliate nel bando, nel rispetto delle presenti direttive e delle linee guida di cui alla DGRT n. 716 del 26 giugno 2023 e ss.mm.ii.</p> <p>Termine di presentazione delle domande: 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURT.</p> <p>Il procedimento di istruttoria è valutativo sulla base del rapporto, espresso in forma percentuale con due cifre decimali, tra l'importo totale dei danni oggetto di perizia e il dato del fatturato dell'esercizio 2022.</p> <p>La graduatoria è stabilita in ordine dei valori decrescenti del rapporto di cui sopra.</p> <p>A parità di valore del rapporto, la graduatoria considera la data di presentazione della domanda (giorno, ora, minuto, secondo).</p>
Rendicontazione ed Erogazione	<p>I soggetti richiedenti l'aiuto possono presentare istanza di erogazione una volta completato l'investimento, caricando la documentazione di spesa sul portale di Sviluppo Toscana accessibile al link che sarà reso disponibile sul relativo sito internet ed a seguito dell'adozione del decreto da parte del soggetto gestore.</p> <p>Le spese rendicontate e inserite sul portale devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero). Ulteriori specificazioni sono indicate nelle linee guida per le spese ammissibili che saranno approvate con il bando.</p>
Revoca e decadenza	<p>È prevista, oltre ai casi di cui alla L. 71/2017, la revoca dell'agevolazione concessa in caso di mancata partecipazione alle procedure attuative per il ripristino dei danni a valere sulle risorse nazionali previste dal D lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile".</p>
Quadro finanziario	<p>Euro 5.910.000,00 disponibili su bilancio di previsione 2023-2025: capitolo 11541 del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024</p>



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 26)

Delibera N 276 del 11/03/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco MASI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art.18 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri".
Annualità 2024. 1 stralcio.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Riepilogo finanziario
A	Si	Documento operativo
B	Si	Disposizioni per attuazione interventi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- 1* *Riepilogo finanziario*
cf1bb797353f37f8e7570a70ebf1cfb6d95d40b31e8ee125a259843c04f2b774

- A* *Documento operativo*
df93b883c9ce5dcc1324358ac9ac3650e213347ee90016481676f4bdbdd9cc84

- B* *Disposizioni per attuazione interventi*
a90d0cc432e3541b7ce683383dfa1a0b10c8ee91fd13595f8974d7d77d8bf165

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 28 dicembre 2015 n. 80 *“Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”*;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023 *“Codice dei Contratti pubblici”* e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 *“Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”* e il Regolamento regionale emanate con D.P.G.R. n. 30/R del 27/05/2008;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 *“Disposizione in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”*;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato dal Consiglio Regionale in data 27.07.2023 con Risoluzione n. 239, che al PR 6 *“Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”*;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 60 del 27 luglio 2023, contenente il pr 6 *“Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”*;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 ed in particolare l'allegato B *“Progetti regionali”* contenente il pr 6 *“Assetto idrogeologico, tutela della costa e risorsa idrica”*;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 11 febbraio 2015, prorogato ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 15/2017;

Visto il D.M. 24 gennaio 1996 recante le *“Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della L. 319/1976 e ss.mm.ii., relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambienti marini”*;

Vista la L. n. 179 del 31 luglio 2002 *“Disposizioni in materia ambientale”*;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia ambientale”*, in particolare l'art. 109 *“Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e da attività di posa in mare di cavi e condotte”*;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 173 del 15/07/2016 *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”*;

Visto in particolare l'art. 18 della L.R. 80/2015 che prevede al comma 2 che la Giunta Regionale approvi entro il 31 dicembre di ogni anno il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera con riferimento all'anno successivo, in coerenza delle finalità e degli obiettivi di intervento stabilite dal programma regionale di sviluppo e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione di cui al D.Lgs. 49/2010;

Visto che il sopracitato articolo al comma 3 prevede che il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera possa costituire autonoma sezione del Documento operativo per la Difesa del Suolo e possa essere approvato per stralci funzionali ed aggiornato nell'anno in corso;

Preso atto delle proposte relative alle opere di cui all'art. 18 c. 2 bis della l.r. 80/15 inserite dalle amministrazioni comunali sull'applicativo per i progetti/interventi di monitoraggio per il recupero e riequilibrio della fascia costiera (<http://159.213.57.114/DOCOSTA/admin/>) entro il 24 febbraio 2024, secondo le modalità indicate con la nota prot. n. 0093971 del 08/02/2024 trasmessa a tutti i comuni costieri;

Considerato che i settori regionali competenti del Genio Civile, hanno effettuato l'istruttoria a scala territoriale delle richieste di finanziamento di interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento stagionale ricevute dagli enti competenti, valutandone l'ammissibilità e basandosi sulla cantierabilità dell'intervento, sul rischio costiero del settore di costa oggetto d'intervento e sul livello di cofinanziamento, come risulta dagli atti del Settore Tutela Acqua e Costa;

Preso atto delle proposte relative agli interventi realizzati dai Comuni ai sensi dell'art. 18 c. 2 lett. b e c. 2 bis della l.r. 80/15, individuate nell'Allegato A – parte III, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto dunque di definire per l'anno 2024, in coerenza con le strategie di intervento stabilite dal Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione (P.G.R.A.) con particolare riferimento all'individuazione delle aree a rischio di inondazione marina, il primo stralcio del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui alla L.R. 80/2015 con particolare riferimento alle sole opere di manutenzione riguardanti il territorio comunale e realizzate dagli stessi comuni, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, rimandando la definizione delle restanti attività di cui all'art. 18 c. 2 della l.r. 80/2015 a stralci successivi che saranno approvati con successivi atti;

Visto l'Allegato A alla presente delibera, “Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 – 1° stralcio”, parte integrante e sostanziale del presente atto ed in particolare l'allegato A Parte III nel quale sono individuati il Programma degli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b, i relativi Cronoprogrammi e le relative risorse;

Visto il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi sul litorale toscano finanziati anche parzialmente con risorse regionali ed il quadro sulla pianificazione ed attuazione degli ulteriori interventi di difesa della costa realizzati nell'ambito di attività commissariati, entrambi riportati all'interno dell'Allegato A citato;

Considerato che per gli interventi contenuti nel Documento operativo per recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 – 1° stralcio di cui alla Parte III dell'Allegato A si applicano le disposizioni riportate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato che le finalità e gli obiettivi del suddetto documento sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionale in materia;

Ritenuto pertanto di poter approvare l'Allegato A “Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 – 1° stralcio”, con l'Allegato A - parte III in precedenza richiamato;

Ritenuto di destinare al finanziamento degli interventi ricompresi nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2024 – 1° stralcio di cui all'allegato A Parte III, parte integrante e sostanziale del presente atto, complessivi Euro 3.027.877,05, di cui euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 43290 annualità 2024, euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 42951 annualità 2024, euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 42952 annualità 2024 ed euro 27.877,05 a valere sul capitolo 43345 annualità 2024, del bilancio di previsione 2024-2026 che presentano la necessaria disponibilità, così come indicato nell'allegato 1 “Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2024 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'allegato 1 “Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2024 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati i movimenti contabili da prenotare con il presente atto relativamente all'allegato A – parte III per gli importi complessivi di cui sopra e secondo il dettaglio per capitolo ivi indicato, precisando che la tipologia di stanziamento dei vari capitoli coinvolti è per tutti tipologia di stanziamento puro;

Dato atto che sarà predisposta l'opportuna variazione di bilancio in via amministrativa con storno dai cap. 43290 e 43345 al cap. 42951, così come descritto nell'Allegato 1;

Ritenuto di dare mandato ai Dirigenti dei settori territorialmente competenti di provvedere all'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente delibera sulla base dei contenuti dell'allegato B per gli interventi ricompresi nell'allegato A;

Dato atto che, che l'assunzione dei successivi specifici impegni di spesa risulta subordinata all'esecutività della sopracitata variazione di bilancio;

Considerato che gli interventi di cui all'Allegato A - Parte III del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2024 – 1° stralcio presentano cronoprogrammi e modalità attuative compatibili con la disponibilità dei luoghi in modo da consentire un corretto svolgimento della stagione balneare estiva;

Ritenuto pertanto di approvare specifiche disposizioni attuative del documento operativo anche per le modalità di revoca nel caso del mancato rispetto dei cronoprogrammi attuativi;

Ritenuto di stabilire che tutti gli interventi ricompresi della presente delibera, siano inseriti negli applicativi BDAP-MOP, FENIXRT e MONITOSCANA per il loro continuo monitoraggio e aggiornamento dal punto di vista attuativo e finanziario;

Visto l'allegato B alla presente delibera, disposizioni per l'attuazione degli "Interventi previsti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera" di cui all'art. 18 della l.r. 80/15, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per gli interventi contenuti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2024 – 1° stralcio si applicano le disposizioni riportate nell'Allegato B, ivi comprese le modalità di revoca del finanziamento e di recupero delle risorse destinate agli interventi in caso di inadempimento o ritardo dei comuni;

Stabilito che lo scostamento dai cronoprogrammi previsti dalle disposizioni di cui all'Allegato B può comportare la revoca del finanziamento anche ai fini della successiva rimodulazione delle risorse, secondo quanto stabilito dall'allegato B al presente atto;

Ritenuto di poter approvare l'Allegato B disposizioni per l'attuazione degli "Interventi previsti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera" di cui all'art. 18 della l.r. 80/15;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024–2026, approvato con l.r. n. 50 del 28.12.2023 "Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026";

Vista la D.G.R.T. n. 2 del 08-01.2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 7/3/2024;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A "Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 – 1° stralcio", comprensivo dell'allegato A – parte III;
2. di approvare l'Allegato B Disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti nel "Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera" di cui all'art. 18 della l.r. 80/2015, parte integrante e sostanziale del presente atto, da applicare agli interventi riportati nell'Allegato A parte III ivi comprese le modalità di revoca del finanziamento e di recupero delle risorse destinate agli interventi in caso di inadempimento o ritardo dei comuni;
3. di dare mandato ai Dirigenti dei settori territorialmente competenti di provvedere all'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente delibera sulla base dei contenuti dell'allegato B per gli interventi ricompresi nell'allegato A;
4. di destinare al finanziamento degli interventi ricompresi nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2024 – 1° stralcio di cui all'allegato A Parte III, parte integrante e sostanziale del presente atto, complessivi Euro 3.027.877,05, di cui euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 43290 annualità 2024, euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo

42951 annualità 2024, euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 42952 annualità 2024 ed euro 27.877,05 a valere sul capitolo 43345 annualità 2024, del bilancio di previsione 2024-2026 che presentano la necessaria disponibilità, così come indicato nell'allegato 1 "Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2024 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare l'allegato 1 "Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2024 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili";

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 nonché all'esecutività delle opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, dettagliate nell'Allegato 1;

7. di stabilire che tutti gli interventi ricompresi della presente delibera, siano inseriti negli applicativi BDAP-MOP, FENIXRT e MONITOSCANA per il loro continuo monitoraggio e aggiornamento dal punto di vista attuativo e finanziario;

8. di stabilire che lo scostamento dai cronoprogrammi previsti dalle disposizioni di cui all'Allegato B può comportare la revoca del finanziamento anche ai fini della successiva rimodulazione delle risorse, secondo quanto stabilito dall'allegato B al presente atto;

9. di precisare che le finalità e gli obiettivi del suddetto documento sono coerenti con gli obiettivi e le strategie regionali in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Marco Masi

IL DIRETTORE
Giovanni Massini

ALLEGATO 1 "Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2024 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili"						
"Movimenti contabili relativi all'allegato A"						
IMPORTO	Annualità	CAPITOLO	SETTORE	STORNO	CAPITOLO da cui si stornano le risorse	PRENOTAZIONI
€ 760.228,43	2024	43290	Genio Civile Toscana Nord	NO	-	Capitolo 43290 assumere prenotazione di euro 760.228,43 su annualità 2024
€ 1.000.000,00	2024	42951	Genio Civile Valdarno Inferiore	NO	-	Capitolo 42951 assumere prenotazione di euro 1.000.000,00 su annualità 2024
€ 239.771,57	2024	42951	Genio Civile Valdarno Inferiore	SI	43290	Capitolo 43290 assumere prenotazione di euro 239.771,57 su annualità 2024
€ 27.877,05	2024	42951	Genio Civile Valdarno Inferiore	SI	43345	Capitolo 43345 assumere prenotazione di euro 27.877,05 su annualità 2024
€ 1.000.000,00	2024	42952	Genio Civile Toscana Sud	NO	-	Capitolo 42952 assumere prenotazione di euro 1.000.000,00 su annualità 2024



Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore "Tutela Acqua e Costa"

*DOCUMENTO OPERATIVO PER IL
RECUPERO ED IL RIEQUILIBRIO DELLA
FASCIA COSTIERA 2024 - 1° stralcio*

Art. 18 L.R. 80/2015



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera 2024 1° stralcio

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Inquadramento generale.....	4
2.1 Riferimenti normativi e programmatici.....	4
2.2 Attività in corso.....	6
2.2.1 Attuazione interventi di riequilibrio della fascia costiera.....	11
2.2.2 Gli ulteriori interventi di recupero della costa di cui alla gestione commissariale.....	12
2.2.3 Le attività di ripristino della costa.....	14
3. Gli interventi di cui art. 18 c.2 lett. b della L.R. 80/2015.....	16
4. Struttura del DO costa e riepilogo finanziario.....	19

A cura di:

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore "Tutela Acqua e Costa"

Marzo 2024



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

1. Premessa

Il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, di seguito denominato "Documento", è previsto dall'art. 18 della L.R. 80/15 e costituisce lo strumento di riferimento per la programmazione regionale degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera.

Il Documento, approvato dalla Giunta regionale, può essere approvato per stralci funzionali ed essere aggiornato durante l'anno in corso.

In particolare, il presente Documento si configura come il 1° stralcio del Documento del 2024 e definisce le sole opere di manutenzione riguardanti il territorio comunale e realizzate dalla stessa amministrazione, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, con il relativo cronoprogramma, lasciando la definizione delle restanti attività di cui all'art. 18 (opere di difesa della costa, opere di manutenzione di competenza regionale, quadro conoscitivo di riferimento e le attività per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa) ai successivi stralci che potranno essere approvati.

Il Documento individua, compatibilmente con i vincoli derivanti dalla finanza pubblica e dalle norme in materia di pareggio di bilancio, le risorse del bilancio regionale per la progettazione o realizzazione delle opere e degli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri e delle opere di manutenzione.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

2. Inquadramento generale

2.1 Riferimenti normativi e programmatici

La difesa della costa ha visto un'evoluzione normativa che ha determinato nel tempo la progressiva attribuzione di competenze alle Regioni ed agli Enti Locali.

Il primo riferimento normativo è rappresentato dalla legge 183/89 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", ora abrogata dal Codice ambientale, D.Lgs. 152/2006, che all'art. 10 comma 7 ha delegato alle Regioni, nel rispetto degli indirizzi generali e dei criteri definiti dallo Stato e con esclusione delle aree di competenze nazionale, le funzioni amministrative relative alla difesa delle costa.

Con il Decreto legislativo 112/98 sono stati definitivamente conferiti alle Regioni ed agli Enti locali compiti e funzioni amministrativi in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle costa e degli abitati costieri, al rilascio delle concessioni di beni del demanio marittimo (con finalità diverse da quelle di approvvigionamento di energia) e di protezione ed osservazione delle zone costiere.

In tale contesto, si inseriscono nello stesso anno la legge regionale 88/98 "Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e la legge regionale 91/98 "Norme per la difesa del suolo" (abrogata a fine 2015) con cui rispettivamente la Regione Toscana ha trasferito ai Comuni le funzioni riguardanti il rilascio delle concessioni di beni del demanio marittimo sopra descritte ed alle Province le funzioni di progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle costa e degli abitati costieri.

In questo scenario normativo, sono stati sviluppati a livello regionale il progetto di Piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico (approvato con Deliberazione di Giunta n° 1214 del 5 novembre 2001) ed il conseguente "Programma straordinario degli investimenti strategici della Regione Toscana. Attuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano di gestione integrata della costa", approvato con Delibera del Consiglio della Regione Toscana n. 47 del 11 marzo 2003, rimodulato e modificato dalla Delibera del Consiglio regionale n. 107 del 19 dicembre 2012.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

Come detto, la l. 183/89 è stata abrogata dal D. Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*", che in particolare indica che le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione relative alla difesa del suolo riguardano anche la protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine ed il ripascimento degli arenili, anche mediante opere di ricostruzione dei cordoni dunosi.

Tale scenario risulta nuovamente modificato in seguito alla legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*". In particolare, la legge regionale 22/2015, in attuazione della suddetta l. 56/14, ha disposto il riordino delle funzioni esercitate dalla province, trasferendo alla Regione in particolare le funzioni in materia di difesa del suolo, ivi comprese quelle relative alla difesa della costa e degli abitati costieri.

La legge regionale 80/2015 "*Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri*", in vigore dal 1 gennaio 2016, ha abrogato la l.r. 91/98 ed ha stabilito che la Regione esercita tutte le funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, indirizzo e controllo in materia di tutela della costa e degli abitati costieri, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla provincia.

Dunque, allo stato attuale la Regione provvede in particolare:

- all'approvazione del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera;
- alla progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri;
- alla manutenzione ed esercizio delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri, fatto salvo quanto previsto all'art. 18 comma 2 lettera b della l.r. 80/2015;
- allo svolgimento delle funzioni di monitoraggio a scala regionale sull'evoluzione della linea di riva e della spiaggia emersa e sommersa;
- al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 152/2006 e all'art. 21 della legge 179/2002;
- al rilascio di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e ogni altro atto di assenso concernenti la gestione del demanio marittimo per gli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera che interessano il territorio di più comuni.

Con Decreto n° 173 del 15 luglio 2016, è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare il "*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*" che in attuazione dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006, ha regolamentato gli aspetti autorizzativi connessi.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

La Giunta regionale con delibera n. 304 del 26 marzo 2018 ha approvato le "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e), f) della legge regionale n. 80/15", con cui sono state regolamentate le procedure autorizzative sia degli interventi di cui al DM 173/16, che degli interventi esclusi da tale decreto con riferimento in particolare alle operazioni di ripristino degli arenili ed all'immersione in mare di inerti o di materiali geologici inorganici. Tali linee guida sono state aggiornate con la delibera n. 613 del 18 maggio 2020.

Infine, con delibera di Giunta n. 1069 del 1 ottobre 2018 sono state approvate le "Linee guida sulle attività di monitoraggio della costa" che definiscono le metodologie ed i sistemi di rilevamento delle attività di monitoraggio di competenza della Regione Toscana.

2.2 Attività in corso

Le attività in corso derivano prevalentemente dall'attuazione degli interventi programmati dalla Giunta Regionale tramite il documento operativo. In particolare, con Delibera 433 del 10 maggio 2016 è stato approvato il Documento per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera anno 2016, con il quale sono stati individuati gli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri e gli interventi di manutenzione. Negli anni successivi sono stati approvati i documenti operativi per la costa del 2017 (DGRT 335/2017), del 2018 (DGRT 1224/2017) con i relativi stralci (DGRT 338/2018 e DGRT 624/2018) e del 1° stralcio del 2019 (DGRT 730/2019), che hanno aggiornato cronoprogrammi ed attività degli interventi di riequilibrio programmati, individuando per ogni anno gli interventi di manutenzione e gli interventi di cui all'art. 18 c.2 lett. b e art. 24 c.2.

A tali attività si sono aggiunte, a seguito della mareggiata eccezionale di fine ottobre 2018, gli interventi di ripristino individuati nel Masterplan per il ripristino della costa, approvato con Ordinanza n. 29/19 del Commissario delegato di cui all'O.c.d.p.c. 558/2018. Nel 2019 una parte dei lavori di ripristino è stata finanziata dallo Stato (per circa 9 milioni di euro con l'ord. n. 64/19), consentendo così al Commissario delegato di rimodulare il Masterplan di cui all'evento 2018 con ordinanza n. 82/19, inserendo al suo interno anche degli interventi di recupero della costa. Come specificato nel seguito, alcuni di questi interventi, ripartendo dall'attività portata avanti in questi anni dalle strutture regionali, consentono di proseguire nell'attuazione degli interventi di riequilibrio della fascia costiera individuati nei documenti operativi. Nell'ambito della gestione conseguente l'Ocpdc 558/18, sono stati finanziati ulteriori importanti interventi connessi all'evento, con particolare riferimento alla Difesa dell'abitato ed ottimizzazione delle opere a protezione del litorale di Marina di Pisa (int. 2018EMA0056 ord. 166/21) ed al primo lotto del Ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia (int.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

2018EMA0047 DGRT 710/22 a seguito del passaggio in gestione ordinaria avvenuto con Ocpdc 838/22).

Per quanto riguarda la programmazione ordinaria ai sensi della l.r. 80/15, il documento operativo del 2020 DGRT 204/2020 ha finanziato attività di implementazione del quadro conoscitivo per 190.000 € mentre il documento operativo del 2021 (DGRT 281/2021) ha finanziato 12 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale per un importo totale di € 2.500.000,00.

Nel 2022 la Regione Toscana ha approvato due stralci del documento operativo, destinando nel 1° stralcio con la DGRT 373/2022 un importo di € 2.236.036,75 di risorse regionali per la realizzazione di 12 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale, risorse regionali che sommandosi all'importo di € 231.811,27 cofinanziato dai comuni, hanno consentito di approvare un piano di interventi per un totale € 2.467.848,02.

Con il 2° stralcio del Documento operativo del 2022 (approvato con DGRT 774/2022) sono stati programmati le attività di progettazione e gli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2022 (per un totale complessivo di € 5.535.000,00 sul triennio), individuati a partire dal quadro complessivo delle criticità e delle analisi condotte per ciascuna unità fisiografica nel Masterplan per la tutela della costa, evidenziando le priorità in base ai seguenti criteri:

- livello di cantierabilità;
- rischio dovuto all'erosione costiera;
- rischio per la risalita del moto ondoso;
- caratteristiche del territorio retrostante da difendere (presenza di centri abitati piuttosto che di aree naturali, protette e non).

Nel 2023 la Regione Toscana ha approvato il documento operativo con la DGRT 249/2023 un importo di € 3.070.369,57 di risorse regionali per la realizzazione di 13 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale, individuati tra le richieste inserite nel portale con le priorità già individuate in precedenza, che sommandosi all'importo di € 267.542,64 cofinanziato dai comuni, hanno consentito di approvare un piano di interventi per un totale € 3.337.912,21.

Nel seguito, dopo aver riportato l'elenco degli interventi conclusi, in fase di progettazione e con lavori in corso, viene fornita una breve sintesi dello stato di attuazione per ciascuna linea di attività.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

INTERVENTI CONCLUSI			
Riferimento Intervento	Soggetto attuatore	Importo finanziamento	Finalità
Int. 2017-MA-4 DGR 335/2017	Comune di Massa	233.768 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-MA-2 DGR 624/2018	Comune di Massa	65.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0001 Ord. 64/19	Comune di Massa	176.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0002 Ord. 64/19	Comune di Massa	360.500 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-DC-2 DGR 1224/17	Regione Toscana	2.315.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 5 - DCR 47/03 107/12	Provincia di Pisa	9.243.338 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0003 Ord. 64/19	Commissario delegato - Regione Toscana	380.708 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-DC-4 DGR 1224/17	Regione Toscana	720.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2016-MA-1 DGR 433/16	Regione Toscana	29.762 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2017-MA-1 DGR 335/17	Regione Toscana	28.217 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-MA-1 DGR 1224/17	Regione Toscana	28.240 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2019-MA-1 DGR 730/19	Regione Toscana	28.198 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0051 Ord. 71/20	Commissario delegato - Regione Toscana	35.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0052 Ord. 72/20	Comune di Pisa	202.520 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0009 Ord. 64/19	Comune di San Vincenzo	264.954 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0010 Ord. 64/19	Comune di San Vincenzo	167.628 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0006 Ord.82/2019	Comune di Cecina	153.658 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0007 Ord.82/2019	Comune di Cecina	482.499 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0008 Ord.82/2019	Comune di Bibbona	242.506 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0040 Ord.82/2019	Comune di Cecina	1.919.726 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018-DC-8 DGR 338/2018	Comune di San Vincenzo	1.231.710 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0019 Ord. 82/19	Comune di Follonica	1.352.432 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0039 Ord. 82/19	Comune di Follonica	1.055.300 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 91 b) e c) accordo RT - MATTM 2010	Commissario delegato - Regione Toscana	7.593.894 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0021 Ord. 64/19	Comune di Follonica	313.187 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0022 Ord. 64/19	Comune di Scarlino	403.277 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0048 Ord. 72/20	Comune di Scarlino	149.743 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0023 Ord. 82/19	Comune di Castigione della Pescaia	446.404 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0024 Ord. 64/19	Comune di Castigione della Pescaia	759.333 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0025 Ord. 64/19	Comune di Castigione della Pescaia	458.814 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0026 Ord. 64/19	Comune di Orbetello	1.310.729 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0027 Ord. 64/19	Comune di Orbetello	400.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0028 Ord. 82/19	Comune di Orbetello	496.593 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0029 Ord. 82/19	Comune di Capalbio	447.368 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0004 Ord. 64/19	Comune di Livorno	250.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0005 Ord. 64/19	Comune di Livorno	160.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0011 Ord n. 64/19	Comune di Marciana	160.125 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0012 Ord n. 64/19	Comune di Campo nell'Elba	893.780 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali

Tabella 1 - Elenco interventi recentemente conclusi - parte 1



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

INTERVENTI CONCLUSI			
Riferimento intervento	Soggetto attuatore	Importo finanziamento	Finalità
Int. 2018EMA0013 Ord n. 64/19	Comune di Capoliveri	818.353 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0014 Ord n. 64/19	Comune di Capoliveri	231.015 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0015 Ord n. 64/19	Comune di Capoliveri	240.920 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0016 Ord n. 64/19	Comune di Porto Azzurro	89.990 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0017 Ord n. 64/19	Comune di Porto Azzurro	87.352 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0018 Ord n. 64/19	Comune di Rio	422.552 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0038 ord. n.82/19	Comune di Marciana Marina	110.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0053 ord n.71/20	Comune di Porto Azzurro	70.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0049 ord. n.72/20	Comune di Campo nell'Elba	105.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0054 ord. n.72/20	Comune di Marciana	186.721 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2017-MA-3	Comune di Marciana	165.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0030 Ord. 64/19	Comune di Isola del Giglio	601.207 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-1 DGR 281/2021	Comune di Massa	500.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-2 DGR 281/2021	Comune di Pisa	170.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-3 DGR 281/2021	Comune di Capraia Isola	17.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-4 DGR 281/2021	Comune di Rosignano Marittimo	170.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-5 DGR 281/2021	Comune di Cecina	144.800 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-6 DGR 281/2021	Comune di Portoferraio	73.700 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-9 DGR 281/2021	Comune di Scarlino	115.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-10 DGR 281/2021	Comune di Castiglione della Pescaia	670.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-11 DGR 281/2021	Comune di Orbetello	245.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-12 DGR 281/2021	Comune di Orbetello	245.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-1 DGR 373/2022	Comune di Massa	699.645,13 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-2 DGR 373/2022	Comune di Pisa	60.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-3 DGR 373/2022	Comune di Rosignano Marittimo	122.500 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-4 DGR 373/2022	Comune di Cecina	132.990 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-5 DGR 373/2022	Comune di Cecina	85.600 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-6 DGR 373/2022	Comune di Cecina	64.700 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-7 DGR 373/2022	Comune di San Vincenzo	42.500 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-8 DGR 373/2022	Comune di Campo nell'Elba	54.560 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-11 DGR 373/2022	Comune di Scarlino	200.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-12 DGR 373/2022	Comune di Orbetello	250.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0046 Ord n. 71/29	Comune di Portoferraio	927.626,01 €	Difesa e riequilibrio del litorale
2016-DC-12 DGR 1282/2022	Regione Toscana	5.141.299 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 09IR523/G1	Commissario delegato - Regione Toscana	1.848.130 €	Difesa e riequilibrio del litorale
2023-MA-03 DGR 249/23	Comune di Campo nell'Elba	€ 145.000,00	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-04 DGR 249/23	Comune di Follonica	425.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-05 DGR 249/23	Comune di Campo nell'Elba	105.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-06 DGR 249/23	Comune di Scarlino	200.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-07 DGR 249/23	Comune di Rosignano Marittimo	230.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-10 DGR 249/23	Comune di Capalbio	200.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-11 DGR 249/23	Comune di Pisa	28.700,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-12 DGR 249/23	Comune di Orbetello	500.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali

Tabella 2 - Elenco interventi recentemente conclusi - parte 2



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

INTERVENTI CONCLUSI			
Riferimento intervento	Soggetto attuatore	Importo finanziamento	Finalità
2023-MA-17 DGRT 249/23	Comune di Pisa	100.210,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-18 DGRT 249/23	Comune di Massa	499.859,57 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-19 DGRT 249/23	Comune di Vecchiano	36.600,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-20 DGRT 249/23	Comune di Follonica	30.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-22 DGRT 249/23	Comune Castiglione della Pescaia	570.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0047 ord. 71/20	Comune di Follonica	98.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
2022-MA-10 DGR 373/2022	Follonica Senzuno	450.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali

Tabella 3 - Elenco interventi recentemente conclusi - parte 3

INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA IN FASE DI PROGETTAZIONE				
Riferimento intervento	Località	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Stato
Int. 2020-MS-89 - DGR 204/20 - accordo RT - MATTM 2010	Foci F.Frigido e F. Magliano, Ronchi e Poveromo	Regione Toscana GCTN	510.000 €	Progettazione di fattibilità in corso
Int. 2018EMA0034 ord. 82/19	Golfo di Baratti	Comune di Piombino	1.639.500 €	Progettazione esecutiva in corso
Int. 2018EMA0035 ord. 82/19	Torre del Sale – Fosso Cervia	Comune di Piombino	1.860.860 €	Progettazione esecutiva in corso
Int. 2018EMA0036 Ord. 82/19	Litorale a nord foce del F. Ombrone	Commissario delegato - Regione Toscana GCTS	100.000 €	Studi e progettazione in corso
Int. 2018EMA0043 Ord. 82/19	Talamone	Commissario delegato - Regione Toscana GCTS	20.000 €	Studi e progettazione in corso
Int. 2018EMA0055 ord n.71/20	Sant'Andrea	Comune di Marciana	1.367.723 €	Progettazione di fattibilità conclusa, procedura di VIA in corso
Int. 2018EMA0033 ord. n.82/19 – DGR 710/22	Foce F. Arno – Foce F. Serchio	Regione Toscana GCTN	100.000 €	Progettazione definitiva in corso, procedura di VIA da effettuare
Int. 2018EMA0056 ord. n.166/21	Marina di Pisa	Commissario delegato – Regione Toscana GCVI	2.560.000 €	Studi e progettazione in corso
Int. 2022-DC-3 DGR 774/22	Sud Fosso Cecinella	Comune di Cecina	2.500.000 €	Progettazione in corso 2 fase intervento
Int. 2022-DC-4 DGR 774/22	Tombolo Campo Regio	Comune di Orbetello	2.300.000 €	Progettazione in corso 2 fase intervento
Int. 2022-DC-6 DGR 774/22	Scarlino	Comune di Scarlino	150.000 €	Progettazione in corso

Tabella 4 - Interventi di difesa della costa in fase di progettazione



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA CON PROGETTAZIONE CONCLUSA				
Riferimento Intervento	Località	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Stato
Int. 2018EMA0044 Ord. 82/19	Spiagge sabbiose Isola d'Elba	Commissario delegato - Regione Toscana GCVI	90.000 €	Progettazione di fattibilità conclusa
Int. 2018EMA0057 DGR 710/22	Castiglione della Pescaia	Comune di Castiglione della Pescaia	4.474.393,35 €	Progettazione conclusa lavori in fase di affidamento
Int. 2022-DC-1 DGR 774/22	Marina di Massa Ronchi	Regione Toscana GCTN	300.000 €	Progettazione conclusa lavori in fase di affidamento
Int. 2022-DC-2 DGR 774/22	Pietrabianca	Regione Toscana GCVI	150.000 €	Progettazione esecutiva approvata in linea tecnica
Int. 2022-DC-5 DGR 774/22	Foce F. Frigido	Comune di Massa	135.000 €	Progetto esecutivo approvato

Tabella 5 - Interventi di difesa della costa con progettazione conclusa

INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA CON LAVORI IN CORSO			
Riferimento Intervento	Località	Soggetto attuatore	Importo finanziamento
Int. 2018EMA0040 ord.82/2019	Litorale a sud della Cecinella	Comune di Cecina	1.919.726 €
Int. 2018EMA0037 ord. 82/19	Tombolo Campo Regio	Comune di Orbetello	3.014.582 €
Int. 2018EMA0045 ord. 71/20	Cala del Pozzarello	Comune di Monte Argentario	350.000 €

Tabella 6- Interventi di difesa della costa e di manutenzione con lavori in corso

2.2.1 Attuazione interventi di riequilibrio della fascia costiera

Ricordato che i lavori dell'intervento di Ripascimento litorale di Massa a sud del fosso Poveromo e monitoraggio evoluzione costa - cod. 2018-DC-2, dell'intervento di Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada (ex int. 2016-DC-6) - cod. 09IR523/G1 e dell'intervento Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala - cod. 2018-DC-12 sono conclusi, con riferimento anche alle tabelle precedenti, gli interventi programmati nei precedenti documenti operativi che si trovano in fase avanzata di attuazione sono i seguenti:

- int. 2020-MS-89 di Riconfigurazione e completamento delle opera di difesa alle foci del Fiume Frigido, del Fosso Magliano ed in zona Ronchi, in corso di progettazione e con procedura di verifica di assoggettabilità conclusa con esclusione dalla V.I.A. ;



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

- int. 2022-DC-1: manutenzione efficienza dei pennelli tra Marina di Massa e Ronchi (MS) nel tratto compreso fra la foce del Fiume Magliano e Poveromo: la progettazione è conclusa e l'intervento è in fase di aggiudicazione;
- int. 2022-DC-2: progettazione esecutiva del ripascimento protetto dell'arenile di Pietrabianca in comune di Rosignano Marittimo (LI), per il quale è in corso l'approvazione della conferenza dei servizi che ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo esecutivo;
- int. 2022-DC-3: ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella in comune di Cecina (LI), seconda fase dell'intervento 2018EMA0040 di cui all'ord. 82/19, la cui progettazione è in fase di conclusione e per il quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione individuando il Comune di Cecina come ente attuatore;
- int. 2022-DC-4: recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello lungo il Tombolo di Campo Regio in comune di Orbetello (GR), seconda fase dell'intervento 2018EMA0037 di cui all'ord. 82/19, la cui progettazione è in corso e per il quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione individuando il Comune di Orbetello come ente attuatore;
- int. 2022-DC-5: progettazione esecutiva dell'adeguamento dell'area litoranea alla foce del Fiume Frigido, a Marina di Massa (MS), sviluppo del progetto definitivo redatto nell'ambito delle attività di cui all'intervento 2018EMA0033 dell'ord. 82/19, per la quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione individuando il Comune di Massa come ente attuatore, progettazione esecutiva che risulta conclusa;
- int. 2022-DC-6: progettazione esecutiva del ripascimento protetto dell'arenile di Scarlino (GR), sviluppo della progettazione di cui all'intervento 2018EMA0041 dell'ord. 82/19, in corso di conclusione, per la quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione individuando il Comune di Scarlino come ente attuatore.

2.2.2 Gli ulteriori interventi di recupero della costa di cui alla gestione commissariale

Gli ulteriori interventi di recupero della costa sono quelli che sono rientrati nel Masterplan della costa a seguito della rimodulazione avvenuta con Ordinanza n. 82/2019, quelli che sono stati inseriti nell'ord. 71/2020, l'intervento di



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

Marina di Pisa di cui all'ord. 166/21 ed il recente intervento di Castiglione della Pescaia di cui alla DGRT 710/22.

L'evento di fine ottobre 2018, infatti, ha colpito buona parte del litorale toscano, interessando anche quei tratti che erano già stati oggetto di attività in base alla programmazione del documento operativo, a seguito delle criticità emerse in base ai tassi evolutivi del breve e del medio periodo.

Conseguentemente, alcuni degli interventi di recupero della fascia costiera che tramite l'Ordinanza n. 82/2019 sono stati ricompresi del Masterplan, si riferiscono ad alcuni settori della costa toscana dove le strutture regionali avevano già svolto delle attività di indagine e di progettazione. Per questi interventi, i soggetti attuatori individuati dal Commissario sono ripartiti dall'attività eseguita in questi anni dalle strutture regionali, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del piano del Commissario, cioè il recupero ed il riequilibrio della costa, nel rispetto del quadro conoscitivo di riferimento per la programmazione regionale in materia di erosione costiera. Allo stato attuale, rispetto al Masterplan di cui all'evento 2018 e con riferimento alle tabelle precedenti, risultano in fase di progettazione gli interventi 2018EMA0032 di Marina di Massa, 2018EMA0033 di San Rossore, 2018EMA0034 del Golfo di Baratti, Int. 2018EMA0035 nel comune di Piombino, 2018EMA0036 alla foce dell'Ombrone, 2018EMA0043 a Talamone, mentre sono in corso i lavori degli interventi 2018EMA0040 a sud della Cecinella e 2018EMA0037 lungo il Tombolo di Campo Regio a Orbetello.

A tali interventi si aggiungono gli interventi di recupero e riequilibrio del litorale previsti nell'ord. 71/20 come interventi di riduzione del rischio in connessione con l'evento di fine ottobre 2018, finanziati ai sensi dell'art.1 Comma 1028 della legge 145/2018 per l'annualità 2020. Di tale piano di interventi, risulta in fase di progettazione l'intervento 2018EMA0055 di Sant'Andrea all'Isola d'Elba, mentre sono in corso i lavori degli interventi 2018EMA0045 alla Cala del Pozzarello all'Argentario.

Infine, come anticipato:

- l'intervento 2018EMA0056 a Marina di Pisa, individuato con l'ordinanza n. 166/2021 a valere sulle risorse ex FSUE 2018, con l'obiettivo della difesa dell'abitato e l'ottimizzazione delle opere a protezione di tale litorale, è in corso di progettazione;
- per l'intervento 2018EMA0057 a Castiglione della Pescaia di cui alla DGRT 710/22 è stato aggiornato il progetto esecutivo e sono in corso di affidamento i lavori del primo stralcio dell'intervento di riequilibrio di cui al 2018EMA0042 dell'ord. 82/19, con particolare riferimento al tratto nei pressi di Punta Capezzolo e fino alla foce del Fiume Bruna.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

2.2.3 Le attività di ripristino della costa

In seguito al già citato evento meteomarinico di fine ottobre 2018 è stato predisposto un piano di interventi con l'obiettivo di intervenire su quegli arenili la cui morfologia era stata pesantemente modificata, al fine di rimodellarli e ripristinare lo stato dei luoghi per la stagione balneare.

Per quanto riguarda le possibili strategie d'intervento, è stato fatto riferimento alle casistiche delle operazioni di ripristino degli arenili e di riprofilatura stagionale della spiaggia, individuate per ripristinare o rimodellare gli arenili anche a seguito di mareggiate, dall'allegato A "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 c. 1 lett. e) e f) della l.r. 80/2015" alla delibera di Giunta regionale n. 613 del 18/05/2020.

In totale sono stati individuati 40 interventi nel Masterplan per il ripristino della costa dopo tale evento ed in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, il Presidente della Regione Toscana - Commissario delegato O.C.D.P.C. 558/2018 ha approvato con Ordinanza n. 29 del 7 marzo 2019 il Masterplan (per un importo complessivo degli interventi individuati pari a € 14.495.026,04) e le disposizioni per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa, individuando come soggetti attuatori dei singoli interventi i Comuni competenti territorialmente.

In seguito, alcuni interventi del Masterplan dei cui all'evento 2018 sono stati inseriti nel 1° Piano stralcio degli investimenti per il 2019 di cui all'art. 1 comma 1028 della legge 145 del 2018 (approvato dal Commissario delegato con Ordinanza n. 64 del 5 giugno 2019).

Successivamente, il Masterplan è stato rimodulato con Ordinanza n. 82 del 30 luglio 2019 dal Commissario delegato, nella quale sono ricompresi oltre gli interventi di recupero della costa già citati nel precedente paragrafo, anche i restanti interventi di ripristino della costa ed i rilievi S.U. Tutti gli interventi di ripristino della costa di cui all'ord. 64/19 e 82/19 risultano conclusi.

Come riportato nelle tabelle precedenti, risultano conclusi anche i lavori dei seguenti interventi di ripristino della costa:

- interventi di cui all'ord. 72/2020;
- interventi di ripristino e rimodellamento del 1° stralcio del Documento operativo del 2021 (DGRT 281/2021), ad eccezione dell'intervento 2021-MA-8 che non è stato eseguito e per il quale è stato revocato l'impegno;
- interventi di ripristino e rimodellamento e di manutenzione del 1° stralcio del Documento operativo del 2022 (DGRT 373/2022), ad eccezione dell'intervento 2022-MA-9 che non è stato eseguito.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

- interventi di ripristino e rimodellamento del 1° stralcio del Documento operativo del 2023 (DGRT 249/2023) per la realizzazione di 13 interventi.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

3. Gli interventi di cui art. 18 c.2 lett. b della L.R. 80/2015

A seguito degli incontri del tavolo regionale sull'erosione costiera ed in risposta alla nota prot. n. 0093971 del 08/02/2024 trasmessa a tutti i comuni costieri, sono state segnalate da parte delle amministrazioni comunali alcune esigenze di manutenzione, ivi comprese quelle inerenti il ripristino o il rimodellamento della costa, per le quali è stata richiesta l'erogazione di un contributo regionale. Tali esigenze, come indicato con la stessa pec di febbraio 2024, sono state inserite nell'applicativo predisposto dalla Regione Toscana con il supporto del Lamma, e già utilizzato per le richieste del 2023 (vedi Figura 1).

Regione Toscana Applicativo progetti/interventi di monitoraggio per il recupero e riequilibrio della fascia costiera

Login

Username:

Password:

[Password dimenticata?](#)

<http://159.213.57.114/DOCOSTA/admin/>

Figura 1 - Applicativo per la gestione delle richieste per il DO costa

Come specificato nelle modalità descritte nella suddetta nota di febbraio 2024, ai sensi dell'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15, risultano ammissibili le richieste pervenute relative a:

- **operazioni di ripristino degli arenili**, cioè tutte le attività che si svolgono nell'ambito di uno stesso sito (così come definito dall'allegato A della D.G.R. 613/2020) con ciclicità stagionale o comunque a seguito di mareggiate che hanno determinato l'accumulo di materiali in una determinata area e consistenti nel livellamento delle superfici, mediante lo spargimento e la ridistribuzione dei sedimenti accumulati in più punti dello stesso sito per il ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con materiali geologici inorganici**, cioè interventi di versamento, senza alterarne le caratteristiche dimensionali, strutturali e qualitative, sulla spiaggia emersa e/o sommersa, di materiali geologici inorganici, la cui certificazione/caratterizzazione consenta la valutazione della compatibilità e dell'innocuità ambientale con il sito di riporto, finalizzato



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

al rimodellamento stagionale dell'arenile e con quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;

- **interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con sedimenti marini**, cioè interventi di versamento, senza alterarne le caratteristiche dimensionali, strutturali e qualitative, lungo il profilo della spiaggia emersa e/o sommersa contigua di sedimenti provenienti dall'escavo dei fondali marini (ai sensi del d.m. 173/16 ed ivi compresi anche le foci fluviali e le imboccature portuali), finalizzato al rimodellamento stagionale dell'arenile e con quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di manutenzione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri**, finalizzate alla protezione dall'invasione e dall'erosione delle acque marine.

Nella proposta di intervento possono essere ricomprese anche eventuali opere accessorie, opere, cioè, che sebbene collegate all'intervento principale da una necessaria strumentalità, conservano una propria autonoma funzionalità e autonomia che risulta riconoscibile sia in fase esecutiva che a conclusione dell'intervento.

Le richieste inserite sull'applicativo sono state istruite dai competenti settori regionali del Genio Civile, valutando la richiesta in termini di ammissibilità e rispetto al livello di cantierabilità, al rischio costiero del settore di costa di appartenenza ed al livello di cofinanziamento. Prendendo a riferimento gli interventi che dalle istruttorie condotte sono risultati ammissibili, sono stati programmati, secondo i criteri di cantierabilità, rischio costiero e cofinanziamento sopra indicati, gli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b per il 2024.

Riferendosi anche alle tipologie individuate dalla DGR 613/2020 (operazioni di ripristino degli arenili e riprofilatura della spiaggia) al fine di incrementare la resilienza del sistema costiero, sono stati previsti i seguenti interventi connessi e funzionali alla gestione del demanio marittimo anche in relazione alla prossima stagione balneare:

- Riprofilatura spiagge di ghiaia località Marina di Pisa
- Intervento di riprofilatura in località Vecchiano
- Manutenzione straordinaria delle scogliere emerse a protezione dell'abitato di Marina di Pisa
- Riprofilatura della spiaggia con sedimenti marini nella zona delimitata dalla cella soffolta "Milano" tra Marina di Pisa e Tirrenia
- Riprofilatura spiaggia di S.Andrea, comune di Marciana
- Ricarica da terra delle spiagge di Pomonte e Chiessi



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

- Ripristino del litorale di Scarlino
- Riprofilatura 2024 in località Capalbio
- Manutenzione dell'arenile di Follonica 2024
- Riprofilatura arenili tra il Porto Turistico e il Fosso delle Rozze - LOTTO 1 - San Vincenzo
- Riprofilatura arenili tra il Fosso Renaione e il Fosso delle Prigioni - LOTTO 2- San Vincenzo
- Riprofilatura arenili tra Via Abruzzo e Via Tridentina - LOTTO 3 - San Vincenzo
- Riprofilatura arenili tra il Fosso delle Rozze e il limite amministrativo nord - LOTTO 4 - San Vincenzo
- Riprofilatura arenili tra il Fosso Botro ai Marmi e Riva degli Etruschi - LOTTO 5 - San Vincenzo
- Interventi di riprofilatura della spiaggia con sedimenti geologici inorganici nel comune di Massa
- Riprofilatura arenili porzione settentrionale Biodola e porzione meridionale Scaglieri
- Manutenzione e ripristino dell'arenile della costa delle Gorette
- Riprofilatura degli arenili del comune di Rosignano Marittimo
- Riprofilatura dell'arenile della baia del Quercetano nel comune di Rosignano Marittimo
- Manutenzione della barriera antistante il Bagno Oasi e dei pennelli antistanti il Villaggio The Sense in località Follonica
- Riprofilatura straordinaria tratti spiaggia Rocchette Punta Capezzolo nel comune di Castiglione della Pescaia



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

4. Struttura del DO costa e riepilogo finanziario

Gli interventi e le attività individuate nel Documento sono finalizzate a preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica costiera ed a raggiungere l'invarianza dei fenomeni che interessano i tratti più critici, con particolare riferimento alla protezione degli abitati e delle infrastrutture costiere.

Fermo restando che le restanti attività da definire nel documento operativo (opere di difesa della costa e degli abitati costieri ed opere di manutenzione di competenza regionale, quadro conoscitivo di riferimento ed attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa) potranno essere oggetto di successivi stralci e successivi atti, lo stralcio del presente Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera risulta articolato nei seguenti allegati:

- Allegato A - parte III: Programma degli interventi di cui all'art. 18 c.2 lett.b della l.r. 80/15 anno 2024 e relativo cronoprogramma.

Per effetto di quanto riportato nei precedenti paragrafi, il quadro degli importi prenotati con il presente documento operativo è il seguente:

Importo per l'anno 2024 per gli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15	€ 3.027.877,05
Totale complessivo annualità 2024	€ 3.027.877,05
Totale complessivo	€ 3.027.877,05

Tabella 7 - Dettaglio ed importo complessivo delle risorse del documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera dell'anno 2024

Tutti gli interventi sono oggetto di uno specifico monitoraggio sullo stato di attuazione che sarà pubblicato e aggiornato sul sito della Regione Toscana.

Segue l'Allegato A - parte III.

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 1° stralcio - All. A parte III

ALLEGATO A - PARTE III												
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI CUI ART. 18 C. 2 LETT. B DELLA L. R. 80/2015 PER L'ANNO 2024 E RELATIVO CRONOPROGRAMMA												
Cod.	CUP	Comune	Località	Titolo Intervento	Ente competente	Settore competente	Importo totale	Finanziamento 2024 Regione Toscana	Cofinanziamento	Capitolo	Cronoprogramma	
											Approvazione progetto esecutivo e indizione gara/affidamento	Fine lavori
2024-MA-01	J54H23000280004	Pisa	Marina di Pisa celle 4, 5, 6, 7	Riprofilatura spiagge di ghiaia località Marina di Pisa	Comune di Pisa	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 65.000,00	€ 30.000,00	€ 35.000,00	42951	30/04/2024	28/05/2024
2024-MA-02	677D24000020002	Vecchiano	Marina di Vecchiano	Intervento di riprofilatura	Comune di Vecchiano	Genio Civile Toscana Nord	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 0,00	43290	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-03	J56F24000020006	Pisa	Marina di Pisa (Piazza Sardegna/Bagno Foresta)	Manutenzione straordinaria delle scogliere emerse a protezione dell'abitato di Marina di Pisa tra Piazza Sardegna ed il bagno Foresta, Comune di Pisa	Comune di Pisa	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 210.000,00	€ 100.000,00	€ 110.000,00	Da 43290 e da 43345 a 42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-04	J56F24000030006	Pisa	Marina di Pisa/Tirrenia cella "Milano" (Stabilimenti UESP/La Pace)	Riprofilatura della spiaggia con sedimenti marini nella zona delimitata dalla cella soffitta "Milano" tra Marina di Pisa e Tirrenia	Comune di Pisa	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 225.000,00	€ 100.000,00	€ 125.000,00	Da 43290 a 42951	30/04/2024	05/06/2024
2024-MA-05	H57D24000020005	Marciana	San'Andrea	Riprofilatura spiaggia di S.Andrea	Comune di Marciana	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 147.399,96	€ 72.000,00	€ 75.399,96	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-06	H57D24000010002	Marciana	Pomonte e Chiessi	Ricarica da terra delle spiagge di Pomonte e Chiessi	Comune di Marciana	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 199.080,69	€ 97.500,00	€ 101.580,69	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-07	C97G24000050002	Scarlinto	Scarlinto	Ripristino del litorale di Scarlinto	Comune di Scarlinto	Genio Civile Toscana Sud	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	42952	15/05/2024	15/06/2024
2024-MA-08	J68H24000070006	Capalbio	Macchistonda e Torbe	Riprofilatura 2024	Comune di Capalbio	Genio Civile Toscana Sud	€ 110.000,00	€ 100.000,00	€ 10.000,00	42952	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-09	C37G24000020006	Follonica	Follonica	Manutenzione dell'arenile di Follonica 2024	Comune di Follonica	Genio Civile Toscana Sud	€ 115.000,00	€ 100.000,00	€ 15.000,00	42952	15/04/2024	15/06/2024
2024-MA-10	D48H24000220006	San Vincenzo	Porto/Fosso Razzo (a nord del Porto)	Riprofilatura arenili tra il Porto Turistico e il Fosso delle Rozze - LOTTO 1	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 116.500,00	€ 49.629,69	€ 66.870,31	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-11	C62B24000230002	Massa	Marina di Massa	Interventi di riprofilatura della spiaggia con sedimenti geologici inorganici	Comune di Massa	Genio Civile Toscana Nord	€ 699.228,43	€ 699.228,43	€ 0,00	43290	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-12	D48H24000230006	San Vincenzo	Fosso Renzone/Fosso Prigioni (a sud del Porto)	Riprofilatura arenili tra il Fosso Renzone e il Fosso delle Prigioni - LOTTO 2	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 116.500,00	€ 49.629,69	€ 66.870,31	42951	30/04/2024	15/06/2024

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 1° stralcio - All. A parte III

2024-MA-13	D48H24000240006	San Vincenzo	Arenile Via Abruzzo/Via Tridentina (a sud del Porto)	Riprofilatura arenili tra Via Abruzzo e Via Tridentina - LOTTO 3	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 116.500,00	€ 49.629,69	€ 66.870,31	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-14	D48H24000250006	San Vincenzo	Fosso Rozze/confine comunale nord (a nord del Porto)	Riprofilatura arenili tra il Fosso delle Rozze e il limite amministrativo nord - LOTTO 4	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 116.500,00	€ 49.629,69	€ 66.870,31	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-15	D48H24000260006	San Vincenzo	Fosso Botro ai Marmi/Riva degli Etruschi (a sud del Porto)	Riprofilatura arenili tra il Fosso Botro ai Marmi e Riva degli Etruschi - LOTTO 5	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 119.500,00	€ 49.827,50	€ 69.672,50	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-16	F97624000040002	Portoferraio	Biodola e Scoglieri	Riprofilatura arenili porzione settentrionale Biodola e porzione meridionale Scoglieri	Comune di Portoferraio	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 325.763,36	€ 205.763,36	€ 120.000,00	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-17	D28H24000190006	Cecina	Marina di Cecina (Gorette)	Manutenzione e ripristino dell'arenile della costa delle Gorette	Comune di Cecina	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 194.039,00	€ 149.039,00	€ 5.000,00	Da 43290 a 42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-18	F37H21003670004	Rosignano Marittimo	Arenili comunali tra Vada e La Mozzanta	Riprofilatura degli arenili del comune di Rosignano Marittimo - anno 2024	Comune di Rosignano Marittimo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-19	F38E24000020006	Rosignano Marittimo	Castiglioncello (Quercetano)	Riprofilatura dell'arenile della baia del Quercetano	Comune di Rosignano Marittimo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 280.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-20	C37624000040006	Follonica	Follonica	Manutenzione della barriera antistante il Bagno Oasi e dei pennelli antistanti il Villaggio The Sense	Comune di Follonica	Genio Civile Toscana Sud	€ 280.000,00	€ 250.000,00	€ 30.000,00	42952	15/04/2024	15/06/2024
2024-MA-22	698H24000140002	Castiglione della Pescaia	Castiglione della Pescaia	Riprofilatura straordinaria tratti spiaggia Rocchette Punta Copezzolo	Castiglione della Pescaia	Genio Civile Toscana Sud	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	42952	27/04/2024	10/06/2024
TOTALE INTERVENTI							€ 4.257.011,44	€ 3.027.877,05	€ 1.229.134,39			

Allegato B**DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL
"DOCUMENTO OPERATIVO PER IL RECUPERO e IL RIEQUILIBRIO
della FASCIA COSTIERA " di cui all'art. 18 c. 2 lett. b della L.R. 80/2015****Art. 1 - Disposizioni generali.**

1. Le presenti disposizioni, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia, si applicano a tutte le attività finalizzate all'attuazione degli interventi di competenza degli enti locali finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale previsti dal "Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera" di cui all'art. 18 c.2 lett. b della l.r. 80/2015 (di seguito denominato "Documento Operativo").
2. Gli interventi oggetto del presente Documento Operativo riguardano le opere di manutenzione riguardanti il territorio di un solo comune e realizzate dallo stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale.
3. Nel Documento Operativo, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 80/2015, sono individuati, per ogni intervento, l'ente competente e il cronoprogramma. L'individuazione quale ente competente comporta la competenza di quest'ultimo, in qualità di soggetto attuatore, al rispetto delle disposizioni vigenti e la competenza in attuazione delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o dell'attività comprese nel Documento Operativo, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse.
In particolare, sono di competenza del soggetto attuatore, obbligato al rispetto delle normative vigenti in materia, anche al fine del mantenimento del contributo regionale assegnato:
 - la redazione ed approvazione del progetto dell'opera ovvero dello studio di approfondimento, ai sensi della normativa vigente in materia. Per gli interventi soggetti, l'approvazione del progetto da parte dell'ente attuatore può avvenire soltanto a seguito dell'autorizzazione di cui all'art. 17 comma 1 lettere e) della l.r. 80/15 da parte della Regione;
 - l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
 - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
 - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
 - la rendicontazione dell'intervento;
 - trasmissioni dei dati di monitoraggio mediante l'applicazione informatica predisposta dalla Regione Toscana;
 - il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento.
4. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria indicata per ciascuno di essi nel Documento Operativo, al netto del ribasso d'asta come specificato all'art. 5; non sono consentiti aumenti di spesa e, se effettuati, sono posti a carico del soggetto attuatore, ferme le conseguenti responsabilità.
5. Per ciascuna opera di difesa della costa o di manutenzione oggetto delle presenti disposizioni, ogni soggetto attuatore, ai sensi della vigente normativa, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico del Progetto (di seguito denominato anche R.U.P.) e lo comunica al Settore competente.
6. Si precisa che ai fini delle presenti disposizioni il "Settore competente" è il Settore espressamente individuato nella relativa colonna di cui all'Allegato A della D.G.R.T. a cui

sono allegati le presenti disposizioni, ovvero il settore del Genio Civile territorialmente competente.

7. Il soggetto attuatore deve classificare gli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP ai sensi del comma 21 art. 36-ter del decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 conv. in L 29 luglio 2021, n. 108
8. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni dovrà essere effettuata, come da indicazioni seguenti, tramite la piattaforma informatica predisposta, anticipando la comunicazione tramite email al Settore competente.

Art. 2 - Progettazione degli interventi.

1. Per tutte le attività tecniche di progettazione degli interventi oggetto delle presenti disposizioni, per gli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36, per le attività elencate nell'allegato I.10 del D.Lgs, comunque da rendicontare, è riservata una quota massima pari al 15% dell'ammontare complessivo del finanziamento previsto nel Documento Operativo. Ai fini del comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. 36/2023, il contributo regionale individuato con la D.G.R.T. a cui sono allegati le presenti disposizioni costituisce fondo a destinazione vincolata. Non concorrono al raggiungimento della sopra citata quota massima per spese tecniche le somme eventualmente necessarie per la caratterizzazione dei sedimenti (ai sensi del D.M. 173/16 e della D.G.R.T. 613/20) ed in particolare per le indagini finalizzate alla valutazione del rischio bellico residuo e per la bonifica da ordigni bellici.
2. Per gli interventi il cui finanziamento complessivo risulta inferiore o uguale a € 100.000,00, il limite di cui al comma precedente potrà essere elevato al 20%. A tal fine il R.U.P. deve presentare motivata richiesta al Settore competente il quale si esprimerà tenendo in considerazione la complessità e la natura del progetto in questione.
3. Qual è riferimento economico della progettazione e di eventuali varianti dovrà essere utilizzato il prezzario regionale attualmente in vigore e, per le voci ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Di ciò dovrà essere data evidenza negli elaborati progettuali.
4. Le eventuali opere accessorie (opere, cioè, che sebbene collegate all'intervento principale da una necessaria strumentalità, conservano una propria autonoma funzionalità e autonomia che risulta riconoscibile sia in fase esecutiva che a conclusione dell'intervento) che sono state indicate in fase di richiesta del contributo regionale sull'applicativo devono essere individuate separatamente nel computo metrico estimativo dei lavori e devono avere un importo non superiore al 10% del contributo regionale, salvo circostanze di maggiori necessità per le quali l'ente cofinanziatore, come da richiesta presentata, garantisce la specifica copertura aggiuntiva.
5. Non sono da intendersi accessorie bensì elementi costitutivi dell'intervento stesso tutte quelle opere necessarie alla piena funzionalità dell'intervento, anche ai fini della successiva gestione ed esercizio in condizioni di sicurezza.
6. I soggetti attuatori, completato ogni livello di progettazione e prima di procedere alla relativa approvazione, trasmettono il progetto al Settore competente, specificando altresì se l'intervento da realizzare è conforme alle previsioni urbanistiche, quali procedure autorizzative sono necessarie ed in particolare se l'intervento necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità.
7. Il Settore competente verifica, entro i 7 giorni successivi al ricevimento, la completezza della documentazione ricevuta e che ogni progetto trasmesso ai sensi del precedente comma 4:
 - sia coerente con quanto previsto dal capitolo 3 dell'allegato A del Documento Operativo e dalle presenti disposizioni;
 - rispetti i limiti del finanziamento assegnato (o rideterminato a seguito della gara di appalto);

- rispetti il limite del 15% di cui al comma 1, ovvero sussistano le condizioni di cui al comma 2 per elevare tale limite al 20%;

comunicando gli esiti delle verifiche al soggetto attuatore. Il Settore competente evidenzia, altresì, eventuali carenze negli elaborati progettuali che potrebbero determinare ritardi nelle successive fasi di progettazione o realizzazione, chiedendo opportuni chiarimenti.

Resta ferma la procedura per la verifica e la validazione dei progetti di cui all'articolo 42 e allegato I.7, art. 34 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 3 - Approvazione dei progetti.

1. Ove si proceda all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima è convocata ai sensi della normativa vigente. I soggetti competenti si adopereranno per concludere i lavori della conferenza già nella prima seduta o comunque nel più breve tempo possibile.
2. Qualora la Regione partecipi alla conferenza con il proprio rappresentante unico regionale, sulla base dei criteri di cui all'articolo 26 della l.r. 40/2009 per gli interventi di cui alle presenti disposizioni è individuato nel Settore competente.

Art. 4 - Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento e poteri sostitutivi.

1. Per ciascun intervento del Documento Operativo oggetto delle presenti disposizioni è individuato all'interno del personale del Settore competente un referente regionale che costituisce il soggetto di riferimento della Regione Toscana per il R.U.P., contestualmente comunicato al Soggetto attuatore ed al Settore Tutela Acqua e Costa .
2. I soggetti attuatori dovranno realizzare gli interventi nel rispetto del cronoprogramma approvato contestualmente al Documento Operativo e provvedere, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo, all'invio al referente regionale, presso il Settore competente, del cronoprogramma delle lavorazioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
3. Gli interventi sono soggetti a verifica del rispetto del cronoprogramma di cui al precedente comma 2, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del personale del Settore competente. Le suddette verifiche, svolte dal personale del Settore competente, avvengono con modalità e frequenza stabilite in relazione a quanto potrà emergere dal monitoraggio degli interventi. Degli esiti dei sopralluoghi sarà redatto apposito verbale, copia del quale, sottoscritta dagli intervenuti, verrà consegnata anche al R.U.P.
4. Il Soggetto attuatore aggiorna costantemente la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP per quanto riguarda tutte le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi;
5. Per l'aggiornamento dello stato di attuazione di ciascun intervento e più in generale per l'aggiornamento delle informazioni di pertinenza del soggetto attuatore relative alla conduzione dell'appalto, il R.U.P. dovrà aggiornare il crono programma di FENIXRT inserendo tempestivamente le date effettive e comunque trasmettere al Settore competente ed al Settore Tutela Acqua e Costa, quando ne venga fatta richiesta, lo stato di attuazione dell'intervento. In attesa dell'attivazione del protocollo di colloquio telematico tra FENIXRT e MONITOSCANA, il programma di interventi, deve essere oggetto di monitoraggio anche su quest'ultima piattaforma. L'aggiornamento dovrà essere effettuato non appena disponibili nuove informazioni, garantendo così la corretta e tempestiva informazione utile all'individuazione delle criticità ed alla gestione dei finanziamenti mediante eventuale rimodulazione. Il R.U.P. è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente al referente

regionale ogni scostamento temporale dal cronoprogramma approvato con il Documento Operativo superiore a 30 giorni, con le seguenti modalità:

- a. il R.U.P. è tenuto ad aggiornare il monitoraggio ogni qualvolta sia avvenuto un cambiamento dello stato di attuazione dell'intervento e comunque per lo meno ogni mese;
 - b. l'aggiornamento del sistema di monitoraggio è necessario per poter richiedere l'erogazione delle risorse: il mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio comporta l'improcedibilità automatica della Regione Toscana a liquidare quanto richiesto dal R.U.P.;
 - c. al monitoraggio è preposto il referente del Settore competente. A tal riguardo si precisa che i referenti di cui al precedente comma 1 dovranno in ogni caso rendere disponibili al Settore Tutela Acqua e Costa tutte le informazioni necessarie per la citata attività di coordinamento del monitoraggio;
 - d. qualora lo scostamento dal cronoprogramma sia complessivamente superiore a 30 giorni, ovvero qualora sia evidente la possibilità che tale ritardo si manifesti nelle fasi future, il responsabile del Settore competente, sentito il Settore Tutela Acqua e Costa dispone la revoca del finanziamento dandone comunicazione al soggetto attuatore. Il soggetto attuatore può, entro 7 giorni, controdedurre a tale proposta, motivando i ritardi avvenuti o previsti. Il Dirigente del Settore competente comunica la decisione assunta in merito al mantenimento del finanziamento e, nel caso, il Settore Tutela Acqua e Costa dispone che le risorse eventualmente svincolate siano destinate per la copertura delle possibili occorrenze relative all'attuazione del Documento Operativo.
 - e. eventuali richieste di modifica del cronoprogramma saranno valutate dal Settore competente che dovrà valutare anche i vincoli imposti dal pareggio di bilancio.
6. Il referente regionale utilizza anche l'applicazione web per verificare l'andamento degli interventi coadiuvando all'occorrenza i R.U.P. nell'utilizzo della procedura informatica. Segnala altresì al R.U.P. ed al Settore Tutela Acqua e Costa le eventuali carenze nell'aggiornamento dei dati oltre agli scostamenti di cui al punto precedente.
 7. L'aggiornamento dei dati da parte del R.U.P. costituisce assolvimento degli obblighi previsti dalla l.r. 1 agosto 2011, n. 35 in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi regionali. La stessa Legge Regionale costituisce il riferimento per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.
 8. Entro 7 giorni dal ricevimento delle presenti disposizioni i R.U.P. comunicano all'indirizzo email: *geniocivile.....@regione.toscana.it* del Settore competente la presa visione del presente atto. Trascorso tale termine, in caso di mancato riscontro, sarà considerata avvenuta la presa visione delle stesse.
 9. I Settori competenti, coordinati dal Settore Tutela Acqua e Costa, esercitano l'attività di controllo e verifica dell'avvenuta alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP-MOP assicurandosi che i dati inseriti siano completi.
 10. Sono in particolare soggette a verifica tecnico amministrativa le fasi di attuazione dei lavori, attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del Settore competente, durante i quali l'ente attuatore garantisce assistenza tramite il proprio personale.
 11. Il soggetto attuatore deve trasmettere, attraverso il sistema di monitoraggio FENIXRT, al Settore competente:
 - a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
 - b) l'atto di approvazione del livello progettuale da porre a base di gara;
 - c) il progetto esecutivo approvato e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
 - d) il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
 - e) la comunicazione di consegna e di inizio lavori;

- f) gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante, con i relativi documenti tecnico amministrativi;
- g) l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
- h) il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.

12. Gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e, comunque il Settore competente, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Art. 5 - Rimodulazione del quadro finanziario del Documento Operativo e varianti in corso d'opera.

1. Il quadro finanziario del Documento Operativo è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario dei singoli interventi successiva alla relativa aggiudicazione
2. Il soggetto attuatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, comunica al Settore competente il quadro economico post-gara al netto del ribasso d'asta. Nel quadro economico dell'intervento può essere adeguata, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo al ribasso d'asta.
3. I soggetti attuatori possono procedere direttamente a modifiche contrattuali o all'approvazione di varianti di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto.
4. Per tutte le altre modifiche contrattuali o varianti che determinano un aumento della spesa, non ricomprese in quelle di cui al precedente comma 3, i soggetti attuatori possono procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 2 e previa verifica di coerenza del nuovo cronoprogramma finanziario con l'effettiva sussistenza delle risorse derivanti dalle economie a seguito dei ribassi d'asta.
5. Le economie conseguenti la chiusura tecnico amministrativa dell'intervento possono essere destinate, con successivo atto, al finanziamento di ulteriori segnalazioni incluse nel Documento Operativo.
6. Qualora il soggetto attuatore decida di procedere alla rimodulazione di cui al precedente comma 2, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma, allegando il quadro economico rimodulato. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

Art. 6- Modalità di impegno e di erogazione per le opere e progettazioni.

1. Al fine di garantire l'avvio degli interventi e progettazioni si procederà, con atti dei dirigenti responsabili dei Settori competenti ad impegnare a favore dei soggetti attuatori il 100% del finanziamento regionale previsto dal Documento Operativo, al soddisfacimento di quanto previsto al comma 2 del presente articolo e ove necessario dopo l'esecutività delle opportune variazioni del bilancio regionale.

2. Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della Delibera del Documento Operativo, il soggetto attuatore deve inviare una comunicazione al Settore competente nella quale:
- dichiara che nulla osta all'avvio delle procedure di gara;
 - dichiara che le condizioni poste dal Documento Operativo ed il rispetto di obiettivi di finanza pubblica non impediscono l'utilizzo del finanziamento concesso;
 - indica la data prevista di avvio delle procedure di gara coerente con il cronoprogramma approvato con la D.G.R.T. a cui si riferiscono le presenti disposizioni;
 - attesta che l'intervento non è destinatario di altri finanziamenti o cofinanziamenti non indicati nell'atto di approvazione del Documento Operativo da parte di qualsiasi altro Soggetto, compresa la Regione e lo Stato ovvero che, qualora siano stati concessi altri finanziamenti o cofinanziamenti sullo stesso intervento da parte di qualsiasi altro Soggetto, compresa la Regione e lo Stato non indicati nell'atto di approvazione del Documento Operativo, l'Ente ha già presentato formale domanda di rinuncia degli stessi.
- Per quanto riguarda in particolare le opere di manutenzione di cui all'art. 18 c. 2 della l.r. 80/15, le stesse dovranno essere realizzate in modo da consentire un corretto svolgimento della stagione balneare.
3. I Soggetti attuatori, con richiesta del proprio R.U.P., provvedono a chiedere, al Settore competente, l'erogazione della quota parte del contributo medesimo con le seguenti modalità:
- a) primo acconto, pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, previa verifica della corretta classificazione e aggiornamento dell'intervento nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, su FENIXRT e su MONITOSCANA, in coerenza almeno con lo stato di attuazione dichiarato al fine del finanziamento e inserendo la relativa documentazione; la richiesta dovrà essere inoltrata utilizzando il **Modello A**. L'importo dell'anticipo è conguagliato nella prima richiesta di acconto. In presenza di cofinanziamento, dovrà essere liquidato l'anticipo in quota proporzionale.
 - b) ulteriori acconti, ciascuno pari al 20% dell'ultimo quadro economico approvato al netto dell'eventuale cofinanziamento, fino ad un massimo di acconti erogabili dell'80%, sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti secondo le spese effettivamente sostenute. In presenza di cofinanziamento, dovrà essere liquidato acconto in quota proporzionale. La liquidazione potrà essere disposta previa verifica dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio BDAP-MOP, di FENIXRT e MONITOSCANA. Le richieste, corredate dalla relativa documentazione giustificativa come indicata al successivo art. 7, coerente con l'avanzamento degli investimenti, dovranno essere inoltrate utilizzando il **Modello B**.
 - c) saldo finale del contributo tenuto conto dell'eventuale cofinanziamento e delle economie d'appalto, previa verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP-MOP, di FENIXRT e MONITOSCANA. Le richieste, utilizzando il **Modello C**, dovranno essere corredate dalla documentazione di cui al successivo art. 7.
4. I sopra citati modelli A, B e C saranno scaricabili dal portale FENIXRT.
5. Le richieste di erogazione dovranno essere inserite nel portale regionale FENIXRT corredate dalla documentazione necessaria. Contestualmente il Soggetto attuatore comunicherà con PEC l'avvenuto inserimento al Settore competente. Le richieste di erogazione dovranno pervenire entro 30 giorni dal raggiungimento della quota erogabile, e comunque entro il 15 novembre di ciascun esercizio finanziario di riferimento, in modo da assicurare la corretta gestione delle risorse nel bilancio regionale.
6. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica del rispetto da parte dell'ente attuatore degli obblighi informativi e di monitoraggio previsti dalle presenti disposizioni. L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte del Settore competente della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

7. In presenza di cofinanziamento, dovranno essere separate le quote di costo afferenti ai diversi finanziamenti, procedendo, per quanto riguarda la contabilità dei lavori, con l'emissione di SAL, certificati di pagamento e fatture separati per ciascuna fonte di finanziamento. Laddove non sia possibile procedere con SAL, certificati di pagamento e fatture distinti, dovrà comunque essere assicurata la presenza di mandati e quietanze separati per ciascuna fonte di finanziamento, fermo restando che su ogni fattura dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, indicando CUP e relativo/i CIG.

ART. 7 – Documentazione per la rendicontazione degli interventi

1. La documentazione richiesta per l'erogazione dell'acconto del 40% in originale digitale o copia conforme digitale, che dovrà essere inserita su FENIXRT consiste in:
 - progetto esecutivo, quadro economico, determina approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre.
2. La documentazione richiesta per le liquidazioni successive in originale digitale o copia conforme digitale, che dovrà essere inserita su FENIXRT, consiste in:
 - determina di aggiudicazione comprensiva del quadro economico post gara eventualmente rimodulato, verbale consegna lavori, contratto tra la stazione appaltante e l'appaltatore dei lavori e atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, SAL, certificati di pagamento, determine di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;
3. La documentazione richiesta per la liquidazione del saldo finale, in originale digitale o copia conforme digitale, che dovrà essere inserita su FENIXRT, consiste in:
 - certificato di ultimazione lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo comprensivo del quadro economico a chiusura, determina di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo, atti di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;
4. A seguito dell'istruttoria positiva sulla completezza della documentazione e della verifica del corretto aggiornamento dei sistemi di monitoraggio BDAP-MOP, di FENIXRT e MONITOSCANA - sullo stato di attuazione degli interventi e delle progettazioni, effettuate dal Settore competente, lo stesso Settore procederà con la liquidazione a favore del soggetto beneficiario.
5. I soggetti attuatori dovranno mantenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi finanziati e consentire i controlli a campione in itinere ed ex post, sia documentali che in loco, effettuati dal Settore competente, anche con soggetti terzi da questa individuati.
6. Il Settore competente verifica la correttezza e completezza della documentazione trasmessa e liquida i relativi importi.
7. Qualora dalle verifiche operate dal Settore competente si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti dell'ente attuatore per l'integrazione della documentazione.
8. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.
9. Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta restano vincolate fino al collaudo ovvero al certificato di regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, previa specifica richiesta al Settore Tutela Acqua e Costa e la conseguente

necessaria approvazione della rimodulazione del Documento Operativo da parte della Giunta Regionale.

Art. 8 – Rispetto del cronoprogramma e revoca del finanziamento.

1. Gli interventi dovranno essere conclusi entro il termine indicato nell'allegato A – parte III approvato con la D.G.R.T. a cui sono allegate le presenti disposizioni.
2. Scostamenti temporali di tale cronoprogramma superiori a 7 giorni comportano la revoca del finanziamento. Resta ferma per la Regione Toscana, nel rispetto dei propri vincoli finanziari e di pareggio di bilancio, la possibilità di valutare casi di particolare gravità ed accordare eventuali deroghe ai ritardi nei cronoprogramma.
3. Il soggetto attuatore provvede ad inserire la documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese in modo puntuale e in continuo sul portale regionale e provvede a richiedere le erogazioni entro l'esercizio finanziario di riferimento; il mancato adempimento può comportare la revoca del finanziamento.
4. La Regione Toscana, nel rispetto dei propri vincoli finanziari e di pareggio di bilancio non garantisce il rimborso delle spese sostenute al di fuori dei cronoprogrammi finanziari così come dettagliati nel Documento Operativo.

Art. 9 – Informazioni da inserire nel cartello cantiere.

1. Il cartello di cantiere identificativo di ciascun intervento, oltre a riportare il logo della Regione Toscana, dovrà contenere la seguente dicitura:
"Intervento finanziato con il contributo della Regione Toscana Assessorato Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 80/2015 – DGRT _____"



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 28)

Delibera N 278 del 11/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Lorenzo BACCI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR TOSCANA FSE+ 2021/2027 asse 2 attività 2.f.3 - Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A_

Elementi essenziali

89378e47562ee72a28878f62c4b12fe89475a26dd9a22914b69d10c5fb4277e5

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Richiamata la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Richiamata la DGR 1016 del 12/09/22 "Preso d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 che approva il Manuale per i beneficiari per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto l’articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Vista il Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60/2023, aggiornato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 (NaDefr 2024) con particolare riferimento ai progetti regionali n. 13 “Città universitarie e sistema regionale della ricerca” e n. 20 “Giovanisi”;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

Dato atto che nell’ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nell’Asse 2, l’attività 2.f.3 - Percorsi di alta formazione e ricerca-azione (AFR);

Ritenuto quindi di approvare con il presente atto gli elementi essenziali dell’avviso pubblico per l’attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024);

Ritenuto con il presente di destinare con il presente atto complessivi euro 1.600.000,00 all'attuazione dell'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024);

Dato atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione dell'avviso di cui sopra PR FSE+ 2021/27 a valere sui capitoli a titolarità del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca 64006/64007/64008 e 64009/64010/64011 annualità 2024, 2025, 2026 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 risulta assicurata secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2024/26– annualità 2024: euro 382.311,800

- cap. 64006 (Ue - competenza pura): euro 152.924,72
- cap. 64007 (Stato – competenza pura): euro 160.570,96
- cap. 64008 (RT- competenza pura): euro 68.816,12

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2025: euro 335.920,40

- cap. 64006 (Ue - competenza pura): euro 134.368,16
- cap. 64007 (Stato – competenza pura): euro 141.086,57
- cap. 64008 (RT- competenza pura): euro 60.465,67

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026: euro 236.767,80

- cap. 64006 (Ue - competenza pura): euro 94.707,12
- cap. 64007 (Stato – competenza pura): euro 99.442,48
- cap. 64008 (RT- competenza pura): euro 42.618,20

bilancio pluriennale 2024/26– annualità 2024: euro 254.874,53

- cap. 64009 (Ue - competenza pura): euro 101.949,81
- cap. 64010 (Stato – competenza pura): euro 107.047,30
- cap. 64011 (RT- competenza pura): euro 45.877,42

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2025: euro 223.946,94

- cap. 64009 (Ue - competenza pura): euro 89.578,78
- cap. 64010 (Stato – competenza pura): euro 94.057,71
- cap. 64011 (RT- competenza pura): euro 40.310,45

bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026: euro 166.178,53

- cap. 64009 (Ue - competenza pura): euro 66.471,41
- cap. 64010 (Stato – competenza pura): euro 69.794,98
- cap. 64011 (RT- competenza pura): euro 29.912,14

Dato atto che i relativi impegni saranno assunti con il DD di approvazione della graduatoria;

Vista la Legge regionale n. 50 del 28 dicembre 2022 che approva il bilancio di previsione finanziario 2024/26 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-26 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-26" ;

Sentito il CD in data 7 marzo 2024;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda contenente gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024) (Allegato A);
2. di destinare all'attuazione dell'avviso di cui al punto precedente complessivi euro 1.600.000,00 a valere sul FSE+ 2021/2027 capitoli 64006/64007/64008 e 64009/64010/64011 del bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024, 2025 e 2026 secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità:
 - bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2024: euro 382.311,800
 - cap. 64006 (Ue - competenza pura): euro 152.924,72
 - cap. 64007 (Stato – competenza pura): euro 160.570,96
 - cap. 64008 (RT- competenza pura): euro 68.816,12
 - bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2025: euro 335.920,40
 - cap. 64006 (Ue - competenza pura): euro 134.368,16
 - cap. 64007 (Stato – competenza pura): euro 141.086,57
 - cap. 64008 (RT- competenza pura): euro 60.465,67
 - bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026: euro 236.767,80
 - cap. 64006 (Ue - competenza pura): euro 94.707,12
 - cap. 64007 (Stato – competenza pura): euro 99.442,48
 - cap. 64008 (RT- competenza pura): euro 42.618,20
 - bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2024: euro 254.874,53
 - cap. 64009 (Ue - competenza pura): euro 101.949,81
 - cap. 64010 (Stato – competenza pura): euro 107.047,30
 - cap. 64011 (RT- competenza pura): euro 45.877,42
 - bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2025: euro 223.946,94
 - cap. 64009 (Ue - competenza pura): euro 89.578,78
 - cap. 64010 (Stato – competenza pura): euro 94.057,71
 - cap. 64011 (RT- competenza pura): euro 40.310,45
 - bilancio pluriennale 2024/26 – annualità 2026: euro 166.178,53
 - cap. 64009 (Ue - competenza pura): euro 66.471,41
 - cap. 64010 (Stato – competenza pura): euro 69.794,98
 - cap. 64011 (RT- competenza pura): euro 29.912,14
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Lorenzo BACCI

La Direttrice
Francesca GIOVANI



Allegato A

Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024)

Premessa e finalità generali dell'intervento

La Regione Toscana intende promuovere l'integrazione del sistema delle università e dei centri di ricerca toscani con il sistema produttivo regionale e favorire la sua apertura a livello internazionale, sia nell'ambito delle relazioni di ricerca che in quello delle relazioni con le imprese, attraverso progetti di alta formazione e ricerca-azione (d'ora in avanti "progetti AFR"), finanziati con borse di studio o borse di ricerca, finalizzati alla costruzione di figure di esperti altamente qualificati sui temi del trasferimento tecnologico e della conoscenza, della valorizzazione e della internazionalizzazione della ricerca, fortemente appetibili sul mercato del lavoro regionale.

Queste figure professionali potranno operare dal lato delle università e dei centri di ricerca, ma anche all'interno di quelle istituzioni di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo quali i laboratori di ricerca pubblico privati, i parchi scientifici e tecnologici, i poli di innovazione, i distretti tecnologici, i centri di competenza regionali, l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico¹ e l'Associazione TOUR4EU², che in parte sono originati dalle policies regionali, in parte derivano dall'autonomo sviluppo di momenti di dialogo fra attori appartenenti a sfere istituzionali diverse.

Con il presente avviso si intende dunque promuovere la formazione di profili professionali in possesso di competenze specialistiche nel trasferimento di tecnologie e competenze, nella valorizzazione e nell'internazionalizzazione della ricerca, ovvero di competenze afferenti al più ampio insieme di attività riconducibile alla definizione concettuale della "terza missione" delle Università.

A tal fine l'avviso finanzia la partecipazione a progetti di alta formazione e ricerca-azione di università e centri di ricerca finalizzati alla realizzazione di specifici deliverables di interesse ai fini della terza missione. I progetti, prevedendo periodi di apprendimento formale e periodi di esperienza sul campo, offrono ai partecipanti la possibilità di confrontarsi e osservare dall'interno il funzionamento di strutture che rappresentano esempi di buone pratiche e possono costituire utili nodi di relazioni nella pratica delle attività dei progetti e consentono di arricchire la qualificazione professionale dei borsisti e delle borsiste con conoscenze e competenze specialistiche sui temi della terza missione.

Attraverso la formazione dei profili professionali in possesso delle competenze specialistiche sopra menzionate, l'avviso intende:

- promuovere l'occupazione di giovani laureati in aree di attività chiave per lo sviluppo futuro del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale e per un suo migliore raccordo con il sistema produttivo regionale e/o con reti di collaborazione internazionale;
- promuovere le attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendone l'utilizzo presso imprese, organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni e altre istituzioni locali;

- promuovere il trasferimento di competenze e tecnologie dal sistema della ricerca al sistema produttivo e sociale, intensificando i legami con l'industria e i servizi, pubblici e privati.

- favorire l'inserimento in gruppi di ricerca nazionali e internazionali e la partecipazione a reti di collaborazione in grado di sviluppare proposte per partecipare con successo ai bandi di finanziamento europei ed internazionali in materia di ricerca, innovazione e cultura.

La formazione di profili professionali in possesso di competenze specialistiche nell'ambito della "terza missione" mira, in altri termini a supportare le università e i centri di ricerca affinché possano assumere, con ancora maggior efficacia, il ruolo di agente di sviluppo che esse rivestono per il territorio regionale, attraverso iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione della conoscenza, e di attività di ricerca sviluppate interagendo con le imprese locali ed al contempo sviluppando e rafforzando rapporti di collaborazione di ricerca a livello internazionale;

Le attività di networking con istituzioni di ricerca e alta formazione e con imprese di altre regioni e altri paesi sono una componente fondamentale non solo delle attività di internazionalizzazione delle università e dei centri di ricerca ma rappresentano uno strumento chiave anche per gran parte delle altre attività riconducibili alla terza missione: la consulenza in ambito brevettuale comporta necessariamente una valutazione rispetto allo stato dell'arte a livello nazionale e internazionale; nel licensing gli accordi con attori di altri paesi sono oggi altrettanto importanti di quelli con attori nazionali; nella costruzione di scenari tecnologici e nelle attività di forecasting per la programmazione strategica delle attività di ricerca la dimensione sovra regionale e, in genere, internazionale è imprescindibile; nelle attività di animazione tecnologica la ricerca di partner nazionali e internazionali e la gestione dei rapporti con quest'ultimi è un elemento essenziale; nell'accesso ai finanziamenti europei per l'alta formazione, per la ricerca accademica e/o in collaborazione con le imprese, la costruzione di partenariati internazionali è spesso un prerequisito ineludibile; anche nelle attività di trasferimento tecnologico lo scenario geografico all'interno del quale si risolvono tali scambi non può essere solamente locale ma deve necessariamente aprirsi alla dimensione nazionale e internazionale.

Per questo motivo, e in considerazione del fatto che larga parte delle istituzioni che rappresentano buone pratiche nell'ambito delle attività di terza missione operano nelle regioni più sviluppate del paese e nei paesi tecnologicamente più avanzati del nord Europa, negli Stati Uniti, in Giappone, in Australia ed in vari paesi emergenti, si ritiene necessario che i progetti AFR prevedano periodi di attività all'estero e/o nelle regioni italiane più avanzate.

L'intervento rientra nel Progetto regionale "Città universitarie e sistema regionale della ricerca (PR 13) ed è inserito nell'ambito di Giovanisi (20), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Soggetti ammessi alla presentazione dei programmi d'intervento

Le domande di finanziamento potranno essere presentate da:

- Università pubbliche,
- Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge,
- Enti di ricerca pubblici nazionali

Al fine della presentazione della domanda tali soggetti (definiti soggetti proponenti) dovranno obbligatoriamente istituire un partenariato con almeno altri 2 soggetti (definiti partner di progetto).

Con il termine partner di progetto si intendono soggetti che hanno interesse ai risultati del progetto. Possono essere individuati fra Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge, Enti di ricerca pubblici nazionali, diversi dal soggetto proponente e, eventualmente, e da tutte quelle istituzioni che si candidano ad ospitare i destinatari dell'intervento per il periodo di ricerca-azione. Tali soggetti dovranno avere sede legale oppure operativa in Toscana alla data di presentazione del progetto.

La presentazione del progetto spetterà al solo soggetto proponente che avrà la facoltà di presentare più progetti differenti anche con lo stesso partenariato. Il soggetto proponente presenterà tante domande quanti sono i progetti che intende proporre.

Se il medesimo soggetto presenta più domande esso dovrà garantire omogeneità organizzativa nei rapporti con Regione Toscana indicando per tutti i progetti proposti il medesimo referente amministrativo.

Il partenariato potrà essere formalizzato mediante la stipula di una convenzione oppure di un ATS.

Destinatari

Possono accedere alle borse coloro che alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande sono in possesso di un diploma di laurea magistrale o di laurea vecchio ordinamento (o titolo estero equivalente).

I destinatari delle borse devono essere selezionati dal soggetto beneficiario dell'intervento attraverso bandi pubblici, fra i candidati in possesso dei requisiti sopra indicati, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal PR Toscana FSE+ 2021/2027.

Struttura del bando

L'avviso prevede due linee di azione:

- Linea A – Progetti AFR finanziati con borse di studio
- Linea B – progetti AFR finanziati con borse di ricerca

Il soggetto proponente dovrà presentare progetti della durata di 24 mesi, la cui attività potrà essere coperta con borsa di studio o borsa di ricerca per i destinatari .

Ciascun progetto potrà prevedere sino a 4 borsisti.

I progetti dovranno proporre attività finalizzate alla realizzazione di uno o più deliverables di interesse ai fini della terza missione su una o più delle tematiche di seguito elencate e/o altre tematiche ad esse strettamente collegate:

- brevettazione e licensing;
- marketing delle tecnologie, negoziazione delle licenze e contrattualistica per la valorizzazione della ricerca;
- comunicazione e marketing delle strutture di ricerca, delle loro competenze, dei loro laboratori, dimostratori, incubatori, ecc; animazione tecnologica, supporto all'innovazione e scouting dei fabbisogni d'innovazione di imprese e altre istituzioni operanti in Toscana, ricerca di partner anche a scala nazionale e internazionale;
- technological assessment e technological scanning;
- technological forecasting (esplorazione e identificazione delle tecnologie emergenti a scala globale nel mediolungo termine rilevanti per il sistema regionale);
- attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up e analoghe esperienze di supporto alla creazione di nuove imprese collegate all'ambito universitario;
- internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- europa-progettazione (tecniche e metodologie per partecipare con successo ai bandi europei e internazionali in tema di ricerca);
- animazione tecnologica e supporto all'innovazione in ambito culturale: promozione di tecnologie e metodologie per migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale, per la sua valorizzazione e per l'audience development degli istituti culturali;

Le attività proposte potranno, inoltre, essere attinenti agli ambiti applicativi e relative missioni strategiche e/o alle priorità tecnologiche e relative sotto-articolazioni della Smart Specialization Strategy Regionale (S3). Il contributo delle attività proposte all'implementazione della Strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione (S3) sarà oggetto di attribuzione di punteggio aggiuntivo in fase valutazione dei progetti.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere:

- un periodo di ricerca-azione che potrà variare da un minimo di 18 a un massimo di 22 mesi da svolgersi presso uno o più dei seguenti soggetti (soggetti ospitanti) con sede operativa in Toscana:

- a) liaison office, uffici ricerca, uffici legali e altre strutture organizzative competenti in materia di protezione, valorizzazione e trasferimento della ricerca delle Università, degli Enti di Ricerca operanti in Toscana e di Consorzi fra Università e fra enti pubblici di ricerca;
- b) Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT);
- c) Distretti Tecnologici;
- d) Poli Tecnologici e ad altri attori aderenti alla Tecnorete3;
- e) Centri di Competenza regionali4;
- f) altri centri di ricerca pubblici e privati;
- g) Incubatori di impresa (escluse le imprese incubate);
- h) altri enti pubblici distinti dai soggetti proponenti operanti nell'ambito del trasferimento tecnologico, della valorizzazione e dell'internazionalizzazione della ricerca.

Con riferimento a questo periodo il progetto dovrà indicare il soggetto ospitante (o i soggetti ospitanti) e l'elenco dettagliato delle attività da svolgere con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere.

• un periodo formativo funzionale all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al borsista per lo svolgimento dell'attività di ricerca-azione, che potrà variare da un minimo di 2 a un massimo di 6 mesi, anche non continuativi, e potrà essere coperto con:

- a) la frequenza di corsi specialistici di alta formazione (già esistenti nell'offerta formativa dell'ente che li eroga o strutturati ex novo ad personam) presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale in altre regioni italiane o all'estero;
- b) la partecipazione a convegni e seminari;
- c) periodi di stage e internship presso istituzioni di altre regioni italiane e all'estero e/o presso soggetti privati di altre regioni italiane ed estere con provata esperienza nelle attività oggetto di formazione.

I progetti con più borsisti dovranno prevedere piani individuali di percorso identici quanto a durata dei periodi di formazione e ricerca-azione, temi della formazione e soggetto che la eroga; potranno differire, invece, per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione.

Ciascun borsista dovrà essere seguito per tutta la durata del progetto da un tutor di progetto nominato dal soggetto attuatore e per il periodo di ricerca-azione anche da un tutor nominato dal soggetto ospitante, incaricato di presidiare il corretto svolgimento delle attività previste presso la sede di ricerca-azione.

Dotazione finanziaria, spese ammissibili e cofinanziamento

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.600.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+).

Detta cifra sarà destinata a finanziare i progetti delle due linee di intervento secondo la seguente ripartizione:

- Linea A) Euro 645.000,00 destinati a finanziare borse di studio;
- Linea B) Euro 955.000,00 destinati a finanziare borse di ricerca.

Le risorse disponibili saranno attribuite sulla base di due distinte graduatorie:

- Graduatoria A) per i progetti riferibile alla Linea A;
- Graduatoria B) per i progetti riferibile alla Linea B.

I progetti sono ordinati in due distinte graduatorie (Graduatoria Linea A e Graduatoria Linea B) secondo il punteggio conseguito e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le risorse eventualmente non utilizzate di una delle due graduatorie potranno essere destinate a finanziare i progetti dell'altra graduatoria. Qualora su entrambe le graduatorie residuino fondi insufficienti a finanziare un ulteriore progetto i fondi dovranno essere riallocati sulla graduatoria in cui il primo progetto non finanziabile per carenza di risorse presenti il punteggio di valutazione più elevato.

La spesa ammissibile e rendicontabile è individuata secondo la metodologia definita "staff + 40%", ed è rappresentata da:

1. il costo diretto sostenuto per la borsa di studio o di ricerca
2. una quota di costi indiretti forfettari pari al 30% per i progetti della Linea A o 40% per i progetti della Linea B.

Le voci di costo del PED a cui dovranno saranno imputate le spese di cui sopra sono:

- a) B.2.4.13 - Borse di studio, assegni di ricerca;
- b) E – Altri costi diretti e indiretti (voce implementata in automatico dal sistema).

Ammissibilità e valutazione

Le domande sono considerate ammissibili se presentate da soggetti ammissibili, coerenti con quanto disposto nell'avviso, pervenute entro i termini e le modalità indicate, presentate sugli appositi formulari e complete di tutti i documenti richiesti e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente (o suo delegato)

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca.

La Regione Toscana si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattano sull'ammissibilità dei progetti ed in questo caso i termini per la chiusura della fase istruttoria saranno prorogati ai sensi dell'art. 14 della LR 40/2009.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione tecnica.

La valutazione è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato con decreto del dirigente responsabile del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca (da ora in avanti Settore) che ne precisa composizione, funzioni e modalità di funzionamento.

I progetti sono valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Sottocriterio	Punteggio
Qualità e coerenza progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza fra l'articolazione in fasi/attività del progetto, la loro durata e organizzazione, e le caratteristiche del progetto e dei deliverable da produrre; • Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o attività poste in essere dal partenariato; • Coerenza tra attività didattiche ed attività di work experience a completamento dei percorsi; • Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso; 	40 punti
Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Innovatività rispetto all'esistente (ad esempio: obiettivi formativi, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione modalità organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni, ecc.); • Risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati dall'ente proponente in termini di impatto sulle attività di trasferimento e di terza missione; • Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione; 	25 punti
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni; • Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della tipologia di intervento proposta o 	25 punti

	in esperienze affini; <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto. 	
Priorità	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza del progetto con le priorità tecnologiche e le missioni strategiche della strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione (S3). 	10 punti
TOTALE		100 punti

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti sono finanziabili se raggiungono un punteggio di almeno 65/100.

In caso di parità di punteggio è data precedenza ai progetti che nell'ordine:

- a) prevedano che il destinatario della borsa realizzi attività presso più università o enti pubblici di ricerca;
- b) prevedano che almeno il 15% del periodo di ricerca-azione sia svolto presso l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico;
- c) prevedano che almeno il 10% del periodo di ricerca-azione sia realizzato presso distretti e/o poli tecnologici e/o centri di competenza.

Al termine della valutazione da parte del nucleo viene predisposta la graduatoria dei progetti.

I progetti sono ordinati in due distinte graduatorie (Graduatoria Linea A e Graduatoria Linea B) secondo il punteggio conseguito e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie dei progetti sono adottate con decreto del dirigente responsabile del Settore entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Trattamento dei dati personali

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Tipologia di finanziamento

Contributo corrente a fondo perduto.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 29)

Delibera N 279 del 11/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3: Approvazione Elementi essenziali relativi all'Avviso pubblico per il "Sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria. Annualità 2024-2025 e 2025-2026

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso per specializzazione post diploma di Enotecnico

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali Avviso per specializzazione post diploma di Enotecnico*
760d4b64d09b8ee25fb218ff8539036361308b6a75cc6d0877d006cc34499bea

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1501 del 18 dicembre 2023 con la quale è stata approvata la versione II del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il D.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare il capo V "Apprendistato";

Visto l'Accordo in Conferenza Stato - Regioni tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano siglato il 19 aprile 2012 per la definizione di un sistema nazionale di

certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del D.lgs. n.167 del 2011 e s.m.i.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21 dicembre 2023, n. 91 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, i quali prevedono il sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico in apprendistato;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 che approva il sistema di gestione e controllo per il PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:

- contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;

Vista la DGR n. 1165 del 09/10/2023, con la quale sono state approvate le Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato, al fine di accrescere la qualità dei percorsi, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali;

Dato atto che:

- l'apprendistato è la forma di apprendimento basato sul lavoro che costituisce il canale privilegiato di accesso dei giovani all'occupazione e all'esercizio della cittadinanza attiva, migliorandone le prospettive di impiego attraverso l'acquisizione delle abilità e delle competenze necessarie sul mercato del lavoro e utili per la promozione dello sviluppo personale;
- percorsi di Apprendistato efficaci e di qualità che portano a una combinazione di competenze inerenti al lavoro, di esperienze e di apprendimento in ambito lavorativo e di competenze fondamentali agevolano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro nonché la crescita professionale degli adulti e la transizione verso l'occupazione;
- innalzare la qualità dei percorsi contribuisce a evitare che l'apprendistato sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio. Oltre a offrire percorsi di

eccellenza, apprendistati di qualità possono inoltre contribuire all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi;

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job" che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;

Considerato che l'apprendimento duale consente di creare un ponte più solido per la transizione tra sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro, fornisce ai giovani competenze ancorate in maniera migliore alle esigenze produttive e li avvicina al mondo del lavoro durante il percorso di istruzione e formazione, aumentando le loro possibilità di occupazione e fornendo al contempo una fonte di innovazione alle imprese;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2024 sopra richiamato, realizzare un'azione per promuovere l'apprendistato di alta formazione e di ricerca previsto dall'art. 45 del D.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 attraverso il sostegno all'offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (sesto anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia;

Ritenuto opportuno approvare gli "Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso finalizzato a favorire il conseguimento, in Apprendistato di Alta formazione e Ricerca, del titolo di specializzazione post diploma di Enotecnico (sesto anno) attivato presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia della Toscana - Anno Scolastico 2024-2025 e 2025-2026" di cui all'Allegato A);

Ritenuto quindi di finanziare, per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, le attività dei progetti finalizzati al sostegno all'offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato, Attività PAD 2.e.3: "Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale", per complessivi euro 300.000,00;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 300.000,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

CAPITOLO	2024	2025	2026	TOTALE
64135 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC PURO	48.000,00 €	48.000,00 €	24.000,00 €	120.000,00 €
64136 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC PURO	50.400,00 €	50.400,00 €	25.200,00 €	126.000,00 €

64137				
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC PURO	21.600,00 €	21.600,00 €	10.800,00 €	54.000,00 €
				300.000,00 €

Ritenuto opportuno, in coerenza con la dotazione finanziaria di cui all'allegato A, dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Apprendistato e Tirocini di adottare gli atti per attuare la presente deliberazione;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Preso atto del fatto che ne è stata data comunicazione alla Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, nella seduta politica tenutasi il 05/02/2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 29/2/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, gli "Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso finalizzato a favorire il conseguimento, in Apprendistato di Alta formazione e Ricerca, del titolo di specializzazione post diploma di Enotecnico (sesto anno) attivato presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia della Toscana - Anno Scolastico 2024-2025 e 2025-2026" di cui all'allegato A);
- 2) di dare mandato al Dirigente del competente Settore "Apprendistato e Tirocini" all'emanazione, con proprio successivo atto e in coerenza con gli Elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, dell'avviso pubblico necessario per darne piena attuazione;
- 3) di finanziare, per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, le attività dei progetti finalizzati al sostegno all'offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato, Attività PAD 2.e.3: "Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale", per complessivi euro € 300.000,00;
- 4) di destinare un importo complessivo pari ad euro 300.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 2.e.3, sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

CAPITOLO	2024	2025	2026	TOTALE
64135 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC PURO	48.000,00 €	48.000,00 €	24.000,00 €	120.000,00 €
64136 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC PURO	50.400,00 €	50.400,00 €	25.200,00 €	126.000,00 €
64137 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC PURO	21.600,00 €	21.600,00 €	10.800,00 €	54.000,00 €
				300.000,00 €

5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



Allegato A

Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso per il "Sostegno alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di Enotecnico (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria

Finanziato con risorse PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3.

Annualità 2024-2025 e 2025-2026

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	e- Interventi di potenziamento dell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mercato del lavoro
Categoria di Intervento	149
Attività PAD:	2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale
Risorse disponibili:	- FSE + 2021-2027: euro 300.000,00
Obiettivi dell'intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'apprendistato di alta formazione e di ricerca previsto dall'art. 45 del D.lgs. 81 del 15 giugno 2015 attraverso il sostegno, negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale, attraverso interventi finalizzati a favorire la co-progettazione dei percorsi e il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa - contribuire ad accrescere la qualità dei percorsi di apprendistato ed evitare che sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali e delle modalità operative per la realizzazione dei percorsi di apprendistato adottate con deliberazione GR n. 1165/2023 - rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale nel settore vitivinicolo attraverso l'apprendistato, quale metodologia formativa che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda - aumentare la componente femminile negli apprendistati di qualità, favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio, in particolare nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate e nelle discipline STEM.
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno)
Destinatari:	<p>giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, assunti presso unità locali situate nel territorio regionale con contratto di apprendistato ai sensi dell'art.45 del d.lgs. 81/2015, frequentanti i percorsi di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno) e in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di istruzione secondaria superiore in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia; - nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia; - residenza o domicilio in Toscana
Modalità di rendicontazione:	
Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023)	

A. PREMESSA E FINALITA' DELLE AZIONI

L'apprendimento duale, caratterizzato dall'integrazione strutturale tra metodologie di formazione in aula e "on the job", consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, che proprio nell'apprendistato

vede il principale intervento volto allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani.

L'apprendistato si configura quindi come il contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani e a migliorarne le prospettive di impiego attraverso la possibilità di sviluppare abilità e competenze richieste dal mercato del lavoro e utili per la promozione dello sviluppo personale.

In particolare, l'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione.

Il contrasto alla disoccupazione giovanile e alla dispersione scolastica attraverso la creazione di un ponte più solido per la transizione tra sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro, consente di fornire ai giovani competenze ancorate in maniera migliore alle esigenze produttive, avvicinandoli al mondo del lavoro già durante il loro percorso di istruzione e formazione, aumentandone le possibilità di occupazione. Gli apprendistati duali consentono alle imprese, allo stesso tempo, di beneficiare di una leva per l'innovazione organizzativa e di accrescere il loro patrimonio di conoscenze in ottica di miglioramento continuo.

Oltre a offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità contribuiscono all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi.

La Regione Toscana ritiene quindi strategico realizzare azioni volte a promuovere l'apprendistato di alta formazione e di ricerca previsto dall'art. 45 del D.lgs. 81 del 15 giugno 2015 attraverso il sostegno, negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, alla realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale, attraverso interventi finalizzati a favorire la co-progettazione dei percorsi e il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa.

Tale intervento si pone in continuità con l'impegno profuso a favore dell'occupabilità delle giovani e dei giovani e in attuazione delle disposizioni del D.lgs. n. 81/2015, del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1165/2023 con la quale sono state adottate l'Intesa con le Parti sociali, gli Atenei toscani e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana sulle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato e la Carta di Qualità degli apprendistati toscani, di cui l'intervento costituisce attuazione.

In particolare, l'intervento è finalizzato a migliorare, consolidare e sviluppare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale nel settore vitivinicolo attraverso l'apprendistato, quale metodologia formativa che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda.

L'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

B. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno)

C. DESTINATARI DEI PERCORSI DI 6° ANNO IN APPRENDISTATO

I destinatari sono giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, assunti presso unità locali situate nel territorio regionale con contratto di apprendistato ai sensi dell'art.45 del D.lgs. 81/2015, frequentanti i percorsi di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno) e in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di istruzione secondaria superiore in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia;
- nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia;
- residenza o domicilio in Toscana

D. PROGETTI: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE

I progetti e le azioni ad essi riferibili dovranno riguardare i percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) di cui agli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, quindi due edizioni del percorso oggetto del sostegno regionale.

Ai fini del calcolo dell'importo massimo del progetto, per ciascun allieva/o, in ciascuno degli anni scolastici considerati, devono essere considerati i seguenti parametri:

Interventi ammissibili	Importo per singolo apprendista-studente, per ciascun anno scolastico
Co-progettazione del percorso con il datore di lavoro	€. 2.000,00
Tutoraggio formativo ed eventuale riallineamento, sostegno e recupero delle competenze	€. 3.000,00
Potenziamento delle competenze tecnico-professionali, ulteriori rispetto al piano didattico del percorso di specializzazione annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno)	€. 1.000,00

E. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI E AZIONI MINIME DA GARANTIRE

I progetti dovranno coinvolgere un gruppo classe pari ad almeno 15 apprendiste/i.

Le attività sono finalizzate a supportare la progettazione dei percorsi in apprendistato di Alta Formazione e ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/2015 per il conseguimento della specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno), in particolare devono essere previste azioni per:

- stesura del protocollo tra Istituto Agrario e datore/i di lavoro delle/degli apprendiste/i coinvolte/i,
- personalizzazione e progettazione del percorso di apprendistato duale in coerenza con i fabbisogni di professionalità del/dei datore/i di lavoro, stesura del PFI
- Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative
- eventuale riallineamento, sostegno e recupero delle competenze

- Potenziamento delle competenze tecnico-professionali, ulteriori rispetto al piano didattico del percorso di specializzazione annuale di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno). Le competenze aggiuntive dovranno avere ad oggetto:
 - a) Transizione verde: competenze per affrontare il cambiamento climatico e il suo impatto sulle produzioni;
 - b) Transizione digitale: viticoltura di precisione, georeferenziazione mediante rilievo satellitare, smart and precision farming
 - c) Meccanica e impiantistica al servizio della filiera enologica
 - d) Potenziamento Lingua inglese per la terminologia tecnica scientifica, anche attraverso la realizzazione di moduli tematici svolti interamente in inglese finalizzati a permettere alle/agli apprendiste/i di leggere e comprendere (reading-comprehension) efficacemente testi in inglese (brevi articoli scientifici e/o divulgativi, capitoli di libri, etc.) su argomenti relativi a Viticoltura ed enologia.

L'organizzazione didattica dei percorsi in apprendistato si articola in periodi di “formazione interna” e “formazione esterna” concordati dagli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno) e dal datore/datori di lavoro e attuati sulla base del protocollo.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità degli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno) che, anche coadiuvati dal/dai datore/datori di lavoro, provvedono alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi in apprendistato per la specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno).

I limiti della formazione esterna all'azienda sono pari a max. 60% della formazione ordinamentale mentre la formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Gli Istituti Agrari individuano uno o più tutor formativi con il compito di promuovere il successo del percorso di ciascun apprendista, di favorire il raccordo didattico e organizzativo tra la scuola e il/i datore/i di lavoro al fine di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.

F. DURATA DEGLI INTERVENTI

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 36 mesi dalla data di avvio.

Si considera “data di avvio del progetto” la data della sottoscrizione da entrambe le parti della convenzione fra l'Istituto Agrario e Regione Toscana o della comunicazione di avvio anticipato, se richiesta.

G. RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di euro 300.000,00.

H. MODALITÀ DI RIMBORSO DEI COSTI

Modalità di semplificazione Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (come dettagliata nella DGR 610/2023).

Le azioni oggetto dell'avviso non costituiscono Aiuto di Stato.

I. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 45 punti)	
1.1.	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso
1.2.	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni
1.3.	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche
1.4.	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni
1.5.	Presenza di adeguati strumenti per il monitoraggio e valutazione del percorso di specializzazione di "Enotecnico" in apprendistato, in particolare per quanto concerne il raccordo tra tutoraggio formativo e aziendale, modalità di coinvolgimento del collegio dei docenti
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità /trasferibilità (max 25 punti)	
2.1.	Carattere innovativo del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento dei datori di lavoro
2.2.	Risultati attesi in termini di miglioramento delle competenze tecnico-professionali delle/degli allieve/i, anche in relazione ai contenuti di cui agli ulteriori moduli previsti rispetto al piano didattico del percorso di specializzazione annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico"
2.3.	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza
2.5.	Adozione di strategie per supportare insegnanti, formatori e tutor nella formazione delle/degli apprendiste/i seguendo i metodi di insegnamento e di formazione più recenti e le esigenze del mercato del lavoro
3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)	
3.1.	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine
3.2.	Quadro organizzativo adottato, in termini di ruoli, compiti e funzioni dell'Istituto proponente
3.3.	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto

4) Priorità e principi orizzontali (max 15 punti)	
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
4.3.	Percorso rivolto a un numero di apprendisti superiore al numero minimo previsto dall'avviso

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 30)

Delibera N 280 del 11/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3: Approvazione Elementi essenziali relativi all'Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Elementi essenziali Avviso imprese didattiche

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A_ Elementi essenziali Avviso imprese didattiche
7777a5d6df2e980e09ad3092de9c34cad58b5d4bdb3914c09354e89d7f445af0

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1501 del 18 dicembre 2023 con la quale è stata approvata la versione II del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 - “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21 dicembre 2023, n. 91 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il “Diritto e qualità del lavoro” di cui al PR 19, i quali prevedono il sostegno regionale ad azioni finalizzate alla creazione e al consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire alle studentesse e agli studenti l’opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 che approva sistema di gestione e controllo per il PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

Considerato che l’apprendimento duale consente di creare un ponte più solido per la transizione tra sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro, fornisce ai giovani competenze ancorate in maniera migliore alle esigenze produttive e li avvicina al mondo del lavoro durante il percorso di istruzione e formazione, aumentando le loro possibilità di occupazione e fornendo al contempo una fonte di innovazione alle imprese;

Dato atto che l’apprendimento duale mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills, quali, ad esempio, collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione, che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l’occupabilità dei giovani;

Ritenuta, quindi, strategica la realizzazione di azioni volte a promuovere l’attuazione di metodologie didattiche e di apprendimento basate sull’integrazione tra l’istruzione scolastica e formale e la formazione “on the job”, al fine di sviluppare le soft skills delle studentesse e degli studenti e valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro in ottica duale, in particolare attraverso l’apprendimento in impresa didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, per consentire di sperimentare concretamente in un contesto protetto, i ritmi e gli standard di risultato richiesti dal mondo del lavoro e la vera e propria gestione di un’organizzazione produttiva;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFER 2024 sopra richiamato, sostenere interventi per la costituzione e il consolidamento delle imprese didattiche presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore;

Ritenuto opportuno approvare gli “Elementi essenziali per l’approvazione dell’Avviso per il Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche” di cui all’Allegato A al presente atto;

Ritenuto quindi di finanziare le attività dei progetti relativi al sostegno, alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche, Attività PAD 2.e.3: “Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo

nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale", per complessivi euro 1.000.000,00;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 1.000.000,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

CAPITOLO	2024	2025	2026	TOTALE
64135 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC PURO	160.000,00 €	160.000,00 €	80.000,00 €	400.000,00 €
64136 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC PURO	168.000,00 €	168.000,00 €	84.000,00 €	420.000,00 €
64137 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC PURO	72.000,00 €	72.000,00 €	36.000,00 €	180.000,00 €
				1.000.000,00 €

Ritenuto opportuno, in coerenza con la dotazione finanziaria di cui all'allegato A, dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Apprendistato e Tirocini di adottare gli atti per attuare la presente deliberazione;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Preso atto del fatto che ne è stata data comunicazione alla Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, nella seduta politica tenutasi il 05/02/2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 29/2/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, gli "Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso per il Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche" di cui all'allegato A);

- 2) di dare mandato al Dirigente del competente Settore “Apprendistato e Tirocini” all’emanazione, con proprio successivo atto e in coerenza con gli Elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, dell’avviso pubblico necessario per darne piena attuazione;
- 3) di finanziare le attività dei progetti relativi al sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche, Attività PAD 2.e.3: “Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell’attuazione del sistema duale, finalizzati all’attivazione di contratti di apprendistato in duale”, per complessivi euro 1.000.000,00;
- 4) di destinare un importo complessivo pari ad euro 1.000.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 2.e.3, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

CAPITOLO	2024	2025	2026	TOTALE
64135 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC PURO	160.000,00 €	160.000,00 €	80.000,00 €	400.000,00 €
64136 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC PURO	168.000,00 €	168.000,00 €	84.000,00 €	420.000,00 €
64137 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC PURO	72.000,00 €	72.000,00 €	36.000,00 €	180.000,00 €
				1.000.000,00 €

- 5) di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



Allegato A

Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche"

Finanziato con risorse PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3.

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	e- <i>Interventi di potenziamento dell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mercato del lavoro</i>
Categoria di Intervento	149
Attività PAD:	2.e.3. <i>Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale</i>
Risorse disponibili:	- FSE + 2021-2027: euro 1.000.000,00
Obiettivi dell'intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - Coniugare l'istruzione di tipo formale con la formazione on the job attraverso modalità di apprendimento duale in impresa didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo Tecnico e Professionale, per consentire alle studentesse e agli studenti di sperimentare concretamente in un contesto protetto, i ritmi e gli standard di risultato richiesti dal mondo del lavoro e la vera e propria gestione di un'organizzazione produttiva, - Garantire la personalizzazione dei percorsi per fornire alle studentesse e agli studenti, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni, con particolare attenzione alla comparabilità, alla trasferibilità e al riconoscimento dei risultati dell'apprendimento - Sviluppare nuove competenze, in particolare le soft skills, quali, ad esempio, collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione, che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (Tecnici o Professionali) soggetti attuatori singoli o in ATS costituita o da costituire a finanziamento approvato con un'agenzia formativa accreditata. In questo ultimo caso il capofila è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore.
Destinatari:	giovani iscritti agli istituti di istruzione secondaria superiore
Modalità di rendicontazione:	
Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023)	

A. PREMESSA E FINALITA' DELLE AZIONI

Investire nel consolidamento di una cultura diffusa sul modello innovativo di apprendimento duale, caratterizzato dall'integrazione strutturale tra metodologie di formazione in aula e "on the job", consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per sviluppare competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale e favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani.

L'apprendimento duale mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills, quali, ad esempio, collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione, che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani.

Le soft skills sono le competenze più trasferibili e sono indice di maturità in relazione a se stessi, agli altri, al lavoro. Caratterizzano i giovani per la loro capacità di affrontare le sfide dell'occupabilità in ogni settore professionale con una buona preparazione personale e possono essere sviluppate in maniera migliore creando legami con il mondo del lavoro attraverso percorsi educativi flessibili.

In attuazione del PR FSE+ 2021-2027 Obiettivo "e) Interventi di potenziamento dell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mercato del lavoro", Attività PAD 2.e.3, la Regione Toscana ritiene dunque strategica la realizzazione di interventi che promuovano l'adozione di metodologie didattiche e di apprendimento basate sull'integrazione tra l'istruzione scolastica e formale e la formazione "on the job", al fine di sviluppare le soft skills delle studentesse e degli studenti e valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro in ottica duale.

Nel contesto delineato, l'intervento è teso a supportare la costituzione e il consolidamento dell'impresa didattica quale modalità formativa duale attraverso la quale gli istituti di istruzione secondaria superiore investono nello sviluppo delle competenze professionali e delle soft skills delle studentesse e degli studenti attraverso il loro coinvolgimento in situazioni lavorative reali.

L'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

B. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, soggetti attuatori singoli o in partenariato con una agenzia formativa. Il capofila è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore.

I progetti dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno un ITS Academy della Toscana, anche in ottica di orientamento in uscita dai percorsi di Istruzione Secondaria Superiore.

Ogni Istituto di Istruzione Secondaria Superiore può presentare una sola proposta progettuale per tipologia di indirizzo (Tecnico, Professionale o Liceale) tra quelli presenti nel POF.

Ogni agenzia formativa in ATS può partecipare al massimo a due proposte progettuali.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che l'Agenzia Formativa e partner sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e n. 894 del 07/08/2017) al momento dell'avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione).

C. DESTINATARI DEI PERCORSI DI CUI ALLE IMPRESE DIDATTICHE

I destinatari sono giovani iscritti ai percorsi di Istruzione Secondaria Superiore presso gli Istituti proponenti il progetto.

D. PROGETTI: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE

Sono finanziabili progetti per un importo massimo di € 50.000,00.

E. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI E AZIONI MINIME DA GARANTIRE

L'impresa Didattica è un una modalità formativa duale attraverso la quale gli istituti di istruzione superiore possono commercializzare beni o servizi prodotti, utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica¹.

¹ Si veda L'art. 38 del Decreto Interministeriale n. 44/2001 – recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" – stabilisce che le "istituzioni scolastiche nell'esercizio dei compiti di formazione ed educativi, hanno facoltà di svolgere attività di servizi per conto terzi, nonché di alienare i beni prodotti nell'esercizio di attività didattiche o di attività programmate". Ai sensi dell'art. 20, comma 5, del predetto D.l., l'attività didattica può riferirsi a tutte le attività produttive dell'Azienda, fermo restando che "gli eventuali utili rinvenienti dalla predetta attività sono destinati, nell'ordine, alla copertura dei relativi costi ed al miglioramento ed incremento delle attrezzature didattiche".

Attraverso le attività in Impresa didattica le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di vivere situazioni lavorative reali sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e sono inseriti all'interno di un progetto educativo che punta a sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills.

Gli interventi ammissibili consistono in azioni da realizzarsi presso Imprese Didattiche istituite o da istituire a finanziamento approvato presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore toscani.

Le attività in Impresa Didattica dovranno:

- Adottare un modello organizzativo, sulla base della strategia di prodotto/servizio che si intende perseguire, che consenta una chiara definizione della distribuzione delle responsabilità di governo strategico dell'impresa e per la direzione operativa e gestionale dei processi, anche in filiera con l'ITS Academy ai fini dell'orientamento ai relativi percorsi
- essere basate sulla pratica e sulle attività dirette al fine di svolgere la parte tecnico-professionale dei percorsi curriculari "in assetto lavorativo" e favorire l'apprendimento "in situazione reale", contribuendo al superamento delle distanze tra realtà scolastica e lavorativa
- permettere alle studentesse e agli studenti di fruire di esperienze formative di qualità in un ambiente che riproduce esattamente le reali condizioni del mondo del lavoro, puntando a renderne evidenti gli aspetti più significativi e a valorizzarne le specificità anche in termini di orientamento in uscita dal percorso scolastico.

F. DURATA DEGLI INTERVENTI

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di avvio.

Si considera "data di avvio del progetto" la data della sottoscrizione da entrambe le parti della convenzione fra l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore e Regione Toscana o della comunicazione di avvio anticipato se richiesta.

G. RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di euro 1.000.000,00.

L'avviso adotterà la modalità "a sportello".

H. MODALITÀ DI RIMBORSO DEI COSTI

Modalità di semplificazione Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (come dettagliata nella DGR 610/2023).

Le azioni oggetto dell'avviso non costituiscono Aiuto di Stato.

I. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 45 punti)	
1.1.	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso
1.2.	Coerenza tra attività didattiche in aula e in impresa didattica a completamento dei percorsi
1.3.	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche
1.4.	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità /trasferibilità (max 25 punti)	
2.1.	Innovatività del progetto in relazione a obiettivi formativi, innovazione sociale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento degli ITS e di stakeholder esterni
2.2.	Efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati
2.3.	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza
2.5	Azioni previste per garantire la continuità nel tempo alle metodologie di attuazione del progetto.
3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)	
3.1.	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine
3.2.	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner
3.3.	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto
4) Priorità e principi orizzontali (max 15 punti)	
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
4.3	Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 32)

Delibera N 282 del 11/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto PAGNI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Dgr. n. 341/2020 avente per oggetto "Disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214". Modifica.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
1	Si	modifiche
2	Si	testo coordinato

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 2

- 1 *modifiche*
2e13396e75874483206c0b356a942989283be0cadd6dcc7ae05326c2e1b1dfb4
- 2 *testo coordinato*
aaf1f4b63b6a910dd394b1655a51b51a9e6f8146d1e33d02e57f06ab648b7932

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” e ss.mm.ii.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" - Obiettivo 4 "Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente";

Vista la D.G.R. n. 988/2019 avente ad oggetto l'approvazione del “Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 1292/2023;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Vista la DGR n. 731/2019 avente ad oggetto “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali (L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 2)”, come da ultimo modificata dalla DGR. n. 581/2023;

Visto l'art. 13 del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 che prevede i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

Visto l'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 che prevede i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;

Visto il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 237 del 21 settembre 2023 recante Modifiche al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 15 novembre 2021 in materia di "Aggiornamento della disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti" che disciplina le modalità di erogazione e i contenuti della formazione di aggiornamento dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;

Visto il Decreto del Direttore Generale per la motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese, in materia di trasporti e navigazione 26 ottobre 2023 recante Modifiche al Decreto dirigenziale n. 40 del 16 febbraio 2022 in materia di "Regime di autorizzazione degli ispettori autorizzati dei centri di controllo privati, relativi requisiti e regime sanzionatorio";

Vista la circolare ministeriale del 3.11.2023 *"Riordino, in coerenza delle disposizioni del DM 15.11.2021 e del DD 16.2.2022, delle istruzioni relative all'iscrizione al RUI nonché alle attività di accesso ai corsi di formazione iniziale (di modulo B) o di integrazione dell'abilitazione da modulo B a modulo C, alla collazione del fascicolo del candidato e dell'ispettore ed all'accesso all'esame, quali attività prodromiche all'iscrizione al RUI. Formazione di aggiornamento. Ridefinizione calendario per l'assolvimento dell'obbligo"*;

Vista la DGR 431 del 16/03/2020 avente ad oggetto "Disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214";

Ritenuto di procedere a dettare le disposizioni attuative del sopra citato DM 237 del 21.9.23 (All.A) relativo allo standard formativo per i corsi di aggiornamento professionale per ispettori dei centri di controllo privati autorizzati alla revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e del Decreto del Direttore generale per la motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese, in materia di trasporti e navigazione 26 ottobre 2023 sopra citato recante Modifiche al Decreto dirigenziale n. 40 del 16 febbraio 2022 in materia di "Regime di autorizzazione degli ispettori autorizzati dei centri di controllo privati, relativi requisiti e regime sanzionatorio" e di adottare ulteriori modalità operative, per quanto di competenza, in coerenza con la propria normativa in materia di formazione professionale.

Visto l'allegato 1 recante "Modifiche alle disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214", approvati con Delibera n. 341/2020, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di approvare, per esigenze di chiarezza e trasparenza, il testo aggiornato delle "Disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 e del Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 237 del 21.9.23 (All.A)", Allegato 2 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, nel quale sono inserite le modifiche di cui all'Allegato 1;

Ritenuto di demandare al Settore regionale "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema" l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente delibera;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 23.02.2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 29.02.2024.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'allegato 1 "Modifiche alle disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214", approvate con Delibera n. 341/2020", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, per esigenze di chiarezza e trasparenza, il testo aggiornato delle "Disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 e del Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 237 del 21.9.23 (All.A)", Allegato 2 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, nel quale sono inserite le modifiche di cui all'Allegato 1;

3) di demandare al settore regionale "Sistema Regionale della Formazione : Infrastrutture digitali e azioni di sistema" l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ROBERTO PAGNI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato 1

legenda

~~testo~~ :testo cancellato

testo: testo inserito

Modifiche alle disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, del Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 237 del 21.9.23 (All.A) relativo allo standard formativo per i corsi di aggiornamento professionale per ispettori dei centri di controllo privati autorizzati alla revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e del successivo Decreto 40 del 16/02/2022.

Premessa

Con Accordo in Conferenza Stato- Regioni, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, sono stati definiti i criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, repertorio atti n. 65/CRS del 17.4.2019.

L'art. 13 sopra citato prevede infatti i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore.

La disciplina delle modalità di erogazione e dei contenuti della formazione di aggiornamento si conforma allo standard formativo di cui all'allegato A del decreto ministeriale 237 del 21.9.23.

Con il presente atto la Regione Toscana detta disposizioni attuative dell'Accordo n. 65/CRS del 17.4.2019 sopra citato e delle ulteriori specifiche disposizioni di settore, adottando ulteriori modalità operative, per quanto di competenza, in coerenza con la propria normativa in materia di formazione professionale.

1. Soggetti che erogano la formazione

I corsi di formazione teorico-pratici per ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano attraverso soggetti accreditati ovvero autorizzati da queste ultime, in conformità a quanto indicato all'articolo 13 e al relativo Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.

In Regione Toscana, nello specifico, la formazione sarà erogata attraverso soggetti accreditati ai sensi della DGR 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base ad eventuali disposizioni adottate dalla stessa.

I soggetti di cui sopra dovranno realizzare i corsi per ispettore dei centri di controllo ai sensi della L.R. n. 32/02 articolo 17 "Modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale".

2. Articolazione e durata dei percorsi formativi.

I corsi di formazione teorico-pratici per ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza, sono costituiti dai moduli elencati di seguito, così come descritti nelle allegate tabelle all'Accordo n. 65/CRS del 17.4.2019:

a) **Modulo A**, teorico di durata di **120 ore**, così articolato:

- Modulo A1: Tecnologia dei veicoli circolanti – 54 ore
- Modulo A2: Materiali e propulsione dei veicoli – 26 ore
- Modulo A3: Caratteristiche accessorie dei veicoli – 40 ore

I candidati in possesso dei titoli di studio di cui al paragrafo 3 lett. a, punto 1, lettera c) e d) della presente delibera (laurea triennale in ingegneria meccanica e laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria) sono esonerati dalla frequenza del modulo A.

b) **Modulo B**, teorico-pratico di durata di **176 ore**, così articolato:

- Modulo B1: Tecnologia automobilistica – 74 ore
- Modulo B2: Metodi di prova – 70 ore
- Modulo B3: Procedure amministrative – 32 ore

La parte pratica relativa ai moduli B1 e B2, da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione, deve avere una durata non superiore al quindici per cento del monte ore complessivo e comprende le ore in affiancamento di cui al modulo B2.

c) **Modulo C**, teorico-pratico di durata di **50 ore**, così articolato:

- Modulo C1: Tecnologia automobilistica – 20 ore
- Modulo C2: Metodi di prova – 30 ore (il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici di veicoli presso un centro autorizzato).

La parte pratica, riguarda le ore in affiancamento di cui al modulo C2.

~~La formazione a distanza, ovvero in modalità *e-learning*, non è consentita.~~

Nelle more del necessario aggiornamento dell'art. 3, comma 3 dell'Accordo n. 65/2019, è possibile il ricorso alla FAD – secondo le modalità e le percentuali di cui alle Linee Guida adottate in Conferenza delle Regioni il 3 novembre 2021 – per la parte “teorica” della formazione. E' escluso il ricorso alla FAD per la parte “pratica” della formazione.

Per ogni modulo è consentito un numero di assenze massimo del 20% delle ore previste.

3. Requisiti di accesso ai percorsi formativi

A) Requisiti generali

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione, sono necessari i seguenti requisiti relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui al richiamato Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017:

- 1) titoli di studio;
- 2) documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali.

1) I titoli di studio sono i seguenti:

- a) diploma di liceo scientifico;
- b) diplomi quinquennali rilasciati da istituti tecnici, settore tecnologico;
- c) laurea triennale in ingegneria meccanica;
- d) laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria;
- e) Diplomi quinquennali di maturità rilasciati dagli Istituti Professionali di Stato del settore Industria/artigianato indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica;
- f) Diplomi quadriennali di Istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore".
- g) altri titoli dichiarati equipollenti nei modi di legge.

Ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 ed è richiesta una certificazione attestante il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

- 2) L'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione tra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:
 - a) officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122;
 - b) centri di controllo;
 - c) aziende costruttrici di veicoli o loro impianti;
 - d) Università o Istituti scolastici superiori.

La durata minima temporale del periodo di esperienza è correlata al titolo di studio e si articola come segue:

- a) complessivamente tre anni per i diplomi;
- b) complessivamente sei mesi per le lauree.

L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dall'azienda, o dall'ente abilitato ad operare per le tematiche di cui sopra, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.

Ai fini dell'accesso al Modulo C agli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, non si applicano i requisiti afferenti i titoli di studio e l'esperienza sopra richiamati.

B) Requisiti specifici

Modulo B

Possono accedere al modulo B coloro che sono altresì in possesso dell'attestato di frequenza del Modulo A;

Modulo C

Possono accedere al Modulo C i seguenti soggetti:

- gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui all'articolo 5 relativo al solo modulo B;
- gli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017,

I soggetti erogatori dei corsi di cui al comma 1 verificano i requisiti minimi relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui all'Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017 come sopra descritti e come ulteriormente specificati nell'art. 6 comma 1 del Decreto 40/2022 e nella nota 32982 del 3.11.2023 punto 1 A, atti a cui si rinvia.

4. Riconoscimento di crediti

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi.

Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione si attuano secondo le disposizioni regionali vigenti (DGR 988/19).

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

5. Docenti.

I docenti devono essere laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento ovvero personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

6. Certificazione degli esiti.

I percorsi formativi relativi a ciascun modulo si concludono con una verifica finale di apprendimento dei contenuti formativi, effettuata direttamente dal soggetto attuatore del percorso formativo.

Alla verifica finale sono ammessi coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive.

Al superamento positivo della verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza relativo al percorso di formazione obbligatoria di riferimento riguardante i moduli previsti (A, B o C), secondo quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 988/2019.

La Regione Toscana, in attesa della completa definizione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13/13, riconosce gli attestati rilasciati da altre Regioni e Province Autonome in conformità agli indirizzi normativi da esse stesse dettati.

Il possesso dell'attestato di frequenza del Modulo A consente l'accesso al corso di formazione relativo al Modulo B.

Il possesso dell'attestato di frequenza del modulo B consente l'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5.

Il possesso dell'attestato di frequenza del modulo C consente l'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

7. Aggiornamento

~~Al fine di mantenere il titolo abilitativo l'ispettore deve seguire nella vigenza della propria attività corsi di aggiornamento.~~

~~Il corso di aggiornamento ha cadenza triennale e durata minima di venti ore.~~

~~In ragione delle innovazioni tecniche o scientifiche, o degli aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni inerenti le revisioni, l'Autorità competente di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o), del~~

decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, può impartire indicazioni specifiche sulla cadenza di aggiornamento, sulla durata del corso e sulle materie da aggiornare.

L'aggiornamento ordinario verte sul contenuto teorico di cui al Modulo B in relazione all'abilitazione posseduta dall'ispettore.

I corsi sono erogati dai soggetti di cui al paragrafo 1.

Al termine del corso di aggiornamento i soggetti erogatori rilasciano all'ispettore un attestato di frequenza, con indicazione delle assenze che non potranno superare il dieci per cento delle ore previste e contestualmente inviano formale comunicazione all'Organismo di Supervisione competente per territorio, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera q), del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.

In coerenza con l'allegato A del DM 15/2021, gli ispettori abilitati ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2019, devono seguire nella vigenza della propria attività e con cadenza triennale, dei corsi di aggiornamento al fine di mantenere il proprio titolo abilitativo. Sono altresì obbligati alla frequenza del corso di aggiornamento gli ispettori già autorizzati o abilitati "ope legis" con la normativa previgente che, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DM 214/2017, sono esentati dalla frequenza del corso di formazione iniziale. Per questi ultimi l'obbligo di aggiornamento decorre dalla data di registrazione nel registro degli ispettori "ope legis" a norma dell'art. 13, comma 2, del D.M. 214/2017 e dell'art 7 del D.D. 211/2018.

I termini entro i quali devono essere assolti gli obblighi della formazione di aggiornamento sono stati definiti con nota ministeriale n. 32982 del 3.11.2023 che ha ridefinito il calendario per l'assolvimento dell'obbligo, a cui si rimanda oltre agli eventuali atti successivi.

La durata minima del corso di aggiornamento è di 30 ore.

Il programma del corso di aggiornamento riguarda le innovazioni tecniche e tecnologiche dei veicoli, come di seguito specificato:

<u>ARGOMENTI</u>	<u>ORE</u>
<u>Aggiornamenti normativi e tecnici introdotti dal decreto ministeriale n. 214/2017</u>	<u>5</u>
<u>Valutazione delle carenze, reportistica, certificato di revisione</u>	<u>3</u>
<u>Ispezioni visive sui veicoli</u>	<u>3</u>
<u>Sistemi di gestione della qualità</u>	<u>3</u>
<u>Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologia delle attrezzature per le prove di revisione</u>	<u>3</u>
<u>Misure elettriche-macchine elettriche</u>	<u>3</u>
<u>Requisiti aggiuntivi veicoli ibridi/ elettrici</u>	<u>3</u>
<u>Componenti elettronici dei veicoli: diodi, transistor, circuiti integrati, logiche digitali, struttura del micro-computer, memorie fisiche (Pratica)</u>	<u>3</u>
<u>Sistemi IT di bordo</u>	<u>4</u>

Il 50% del monte ore teorico del corso (15 ore) potrà essere erogato in modalità FAD (Formazione a distanza) sincrona.

I moduli formativi relativi agli argomenti "Ispezioni visive sui veicoli", "Requisiti aggiuntivi veicoli ibridi/ elettrici" e "Sistemi IT di bordo" preferibilmente dovrebbero essere erogati in presenza.

Le assenze non potranno superare il 10% del monte ore complessivo del corso.

I corsi sono erogati dai soggetti di cui al paragrafo 1 e dovranno essere realizzati ai sensi della L.R. n. 32/02 articolo 17 “Modalità di attuazione dell’offerta di formazione professionale”.

I docenti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5 della presente delibera.

Al termine del corso di aggiornamento gli organismi attuatori del corso, a seguito di superamento positivo delle verifiche degli apprendimenti previste, rilasciano al candidato un attestato di frequenza con profitto.

8. Regime transitorio

I seguenti percorsi di formazione obbligatoria presenti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata

- Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori” (codice profilo 0603142);
- “Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi” (codice profilo 0603143).

attualmente sospesi, saranno disattivati con successivo decreto del dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione. Infrastrutture digitali e azioni di sistema, in quanto non più coerenti con la normativa di riferimento sopra individuata.

9. Inserimento nel Repertorio Regionale della Formazione regolamentata dei percorsi riguardanti i Moduli A, B e C e il percorso di aggiornamento per gli ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza

I contenuti dei moduli componenti i percorsi formativi di cui ai Moduli A, B e C del paragrafo 2 della presente delibera ed il relativo monte ore fanno riferimento a quanto stabilito nell’Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell’ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all’articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214.

I contenuti dei moduli componenti il percorso di aggiornamento del paragrafo 7 ed il relativo monte ore fa riferimento a quanto stabilito nell’All. A del Decreto Ministeriale 2021 come aggiornato dal DM 237 del 21.9.23.

Con successivo decreto del Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione. Infrastrutture digitali e azioni di sistema, saranno definiti nel dettaglio i contenuti dei corsi di formazione e sarà previsto l’inserimento delle relative schede descrittive nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

10. Rinvio all’accordo Stato Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni repertorio atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell’ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all’articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 e alla successiva specifica normativa di settore.

Allegato 2

Disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 e del Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 237 del 21.9.23 (All.A)

Premessa

Con Accordo in Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, sono stati definiti i criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214, repertorio atti n. 65/CRS del 17.4.2019.

L'art. 13 sopra citato prevede infatti i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore.

La disciplina delle modalità di erogazione e dei contenuti della formazione di aggiornamento si conforma allo standard formativo di cui all'allegato A del decreto ministeriale 237 del 21.9.23.

Con il presente atto la Regione Toscana detta disposizioni attuative dell'Accordo n. 65/CRS del 17.4.2019 sopra citato e delle ulteriori specifiche disposizioni di settore, adottando ulteriori modalità operative, per quanto di competenza, in coerenza con la propria normativa in materia di formazione professionale.

1. Soggetti che erogano la formazione

I corsi di formazione teorico-pratici per ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano attraverso soggetti accreditati ovvero autorizzati da queste ultime, in conformità a quanto indicato all'articolo 13 e al relativo Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.

In Regione Toscana, nello specifico, la formazione sarà erogata attraverso soggetti accreditati ai sensi della DGR 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base ad eventuali disposizioni adottate dalla stessa.

I soggetti di cui sopra dovranno realizzare i corsi per ispettore dei centri di controllo ai sensi della L.R. n. 32/02 articolo 17 "Modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale".

2. Articolazione e durata dei percorsi formativi.

I corsi di formazione teorico-pratici per ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza, sono costituiti dai moduli elencati di seguito, così come descritti nelle allegate tabelle all'Accordo n. 65/CRS del 17.4.2019:

- a) **Modulo A**, teorico di durata di **120 ore**, così articolato:
 - Modulo A1: Tecnologia dei veicoli circolanti – 54 ore
 - Modulo A2: Materiali e propulsione dei veicoli – 26 ore
 - Modulo A3: Caratteristiche accessorie dei veicoli – 40 ore

I candidati in possesso dei titoli di studio di cui al paragrafo 3 lett. a, punto 1, lettera c) e d) della presente delibera (laurea triennale in ingegneria meccanica e laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria) sono esonerati dalla frequenza del modulo A.

b) **Modulo B**, teorico-pratico di durata di **176 ore**, così articolato:

- Modulo B1: Tecnologia automobilistica – 74 ore
- Modulo B2: Metodi di prova – 70 ore
- Modulo B3: Procedure amministrative – 32 ore

La parte pratica relativa ai moduli B1 e B2, da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione, deve avere una durata non superiore al quindici per cento del monte ore complessivo e comprende le ore in affiancamento di cui al modulo B2.

c) **Modulo C**, teorico-pratico di durata di **50 ore**, così articolato:

- Modulo C1: Tecnologia automobilistica – 20 ore
- Modulo C2: Metodi di prova – 30 ore (il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici di veicoli presso un centro autorizzato).

La parte pratica, riguarda le ore in affiancamento di cui al modulo C2.

Nelle more del necessario aggiornamento dell'art. 3, comma 3 dell'Accordo n. 65/2019, è possibile il ricorso alla FAD – secondo le modalità e le percentuali di cui alle Linee Guida adottate in Conferenza delle Regioni il 3 novembre 2021 – per la parte “teorica” della formazione. E' escluso il ricorso alla FAD per la parte “pratica” della formazione.

Per ogni modulo è consentito un numero di assenze massimo del 20% delle ore previste.

3. Requisiti di accesso ai percorsi formativi

A) Requisiti generali

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione, sono necessari i seguenti requisiti relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui al richiamato Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017:

- 1) titoli di studio;
- 2) documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali.

1) I titoli di studio sono i seguenti:

- a) diploma di liceo scientifico;
- b) diplomi quinquennali rilasciati da istituti tecnici, settore tecnologico;
- c) laurea triennale in ingegneria meccanica;
- d) laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria;
- e) Diplomi quinquennali di maturità rilasciati dagli Istituti Professionali di Stato del settore Industria/artigianato indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica;
- f) Diplomi quadriennali di Istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 di “Tecnico riparatore di veicoli a motore”.
- g) altri titoli dichiarati equipollenti nei modi di legge.

Ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 ed è richiesta una certificazione attestante

il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

- 2) L'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione tra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:
- a) officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122;
 - b) centri di controllo;
 - c) aziende costruttrici di veicoli o loro impianti;
 - d) Università o Istituti scolastici superiori.

La durata minima temporale del periodo di esperienza è correlata al titolo di studio e si articola come segue:

- a) complessivamente tre anni per i diplomati;
- b) complessivamente sei mesi per le lauree.

L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dall'azienda, o dall'ente abilitato ad operare per le tematiche di cui sopra, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.

Ai fini dell'accesso al Modulo C agli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, non si applicano i requisiti afferenti i titoli di studio e l'esperienza sopra richiamati.

B) Requisiti specifici

Modulo B

Possono accedere al modulo B coloro che sono altresì in possesso dell'attestato di frequenza del Modulo A;

Modulo C

Possono accedere al Modulo C i seguenti soggetti:

- gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui all'articolo 5 relativo al solo modulo B;
- gli ispettori qualificati ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017,

I soggetti erogatori dei corsi di cui al comma 1 verificano i requisiti minimi relativi alla competenza dei candidati ispettori di cui all'Allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017 come sopra descritti e come ulteriormente specificati nell'art. 6 comma 1 del Decreto 40/2022 e nella nota 32982 del 3.11.2023, atti a cui si rinvia.

4. Riconoscimento di crediti

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi.

Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione si attuano secondo le disposizioni regionali vigenti (DGR 988/19).

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

5. Docenti.

I docenti devono essere laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento ovvero personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

6. Certificazione degli esiti.

I percorsi formativi relativi a ciascun modulo si concludono con una verifica finale di apprendimento dei contenuti formativi, effettuata direttamente dal soggetto attuatore del percorso formativo.

Alla verifica finale sono ammessi coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive.

Al superamento positivo della verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza relativo al percorso di formazione obbligatoria di riferimento riguardante i moduli previsti (A, B o C), secondo quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 988/2019.

La Regione Toscana, in attesa della completa definizione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13/13, riconosce gli attestati rilasciati da altre Regioni e Province Autonome in conformità agli indirizzi normativi da esse stesse dettati.

Il possesso dell'attestato di frequenza del Modulo A consente l'accesso al corso di formazione relativo al Modulo B.

Il possesso dell'attestato di frequenza del modulo B consente l'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5.

Il possesso dell'attestato di frequenza del modulo C consente l'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t., secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

7. Aggiornamento

In coerenza con l'allegato A del DM 15/2021, gli ispettori abilitati ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2019, devono seguire nella vigenza della propria attività e con cadenza triennale, dei corsi di aggiornamento al fine di mantenere il proprio titolo abilitativo. Sono altresì obbligati alla frequenza del corso di aggiornamento gli ispettori già autorizzati o abilitati "ope legis" con la normativa previgente che, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DM 214/2017, sono esentati dalla frequenza del corso di formazione iniziale. Per questi ultimi l'obbligo di aggiornamento decorre dalla data di registrazione nel registro degli ispettori "ope legis" a norma dell'art. 13, comma 2, del D.M. 214/2017 e dell'art 7 del D.D. 211/2018.

I termini entro i quali devono essere assolti gli obblighi della formazione di aggiornamento sono stati definiti con nota ministeriale n. 32982 del 3.11.2023 che ha ridefinito il calendario per l'assolvimento dell'obbligo, a cui si rimanda oltre agli eventuali atti successivi.

La durata minima del corso di aggiornamento è di 30 ore.

Il programma del corso di aggiornamento riguarda le innovazioni tecniche e tecnologiche dei veicoli, come di seguito specificato:

ARGOMENTI	ORE
Aggiornamenti normativi e tecnici introdotti dal decreto ministeriale n. 214/2017	5

Valutazione delle carenze, reportistica, certificato di revisione	3
Ispezioni visive sui veicoli	3
Sistemi di gestione della qualità	3
Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologia delle attrezzature per le prove di revisione	3
Misure elettriche-macchine elettriche	3
Requisiti aggiuntivi veicoli ibridi/ elettrici	3
Componenti elettronici dei veicoli: diodi, transistor, circuiti integrati, logiche digitali, struttura del micro-computer, memorie fisiche (Pratica)	3
Sistemi IT di bordo	4

Il 50% del monte ore teorico del corso (15 ore) potrà essere erogato in modalità FAD (Formazione a distanza) sincrona.

I moduli formativi relativi agli argomenti “Ispezioni visive sui veicoli”, “Requisiti aggiuntivi veicoli ibridi/elettrici” e “Sistemi IT di bordo” preferibilmente dovrebbero essere erogati in presenza.

Le assenze non potranno superare il 10% del monte ore complessivo del corso.

I corsi sono erogati dai soggetti di cui al paragrafo 1 e dovranno essere realizzati ai sensi della L.R. n. 32/02 articolo 17 “Modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale”.

I docenti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5 della presente delibera, come previsto dal Decreto n. 40/2022.

Al termine del corso di aggiornamento gli organismi attuatori del corso, a seguito di superamento positivo delle verifiche degli apprendimenti previste, rilasciano al candidato un attestato di frequenza con profitto.

8. Regime transitorio

I seguenti percorsi di formazione obbligatoria presenti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata

- Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori” (codice profilo 0603142);
- “Formazione obbligatoria per responsabile tecnico per la revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi” (codice profilo 0603143).

attualmente sospesi, saranno disattivati con successivo decreto del dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione. Infrastrutture digitali e azioni di sistema, in quanto non più coerenti con la normativa di riferimento sopra individuata.

9. Inserimento nel Repertorio Regionale della Formazione regolamentata dei percorsi riguardanti i Moduli A, B e C e il percorso di aggiornamento per gli ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza

I contenuti dei moduli componenti i percorsi formativi di cui ai Moduli A, B e C del paragrafo 2 della presente delibera ed il relativo monte ore fanno riferimento a quanto stabilito nell'Accordo

Stato-Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214.

I contenuti dei moduli componenti il percorso di aggiornamento del paragrafo 7 ed il relativo monte ore fa riferimento a quanto stabilito nell'All. A del Decreto Ministeriale 2021 come aggiornato dal DM 237 del 21.9.23.

Con successivo decreto del Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione. Infrastrutture digitali e azioni di sistema, saranno definiti nel dettaglio i contenuti dei corsi di formazione e sarà previsto l'inserimento delle relative schede descrittive nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

10. Rinvio all'accordo Stato Regioni n. 65/CSR del 17 aprile 2019 e alla specifica normativa di settore

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni repertorio atti n. 65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 e alle successive specifiche disposizioni di settore.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 33)

Delibera N 283 del 11/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto PAGNI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

D.G.R. n. 1132/2000 avente per oggetto approvazione "Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale". Ulteriore modifica.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	MODIFICHE CONTENUTI DIDATTICI DEL CORSO BIENNALE PER L'ABILITAZIONE ALL'ARTE SANITARIA AUSILIARIA DI OTTICO
2	Si	CONTENUTI DIDATTICI CORSO BIENNALE ABILITAZIONE ALL'ARTE SANITARIA AUSILIARIA DI OTTICO E RELATIVO PROFILO PROFESSIONALE

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Allegati n. 2

- 1 *MODIFICHE CONTENUTI DIDATTICI DEL CORSO BIENNALE PER
L'ABILITAZIONE ALL'ARTE SANITARIA AUSILIARIA DI OTTICO*
7aace78f0f51fef3c9c422c35114ce669a415bbd5460a6dde10d0ec0317490b2

- 2 *CONTENUTI DIDATTICI CORSO BIENNALE ABILITAZIONE ALL'ARTE
SANITARIA AUSILIARIA DI OTTICO E RELATIVO PROFILO PROFESSIONALE*
9681098ed84c33c55512f040617f6601376caaf37c08ef18311335e6153fe42f

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii. ;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” e ss.mm.ii.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" - Obiettivo 4 "Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente";

Vista la D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii. avente ad oggetto l'approvazione del “Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”, da ultimo modificata con D.G.R. n. 251/2023;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Visto il R.D. 31 maggio 1928, n. 1334 “Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie”;

Visto il Decreto del Ministero della Sanità 28 ottobre 1992 “Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi”;

Vista la D.G.R. n. 1132/2000 e ss.mm.ii. avente per oggetto l'approvazione dei “Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale”, da ultimo modificata con la DGR 423 del 18/04/2023;

Ritenuto opportuno procedere alla modifica dell'allegato 1 della citata delibera 1132/2000 e ss.mm.ii. in quanto per mero errore materiale nella progettazione didattica del I° anno, Unità didattica II, non sono stati inseriti alcuni contenuti in materia di anatomia oculare e che, tali

contenuti sono stati invece erroneamente inseriti nella Progettazione didattica del 2° anno, Unità didattica II;

Visto l'Allegato 1 recante "Modifiche ai Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale.", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di approvare di nuovo, per esigenze di chiarezza e trasparenza, il testo aggiornato dei "Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale", Allegato 2 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, nel quale sono inserite le modifiche di cui all'Allegato 1;

Ritenuto di demandare al Settore regionale "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema" l'aggiornamento della scheda descrittiva della figura di "Tecnico qualificato ottico (corso biennale)", presente nel Repertorio regionale della formazione regolamentata in coerenza con quanto indicato nell'allegato 1 della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 29.02.24.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'allegato 1 "Modifiche ai Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale", approvato con D.G.R. n. 1132/2000 e ss.mm.ii. parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, per esigenze di chiarezza e trasparenza, il testo aggiornato del "Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale", Allegato 2 parte integrante e sostanziale al presente atto, nel quale sono inserite le modifiche di cui all'Allegato 1;

3) di demandare al Settore regionale "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema" l'aggiornamento della scheda descrittiva della figura di "Tecnico qualificato ottico (corso biennale)", presente nel Repertorio regionale della formazione regolamentata in coerenza con quanto indicato nell'allegato 1 della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ROBERTO PAGNI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO 1

Legenda

~~testo~~: testo cancellato

testo: testo inserito

MODIFICHE AI CONTENUTI DIDATTICI DEL CORSO BIENNALE PER L'ABILITAZIONE ALL'ARTE SANITARIA AUSILIARIA DI OTTICO E RELATIVO PROFILO PROFESSIONALE

Omissis

CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (1680 ore)

• Ottica e laboratorio (380 ore)

Proprietà della radiazione ottica - lamine - prismi - specchi - diottri sferici - lente sferica - lente sferica sottile - sistemi ottici centrati - frontifocometro - lenti astigmatiche - centratura lenti - montature - mezzi ottici - cannocchiali - lenti prismatiche - difettici ottici, irregolarità e aberrazioni - lenti multifocali - lenti progressive - lenti speciali - lenti protettive - strumenti ottici non oftalmici - strumenti meteorologici - strumenti ottici topografici - macchina fotografica - fotometria e illuminotecnica - colorimetria - fibre ottiche - laser. Primo soccorso - infortunio - gestione/prevenzione di incendio - emergenza.

• Anatomia generale ed oculare, fisiopatologia oculare e lab. misure oftalmiche (290 ore)

Anatomia generale: elementi di citologia - elementi di istologia - l'uomo come unità strutturale - sistemi di controllo - sistemi di trasporto - lo scambio gassoso - omeostasi e ricambio - sistemi di sostegno e movimento - igiene.

Anatomia oculare: embriologia oculare - bulbo oculare - orbita - vascolarizzazione del bulbo oculare - palpebre - congiuntiva - sistema lacrimale: ~~secretore~~, ~~escretore~~ - film lacrimale - cornea - sclera - iride e pupilla - corpo ciliare - corioide - limbus sclero-corneale e regione dell'angolo irido-corneale - umore acqueo - cristallino e Zonula di Zinn - vitreo - retina - vie ottiche: apparato oculomotore e sistema nervoso di interesse oculare. Fisiopatologia oculare: nozioni di fisiopatologia oculare - cenni relativi alla semeiotica - le palpebre - l'apparato lacrimale - la congiuntiva - la cornea - il cristallino - il glaucoma - la retina - apparato oculomotore.

• Esercitazioni di Optometria (330 ore)

Cenni di fisiologia della visione - cenni di ottica fisiologica - misura dell'acuità visiva - emmetropia e ametropia - metodiche di rifrazione monoculare - descrizione degli strumenti optometrici fondamentali - usi alternativi dell'oftalmometro - la schiascopia - presbiopia - afachia - visione binoculare - refrazione binoculare - anisometropia - cenni relativi all'ipovisione.

• Esercitazioni di Contattologia (330 ore)

Introduzione alla contattologia - geometrie delle lenti a contatto rigide - introduzione all'oftalmometria - lampada a fessura - controlli oculari preliminari ai fini dell'applicazione di lenti a contatto - lenti a contatto rigide - lenti a contatto morbide - compensazione dell'astigmatismo con lenti a contatto.

• Esercitazioni lenti oftalmiche (350 ore)

Lavorazione manuale di lamine in vetro e lenti menisco - caratteristiche geometriche, meccaniche e tecniche di una montatura - uso di vari tipi di frontifocometro - montaggio di lenti sferiche a menisco - lettura al frontifocometro e montaggio di lenti toriche - caratteristiche ottiche e montaggio di un occhiale per vicino - montaggio di lenti sferiche e toriche con mole manuali e automatiche - caratteristiche tecniche e montaggio di lenti speciali con mole manuali e automatiche

- esercitazioni di riparazione di montature eseguibili in laboratorio - simulazione di condizioni di vendita in negozio.

Omissis

PROGETTAZIONE DIDATTICA DI DETTAGLIO DEL CORSO BIENNALE

Progettazione didattica – I° anno

MODULO DI BASE (ore 120)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
I° Diritto, economia, Pratica Commerciale e Legislazione sociale	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
II° Fisica, complementi di Chimica e Informatica	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

MODULO TECNICO PROFESSIONALE (ore 840)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze

I° Ottica e laboratorio (Geometria della radiazione Ottica)	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
II° Anatomia generale Ed oculare, fisiopatologia oculare e laboratorio misure Oftalmiche	145 ore	<i>Trasferire allo studente le conoscenze necessarie alla comprensione della struttura e del funzionamento degli organismi viventi ma anche gli strumenti per costruirsi una propria identità scientifica idonea ad affrontare con successo e spirito critico lo studio di problematiche specifiche, in particolare l'anatomia oculare, necessaria a sviluppare le competenze per comprendere i complessi meccanismi della visione e per valutare le possibili interazioni occhio-lenti a contatto.</i>	Anatomia generale: elementi di citologia, istologia, l'uomo come unità strutturale; sistemi di controllo, di trasporto, di sostegno e movimento, lo scambio gassoso, omeostasi e ricambio, igiene. Anatomia oculare: <u>• embriologia oculare, bulbo oculare, orbita, vascolarizzazione del bulbo oculare, palpebre, congiuntiva, sistema lacrimale: secreto, escretore, film lacrimale, cornea.</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di Slide • Esercitazioni di verifica 	Operare sul piano tecnico scientifico consapevolmente rispetto ai complessi meccanismi della visione, valutando anche le possibili interazioni occhio/lente/lente a contatto.
III° Esercitazioni di Optometria	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis

IV° Esercitazioni di Contattologia	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
V° Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>					
Stage • Azienda • Negozio • Laboratorio • Istituti di ricerca	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

omissis

Progettazione didattica - II° anno

MODULO DI BASE (ore 120)

Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
------------------------	---------------	------------------	------------------	--------------------------------	-------------------

I° Diritto, economia, Pratica Commerciale e Legislazione sociale	40	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
II° Fisica, complementi di Chimica e Informatica	80 ore	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
MODULO TECNICO PROFESSIONALE (ore 840)					

Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
<p>I° Ottica e laboratorio (Geometria della radiazione Ottica)</p>	<p>omissis</p>	<p>omissis</p>	<p>omissis</p>	<p>omissis</p>	<p>omissis</p>
<p>II° Anatomia generale Ed oculare, fisiopatologia oculare e laboratorio misure Oftalmiche</p>	<p>145 ore</p>	<p><i>L'Unità didattica di anatomia oculare dovrà trasferire le conoscenze di anatomia e fisiologia oculare necessarie a sviluppare le competenze per comprendere i complessi meccanismi della visione e per valutare le possibili interazioni occhio-lenti a contatto.</i></p>	<p>Anatomia oculare <ul style="list-style-type: none"> • Embriologia oculare, • Bulbo oculare, orbita, vascolarizzazione del bulbo oculare, palpebre, congiuntiva, sistema lacrimale: serretore, escretore, film lacrimale, cornea. • Sclera, limbus sclero corneale • Regione dell'angolo irido corneale • Umore acqueo • Iride e pupilla • Corpo ciliare • Coroide • Cristallino e zonula di Zinn • Vitro • Retina • Vie ottiche • Apparato oculo motore • Sistema nervoso di interesse per l'occhio <p>Fisiopatologia oculare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni di Fisiopatologia oculare • Cenni relativi alla semiotica • Le palpebre • L'apparato lacrimale • La congiuntiva • La cornea • Il cristallino • Il glaucoma • La retina • L'apparato oculomotorio </p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di slide • Osservazione strumentale di ogni singolo distretto oculare e misurazione dei valori dimensionali e funzionali • Esercitazioni di verifica 	<p>Conoscenza dell'anatomia e della fisiologia del globo oculare e degli annessi. Conoscenza delle condizioni di alterazione di natura irritativa, patologica, degenerativa e tumorale dell'occhio ed annessi oculari</p>

III° Esercitazioni di Optometria	165 ore	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
IV° Esercitazioni di Contattologia	165 ore	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
V° Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	175 ore	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
STAGE (ore 150)					
Sede stage	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Azienda • Negozio • Laboratorio • Istituti di ricerca 	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

ALLEGATO 2**CONTENUTI DIDATTICI DEL CORSO BIENNALE PER L'ABILITAZIONE ALL'ARTE SANITARIA AUSILIARIA DI OTTICO E RELATIVO PROFILO PROFESSIONALE****Premessa**

La L.R. 26 ottobre 1998, n. 74 "Norme per la formazione degli operatori del Servizio Sanitario" aveva trasferito nel campo di applicazione dell'allora vigente L.R. 31 agosto 1994, n. 70 "Nuova disciplina in materia di formazione professionale", poi sostituita dalla L.R. 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", la realizzazione dei corsi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione professionale per l'esercizio delle arti sanitarie ausiliare di ottico ed odontotecnico e per la qualifica di massaggiatore sportivo. Al fine di applicare operativamente la suddetta normativa è necessario ricondurre l'organizzazione dei contenuti formativi previsti dal Decreto 28 ottobre 1992 del Ministero della Sanità "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti sanitarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi" così come applicato dalla Deliberazione del Consiglio regionale 25 novembre 1997, n. 381 "Modifica del monte orario annuale di lezione e dei programmi didattici dei corsi biennali e triennali abilitanti all'arte sanitaria di ottico, oggetto di autorizzazione regionale", alla metodologia utilizzata negli interventi formativi regionali basata, più che sui programmi, sulla progettazione didattica a partire dalla descrizione del profilo professionale della figura di riferimento, dalle competenze che questa deve possedere e dai rispettivi contenuti didattici corrispondenti alle competenze di base, tecnico-professionali e trasversali. Si tratta, pertanto, non di una novità assoluta nei confronti della suddetta normativa, ma di una sua esplicitazione organizzata con la metodologia propria della formazione professionale della nostra regione.

Le disposizioni contenute nel presente allegato riguardano i corsi biennali della figura professionale di ottico, mentre viene rimandato ad altro documento quanto concerne ai corsi triennali di ottico e alle figure professionali di odontotecnico e massaggiatore sportivo.

DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL' OTTICO

L'Ottico, alla luce delle nuove possibilità date dallo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, è un professionista che, munito di necessaria abilitazione, confeziona, appresta e vende direttamente al pubblico occhiali e lenti su prescrizione del medico, a meno che si tratti di occhiali protettivi o correttivi dei difetti semplici di miopia e presbiopia, esclusi l'ipermetropia, l'astigmatismo e l'afachia (R.D. 31 maggio 1928, n. 1334, art. 12). In tale attività egli applica le acquisizioni scientifiche dell'ottica oftalmica, dell'ottica fisiologica e dell'optometria ed utilizza le strumentazioni che l'evoluzione tecnico- scientifica rende sempre più complesse. Egli, quindi, provvede alla determinazione delle caratteristiche ottiche delle lenti oftalmiche, ad alla individuazione e localizzazione dei loro difetti, secondo i dati della prescrizione del medico, a collocare correttamente nell'armatura (la "montatura" degli occhiali) le lenti oftalmiche dotate delle caratteristiche individuate sulla base della diagnosi e della prescrizione compiuta dal medico o dei dati rilevati in proprio. Provvede, inoltre, ad aggiustare o modificare meccanicamente le lenti a contatto alle stesse condizioni di quelle oftalmiche. La sua formazione è focalizzata su due aspetti: quella propriamente tecnica e quella commerciale. Vengono insegnate, infatti, elementi di pratica commerciale accanto all'anatomia ottica, fisiologia e patologia, alla tecnologia, chimica e laboratorio, all'ottica e laboratorio, ecc.

L'Ottico esercita la sua attività in larghissima prevalenza all'interno di attività commerciali, dove può assumere una posizione di lavoro autonomo, quando è titolare dell'impresa commerciale, e una posizione di lavoro dipendente, quando l'ottico, con mansioni di impiegato tecnico, opera nell'ambito di imprese commerciali di altrui proprietà.

CONTENUTI DI BASE (240 ore)

• **Diritto, economia, pratica commerciale e legislazione sociale** (80 ore)

Diritto: nozioni introduttive allo studio del diritto - profili giuridici ed economici dell'imprenditore commerciale - azienda: nozione e disciplina - le società di persone e di capitali - la funzione bancaria e la circolazione dei capitali - i titoli di credito - la concorrenza tra imprenditori - legislazione sociale e rapporto di lavoro. Normativa igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro - concetti di rischio e prevenzione.

Economia: principi di economia politica - il sistema economico ed i fattori della produzione - lo scambio e le forme di mercato - reddito nazionale - intervento dello stato nell'economia: bilancio e programmazione economica.

Pratica commerciale: disciplina delle arti ausiliarie sanitarie - legislazione e disciplina in materia di commercio - obblighi fiscali: codice fiscale e partita Iva, fattura, registri Iva, dichiarazione dei redditi.

• **Fisica, complementi di Chimica e informatica** (160 ore)

Informatica: cenni su periferiche e sistemi operativi - hardware e software - introduzione a Word - introduzione a Excel - Internet / la rete e i motori di ricerca - database per la gestione dei clienti.

Fisica: richiami di meccanica - terminologia - elettromagnetismo - propagazione per onde - applicazioni all'ottica - argomenti per la contattologia.

Complementi di chimica: materia ed energia - classificazione dei composti chimici - le soluzioni - l'atomo di carbonio - il vetro - chimica associata alla contattologia - depositi e soluzioni in contattologia.

CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (1680 ore)

• **Ottica e laboratorio** (380 ore)

Proprietà della radiazione ottica - lamine - prismi - specchi - diottri sferici - lente sferica - lente sferica sottile - sistemi ottici centrati - frontofocometro - lenti astigmatiche - centratura lenti - montature - mezzi ottici - cannocchiali - lenti prismatiche - difettici ottici, irregolarità e aberrazioni - lenti multifocali - lenti progressive - lenti speciali - lenti protettive - strumenti ottici non oftalmici - strumenti meteorologici - strumenti ottici topografici - macchina fotografica - fotometria e illuminotecnica - colorimetria - fibre ottiche - laser. Primo soccorso - infortunio - gestione/prevenzione di incendio - emergenza.

• **Anatomia generale ed oculare, fisiopatologia oculare e lab. misure oftalmiche** (290 ore)

Anatomia generale: elementi di citologia - elementi di istologia - l'uomo come unità strutturale - sistemi di controllo - sistemi di trasporto - lo scambio gassoso - omeostasi e ricambio - sistemi di sostegno e movimento - igiene.

Anatomia oculare: embriologia oculare - bulbo oculare - orbita - vascolarizzazione del bulbo oculare - palpebre - congiuntiva - sistema lacrimale: **secretore, escretore** - film lacrimale - cornea - sclera - iride e pupilla - corpo ciliare - coroide - limbus sclero-corneale e regione dell'angolo irido-corneale - umore acqueo - cristallino e Zonula di Zinn - vitreo - retina - vie ottiche: apparato oculomotore e sistema nervoso di interesse oculare. Fisiopatologia oculare: nozioni di fisiopatologia oculare - cenni relativi alla semeiotica - le palpebre - l'apparato lacrimale - la congiuntiva - la cornea - il cristallino - il glaucoma - la retina - apparato oculomotore.

• **Esercitazioni di Optometria** (330 ore)

Cenni di fisiologia della visione - cenni di ottica fisiologica - misura dell'acuità visiva - emmetropia e ametropia - metodiche di rifrazione monoculare - descrizione degli strumenti optometrici fondamentali - usi alternativi dell'oftalmometro - la schiascopia - presbiopia - afachia - visione binoculare - refrazione binoculare - anisometropia - cenni relativi all'ipovisione.

• **Esercitazioni di Contattologia** (330 ore)

Introduzione alla contattologia - geometrie delle lenti a contatto rigide - introduzione all'oftalmometria - lampada a fessura - controlli oculari preliminari ai fini dell'applicazione di lenti a contatto - lenti a contatto rigide - lenti a contatto morbide - compensazione dell'astigmatismo con lenti a contatto.

• **Esercitazioni lenti oftalmiche** (350 ore)

Lavorazione manuale di lamine in vetro e lenti menisco - caratteristiche geometriche, meccaniche e tecniche di una montatura - uso di vari tipi di frontofocometro - montaggio di lenti sferiche a menisco - lettura al frontofocometro e montaggio di lenti toriche - caratteristiche ottiche e montaggio di un occhiale per vicino - montaggio di lenti sferiche e toriche con mole manuali e automatiche - caratteristiche tecniche e montaggio di lenti speciali con mole manuali e automatiche - esercitazioni di riparazione di montature eseguibili in laboratorio - simulazione di condizioni di vendita in negozio.

Di cui **STAGE** massimo 300 ore: Interventi informativi di ditte del settore, osservazione diretta di dinamiche di vendita, produzioni di lenti in laboratorio, misurazione della vista, accoglienza del cliente, ecc.

REQUISITI DI INGRESSO

L'ammissione ai corsi è regolamentata ai sensi del Decreto Ministeriale 28/10/1992; per accedere al corso biennale è necessario possedere un titolo di scuola secondaria superiore.

CRITERI DI SELEZIONE

Qualora il numero delle domande di ammissione superi quello dei posti disponibili, l'ammissione stessa verrà effettuata attribuendo un peso pari al 30% del punteggio complessivo alla votazione conseguita in sede di esame di maturità, come di seguito indicato:

- a) diploma di maturità con votazione fino a 70/100 punti 1
- b) diploma di maturità con votazione da 71/100 a 80/100 punti 2
- c) diploma di maturità con votazione da 81/100 a 90/100 punti 3
- d) diploma di maturità con votazione da 91/100 a 100/100 punti 4

ed il 70% mediante lo svolgimento di un colloquio tendente ad accertare le motivazioni e le attitudini del candidato. Il colloquio sarà svolto da un'apposita commissione composta dal Direttore e da due docenti dei corsi.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

- Gestione in proprio di un negozio di ottica
- Lavoro dipendente presso un negozio di ottica
- Inserimento in aziende operanti nel settore
- Proseguimento degli studi in corsi di perfezionamento

DURATA

Corso biennale: ore 1920 (di cui 920 ore teoria, 700 ore di pratica e 300 ore di stage) suddivise in 960 ore annuali.

I corsi sono a frequenza obbligatoria.

PROFESSIONALITA' DOCENTE

- Esperti delle discipline di insegnamento previste dal profilo, da reperirsi prioritariamente tra docenti laureati e professionisti.
- Tecnici specializzati per quanto concerne le applicazioni pratiche.

ATTREZZATURE E SUSSIDI DIDATTICI

- Per le lezioni teoriche: lavagna, lavagna luminosa, videoproiezione, testi, dispense, biblioteca.
- Per le esercitazioni pratiche: strumentazioni ottiche (lampada a fessura, oftalmometro, raggimetro, videoingranditore, microscopio ottico, autorefrattometro, topografo computerizzato, forottero manuale e computerizzato, ecc.) per laboratorio misure oftalmiche, esercitazioni di contattologia ed optometria

- Per il laboratorio ottico (mole a mano, computerizzate, strumentazione varia per riparazioni degli occhiali, frontofocometro, spessimetro, tensiometro, spettrometro, ecc.).

NOTE

L'organizzazione didattica del corso prevede:

- lezioni teoriche, interventi informativi da parte di aziende del settore, visite guidate, STAGE PRESSO AZIENDE DEL SETTORE. Al termine de PRIMO anno formativo è prevista una verifica del livello di preparazione raggiunto che, integrata dal giudizio degli insegnanti, a seguito delle prove effettuate nel corso dell'anno, consente l'ammissione al secondo anno.

L'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di ottico si consegue dopo aver superato l'esame di fronte alla Commissione costituita a termini di legge (D.M. 28/10/1992) che comprende: una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio, intesi ad accertare le capacità professionali acquisite.

Credito formativo

Sotto particolari condizioni (possesto di laurea, diploma di ortottista-assistente di oftalmologia, l'aver superato un certo numero di esami di facoltà affini al corso, possesto di titoli similari), la scuola, dietro verifica documentale e pratica, può riconoscere crediti formativi per l'ammissione al secondo anno. Di tale ammissione viene data comunicazione all'amministrazione provinciale competente.

Esame finale

Gli allievi che abbiano frequentato positivamente i corsi sono ammessi a sostenere l'esame finale, che consisterà in una prova scritta, una pratica ed un colloquio intesa ad accertare le capacità professionali acquisite.

Al termine dell'esame, la commissione valuterà le prove e per ciascun candidato esprimerà un giudizio complessivo in settantesimi. Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato una valutazione dialmeno 42/70.

Composizione della commissione d'esame

La commissione d'esame è composta come di seguito indicato:

- Il direttore del corso con funzioni di presidente;
- Tre docenti del corso, di cui uno di esercitazioni pratiche;
- Un rappresentante del Ministero della Salute;
- Un rappresentante della Regione Toscana;
- Un rappresentante della categoria professionale interessata;

Il Direttore della scuola, tre mesi prima dell'esame, comunica al Settore regionale che ha concesso il riconoscimento le date stabilite per l'esame e chiede i nominativi dei rappresentanti del Ministero della Salute, della Regione e della categoria professionale interessata.

Il Settore regionale territorialmente competente richiede al Ministero della Salute ed alla categoria professionale interessata i rispettivi rappresentanti e li comunica, insieme al proprio, al Direttore della scuola.

Il Direttore della scuola, in qualità di presidente della commissione, convoca la stessa e trasmette il verbale d'esame al Settore regionale territorialmente competente ed al Ministero della Salute.

Modello di attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di OTTICO

Il modello di attestato previsto all'art. 6 del Decreto del Ministero della Sanità 28 ottobre 1992 è il seguente:

loghi della Regione Toscana, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI _____

SCUOLA _____

AUTORIZZAZIONE CON DEL n. _____ del _____

**ATTESTATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ARTE
AUSILIARIA SANITARIA DI OTTICO**

(art. 140 Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265)

Conferito a _____ nato a _____
Prov. _____, il _____

Il Presidente della Commissione

Il Rappresentante del Ministero della Sanità Il Rappresentante della Regione

.....addì.....

N _____.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DI DETTAGLIO DEL CORSO BIENNALE

Progettazione didattica – I° anno

MODULO DI BASE (ore 120)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
I° Diritto, economia, Pratica Commerciale e Legislazione sociale	40 ore	<i>Trasferire conoscenze sia di carattere generale che specifico per avviare gli studenti al mondo del Lavoro con una esperienza culturale nelle discipline giuridiche ed economiche che permettano di effettuare scelte autonome e motivate di fronte al continuo evolvere del mondo produttivo e Sociale.</i>	Introduzione allo studio del diritto; L'impresa e l'imprenditore nella costituzione; La funzione degli istituti di credito; I titoli di credito e la circolazione della ricchezza; L'azienda e il codice civile; Legislazione sociale e rapporto di Lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di Slide • Esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare la norma giuridica • Saper applicare le conoscenze teoriche alla gestione aziendale
II° Fisica, complementi di Chimica e Informatica	80 ore	Insegnamento della Fisica: <i>Richiamare e sistematizzare le conoscenze apprese negli anni precedenti . Trasferire agli allievi le conoscenze dal punto di vista fisico particolarmente rilevanti per l'ottica.</i> Insegnamento della Chimica: <i>richiamare e consolidare le nozioni di base per la comprensione della chimica generale ed organica, con particolare riguardo per gli argomenti specifici di interesse professionale</i>	Fisica <ul style="list-style-type: none"> • La meccanica; Termodinamica; Elettromagnetismo e propagazione delle onde Chimica <ul style="list-style-type: none"> • Materia ed energia, composti chimici, soluzioni, l'atomo di carbonio, il vetro, la chimica applicata alla contattologia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di Slide • Esercitazioni di verifica 	Saper padroneggiare i principi e le nozioni di base utili alla comprensione della chimica generale ed organica e delle leggi fisiche di particolare rilievo per la professione dell'ottico.

MODULO TECNICO PROFESSIONALE (ore 840)

Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze

<p>I° Ottica e laboratorio (Geometria della radiazione Ottica)</p>	<p>190 ore</p>	<p><i>Delinare e far visualizzare le traiettorie che le radiazioni percorrono nell'attraversare i mezzi rifrangenti o nella riflessione dei sistemi catottrici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • I raggi e le loro proprietà, • Lamine, • prismi, • specchi, • diottri sferici, • lenti sferiche/sottili e spesse, • sistemi ottici centrati, • frontofocometro, • lenti astigmatiche, • centratura lenti, • mezzi ottici • cannocchiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica con presentazione di strumenti e macchinari; • Progetti e ipotesi applicative; • Lavori di ricerca individuali e in gruppo; • Impiego di Slide e depliant; • Esercitazioni di verifica 	<p>Conoscenza delle leggi della diottrica e della catottrica, e loro applicazioni e sperimentazione in laboratorio. Conoscenza della fisica ottica e relative applicazioni</p>
<p>II° Anatomia generale Ed oculare, fisiopatologia oculare e laboratorio misure Oftalmiche</p>	<p>145 ore</p>	<p><i>Trasferire allo studente le conoscenze necessarie alla comprensione della struttura e del funzionamento degli organismi viventi ma anche gli strumenti per costruirsi una propria identità scientifica idonea ad affrontare con successo e spirito critico lo studio di problematiche specifiche, in particolare l'anatomia oculare, necessaria a sviluppare le competenze per comprendere i complessi meccanismi della visione e per valutare le possibili interazioni occhio-lenti a contatto.</i></p>	<p>Anatomia generale: elementi di citologia, istologia, l'uomo come unità strutturale; sistemi di controllo, di trasporto, di sostegno e movimento, lo scambio gassoso, omeostasi e ricambio, igiene. Anatomia oculare: embriologia oculare, bulbo oculare, orbita, vascolarizzazione del bulbo oculare, palpebre, congiuntiva, sistema lacrimale: secrettore, escretore, film lacrimale, cornea.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di Slide • Esercitazioni di verifica 	<p>Operare sul piano tecnico scientifico consapevolmente rispetto ai complessi meccanismi della visione, valutando anche le possibili interazioni occhio/lente/lente a contatto.</p>
<p>III° Esercitazioni di Optometria</p>	<p>165 ore</p>	<p><i>Mettere in grado lo studente di effettuare la valutazione delle ametropie con metodi oggettivi e soggettivi.</i></p>	<p>Cenni di Fisiologia della visione, cenni di ottica fisiologica, misurazione dell'acuità visiva, emmetropia e ametropia, metodiche di refrazione monocolare, strumenti optometrici fondamentali, usi alternativi dell'oftalmometro, schiopia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Esercitazioni di verifica delle metodologie • Test ed esami Optometrici 	<p>Conoscenza delle basi della percezione visiva, enfatizzando gli aspetti legati alla fisiologia del sistema visivo, ed alla compensazione delle anomalie della diottrica oculare. Conoscenza teorica e capacità di uso pratico degli strumenti optometrici fondamentali.</p>

IV° Esercitazioni di Contattologia	165 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Trasferire le conoscenze che permettono all'allievo di valutare le indicazioni e le metodologie riguardanti l'applicazione delle lenti a contatto;</i> • <i>Formare sul piano scientifico/culturale a tutte le problematiche, che si possono presentare prima, durante e dopo l'applicazione delle lenti a contatto, nonché all'utilizzo di tutti gli strumenti atti a tale scopo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla contattologia, geometrie e vai tipi di lenti a contatto; • Introduzione all'oftalmometria, lampada a fessura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti Tecnici e studio di casi; • Lettura di prescrizioni 	<p>Conoscenza degli elementi fondamentali caratterizzanti le lenti a contatto.</p> <p>Conoscenza teorica e capacità di uso pratico degli strumenti fondamentali utilizzati in ambito nella pratica di contattologia.</p>
V° Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	175 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fornire allo studente, una preparazione tecnica ed operativa adeguata attraverso l'addestramento all'uso degli strumenti specifici e alla manipolazione dei materiali propri dell'occhialeria.</i> 	Lavorazione manuale di lamine in vetro e lenti menisco, caratteristiche geometriche, meccaniche e tecniche di una montatura, uso di vari tipi di frontofocometro, montaggio di lenti sferiche a menisco, lettura al frontofocometro e montaggio di lenti toriche, caratteristiche ottiche e montaggio di un occhiale per vicino	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Produzione di manufatti; • Esercitazioni di verifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire in autonomia i sistemi di lavorazione utilizzando strumenti e macchinari (mole manuali, automatiche e semiautomatiche).
Stage <ul style="list-style-type: none"> • Azienda • Negozio • Laboratorio • Istituti di ricerca 	Di cui 150 ore	<i>Fornire allo studente le chiavi di lettura per acquisire sicurezza all'interno delle aziende del settore</i>	Osservazione delle dinamiche di vendita e prime nozioni di laboratorio ottico.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alle dinamiche di vendita del negozio; • Osservazione partecipata alle attività di laboratorio. 	Conoscere le problematiche relative alla vendita e le principali procedure di laboratorio.

**TOTALE ORE: 960
di cui 150 ore di stage**

Progettazione didattica - II° anno

MODULO DI BASE (ore 120)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
I° Diritto, economia, Pratica Commerciale e Legislazione sociale	40	<i>Trasferire conoscenze sia di carattere generale che specifico per avviare gli studenti al mondo del Lavoro con una esperienza culturale nelle discipline giuridiche ed economiche che permettano di effettuare scelte autonome e motivate di fronte al continuo evolvere del mondo pro-</i>	Diritto <ul style="list-style-type: none"> • L'impresa collettiva e il sistema della società • Disciplina della concorrenza tra imprenditori e le leggi antitrust Economia <ul style="list-style-type: none"> • Principi di economia politica: micro e macroeconomia • Descrizione del si- 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di Slide • Esercitazioni di verifica 	Saper applicare le conoscenze teoriche in relazione alla gestione aziendale.

		duttivo e sociale.	stema economico e relative problematiche <ul style="list-style-type: none"> • I fattori di produzione e i processi produttivi • Il mercato e le principali forme • Il reddito nazionale: definizione, componenti e distribuzione • L'intervento dello Stato nell'economia: manovra di bilancio e programmazione economica Pratica commerciale <ul style="list-style-type: none"> • Registrazione commerciale • Documenti contabili • Sistema impositivo per i soggetti giuridici e le persone fisiche 		
II° Fisica, complementi di Chimica e Informatica	80 ore	Fisica: <i>Richiamare e sistematizzare le conoscenze apprese negli anni precedenti . Trasferire agli allievi le conoscenze complementari tecnico/professionalizzanti dal punto di vista della fisica.</i> Informatica: <i>Sviluppare competenze informatiche di base, in modo particolare relative alla gestione dei clienti e del magazzino</i>	Fisica: <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione all'ottica • Argomenti per la Contattologia Informatica <ul style="list-style-type: none"> • Cenni su periferiche e sistemi operativi • Introduzione a Word • Introduzione a Excel • Internet/la rete e i motori di ricerca • Database per la gestione clienti 	Fisica: Lezione frontale Informatica Lezione in aula attrezzata	Fisica: Possedere buona conoscenza dei fenomeni di interferenza, diffrazione e polarizzazione, nonché essere in grado di eseguire misurazioni ed osservazioni ottiche relative alle proprietà ottiche generali dei corpi nella fotometria , rifrattometria ecc. Eseguire misure di controllo sugli strumenti con la determinazione di punti cardinali, aberrazione ecc. Informatica: <ul style="list-style-type: none"> · Gestione autonoma del PC · Formattazione di testi · Gestione di tabelle e grafici · Fogli elettronici · Navigazione ed utilizzo di Posta elettronica · Gestione di Database
MODULO TECNICO PROFESSIONALE (ore 840)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze

<p>I° Ottica e laboratorio (Geometria della radiazione Ottica)</p>	190 ore	<p><i>Fornire all'allievo le conoscenze e le competenze di base non solo nel campo specifico dell'ottica, ma anche nel campo della tecnologia ottica.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lenti prismatiche • Difetti ottici • Irregolarità e aberrazione • Lenti multifocali, progressive, speciali, protettive • Strumenti ottici non oftalmici, metereologici • Ottici topografici • Macchina fotografica • Fotometria e illuminotecnica • Colorimetria • Fibre ottiche • Laser 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogiche con presentazione di strumenti e macchinari • Progetti e ipotesi applicative • Lavori di ricerca individuali e di gruppo • Impiego di slide e depliant • Esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in modo approfondito le leggi dell'illuminotecnica e le applicazioni speciali/luce coerente; • Saper applicare le conoscenze acquisite alla realizzazione dei progetti e saper risolvere attraverso il calcolo i casi proposti
<p>II° Anatomia generale Ed oculare, fisiopatologia oculare e laboratorio misure Oftalmiche</p>	145 ore	<p><i>L'Unità didattica di anatomia oculare dovrà trasferire le conoscenze di anatomia e fisiologia oculare necessarie a sviluppare le competenze per comprendere i complessi meccanismi della visione e per valutare le possibili interazioni occhio-lenti a contatto.</i></p>	<p>Anatomia oculare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sclera, limbus sclero corneale • Regione dell'angolo irido corneale • Umore acqueo • Iride e pupilla • Corpo ciliare • Coroide • Cristallino e zonula di Zinn • Vitro • Retina • Vie ottiche • Apparato oculo motore • Sistema nervoso di interesse per l'occhio <p>Fisiopatologia oculare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni di Fisiopatologia oculare • Cenni relativi alla semiotica • Le palpebre • L'apparato lacrimale • La congiuntiva • La cornea • Il cristallino • Il glaucoma • La retina • L'apparato oculomotorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di slide • Osservazione strumentale di ogni singolo distretto oculare e misurazione dei valori dimensionali e funzionali • Esercitazioni di verifica 	<p>Conoscenza dell'anatomia e della fisiologia del globo oculare e degli annessi. Conoscenza delle condizioni di alterazione di natura irritativa, patologica, degenerativa e tumorale dell'occhio ed annessi oculari</p>

III° Esercitazioni di Optometria	165 ore	<i>Mettere in grado lo studente di effettuare la valutazione delle ametropie con metodi oggettivi e soggettivi .</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Presbiopia • Afachia • Visione binoculare • Anisometropia • Cenni relativi all'ipovisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Esercitazioni di verifica 	Conoscenza delle basi fondamentali della percezione binoculare e delle sue anomalie, dei problemi della visione per vicino; valutazione della condizione di ipovisione con fornitura di ausili ottici e non.
IV° Esercitazioni di Contattologia	165 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Trasferire le conoscenze che permettono all'allievo di valutare le indicazioni e le metodologie riguardanti l'applicazione delle lenti a contatto;</i> • <i>Formare sul piano scientifico/culturale a tutte le problematiche, che si possono presentare prima, durante e dopo l'applicazione delle lenti a contatto , nonché all'utilizzo di tutti gli strumenti atti a tale scopo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli oculari preliminari ai fini dell'applicazione di lenti a contatto • Lenti a contatto rigide, morbide • Compensazione dell'astigmatismo con lenti a contatto 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Esercitazioni di verifica 	Conoscenze delle problematiche di natura fisiopatologica che possono influenzare l'applicazione e l'adattamento delle lenti a contatto; conoscenza dei vari tipi di lenti e delle loro procedure applicative
V° Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	175 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fornire allo studente, una preparazione tecnica ed operativa adeguata attraverso l'addestramento all'uso degli strumenti specifici e alla manipolazione dei materiali propri dell'occhialeria.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Montaggio di lenti sferiche e toriche con mole manuali e automatiche • Caratteristiche tecniche e montaggio di lenti speciali con mole manuali e automatiche • Esercitazioni di riparazione di montature Eseguibili in laboratorio • Impiego di strumenti ed esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Esercitazioni di verifica 	Capacità di approntare un occhiale secondo ricetta, utilizzando le attrezzature presenti in un normale laboratorio ottico

STAGE (ore 150)

Sede stage	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Azienda • Negozio • Laboratorio • Istituti di ricerca 	Di cui 150 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fare esperienza di front office e delle condizioni di vendita</i> • <i>Approfondire attraverso l'esperienza le tecniche per la montatura delle lenti e la misurazione della vista</i> • <i>Approfondire sotto il profilo tecnico scientifico alcune problematiche teoriche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di lenti in laboratorio • Montatura completa dell'occhiale • Misurazione della vista • Accoglienza del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazioni pratiche di quanto appreso in aula/laboratorio, impiego di strumenti professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le tecniche di laboratorio e misurazione della vista • Padroneggiare le tecniche per la fidelizzazione del cliente

**TOTALE ORE: 960
di cui 150 ore di stage**



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 34)

Delibera N 284 del 11/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4: Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi rivolti a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Elementi essenziali avviso vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*1 Elementi essenziali avviso vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo
b1695377d78a2838bca6dfaf22b90e3d9d034a1766b23f0903ce923eb17f38f3*

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027 e s.m. ed i.;

Vista la Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 “ Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta alla tratta di essere umani fatta a Varsavia il 16 Maggio 2005, ratificata dall'Italia con legge 148/2010 ed entrata in vigore il 1 Marzo 2011;

Vista la Direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI;

Visto il Decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286”;

Vista la legge 11 agosto 2003, n. 228 “Misure contro la tratta di persone” ;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 2005 n. 237 “Regolamento di attuazione dell' articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone”;

Vista la legge del 2 luglio 2010, n. 108 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno”;

Visto il decreto legislativo del 4 marzo 2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

Visto il DPCM del 16 Maggio 2016 “Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”;

Visto il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2022-2025, adottato dal Consiglio dei ministri il 19 ottobre 2022;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana" - Obiettivo 1 "Favorire attivamente l'occupazione femminile”;

Vista la L.R. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, ed in particolare l'art. 56, comma 2, lettera d), “Politiche per gli immigrati”, in cui sono compresi interventi e servizi a favore delle vittime di tratta;

Vista la L.R. n. 29/2009 “Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana”, ed in particolare, il considerato n. 13 riguardante la qualificazione e il rafforzamento delle reti dei servizi attivi nei territori e istituiti in favore delle fasce più deboli della popolazione straniera spinte da un'integrazione forzata derivante, tra l'altro, da fenomeni quali la tratta degli esseri umani;

Considerato l'impegno della Regione Toscana e i risultati conseguiti nella realizzazione di azioni di integrazione socio-lavorativa dei migranti, come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo delle vittime di tratta con numerosi progetti, ed in particolare:

- a partire dal 2006 il progetto “Nuove Orme”, in qualità di soggetto proponente, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in risposta agli Avvisi emanati per la presentazione di progetti di assistenza previsti dall'art. 13 della L. 228/2003;
- il progetto Con-Trat-To (DGR 750/2011), promosso e coordinato dalla Regione Toscana, attraverso il quale vari soggetti, istituzionali e del privato sociale, hanno realizzato un sistema regionale per garantire protezione e sostegno alle vittime mettendo a disposizione esperienze e

competenze acquisite dai singoli territori, a valere sul bando congiunto 2011 per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento per programmi di emersione e prima assistenza (ex art. 13 L. 228/03) e per programmi di assistenza e integrazione sociale (ex art. 18 D.Lgs. 286/98) del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- l'accordo sottoscritto in data 31 maggio 2012 tra la Regione Toscana e UPI Toscana "Inclusione sociale e inserimento lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani" finanziato con le risorse del POR FSE 2007-2013, per la realizzazione del sistema regionale antitratta e di progetti territoriali di inclusione sociale delle vittime del traffico di persone;

- il sostegno ai percorsi di presa in carico, accoglienza, protezione e accompagnamento a favore delle persone vulnerabili e a rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento agli interventi attivati attraverso il progetto antitratta "SATIS", finanziato in risposta all'Avviso 1/2016, emanato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale a valere sul Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 286/1998;

Dato atto inoltre che nell'ambito della Priorità 3) Inclusione del PR Toscana FSE+ 2021-2027 è prevista l'attività 3.h.4, "Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta", con la quale si intendono realizzare percorsi di inclusione socio-lavorativa delle vittime di tratta;

Considerato che a tal fine è necessario un progetto che comprenda azioni integrate, che prevedano sia misure di politica attiva del lavoro e di formazione, sia misure di accompagnamento volte ad agevolare la fruizione delle politiche attive;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.12 del 29 gennaio 2024, con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e s.m. ed i;

Richiamato inoltre il paragrafo 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 e s.m. ed i., nel quale si assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e, tra le sei linee di intervento previste, nello specifico si affida a questo la realizzazione di Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta;

Visto l'Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio Programma Regionale FSE+ 2021/2027, di cui all'allegato C della sopracitata Decisione 2/2023, sottoscritto dal Settore Lavoro della Regione Toscana in qualità di Responsabile di attività e dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) in qualità di Organismo intermedio in data 22 giugno 2023;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 "PR FSE+ 2021-2027 "Assegnazione ad ARTI delle risorse FSE disponibili sul bilancio 2023-2025 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 120 del 12 febbraio 2024 "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, Programma annuale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026";

Ritenuto, pertanto, di approvare gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi rivolti a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che gli indirizzi dell'Avviso, di cui all'Allegato 1), parte integrale e sostanziale al presente atto, hanno ricevuto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 23 febbraio 2024;

Dato atto che l'adozione e la gestione dell' Avviso sono demandati ad ARTI in qualità di Organismo Intermedio, così come previsto nel PR e nel PAD del PR FSE+ 2021/27;

Dato atto che per gli interventi, di cui alla presente Delibera G.R. si farà fronte con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3 Inclusione – Attività 3.h.4 per un importo complessivo pari a € 200.000,00 a valere sul Bilancio gestionale 2024-2026;

Considerato che la copertura finanziaria degli oneri previsti per l'attuazione degli interventi sopracitati è assicurata nell'ambito delle prenotazioni già assunte con la sopracitata DGR n. 797 del 10 luglio 2023, come riportato nella tabella seguente:

Quota	capitolo	prenotazione	Annualità 2024
UE	64105 – puro	20231680	80.000,00
Stato	64106 – puro	20231682	84.000,00
Regioni	64107 – puro	20231683	36.000,00
Totale			€ 200.000,00

Dato atto che l'impegno delle risorse a favore di ARTI sarà coerente con le tempistiche di attivazione dell'Avviso;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 29 Febbraio 2024;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi rivolti a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo;

2) di dare atto che l'adozione e la gestione dell'Avviso sono demandati ad ARTI in qualità di Organismo Intermedio, così come previsto nel PR e nel PAD del PR FSE+ 2021/27;

3) di dare atto che per gli interventi di cui alla presente Delibera G.R si farà fronte con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3 Inclusione – Attività 3.h.4, per un importo complessivo pari a € 200.000,00 a valere sull'annualità 2024 del Bilancio gestionale 2024-2026;

4) di far fronte agli oneri previsti per l'attuazione degli interventi sopracitati nell'ambito delle prenotazioni già assunte con la sopracitata DGR n. 797 del 10 luglio 2023, come riportato nella tabella seguente:

Quota	capitolo	prenotazione	Annualità 2024
UE	64105 – puro	20231680	80.000,00
Stato	64106 – puro	20231682	84.000,00
Regioni	64107 – puro	20231683	36.000,00
Totale			€ 200.000,00

5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie a favore di ARTI sarà coerente con le tempistiche di attivazione dell'Avviso, rimanendo altresì comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

6) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con i necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento;

7) di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

Simone Cappelli

La Direttrice

Francesca Giovani

Allegato 1)**Elementi essenziali dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi rivolti a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo****1) Finalità**

Finalità dell'avviso è quella di finanziare, con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4, un progetto rivolto a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo, per contrastarne i fattori di vulnerabilità e al contempo favorirne l'uscita dalle situazioni di sfruttamento, l'empowerment e l'inclusione socio-lavorativa, attraverso percorsi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro.

L'adozione e la gestione dell'Avviso sono demandati all'Azienda Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) in qualità di Organismo Intermedio, così come previsto nel PR FSE+ 2021/27 e nel relativo PAD.

2) Area di intervento

Si prevede di approvare una proposta progettuale per l'intero territorio regionale.

3) Destinatari

Persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo, inserite nei progetti territoriali della Toscana in attuazione del Programma Unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale (art. 1 Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 16/05/2016), attualmente la rete SATIS, in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni;

- essere residenti e/o domiciliati/e in Toscana e/o aventi dimora abituale in Toscana

In caso di cittadino/a non comunitario/a è necessario inoltre essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa, oppure del cedolino di richiesta formale di presentazione del permesso di soggiorno previsto per tutte le fattispecie previste per motivi umanitari o di sfruttamento (art. 18 del d.lgs 286/98; art.22 del d.lgs. 286/98; protezione internazionale).

3) Soggetti ammessi alla presentazione del progetto

Il progetto può essere presentato e attuato da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta dai seguenti soggetti:

a) associazioni ed Enti del terzo settore operanti nell'ambito della rete SATIS e/o soggetti iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, con sede legale e/o operativa in Toscana;

b) organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica";

c) soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana, ai sensi degli Artt.135-152 Sezione II Capo III del Regolamento n.47/R del 2003 di esecuzione della LR 32/02.

All'interno dell'ATI/ATS dovranno essere presenti almeno 1 soggetto per ciascuna delle categorie sopra individuate di cui ai punti a), b) e c).

4) Tipologia di interventi ammissibili

Il soggetto beneficiario è chiamato ad attuare un progetto che, tenuto conto della complessità dei bisogni delle persone prese in carico, comprenda varie tipologie di interventi di politiche attive e di formazione, tra quelle di seguito indicate:

- definizione del percorso individuale
- orientamento specialistico: bilancio di competenze, counseling, colloqui di orientamento individuali, ecc. ;
- accompagnamento al lavoro: attività di coaching, scouting delle opportunità, tutoraggio, ecc.;
- promozione/attivazione di tirocini, compreso tutoraggio ed erogazione di un'indennità per i tirocinanti, come previsto dalla normativa regionale ai sensi della Legge 32/2002 e ss.mm.ii. e della DGR 620/2020;
- percorsi formativi: percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali, linguistiche e di base, percorsi di formazione obbligatoria, percorsi di formazione legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali, percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012;
- voucher per la frequenza di un corso e/o conseguimento di patente categoria B;
- incontro domanda-offerta di lavoro: promozione dei profili, raccolta delle candidature, preselezione, inserimento lavorativo;
- indennità di frequenza per la partecipazione ai percorsi di orientamento e formativi: l'importo dell'indennità è pari ad un costo orario di € 3,50;
- ulteriori misure di supporto volte a rimuovere gli ostacoli che possono impedire la partecipazione ai percorsi di politiche attive e formativi (a titolo esemplificativo rimborso servizi di conciliazione, rimborso spese di viaggio, ecc).

5) Durata del progetto

Il progetto deve concludersi entro 18 mesi dalla data di stipula della convenzione.

6) Risorse finanziarie, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Le risorse disponibili sull'avviso, a valere sulla priorità 3 Inclusiones), Obiettivo specifico h), attività 3.h.4 del PR FSE+ 2021-2027, sono pari ad € 200.000, a valere sul bilancio regionale annualità 2024.

Importo di progetto

Sull'avviso verrà finanziato un solo progetto, dell'importo massimo pari ad € 200.000,00.

Modalità di rendicontazione

La modalità di riconoscimento delle spese di progetto è quella dei costi diretti ammissibili maggiorati di un tasso forfettario fino al 7% a copertura dei costi indiretti del progetto, ai sensi dell'art. 54 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

Le spese di progetto ammesse possono essere spese di preparazione, attuazione e diffusione, coordinamento delle attività di progetto. La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione delle spese destinate agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".

7) Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati da un nucleo di valutazione sulla base dei seguenti macrocriteri:

- Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti),
- Innovazione/risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità (max 20 punti),
- Soggetti coinvolti (max 15 punti),
- Valutazione economica (max 5 punti).

L'ulteriore specificazione dei macrocriteri sopraindicati sarà effettuata dall'Avviso pubblico.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100. I progetti valutati risulteranno finanziabili se otterranno una valutazione minima pari a 65/100. A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza al progetto col punteggio maggiore sul criterio Qualità e coerenza progettuale.

Al termine della valutazione ARTI redigerà la graduatoria dei progetti presentati. Sarà finanziato il progetto che raggiunge il punteggio più alto.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 35)

Delibera N 285 del 11/03/2024

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Decisione 2012/21/UE - Servizi di Interesse Economico Generale. Adozione modello di verifica di assenza di sovracompensazione

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Metodologia di calcolo della sovracompensazione in ambito SIEG

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Metodologia di calcolo della sovracompensazione in ambito SIEG
e0153c56f56425087a9390c1b3aacab2e3e705934c9b705d26e48bd4d406b94e

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare l'art. 106, co. 2, in forza del quale *“Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata.”*

Vista la Decisione n. 2012/21/UE che stabilisce le condizioni alle quali gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione per il soddisfacimento di un interesse economico generale, d'ora in avanti SIEG, sono compatibili con il mercato interno e esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato;

Dato atto che qualora detti criteri non siano soddisfatti e siano rispettate le condizioni generali di applicabilità dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico costituiscono aiuti di Stato e sono soggette alle disposizioni degli articoli 93, 106, 107 e 108 del trattato;

Visto in particolare l'art. 2, lettera c) della Decisione 2012/21/UE che prevede che l'ambito di applicazione della stessa riguardi le *“compensazioni per la prestazione di servizi di interesse economico generale rispondenti ad esigenze sociali in materia di assistenza sanitaria, assistenza di lunga durata, servizi per l'infanzia, accesso e reintegrazione nel mercato del lavoro, edilizia sociale e assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili”*;

Rilevato che l'articolo 4 della Decisione stabilisce che la gestione del SIEG possa essere affidata ad imprese terze mediante uno o più atti i quali devono obbligatoriamente stabilire, tra l'altro, la descrizione del sistema di compensazione, i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione nonché le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni;

Richiamato l'art. 5 della Decisione il quale dispone che *“l'importo della compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire il costo netto determinato dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché un margine di utile ragionevole”* e che *“per «margine di utile ragionevole» si intende il tasso di remunerazione del capitale che un'impresa media esigerebbe nel valutare se prestare o meno il servizio di interesse economico generale per l'intero periodo di incarico, tenendo conto del livello di rischio”*;

Visto lo stesso art. 5 della Decisione che al comma 8 prevede che gli Stati membri, per determinare l'ammontare del margine di utile ragionevole, possano basarsi su indicatori del livello dell'utile diversi dal tasso di rendimento del capitale, quali il tasso medio di remunerazione del capitale proprio, il rendimento del capitale investito, il rendimento degli attivi o l'utile sulle vendite;

Visto l'art. 6 della Decisione in forza del quale *“gli Stati membri provvedono affinché la compensazione concessa per la gestione del servizio di interesse economico generale risponda alle condizioni stabilite nella presente decisione e, in particolare, che le imprese non ricevano una compensazione eccedente l'importo determinato conformemente all'articolo 5”*;

Vista la definizione di “alloggio sociale” riportata nel decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 aprile 2008 *“Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea”*;

Vista la l.r. n. 77/98 *“Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica”* che disciplina le modalità di intervento e la ripartizione delle competenze attinenti il settore dell'edilizia

residenziale pubblica anche in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

Dato che atto che la medesima legge regionale delinea il sistema di governance regionale dell'e.r.p. prevedendo che la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, compresa quella amministrativa, sia rimessa ai soggetti gestori di patrimonio ERP, appositamente costituiti in forma societaria e partecipati interamente dai comuni toscani secondo i rispettivi L.O.D.E.;

Considerato che i soggetti gestori del patrimonio e.r.p. svolgono la propria attività sotto la forma c.d. "in house providing" nell'esclusivo interesse dei comuni partecipanti e che, tra l'altro, rispettano il requisito dello svolgimento della c.d. "attività prevalente" in quanto gli stessi realizzano la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti locali titolari del potere di controllo analogo;

Considerato che Regione Toscana riconosce, nell'ambito dei propri programmi di intervento in materia di edilizia residenziale pubblica, forme di finanziamento ai soggetti gestori del patrimonio e.r.p. volte alla riqualificazione ed alla implementazione del patrimonio e.r.p.;

Rilevato che le procedure di concessione di contributo, in conformità a quanto previsto dalla normativa tecnica e.r.p. di cui al decreto dirigenziale n. 2127 del 12 febbraio 2021, prevedono, tra le altre, sia una fase di controllo iniziale che una fase di controllo finale relativamente ai quadri tecnico economici degli interventi finanziati e che tale controllo garantisce la verifica della corrispondenza tra l'importo del finanziamento riconosciuto e quello effettivamente utilizzato per la realizzazione degli interventi;

Dato atto che per le eventuali somme eccedenti e rilevate in sede di verifica dei Quadri Tecnico Economici finali, il Settore Politiche abitative e PNRR/PNC provvede con il recupero o la riassegnazione delle stesse per diversi interventi in ambito e.r.p., di modo da evitare il realizzarsi di sovracompensazione ai sensi della Decisione n. 2012/21/UE;

Rilevato pertanto che gli interventi assoggettati a SIEG ed avviati sino alla data di adozione della presente deliberazione sono soggetti al controllo sulla sovracompensazione secondo il parametro sopra indicato;

Ritenuto necessario, dotarsi di un quadro unitario e condiviso relativo alla metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione di interventi di Edilizia Sociale che tenga opportunamente conto delle caratteristiche dei soggetti attuatori di tali interventi al fine di garantire la piena attuazione della Decisione 2012/21/UE, adottando un ulteriore criterio volto alla verifica della assenza di sovracompensazione dell'ambito delle procedure di finanziamento anzidette, mediante l'utilizzo dell'indice ROA (rendimento degli attivi), al fine di accertare che i soggetti gestori e.r.p. nello svolgimento delle attività di SIEG non producano un utile superiore al c.d. "margine di utile ragionevole"

Dato atto che ai sensi dell'art. 5, co. 5, della citata Decisione per "margine di utile ragionevole" si intende il tasso di remunerazione del capitale che tiene conto del livello di rischio sostenuto o dell'assenza di rischio, e per "tasso di remunerazione del capitale" si intende il tasso di rendimento interno che l'impresa ottiene sul capitale investito per la durata del periodo di incarico;

Visto l'allegato A alla presente deliberazione "Metodologia di calcolo della sovracompensazione in ambito SIEG per gli interventi di Edilizia sociale di competenza di Regione Toscana" che definisce

la metodologia di calcolo della sovracompensazione mediante l'utilizzo del paramentro del rendimento degli attivi e definisce il criterio di individuazione della percentuale massima del c.d. "marginie di utile ragionevole";

Considerato che in caso di rilevazione di un margine di utile superiore alla percentuale anzidetta il Settore Politiche abitative e PNRR/PNC provvederà con l'attivazione delle procedure volte al recupero di quanto in eccedenza, salvo la sussistenza di giustificati e documentati motivi;

Dato atto che la verifica in ordine al rispetto del paramentro del "marginie di utile ragionevole" verrà disposta annualmente con successivi atti con riferimento ai bilanci consuntivi approvati dai soggetti gestori e.r.p. riferiti all'anno precedente;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 29/02/2024

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A "*Metodologia di calcolo della sovracompensazione in ambito SIEG per gli interventi di Edilizia sociale di competenza di Regione Toscana*" relativo alla metodologia di calcolo della sovracompensazione di cui alla Decisione n. 2012/21/UE mediante l'utilizzo del paramentro del rendimento degli attivi;

2. di stabilire che ai fini del calcolo della sovracompensazione i soggetti gestori e.r.p. di cui alla L.R. 77/98 non manifestino un indice ROA (rendimento degli attivi) annuo superiore al 3,5%, revisionabile biennialmente;

3. di dare mandato al Settore Politiche abitative, PNRR e PNC di provvedere annualmente alla verifica della sovracompensazione secondo la metodologia illustrata all'allegato di cui al punto 1 con riguardo ai bilanci consuntivi approvati dai soggetti gestori e.r.p di cui alla l.r.n. 77/98. riferiti all'anno precedente;

4. di dare mandato al Settore Politiche abitative e PNRR/PNC di provvedere in caso di rilevazione di un margine di utile superiore alla percentuale di cui al punto 2 del presente atto con l'attivazione delle procedure volte al recupero di quanto derivante da eventuale sovracompensazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

Allegato A

Metodologia di calcolo della sovracompensazione in ambito SIEG per gli interventi di Edilizia sociale di competenza di Regione Toscana

1. La decisione della Commissione europea 2012/21/UE

La decisione 2012/21/UE stabilisce le condizioni alle quali gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione per il soddisfacimento di un interesse economico generale non siano soggetti all'obbligo di notifica preventiva stabilito dall'art. 108, par. 3 del trattato.

La decisione, alla stregua del suo art. 2, trova applicazione nel caso in cui gli aiuti suddetti concessi ad imprese incaricate dello svolgimento di servizi di interesse economico generale di cui al paragrafo 2 dell'art. 106 del trattato, rientrino in una delle categorie indicate dallo stesso art. 2.

In particolare, alla lettera c) dell'art. 2 si prevede che l'ambito di applicazione della decisione riguardi le "compensazioni per la prestazione di servizi di interesse economico generale rispondenti ad esigenze sociali in materia di assistenza sanitaria, assistenza di lunga durata, servizi per l'infanzia, accesso e reintegrazione nel mercato del lavoro, edilizia sociale e assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili".

Si tratta in particolare di stabilire se, in caso di erogazioni per l'adempimento di SIEG, si realizzi o meno quella che la decisione definisce "sovracompensazione", ovvero la situazione in cui l'importo della compensazione ecceda quanto necessario per coprire il costo netto derivante dall'attività di SIEG finanziata, tenuto conto di un margine di utile ragionevole.

Il margine di utile ragionevole, a norma dell'art. 5, co. 5, della decisione deve intendersi come il tasso di remunerazione del capitale che un'impresa media esigerebbe nel valutare se prestare o meno il SIEG per l'intero periodo dell'incarico, tenendo altresì conto del livello di rischio.

Al fine di determinare detto margine, la decisione prevede che gli Stati membri possano introdurre criteri di incentivazione riguardanti la particolare qualità del servizio reso e gli incrementi di efficienza produttiva senza ridurre, ad ogni modo, la qualità del servizio prestato.

Sul punto la decisione si occupa di stabilire che un tasso di rendimento del capitale è considerato ragionevole se non superiore al tasso swap pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base.

Lo stesso art. 5, ad ogni modo, fa salva al comma 8 la possibilità per gli Stati membri di adottare indicatori del livello dell'utile diversi da quello relativo al tasso di rendimento del capitale tra i quali, ad esempio, il tasso medio di remunerazione del capitale proprio, il rendimento del capitale investito, il rendimento degli attivi o l'utile sulle vendite.

Ai sensi del successivo art. 6 la congruità e non eccedenza della compensazione, a prescindere dall'indicatore prescelto, deve essere verificata periodicamente da parte degli Stati membri e, nel caso in cui un'impresa risulti aver ricevuto una compensazione eccedente rispetto a quanto stabilito dall'art. 5, lo Stato membro deve richiedere la restituzione delle sovracompensazioni ricevute.

2. Verifiche e simulazioni disposte dal Settore Politiche abitative e PNRR/PNC mediante l'utilizzo del parametro "rendimento degli attivi" (ROA)

Al fine di individuare il metodo di calcolo della sovracompensazione più idoneo per la verifica dei finanziamenti erogati da Regione Toscana in favore dei soggetti gestori del patrimonio e.r.p., si è proceduto con un esame comparato dei sistemi di calcolo già adottati dalle altre regioni e ad esito dello stesso il Settore Politiche abitative e PNRR/PNC ha ritenuto opportuno svolgere una serie di simulazioni adottando l'indice "rendimento degli attivi" (già introdotto da Regione Lombardia e Regione Puglia).

L'indice "rendimento degli attivi" (c.d. ROA Return On Assets), può essere definito come il tasso di rendimento (return) sul totale dell'attivo di un'impresa (asset).

Tale indice si ottiene dal rapporto percentuale tra utile netto e il totale dell'attivo, dove l'utile netto

è rappresentato dal profitto totale di una società secondo i dati riportati nel conto economico, e il totale dell'attivo è il dato deducibile dallo stato patrimoniale.

Le simulazioni sono state svolte nel corso del primo semestre 2023 parallelamente sugli ultimi bilanci disponibili dei soggetti gestori (anno 2021) nonché sui bilanci (sempre 2021) di 11 aziende operanti sul territorio toscano recanti il medesimo codice Ateco dei soggetti gestori erp e selezionate seguendo, quando possibile, un criterio di carattere territoriale, uno relativo alla consistenza del fatturato ed uno riguardo al numero di dipendenti.

ROA Soggetti gestori

Soggetto gestore	Utile	Totale attivo	ROA %
Apes	4289	20834470	0,02
Arezzo casa	62978	46368917	0,14
Casa spa	596927	45934276	1,30
Casalp	-467104	63841530	-0,73
EPG	7437	17074521	0,04
EPP	9792	25478808	0,04
Erp Lucca	52581	19457383	0,27
Erp Massa	13006	34350061	0,04
Publicasa	24782	8109888	0,31
Siena casa	122150	15778493	0,77
Spes	592551	14510393	4,08

ROA imprese toscane

PROVINCIA	DENOMINAZIONE	2021		
		UTILE	ATTIVO	ROA
Arezzo	<i>Omissis</i>	-56.150	1.480.305	-3,79%
Empoli	<i>Omissis</i>	420.217	105.110.598	0,40%
Firenze	<i>Omissis</i>	-171.363	70.240.996	-0,24%
Grosseto	<i>Omissis</i>	1.651.495	197.436.367	0,84%
Livorno	<i>Omissis</i>	655.245	11.175.680	5,86%
Lucca	<i>Omissis</i>	30.782	12.859.303	0,24%
Massa Carrara	<i>Omissis</i>	611.496	20.705.324	2,95%
Pisa	<i>Omissis</i>	220.098	60.120.998	0,37%
Pistoia	<i>Omissis</i>	120.284	14.759.754	0,81%
Prato	<i>Omissis</i>	794.804	47.251.907	1,68%
Siena	<i>Omissis</i>	1.366.641	43.349.512	3,15%

Ad esito delle simulazioni di cui sopra si può evidenziare che utilizzando il parametro ROA si arriva ad avere un valore che oscilla tra il -0,73% ed il 4,08% per quanto riguarda i soggetti gestori del patrimonio e.r.p. ed un dato tra il -3,79% ed il 5,86% con riguardo al campione di imprese toscane.

A seguito dell'istruttoria svolta, conservata agli atti d'ufficio, si ritiene opportuno individuare quale parametro massimo ROA e dunque quale "margine di utile ragionevole" la percentuale massima del 3,5% annuo, ottenuto dalla media dei valori massimi ROA dei soggetti gestori e.r.p. e delle imprese private operanti sul territorio.

3. Adozione del parametro ROA ed azioni volte al recupero della sovracompensazione

Tenuto conto dei rilievi svolti, l'utilizzo del parametro ROA al fine della valutazione di assenza di sovracompensazione nell'ambito della attività di SIEG svolta dai soggetti gestori e.r.p. risulta essere il criterio più idoneo all'adempimento degli obblighi delineati dalla Decisione 2021/12.

L'utilizzo di tale parametro verrà affiancato all'ordinario controllo già effettuato dal Settore Politiche abitative e PNRR/PNC nell'ambito delle procedure di concessione contributi ossia quello volto alla verifica dell'utilizzo del finanziamento concesso sulla base dei quadri tecnico economici iniziali e finali. Tale operazione, infatti, consente già di verificare la eventuale presenza di sovracompensazione in quanto in caso di riscontro di economie in fase di approvazione dei QTE finali, il Settore provvede o con il recupero di quanto in eccedenza o con la riassegnazione delle stesse risorse per altri interventi in ambito e.r.p.

Per quanto riguarda la verifica sul ROA, la stessa verrà effettuata annualmente dal Settore Politiche abitative e PNRR/PNC mediante estrazione dei dati desumibili dai bilanci consuntivi approvati dai soggetti gestori e.r.p. relativi all'anno precedente.

Infine, in caso di ROA superiore al margine del 3,5%, il Settore provvederà ad avviare le azioni necessarie al recupero o alla riassegnazione su altra misura di quanto risultante da eventuale sovracompensazione.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 39)

Delibera N 286 del 11/03/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021 2027 Elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno della frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) - NIDI GRATIS - per l'anno educativo 2024/2025. Sostituzione allegato A alla deliberazione n. 253/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali

5a5f7bf0adfc9d5d3c03311498f945b6e3901c7bd963ed9154831a572ff12d2b

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza (DEF) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEF 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, ed in particolare l'allegato B nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione adotti la Misura Nidi gratis, finalizzata a garantire la frequenza gratuita, dei servizi educativi per la prima infanzia, da parte dei bambini e delle bambine per le famiglie con un ISEE fino a 35.000 euro;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l’altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;
- la Decisione della G.R. n. 4 del 07-04-2014 con la quale vengono approvate le direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;
- la propria precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 4/03/2024 con la quale sono stati approvati nell’allegato A gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) – Misura Nidi gratis - per l'anno educativo 2024/2025;

Verificato nell’allegato A alla deliberazione della G.R. n. 253/2024 la sussistenza di un errore materiale nella seconda pagina – sesto paragrafo – con riferimento ai soggetti cui valutare le percentuali di incremento delle rette/tariffe previste in caso di non aumento delle stesse dall’anno educativo 2022/2023 all’anno educativo 2023/2024;

Ritenuto opportuno pertanto procedere alla sostituzione dell'allegato A alla deliberazione n. 253/2024, con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che tale avviso regionale si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 3 - Attività 3.k.6 e che rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2023, n. 50 “ Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 8 gennaio 2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione formulato nella seduta del 15 febbraio 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla sostituzione dell'allegato A alla deliberazione n. 253/2024, con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO REGIONALE FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELLA FREQUENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) – NIDI GRATIS - PER L'ANNO EDUCATIVO 2024/2025

Descrizione delle finalità dell'intervento: è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo 2024/2025 (settembre 2024 - luglio 2025) la frequenza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici e privati accreditati di cui al D.P.G.R. 41/r 2013. La Regione Toscana ritiene fondamentale sostenere l'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro dei genitori, in particolare delle madri. In termini di durata complessiva in mesi solari, tenuto conto della particolarità dell'attività dei servizi per la prima infanzia, l'anno educativo è quantificato in undici mesi di frequenza dei bambini e delle bambine.

Destinatari delle azioni: I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana.

Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale: La Regione Toscana assegna le risorse disponibili alle amministrazioni interessate, ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso.

Le risorse disponibili vengono ripartite tra le amministrazioni che hanno presentato il progetto mediante la seguente procedura:

- 1) il settore regionale competente approva un apposito avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire alla Misura Nidi gratis;
- 2) le amministrazioni comunali interessate individuano i servizi comunali e privati accreditati presenti sul proprio territorio ove sarà possibile beneficiare della misura Nidi gratis; i nidi privati accreditati sono individuati dal Comune ove hanno sede mediante specifico avviso comunale;
- 3) il settore regionale competente approva un avviso specifico rivolto alle famiglie interessate;
- 4) il settore regionale competente approva l'elenco dei servizi comunali e privati accreditati ove i genitori/tutori dei bambini e delle bambine potranno beneficiare della misura Nidi gratis;
- 5) i genitori/tutori interessati presentano domanda tramite applicativo informatico regionale;
- 6) amministrazioni comunali e settore regionale competente curano l'istruttoria delle domande per le parti di propria competenza individuate nell'avviso regionale;
- 7) mediante decreto dirigenziale si individuano i genitori/tutori beneficiari della misura regionale Nidi gratis, e si impegnano le risorse in favore delle amministrazioni comunali ove hanno sede i servizi per la prima infanzia e in cui sono iscritti i bambini e le bambine dei genitori/tutori beneficiari.

Qualora le risorse non siano sufficienti ad accogliere le domande presentate si procederà come segue:

- sarà data priorità ai casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- successivamente si individueranno i beneficiari mediante apposita graduatoria stilata in base al valore ISEE del nucleo, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

Non sono previsti:

- limiti massimi dei contributi assegnati ai Comuni;
- percentuali obbligatorie di cofinanziamento;
- punteggi da assegnare per parametri.

Il Settore regionale competente verificherà inoltre l'eventuale incremento delle tariffe mensili deciso dalle amm.ni comunali e dai soggetti titolari dei servizi privati accreditati per l'anno educativo 2024/2025 rispetto all'anno educativo 2023/2024.

La percentuale di incremento delle tariffe/rette di ciascun titolare dei servizi, sarà calcolata come media di tutte le variazioni (in aumento, in diminuzione, in invarianza di ogni modulo orario/fascia ISEE).

L'incremento medio delle tariffe/rette superiore alle percentuali di seguito riportate, comporterà per i servizi comunali e privati accreditati che applicano tale aumento, l'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura prevista dal presente avviso per l'anno educativo 2025/2026. Eventuali ulteriori penalizzazioni su contributi finalizzati al sistema dei servizi per la prima infanzia potranno essere previste in altri atti regionali.

Incremento ammissibile a parità di orario di frequenza del servizio: verrà verificato se sia previsto un incremento medio delle rette/tariffe, a parità di orario di frequenza del servizio, superiore alla crescita media registrata nel 2023 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, che risulta pari al 5,7%. Qualora si verifichi, a parità di orario di frequenza del servizio, un incremento superiore al 5,7%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.

Esclusivamente qualora il soggetto titolare del servizio non abbia disposto alcun incremento delle tariffe/rette dei servizi per l'anno educativo 2022/2023 la percentuale del 5,7% sopra indicata viene rideterminata al 13,8% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 5,7% per l'anno 2023 e 8,1% per l'anno 2022); la percentuale del 13,8% risulta esclusivamente in tale caso quale incremento massimo consentito per non incorrere nella esclusione dai futuri bandi sopra specificata.

Non si tiene conto della invariabilità da più anni delle tariffe applicate per la frequenza dei servizi per la prima infanzia da parte delle amministrazioni comunali e dei titolari dei servizi privati accreditati interessati.

Incremento ammissibile in caso di aumento dell'orario di servizio giornaliero: verrà verificato, nel caso dell'aumento dell'orario effettivo di servizio giornaliero uguale o superiore a 60 minuti, se l'incremento delle rette/tariffe non sia superiore al 20% di quelle previste nell'anno educativo 2023/2024 per ogni ora di apertura giornaliera aggiuntiva; qualora tale incremento sia superiore al 20% per ogni ora aggiuntiva, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.

Incremento ammissibile in caso di trasformazione da spazio gioco a nido d'infanzia: verrà verificato, nel caso di tale trasformazione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate nel nuovo nido d'infanzia non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2023/2024 per lo spazio gioco; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista. Nel caso in cui tale trasformazione sia effettuata per servizi a titolarità comunale tale deroga si applica esclusivamente se essa sia espressamente in un provvedimento comunale e qualora nell'anno educativo 2023/2024, fossero stati presenti sul territorio comunale solo spazi gioco.

Incremento ammissibile qualora nelle tariffe/rette vengano ricompresi per la prima volta nell'anno educativo 2024/2025 anche gli importi previsti per la refezione, diversamente da quanto previsto nell'anno educativo 2023/2024: verrà verificato, nel caso di tale decisione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2023/2024; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra

prevista.

Incremento ammissibile qualora il servizio applichi il nuovo CCNL Cooperative sociali, siglato nel 2024: è consentito per i servizi che dimostreranno l'applicazione di tale nuovo contratto un aumento aggiuntivo ammissibile del 12,44% oltre all'indice nazionale dei prezzi al consumo sopra indicato.

Restano escluse dalla valutazione dell'incremento delle rette/tariffe le ipotesi di decadenza delle convenzioni tra amministrazioni comunali e servizi privati accreditati per l'a.e. 2024/2025 rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2023/2024, che determinino un incremento delle rette effettive del servizio privato accreditato per l'a.e. 2024/2025 a causa della cancellazione del contributo comunale previsto per lo stesso nell'a.e. 2023/2024 per la finalità di riduzione di tale importo.

Nel caso di accertata sussistenza di tipologie diverse di rideterminazione in aumento delle tariffe, sarà presa in considerazione, ai fini dell'applicazione della esclusione dai futuri bandi sopra prevista, la condizione più favorevole al beneficiario tra quelle sopra citate.

Indicazione del contributo ammissibile:

Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie, l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale INPS", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni e integrazioni, sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola tariffa/retta, nei seguenti limiti:

- ISEE minorenni da 0 fino a € 25.000,00: di norma fino ad un massimo di € 272,73 mensili per 11 mensilità; con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, fino ad un massimo di € 327,27;
- ISEE minorenni da € 25.000,01 fino a 35.000: di norma fino ad un massimo di € 227,27 mensili per 11 mensilità; con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, fino ad un massimo di € 327,27.

L'intervento regionale ha ad oggetto, per i nuclei familiari con ISEE fino a 35.000 euro (in corso di validità e con DSU correttamente attestata), l'abbattimento, per i bambini e le bambine per i quali i genitori/tutori presentano domanda e ai quali viene assegnato il contributo, della quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS pari a:

- € 272,73 nel caso di ISEE da 0 fino a € 25.000,00
- € 227,27 nel caso di ISEE da € 25.000,01 fino a € 35.000;
- € 327,27 con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE da 0,00 fino a 35.000, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni.

L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza" per ciascun bambino e bambina destinatario/a ammonta a un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità complessive dell'anno educativo 2024/2025.

Tali disposizioni dovranno essere applicate obbligatoriamente, anche in caso di omessa assegnazione del Bonus nido nazionale o di modifica di tale importo assegnato o di esaurimento di tali risorse.

Diversamente da quanto previsto per il Bonus nido nazionale, è ammessa la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia, anche degli spazi gioco e dei servizi educativi in contesto domiciliare; nell'avviso regionale saranno specificate le modalità di riconoscimento del contributo regionale.

Le mensilità nelle quali sarà possibile beneficiare della Misura prevista dal presente avviso sono quelle da settembre 2024 a luglio 2025 (1/9/2024-31/7/2025).

Non è ammissibile l'applicazione degli sconti per le tariffe/rette relative alla frequenza per il mese di agosto 2025.

Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza dei servizi per la quota di tariffa/retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS; l'uscita di cassa è ammessa, oltre che per l'importo da richiedere a rimborso ad INPS, per la quota di tariffa/retta superiore a 800 euro.

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia;
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza. La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2);

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Definizione del quadro finanziario: l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messi a bando complessivamente € 40.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizi 2024 e 2025 secondo la seguente articolazione per importo e capitolo:

Esercizio 2024:

- complessivi € 8.000.000,00 sul capitolo 64168 (puro), di cui:
 - € 6.246.942,99 – disponibilità libera;
 - € 1.753.057,01 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023214 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;
- complessivi € 8.400.000,00 sul capitolo 64169 (puro), di cui:
 - € 6.559.290,22 – disponibilità libera;
 - € 1.840.709,78 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023215 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;
- complessivi € 3.600.000,00 sul capitolo 64170 (puro), di cui:

- € 2.811.124,39 – disponibilità libera;
- € 788.875,61 previa parallela riduzione della prenotazione specifica n. 2023216 assunta sul medesimo capitolo con il decreto dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023;

Esercizio 2025

- € 8.000.000,00 sul capitolo 64168 (puro) – annualità 2025;
- € 8.400.000,00 sul capitolo 64169 (puro) – annualità 2025;
- € 3.600.000,00 sul capitolo 64170 (puro) – annualità 2025;

Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti: Le amministrazioni comunali e i genitori/tutori beneficiari della misura regionale saranno tenuti ad adempiere, alle scadenze previste dall'avviso regionale, al monitoraggio qualitativo, fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti. Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono a carico dell'amministrazione regionale.

Trattamento dei dati: troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e per quanto compatibile con le disposizioni previste dall'avviso, quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana"



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4916 - Data adozione: 07/03/2024

Oggetto: Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: Approvazione delle figure professionali di "Responsabile dell'implementazione, del coordinamento e controllo del piano dei lavori di refit/manutenzione e dello sviluppo organizzativo nei cantieri nautici" e di "Tecnico/a dell'efficientamento energetico dell'imbarcazione, della progettazione, del coordinamento e controllo di impianti energetici rinnovabili di bordo e portuali"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD005439

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico:

- il paragrafo A.1.2 - Identificazione, formalizzazione e aggiornamento- che prevede che *“.....Possono presentare proposte di emendamenti e/o integrazioni ai contenuti del Repertorio e/o creazione di nuove Figure professionali e/o definizione di nuovi Settori economici regionali per la classificazione delle Figure professionali:*
 - *i settori regionali*
 - *i diversi soggetti economici e sociali interessati....”*;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Vista la D.G.R. n. 731/2019 e ss.mm.ii avente per oggetto "L.R. n. 32/2002 Art. 17 c. 2 “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali”, da ultimo modificata con la D.G.R. n. 1420/2021 ed in particolare il paragrafo 6 “Gestione delle attività formative riconosciute”;

Viste le richieste Prot. 0553611 del 06/12/2023 presentate dalla Provincia Livorno Sviluppo e Navigo Toscana relative alla approvazione della figura di “Responsabile dell'implementazione, del coordinamento e controllo del piano dei lavori di refit/manutenzione e dello sviluppo organizzativo nei cantieri nautici” e della figura di “Tecnico/a dell'efficientamento energetico dell'imbarcazione, della progettazione, del coordinamento e controllo di impianti energetici rinnovabili di bordo e portuali” in risposta al fabbisogno occupazionale e formativo emerso nell'ambito delle attività svolte nei progetti Interreg IT.FR Marittimo MedNewJob, Action e MARE, finalizzate ad individuare nuovi fabbisogni di competenze per lo sviluppo sostenibile e accessibile della Blue Economy, nel comparto della nautica e del turismo;

Ritenuto di procedere alla approvazione delle figure professionali di “Responsabile dell'implementazione, del coordinamento e controllo del piano dei lavori di refit/manutenzione e dello sviluppo organizzativo nei cantieri nautici” e della figura di “Tecnico/a dell'efficientamento energetico dell'imbarcazione, della progettazione, del coordinamento e controllo di impianti

energetici rinnovabili di bordo e portuali” e delle relative schede descrittive allegato A e allegato B parti sostanziali e integranti del presente atto;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta tecnica del 23.02.2024;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le figure professionali di “Responsabile dell'implementazione, del coordinamento e controllo del piano dei lavori di refit/manutenzione e dello sviluppo organizzativo nei cantieri nautici” e della figura di “Tecnico/a dell'efficientamento energetico dell'imbarcazione, della progettazione, del coordinamento e controllo di impianti energetici rinnovabili di bordo e portuali” e delle relative schede descrittive allegato A e allegato B parti sostanziali e integranti del presente atto;

2. di provvedere, conseguentemente, ad aggiornare il Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- A Responsabile implementazione, coord e controllo piano lavori di
refit/manutenzione e sviluppo organizzativo cantieri nautici
381e01c1201e0e55ba0a88a9bb934e34474125280beda6e79794d46d1ea5c158*
- B Tecnico/a efficientamento energetico imbarcazione, progettazione, coord e
controllo di impianti energetici rinnovabili
47740a3541a3e9c30ff6d0a30dbb5b753784cac5fe6b5b359018322ac36fe123*

REGIONE TOSCANA SETTORE FSE E SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO
REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (RRFP)
DETTAGLIO SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione Figura	Responsabile dell'implementazione, del coordinamento e controllo del piano dei lavori di refit/manutenzione e dello sviluppo organizzativo nei cantieri nautici (530)
Settori di riferimento	produzioni metalmeccaniche (15)
Ambito di attività	programmazione della produzione
Livello di complessità	gruppo-livello C
Descrizione	<p>Coordina le fasi di lavorazione di un nuovo yacht o di riallestimento di un'imbarcazione realizzate da fornitori esterni nel rispetto di specifiche costruttive, tempi e costi in coerenza con il progetto originario. Controlla i processi di produzione e assemblaggio per facilitare le future operazioni di adeguamento a seguito di eventuali modifiche e di gestione del fine vita di materiali e componenti. Interagisce con i fornitori e fornisce loro il supporto tecnico per il rispetto delle specifiche e per la messa a punto di tutti gli accorgimenti tecnici necessari a prevedere e rispondere alle esigenze dell'armatore nelle varie fasi del ciclo di vita dell'imbarcazione. Svolge un ruolo di consulente tecnico commerciale per la gestione integrata delle componenti e delle lavorazioni esterne interfacciandosi sia con il responsabile del progetto e con il capo cantiere sia con i referenti dell'armatore. Propone soluzioni adatte e coerenti con i principi del Life Cycle Management dello yacht e delle sue componenti.</p> <p>E' in grado di pianificare gli ordini di acquisto in funzione dello stato di avanzamento della commessa, programmando gli impegni e le consegne dei fornitori esterni con la disponibilità del personale interno del cantiere e con i tempi di esecuzione a monte e a valle delle attività esterne. La necessità di operare nel rispetto delle specifiche tecniche, delle scadenze e delle esigenze di affidabilità e sostenibilità espone questa figura ad adottare logiche tipiche del management dell'innovazione sia nella ricerca delle soluzioni con i fornitori esterni, sia nello stile relazionale di affiancamento tecnico-professionale. Crea legami tra clienti e aziende fornitrici specializzate esterne per favorire lo sviluppo di un sistema di progetti, attività e realizzazioni integrato e capace di tracciare l'intero ciclo di vita dello yacht in una visione globale.</p>
Contesto di esercizio	
Tipologia Rapporti di lavoro	La figura opera nel privato e può essere un libero professionista con regolare partita IVA o essere assunto con contratto di tipo subordinato a tempo indeterminato.
Collocazione contrattuale	L'inquadramento contrattuale, nel caso di lavoratore dipendente, risponde al CCNL adottato dal datore di lavoro, in riferimento alla sua capacità ed esperienza nel settore
Collocazione organizzativa	Il profilo può operare sia come consulente tecnico esterno sia come figura interna ai cantieri, sia di nuovi yacht, sia del refit, o negli studi di progettazione. Si colloca principalmente in aziende di medie e grandi dimensioni ed opera trasversalmente nei processi aziendali di progettazione, gestione acquisti e supply chain. Svolge funzioni richiedenti un grado di capacità tecnico-gestionale, organizzativa e professionale particolarmente elevato che comportano responsabilità per attività di alta specializzazione, coordinamento, gestione, ricerca e progettazione in settori fondamentali dell'impresa, fornendo contributi altamente qualificati per la determinazione degli obiettivi di qualità e affidabilità delle lavorazioni esterne ed interne al cantiere. Affianca il responsabile di progetto o Project Manager della Nautica nella gestione dei subfornitori e si relaziona costantemente con il vertice aziendale. Coordina e assiste i fornitori esterni e gli addetti interni del cantiere per le migliori soluzioni tecniche e sostenibili.
Opportunità sul mercato del lavoro	Tale figura rappresenta il referente aziendale per la gestione ed il superamento delle esigenze tecniche e delle problematiche di gestione tradizionale dei subfornitori, passando da una logica di controllo ex post ad una funzione di supporto e affiancamento tecnico. Ne derivano buone opportunità professionali all'interno di grandi aziende di ogni settore. Può inoltre operare, con adeguata formazione di tipo tecnico, nel ruolo di responsabile della supply chain in altri settori manifatturieri caratterizzati da elevato decentramento produttivo.
Percorsi formativi	Il titolo di studio richiesto come requisito preferenziale è un diploma nautico o tecnico, la laurea in Architettura o Ingegneria navale; oltre alla partecipazione a corsi di specializzazione o master in Project management e all'ottima conoscenza della lingua inglese. Possiede preferibilmente competenze interfunzionali economico finanziarie, organizzativo-gestionali, tecnico navali, oltre a buone capacità relazionali, di coordinamento, ed una buona capacità di problem solving.
Indici di conversione	
Sistemi di classificazione a fini statistici	
ISCO 1988	
ISTAT Professioni (CP2011)	2.2.1.1.2 - Ingegneri navali 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
ATECO 2007	30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Sistemi di classificazione e repertori di descrizione	

Unioncamere EXCELSIOR	
Repertorio Professioni ISFOL	
Repertorio EBNA	
Repertorio ENFEA	
Repertorio OBNF	
Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S	
Repertori regionali per la Formazione professionale	
Fonti documentarie	Confindustria Nautica Monitor 2020 e CNA Rapporto NAUTICA Annuale - Space Satellite Engineering in Superyacht Design (Superyacht Technologies News)

ELENCO AREE DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE ADA	Configurazione dell'offerta commerciale sulla base delle richieste del cliente
Descrizione della performance	Sviluppare i preventivi economici di commessa sulla base delle specifiche da assegnare alle diverse componenti e ai diversi subfornitori
UC 2267	
Capacità	Applicare le tecniche di pianificazione di risorse e mezzi
Capacità	Applicare sistemi di garanzia delle lavorazioni
Capacità	Applicare tecniche di analisi dei costi
Capacità	Applicare tecniche di budgeting
Capacità	Applicare tecniche di preventivazione delle lavorazioni esterne, capitolati tecnici e stime del lavoro esterno
Capacità	Applicare tecniche di valutazione di impatto economico e ambientale dello stato di avanzamento dei lavori
Capacità	Sviluppare il preventivo di produzione integrando il progetto esecutivo con le informazioni tecniche dei fornitori
Capacità	Utilizzare i software di programmazione del lavoro di cantiere
Capacità	Utilizzare tecniche di miglioramento e riprogettazione per la sostenibilità economica e ambientale del progetto
Capacità	Verificare con i fornitori tempi e costi per l'esecuzione della commessa
Conoscenza	Caratteristiche principali dei prodotti/servizi da approvvigionare per selezionare i più idonei
Conoscenza	Elementi di contabilità e budgeting
Conoscenza	Sistema delle garanzie per l'armatore per un utilizzo consapevole all'interno dei contratti
Conoscenza	Strumenti informatici per la redazione di offerte commerciali e preventivi
Conoscenza	Tecniche di analisi dei costi e pianificazione degli acquisti
Conoscenza	Tecniche di preventivazione delle lavorazioni da effettuare al fine di configurare l'offerta commerciale coerentemente alle richieste del cliente
Conoscenza	Tecniche di programmazione del lavoro di refit/manutenzione dell'imbarcazione

DENOMINAZIONE ADA	Controllo degli interventi eseguiti
Descrizione della performance	Verificare la conformità delle specifiche tecniche delle componenti e dei materiali dello yacht alle normative in tema di sostenibilità
UC 2269	
Capacità	Applicare tecniche di controllo qualità e verifica di conformità ai subfornitori
Capacità	Combinare le conoscenze normative e le tecniche costruttive per definire documentazione tecnica in grado di fornire istruzioni efficaci

Capacità	Interpretare e applicare le indicazioni operative di tecnici esterni per il miglioramento del progetto d'insieme
Capacità	Mettere a punto manuali d'uso e raccomandazioni per gli assemblaggi e le installazioni sostenibili
Capacità	Predisporre la documentazione tecnica di prodotto/servizio
Capacità	Sviluppare la documentazione tecnica e le specifiche di produzione e assemblaggio
Conoscenza	Inglese tecnico di settore
Conoscenza	Metodologie di controllo della qualità e dei processi produttivi in campo navale e nautico
Conoscenza	Metodologie di controllo qualità e sostenibilità dei materiali, resine e vernici
Conoscenza	Normative e regolamenti settore nautico (SOLAS, SAR 79, MERSAR, IMOSAR)
Conoscenza	Normative enti di classifica
Conoscenza	Principali normative in materia di sostenibilità
Conoscenza	Specifiche tecniche delle componenti e dei materiali utilizzati
Conoscenza	Tecniche di comunicazione per la predisposizione di istruzioni operative

DENOMINAZIONE ADA	Coordinamento dei lavori di refitting navale e nautico
Descrizione della performance	Coordinare i lavori di manutenzione e rimessaggio dell'imbarcazione eseguendo il controllo periodico delle diverse fasi di esecuzione dei lavori di refit/manutenzione
UC 2268	
Capacità	Applicare le tecniche di comunicazione più efficaci per fornire le istruzioni tecniche ai subfornitori
Capacità	Applicare metodi di controllo del lavoro su impianti e componenti tecniche
Capacità	Applicare metodi di controllo della qualità delle lavorazioni
Capacità	Applicare tecniche di monitoraggio e coordinamento delle squadre di lavoro per rispettare comportamenti e regole a tutela della sicurezza sul lavoro
Capacità	Coordinare le lavorazioni privilegiando la scelta di materiali e tecniche di assemblaggio capaci di semplificare interventi futuri (logica del Life Cycle Management)
Capacità	Gestire i flussi informativi nelle fasi di avanzamento del progetto
Capacità	Saper adottare la logica di Life Cycle Management Analysis nella descrizione dei lavori eseguiti
Capacità	Supportare le ditte esterne nella scelta e nelle modalità di impiego dei materiali nelle operazioni di refit/manutenzione (verniciatura dello scafo, etc.)
Conoscenza	Elementi di controllo di gestione nelle lavorazioni nautiche
Conoscenza	Fasi di esecuzione dei lavori di manutenzione e rimessaggio dell'imbarcazione
Conoscenza	Life Cycle Management Analysis
Conoscenza	Metodologie di controllo della qualità e dei processi produttivi in campo navale e nautico
Conoscenza	Tecniche di coordinamento delle squadre di lavoro
Conoscenza	Tecniche di definizione, descrizione e comunicazione delle istruzioni operative per lavorazioni esterne
Conoscenza	Tecniche di problem solving
Conoscenza	Tecniche e strumenti per la gestione della sicurezza dei lavoratori nelle diverse attività di cantiere

DENOMINAZIONE ADA	Sviluppo del progetto esecutivo dei lavori di refit/manutenzione dell'imbarcazione
Descrizione della performance	Implementare il piano delle lavorazioni (interne ed esterne) finalizzate all'esecuzione della manutenzione e del riallestimento dell'imbarcazione
UC 2266	
Capacità	Applicare le tecniche di manutenzione più efficaci per facilitare gli interventi futuri
Capacità	Applicare le tecniche di programmazione del lavoro ai sotto processi realizzati da fornitori esterni

Capacità	Effettuare analisi particolareggiate delle diverse componenti e delle lavorazioni esterne e interne
Capacità	Indicare materiali e modalità tecniche ottimali per smontaggi e ri-assemblaggi di parti interne ed esterne dell'imbarcazione
Capacità	Utilizzare i software di programmazione del lavoro di cantiere
Capacità	Utilizzare tecniche di miglioramento e riprogettazione per la sostenibilità economica e ambientale del progetto
Capacità	Valutare le possibili opzioni di recupero e smaltimento dei materiali
Capacità	Valutare le tipologie di lavorazioni da effettuare sull'imbarcazione
Conoscenza	Normative ambientali e sistemi di valutazione ambientali dei materiali
Conoscenza	Norme internazionali per la sicurezza, la qualità e la classificazione navale
Conoscenza	Tecniche di impostazione dei processi produttivi, in termini di materiali e metodi di lavoro per facilitare il ri-uso e l'aumento della vita utile dell'imbarcazione (Life Cycle Management)
Conoscenza	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti e di apparati di supporto alla navigazione (motori, attrezzature, etc.)
Conoscenza	Tecniche di lavorazione, strumenti e materiali per la verniciatura dello scafo
Conoscenza	Tecniche di montaggio, smontaggio e ri-assemblaggio di parti dell'imbarcazione
Conoscenza	Tecniche di produzione dello scafo e della sovrastruttura
Conoscenza	Tecniche di programmazione del lavoro di refit/manutenzione dell'imbarcazione
Conoscenza	Tecniche di taccaggio, movimentazione e varo

DENOMINAZIONE ADA	Sviluppo organizzativo in ambito nautico/navale
Descrizione della performance	Migliorare l'efficienza e la qualità dei processi di lavori all'interno dell'azienda adottando modelli di sviluppo organizzativo per il personale e per i fornitori
UC 2270	
Capacità	Applicare metodi di osservazione e monitoraggio delle performance organizzative
Capacità	Applicare modelli e strumenti di sviluppo organizzativo interno e verso l'esterno, piani formativi, coaching, tutorship
Capacità	Applicare stili di leadership e modelli consulenziali verso l'interno e verso l'esterno dell'organizzazione
Capacità	Fornire indicazioni ai vertici aziendali su progetti di sviluppo organizzativo interno e di relazione con i fornitori chiave dell'azienda
Capacità	Redigere contratti e clausole tecniche sulle modalità di consegna di componenti e lavorazioni
Capacità	Saper stimolare e attivare le persone verso progetti di miglioramento organizzativo e interorganizzativo (cliente-fornitore)
Capacità	Utilizzare modelli e approcci di valutazione e supporto delle persone nell'organizzazione dei processi
Conoscenza	Modelli relazionali interorganizzativi, per gestire le relazioni con i fornitori e le ditte appaltatrici
Conoscenza	Stili di conduzione e guida delle persone verso obiettivi, stili di consulenza e stili di leadership, team management
Conoscenza	Strumenti e modelli di change management
Conoscenza	Tecniche di analisi e valutazione delle performance organizzative interne verso i fornitori
Conoscenza	Tecniche e strumenti di supporto, motivazione e responsabilizzazione delle risorse umane

REGIONE TOSCANA SETTORE FSE E SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO
REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (RRFP)
DETTAGLIO SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione Figura	Tecnico/a dell'efficiamento energetico dell'imbarcazione, della progettazione, del coordinamento e controllo di impianti energetici rinnovabili di bordo e portuali (531)
Settori di riferimento	produzioni metalmeccaniche (15)
Ambito di attività	progettazione, ricerca e sviluppo
Livello di complessità	gruppo-livello B
Descrizione	<p>La figura professionale svolge attività di analisi e valutazione dell'efficienza degli impianti energetici di bordo e di terra, di progettazione e messa a punto della loro riconversione e di coordinamento delle attività di installazione impiantistica.</p> <p>È responsabile dell'ottimizzazione del sistema di produzione e distribuzione energetica degli yacht di nuova costruzione o di interventi di riallestimento e refit e sviluppa le sue attività con una forte attenzione all'integrazione delle diverse forme di generazione e consumo energetico valutando le conseguenze economiche, ambientali e logistiche delle soluzioni individuate.</p> <p>Collabora alla progettazione e messa a punto di impianti e sistemi per la produzione di energie da fonti rinnovabili o per l'efficiamento energetico su imbarcazioni e grandi yachts o nelle banchine e moli di strutture portuali. Coordina l'installazione di sistemi tecnici che fanno uso di fonti di energia diverse da quelle tradizionali e ne controlla la manutenzione ed il mantenimento in efficienza.</p> <p>Individua soluzioni per il risparmio energetico ed esegue studi di fattibilità ai fini della loro introduzione in campo nautico e portuale.</p> <p>Sono quindi richieste competenze specifiche capaci di applicare in modo integrato le opportunità di efficientamento energetico o di parziale/totale conversione green delle propulsioni e dei sistemi di generazione di bordo e di terra</p>
Contesto di esercizio	
Tipologia Rapporti di lavoro	Opera nel privato e può essere un libero professionista con regolare partita IVA o essere assunto con contratto di tipo subordinato a tempo indeterminato
Collocazione contrattuale	L'inquadramento contrattuale, nel caso di lavoratore dipendente, risponde al CCNL adottato dal datore di lavoro, in riferimento alla sua capacità ed esperienza nel settore
Collocazione organizzativa	Si colloca nello staff tecnico dei cantieri navali o delle aziende di produzione e/o installazione di apparati elettrici ed elettronici di bordo. Può inoltre operare come professionista collaborando con studi tecnici di progettazione di impianti di bordo o portuali. Dipende direttamente dal Direttore tecnico del cantiere nautico e/o dal Responsabile del porto turistico, fornisce le indicazioni operative agli impiantisti elettrici del cantiere o ai fornitori esterni
Opportunità sul mercato del lavoro	Può operare sia come consulente tecnico esterno sia come figura interna ai cantieri navali o in aziende impiantistiche e motoristiche di bordo o negli studi di progettazione. Tale figura è richiesta dal settore nautico e da tutti i comparti ad esso connessi (cantieri, impiantisti, porti) coinvolti in progetti e iniziative di conversione e risparmio energetico, in particolare il comparto dei produttori, manutentori e installatori di impianti e apparati elettrici per la generazione di energia a bordo e per l'alimentazione dei sistemi motoristici nautici e navali
Percorsi formativi	Il titolo di studio richiesto come requisito preferenziale è un diploma nautico o tecnico, o la laurea Ingegneria navale; oltre alla partecipazione a corsi di specializzazione o master in sistemi e tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili. Possiede preferibilmente competenze interfunzionali economico finanziarie, organizzativo-gestionali, tecnico navali, oltre a buone capacità relazionali, di coordinamento, ed una buona capacità di problem solving
Indici di conversione	
Sistemi di classificazione a fini statistici	
ISCO 1988	
ISTAT Professioni (CP2011)	2.2.1.1.2 - Ingegneri navali 3.1.3.6.0 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi 3.1.3.4.0 - Tecnici elettronici
ATECO 2007	27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici 30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
Sistemi di classificazione e repertori di descrizione	
Unioncamere EXCELSIOR	
Repertorio Professioni ISFOL	
Repertorio EBNA	
Repertorio ENFEA	

Repertorio OBNF	
Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S	
Repertori regionali per la Formazione professionale	
Fonti documentarie	ICOMIA (International Council of Marine Industry Associations) - Regulatory Reference Guide (RRG) e Linee Guida IMO (International Maritime Organization) per perseguire l'obiettivo 7 degli SDG per un'energia sostenibile in campo marittimo

ELENCO AREE DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE ADA	Controllo delle operazioni di installazione e manutenzione degli impianti e apparati di bordo
Descrizione della performance	Eseguire la verifica del rispetto delle specifiche tecniche degli impianti degli apparati di bordo
UC 2273	
Capacità	Applicare tecniche di controllo qualità e impatto ambientale a tutta la strumentazione elettrica e motoristica di bordo
Capacità	Interpretare e applicare le indicazioni operative di tecnici esterni per il miglioramento delle performance elettriche
Capacità	Mettere a punto manuali d'uso e raccomandazioni
Capacità	Predisporre la documentazione per la corretta esecuzione delle operazioni di installazione degli impianti
Capacità	Predisporre la documentazione tecnica in grado di fornire istruzioni efficaci rispetto a normativa e tecniche costruttive
Capacità	Sviluppare la documentazione tecnica e le istruzioni per il risparmio energetico e la migliore efficienza dei sistemi elettrici
Capacità	Verificare la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi elettrici dell'imbarcazione
Conoscenza	Inglese tecnico di settore
Conoscenza	Metodologie di controllo qualità dei sistemi di generazione elettrica
Conoscenza	Metodologie di controllo qualità e sostenibilità della strumentazione di bordo e degli impianti elettrici e motoristici
Conoscenza	Normative e regolamenti settore nautico (SOLAS, SAR 79, MERSAR, IMOSAR)
Conoscenza	Normative enti di classifica
Conoscenza	Principale documentazione tecnica, amministrativa e contabile per la verifica delle operazioni di installazione degli impianti
Conoscenza	Sistemi di collaudo
Conoscenza	Strumenti di monitoraggio e prevenzione di anomalie e guasti all'impianto elettrico
Conoscenza	Tecniche di comunicazione per la predisposizione di istruzioni operative

DENOMINAZIONE ADA	Coordinamento delle operazioni di installazione e manutenzione degli impianti e apparati di bordo
Descrizione della performance	Supervisionare le operazioni di installazione e manutenzione degli apparati e degli impianti di bordo per garantire l'affidabilità e l'efficienza dell'impianto
UC 2272	
Capacità	Applicare sistemi di controllo dell'efficienza di impianti e apparati di bordo
Capacità	Applicare tecniche e componenti per la produzione di energia di apparati e generatori di bordo da fonti rinnovabili
Capacità	Definire le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria
Capacità	Definire tecniche e strumenti di risparmio elettrico
Capacità	Monitorare l'efficienza dei sistemi di produzione di energia associati a specifici apparati di assorbimento
Capacità	Valutare la necessità di variazioni dal progetto degli impianti in corso di realizzazione

Conoscenza	Assorbimento elettrico degli apparati di bordo
Conoscenza	Componentistica elettrica e di produzione di energia a bordo
Conoscenza	Convertitori, inverter, macchine e generatori per azionamenti elettrici
Conoscenza	Funzionamento degli impianti elettrici per la propulsione nautica
Conoscenza	Normative tecniche per installazione impianti elettrici di bordo
Conoscenza	Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrotecnico italiano
Conoscenza	Principi di funzionamento dei sistemi di generazione autonoma di energia a bordo e a terra (porti, ormeggi)
Conoscenza	Principi di funzionamento di macchinari e apparecchiature elettriche
Conoscenza	Tecniche di monitoraggio dell'impianto e strumenti di programmazione della manutenzione

DENOMINAZIONE ADA	Ottimizzazione dell'efficienza energetica
Descrizione della performance	Individuare soluzioni tecniche volte a garantire una migliore efficienza energetica dell'imbarcazione attraverso un utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili
UC 2271	
Capacità	Applicare strumenti di monitoraggio dell'efficienza energetica dell'impianto
Capacità	Effettuare analisi particolareggiate delle diverse opzioni di generazione di energia da fonti rinnovabili e di risparmio energetico a bordo e in banchina
Capacità	Identificare l'opzione di produzione di energia da fonte rinnovabile più adeguata (a bordo e in banchina) sulla base di simulazioni e conseguente valutazione degli esiti
Capacità	Identificare strumenti innovativi di generazione autonoma di energia a bordo delle imbarcazioni al fine di proporre l'impiego
Capacità	Monitorare l'efficienza energetica dell'imbarcazione al fine di migliorarne le prestazioni
Capacità	Valutare il fabbisogno e le dispersioni energetiche della nave/yacht e delle soluzioni ottimali di funzionamento
Capacità	Valutare l'impatto economico e ambientale dell'imbarcazione in ambito portuale
Conoscenza	Applicativi informatici di gestione e controllo efficienza energetica
Conoscenza	Mercato nautico e tendenze produttive e di innovazione della generazione energetica
Conoscenza	Metodologie di controllo dell'efficienza energetica di impianti da fonti rinnovabili
Conoscenza	Regole e norme di sicurezza in campo energetico
Conoscenza	Sistemi di accumulo energetico a bordo e nelle aree adibite ad ormeggio dello yacht
Conoscenza	Sistemi e strumenti di controllo della produzione di energia per autoconsumo
Conoscenza	Sistemi e strumenti di monitoraggio dei consumi elettrici a bordo
Conoscenza	Tecniche di risparmio energetico nelle attività portuali e marittime
Conoscenza	Tecniche e modelli contrattuali di connessione alternata alla rete elettrica nazionale
Conoscenza	Tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili

DENOMINAZIONE ADA	Progettazione della riconversione energetica di impianti di bordo e di terra
Descrizione della performance	Elaborare il progetto dell'impianto energetico da realizzare sulla base delle esigenze della committenza, definendo i diversi dispositivi tecnologici da utilizzare, i tempi e i costi di realizzazione
UC 2274	
Capacità	Comprendere le esigenze del cliente e delle caratteristiche dell'impianto da realizzare
Capacità	Comunicare ai responsabili della commessa le informazioni tecniche, normative, qualitative e ambientali delle lavorazioni e dei componenti dell'impianto
Capacità	Prevedere nel progetto dell'impianto navale o portuale l'utilizzo di soluzioni per la generazione di energia da fonti rinnovabili

Capacità	Redigere la documentazione necessaria per l'esecuzione dei lavori (es. capitolato, preventivi, relazioni, autorizzazioni)
Capacità	Scegliere i dispositivi tecnologici e le risorse necessarie per la realizzazione degli impianti
Capacità	Sviluppare progetti di impianti di bordo e in banchina in ottica di efficienza energetica globale
Capacità	Verificare la fattibilità del progetto rispetto ai vincoli presenti (es. legislativi, tecnici, di contesto, ecc.)
Conoscenza	Elementi di disegno meccanico, navale ed elettrico
Conoscenza	Funzionamento di motori ibridi o full electric
Conoscenza	Normativa sulla conformità degli impianti energetici in ambito nautico e navale
Conoscenza	Principi di funzionamento dei diversi impianti per la generazione di energia da fonti rinnovabili
Conoscenza	Software applicativi per la predisposizione di disegni tecnici
Conoscenza	Strumenti e apparati di connessione elettrica della nave in porto
Conoscenza	Tecniche di integrazione tra sistemi di produzione da fonti rinnovabili sulla nave/yacht
Conoscenza	Tecniche di progettazione degli impianti tecnici di bordo
Conoscenza	Tecniche e modelli di valutazione combinata delle fonti energetiche e dei consumi
Conoscenza	Tipologie di autorizzazioni e documentazione per l'esecuzione del progetto



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5063 - Data adozione: 05/03/2024

Oggetto: Intervento codice 09IR010/G4 Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) - Procedure espropriative. Impegno e liquidazione indennità acconto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004927

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “*a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*”;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “*Sblocca Italia*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che a seguito dell’approvazione del citato Accordo di Programma il Commissario a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline nella responsabilità, tra l’altro, dell’intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone, per il quale era allora in corso la progettazione definitiva ed esecutiva affidata a un raggruppamento di professionisti con la società Hydea s.p.a. quale mandataria;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi*”, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell’intervento “*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*” - codice intervento 09IR010/G4;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 17 del 23/05/2016 avente ad oggetto “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica della contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” nella quale all’allegato A è finanziato l’intervento codice 09IR010/G4 “*Casse di Espansione di Figline -Lotto Restone*” per l’importo di € 15.900.000.00 sulla contabilità speciale n. 6010;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04 novembre 2019 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*" che ha fissato in € 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "*Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il Sesto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Regione Toscana - MATTM del 03/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e che lo stesso è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 0000032/STA del 26/02/2021, registrato alla Corte dei Conti n. SCEN_LEA - SCCLA - 0012667 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo:

- viene preso atto della nota della Regione Toscana nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con la quale la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1, d'importo pari ad euro 1.814.000,00 e il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, d'importo pari ad euro 32.400.000,00;
- ha destinato ulteriori risorse, pari a € 11.966.614,28 all'intervento 09IR010/G4_2 - *Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi*", che ha fissato in € 11.966.614,28 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4_2;

DATO ATTO, dunque, l'intervento in oggetto ha trovato copertura finanziaria sia nella contabilità speciale n. 6010 che nella contabilità speciale n. 5588;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 31/01/2022 con la quale sono stati rimodulati i fondi relativamente all'intervento in oggetto;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*", ancora applicabile trattandosi di intervento iniziato prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12*

aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente al capo III (“Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro”) e all’art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03.02.2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione aggiudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.”

RICHIAMATO il punto 2 dell’art. 7 dell’allegato B dell’Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone “in deroga all’art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l’esecuzione dell’intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all’emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario”;

DATO ATTO, pertanto, che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il Dirigente dell’ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell’intervento in oggetto è necessario espropriare terreni di proprietà privata siti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), come da elenco allegato all’elaborato DG 01 09 (Piano parcellare di esproprio) facente parte integrante degli elaborati di progetto;

TENUTO CONTO che l’approvazione e l’autorizzazione del progetto dell’opera da parte del sottoscritto Commissario, ai sensi dell’art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014 e dell’art. 5 comma 6 dell’Allegato B dell’Ordinanza n. 60/2016, ha comportato efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ed ha costituito apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 9 del 2 febbraio 2021 relativa all’approvazione del progetto definitivo dell’“Intervento codice 09IR010/G4 – Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2)” con la quale:

- è stata chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L. 241/90 ed approvato il progetto definitivo relativo all’intervento in oggetto;
- è stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio di cui all’art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l’indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell’art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell’art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

VISTA l'Ordinanza n. 211 del 22/12/2021 "Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015). Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4. Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G0100000003 - CIG: 89950283ED";

DATO ATTO che il piano particellare di esproprio allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001;

VISTE le comunicazioni di cui all'art. 17 D.P.R. 327/2001 inviate ai soggetti interessati da espropriazioni con nota acquisita al prot. 383317 del 04/10/2021;

DATO ATTO che, in esito alle suddette comunicazioni, sono pervenute n. 8 osservazioni, che sono state esaminate e valutate al fine di determinare provvisoriamente l'indennità di espropriazione spettante ed acquisite agli atti della procedura espropriativa;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 165 del 09/12/2022 di approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione non efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO);

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 185 del 29/12/2022 di aggiudicazione efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO) con la quale sono stati assunti i seguenti impegni di spesa:

- impegno n. 412 di € 11.966.614,28 assunto sul capitolo 11235 della c.s. n. 5588;
- impegno n. 413 di € 6.347.385,72 assunto sul capitolo 8236 della c.s. n. 5588;
- impegno n. 205 di € 3.336.538,04 assunto sul capitolo 1111 della c.s. n. 6010;
- impegno n. 206 di € 2.500.000,00 assunto sul capitolo 1112 della c.s. n. 6010;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 23896 del 02/12/2022 con il quale è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione, l'occupazione anticipata ex art. 22-bis e l'occupazione temporanea ex art. 49 ai sensi del DPR 327/2001;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite lettera raccomandata con protocollo n. 0479140 del 12/12/2022;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art 22 bis c. 5 D.P.R. 327/01, dalla data di immissione in possesso fino alla data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione temporanea;

DATO ATTO che nei giorni 23/01/2023, 25/01/2023, 27/01/2023, 30/01/2023, 01/02/2023, 03/02/2023, 06/02/2023 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327 al suddetto Decreto R.T. n. 23896/2022 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, conservati agli atti del Settore, rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che i lavori relativi all'intervento in oggetto sono tuttora in corso;

DATO ATTO che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni interessati dalla procedura espropriativa;

DATO ATTO che le indennità per le aree agricole in esproprio si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

DATO ATTO che le somme sopra determinate sono, invece, suscettibili di variazione in relazione alla superficie effettiva di espropriazione ed alla durata di occupazione da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;

DATO ATTO dei controlli effettuati da questo settore presso l'Agenzia del Territorio mediante ispezioni ipotecarie e catastali sulle particelle interessate e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande liquidate con il presente atto, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che, al fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i terreni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, né che ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'I.V.A.;

RITENUTO di procedere con l'impegno delle somme per le indennità secondo quanto riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per la somma di € 220.525,11, in favore dei soggetti di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che il suddetto importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, alla voce B3 "*Indennità per esproprio, allagamento ed occupazione temporanea*", a valere sulla prenotazione n. 20165, assunta sul capitolo n. 1112 della C.S. 6010, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento dell'80% dell'importo delle indennità;

RITENUTO di liquidare in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte la somma di € 143.802,24 imputandola alla prenotazione assunta con il presente atto sul capitolo n. 1112 della C.S. 6010 secondo le modalità specificate nell'allegato "C", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che con riferimento alla liquidazione di cui al presente atto per l'importo di € 143.802,24, riferita all'intervento codice 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2)*" sulla c.s. 6010:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

DECRETA

1. DI DARE ATTO che le indennità per aree agricole in esproprio, come sopra determinate, si intendono onnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;
2. DI DARE ATTO che le somme sopra determinate sono, invece, suscettibili di variazione in relazione alla superficie effettiva di espropriazione ed alla durata di occupazione da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;
3. DI DARE ATTO che risulta da impegnare per le indennità secondo quanto riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di € 220.525,11, in favore dei soggetti di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che il suddetto importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, alla voce B3 "*Indennità per esproprio, allagamento ed occupazione temporanea*", a valere sulla prenotazione n. 20165, assunta sul capitolo n. 1112 della contabilità speciale n. 6010, che presenta la necessaria disponibilità;
4. DI LIQUIDARE in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte per gli espropri relativi all'intervento codice 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2)*", CUP B98G01000000003, la somma di € 143.802,24, secondo le modalità specificate nell'allegato "C", parte integrante del presente atto, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;
5. DI DARE ATTO che con riferimento alla liquidazione di cui al presente atto per l'importo di € 143.802,24, riferita all'intervento codice 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2)*" sulla c.s. 6010:
 - è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
 - sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
 - dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;
6. DI PUBBLICARE il presente atto nel BURT ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *Prospetto riepilogativo*
1c08a6f257dd2805cd536bd872972cda5fe5c43077123c30b6f1a8426f1ad4dc
- B* *Allegato B*
b009b0414a2afbad1bc43fcd9d03a60dd071406230717ad46ea1759d3084b4e6
- C* *Elenco Ditte*
9bce4c2784bda24fcc371dc660fac6415d593e1cf8172c2dd88bf06c4114606a



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5234 - Data adozione: 07/03/2024

Oggetto: 09IR002/G4 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno" - liquidazione saldo indennità di esproprio - CUP D17B14000280003

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004930

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono inseriti nell'allegato A al presente atto;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”;

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del

25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”;

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 68 del 07/09/2023 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010”;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento denominato 09IR002/G4 -“Casse di Espansione di Figline -Lotto Leccio e Lotto Prulli” e che, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

TENUTO CONTO che in relazione ai sopracitati interventi, al fine di una più celere attuazione, il Commissario di Governo ha ritenuto di operare le seguenti modifiche, come da comunicazioni intercorse con il Ministero, per i lavori di realizzazione dell'intervento *Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli e Lotto Leccio* è stata disposta la suddivisione in quattro lotti, e che oggetto del presente atto è il secondo lotto, codice 09IR002/G4_2: *Casse di espansione di Figline – lotto Prulli*;

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone “*in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario*”;

DATO ATTO che pertanto il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il dirigente dell'ufficio espropri;

RICORDATO che:

- in data 06/11/2018 si è provveduto ad inviare agli espropriandi l'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 e 16 del DPR 327/2001 con n. prot. 495708 del 26/10/2018, finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità sul progetto definitivo in questione e che nei termini di legge è pervenuta una osservazione;

- con ordinanza del Commissario di Governo n. 67 del 12/06/2019 è stato approvato il progetto definitivo denominato “Casse di espansione di Figline Lotto Prulli” (cod. intervento 09IR002/G4_2), è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio fissando, ai sensi dell'art. 13 del DPR 327/2001, il termine di cinque anni dalla data di efficacia del medesimo atto per l'emissione del decreto di esproprio;

- in data 19/07/2019 sono state inviate le comunicazioni ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001 con n. prot. 266924 del 08/07/2019, con le quali è stato comunicato agli espropriandi la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo;

- che, in esito alle suddette comunicazioni, sono pervenute osservazioni scritte acquisite con:

- prot. 316077 del 20/08/2019 con la quale la ditta proprietaria trasmetteva la valutazione estimativa del compendio immobiliare oggetto della procedura espropriativa;
- prot. 419710 del 28/10/2021 trasmessa in 9/06/2021 per le vie brevi dal tecnico incaricato dalla ditta contenente una nuova perizia estimativa relativa al compendio immobiliare da espropriare, sostitutiva della precedente;
- al fine di giungere alla stipula dell'accordo di cessione sulla base della quantificazione delle indennità spettanti ai sensi del D.P.R 327/2001 contenuta nella perizia estimativa redatta a cura del personale del Settore del Genio Civile, e agli atti dello stesso, sono intercorsi numerosi incontri con la ditta proprietaria;

RICHIAMATO l'accordo di cessione ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001 sottoscritto tra le parti in data 01/12/2021 e acquisito agli atti del Settore con prot. 466885 del 01/12/2021, con il quale si regolano gli obblighi tra le parti relativi alle particelle elencate all'allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

DATO ATTO che nell'accordo di cessione è prevista la corresponsione di una somma pari a € 830.000,00 a titolo di indennità di esproprio onnicomprensiva e che alla sottoscrizione del medesimo la ditta proprietaria ha diritto alla corresponsione di un acconto dell'80% sull'indennità totale pari ad € 664.000,00, essendo stabilito che il restante 20% verrà erogato successivamente entro 60 giorni dalla redazione del verbale di immissione in possesso ex art. 24 D.P.R 327/2001;

DATO ATTO che la piena disponibilità del diritto di proprietà dei beni e la libertà da vincoli, pesi, oneri reali e di altra natura, trascrizioni ed iscrizioni pregiudizievoli, privilegi, nonché da servitù passive è attestata dalla relazione notarile ventennale ipotecaria conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed acquisita al prot. n. 419710 del 28.10.2021;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza del Commissario di Governo n. 163 del 02/12/2022 è stato approvato, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo interessante i lavori delle "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" cod. 09IR002/G4_2 nei comuni di Reggello e Figline Incisa che ha altresì variato parzialmente il vincolo preordinato all'esproprio;

- con Ordinanza del Commissario di Governo n. 176 del 21/12/2022 si è proceduto a dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che con il decreto n. 22072 del 14/12/2021 e il successivo decreto n. 1501 del 25/01/2022 (modifica capitolo di spesa) è stato assunto l'impegno di spesa n. 176 di complessivi Euro 830.000,00 per le indennità di esproprio dei beni indicati nel predetto accordo sottoscritto fra le parti, a valere sul capitolo 1116 della contabilità speciale 6010:

- a favore della proprietà cessionaria identificata nell'allegato C al presente decreto:

Soggetto 1 (cod. Contspec 4280) proprietario per 2/6;

Soggetto 2 (cod. Contspec 4281) proprietario per 2/6;

Soggetto 3 (cod. Contspec 4282) proprietario per 2/6;

per complessivi Euro 830.000,00;

DATO ATTO che i proprietari dei beni oggetto di esproprio nell'accordo di cessione hanno espressamente richiesto di voler ricevere la somma dovuta a titolo di indennità mediante accredito con bonifico bancario su un conto corrente intestato;

ACCERTATO che i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea di tipo E, come definita dagli strumenti urbanistici e che pertanto le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per

l'applicazione dell'art. 35 del DPR 327/2001;

ACCERTATO che non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'iva ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

TENUTO CONTO che con il decreto n. 1501 del 25/01/2022 sono state liquidate le seguenti somme - attingendo sull'impegno di spesa n. 176:

- a favore della proprietà cessionaria:

Soggetto 1 (cod. Contspec 4280) proprietario per 2/6 importo di Euro 221.333,33;

Soggetto 2 (cod. Contspec 4281) proprietario per 2/6 importo di Euro 221.333,33;

Soggetto 3 (cod. Contspec 4282) proprietario per 2/6 importo di Euro 221.333,34;

per complessivi Euro 664.000,00 pari al 80% dell'indennità totale;

DATO ATTO che a seguito dei controlli ipotecari svolti presso il competente Ufficio di Pubblicità immobiliare di Firenze è emerso che sugli immobili oggetto del presente atto non insistono gravami o ipoteche;

DATO ATTO che in data 14/02/2024, è stato redatto il verbale di immissione in possesso, ai sensi dell'art. 24 del DPR327/2001, acquisito agli atti dell'ufficio con prot. n. 111560 del 15/02/2024, allegato B al presente decreto;

RITENUTO di liquidare il saldo dell'indennità di esproprio, pari al restante 20%, da imputare al capitolo 1116, impegno di spesa n. 176, della contabilità speciale 6010, a favore della proprietà cessionaria identificata nell'allegato C al presente decreto:

Soggetto 1 (cod. Contspec 4280) proprietario per 2/6 importo di Euro 55.333,33;

Soggetto 2 (cod. Contspec 4281) proprietario per 2/6 importo di Euro 55.333,33;

Soggetto 3 (cod. Contspec 4282) proprietario per 2/6 importo di Euro 55.333,34;

per complessivi Euro 166.000,00, pari al 20% dell'indennità totale, con le modalità riportate nell'allegato D - parte integrante del presente atto;

RITENUTO di pubblicare il presente atto sul BURT, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001;

TENUTO CONTO che con la predetta ordinanza commissariale n. 68 del 07/09/2023 è stato disposto di mantenere gli impegni già assunti per l'intervento 09IR002/G4_2: *Casse di espansione di Figline – lotto Prulli* sui capitoli n. 1116 e 1115 e relativi all'intervento codice 09IR002/G4 -“Casse di Espansione di Figline -Lotto Leccio e Lotto Prulli”;

DATO ATTO che riferimento all'intervento codice 09IR002/G4 -“Casse di Espansione di Figline - Lotto Leccio e Lotto Prulli”:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

DECRETA

1. DI DARE ATTO di quanto stabilito nell'accordo di cessione redatto ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001 sottoscritto tra le parti in data 01/12/2021 e acquisito agli atti dell'ufficio con prot. 466885 del 01/12/2021 (Allegato A al presente provvedimento) e nel verbale di immissione in

possesso, sottoscritto tra le parti in data 14/02/2024, acquisito agli atti dell'ufficio con prot. 111560 del 15/02/2024 (Allegato B al presente provvedimento);

2. DI DARE ATTO che le indennità di esproprio, come sopra determinate, si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sui beni da espropriare, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;
3. DI DARE ATTO che relativamente all'intervento codice 09IR002/G4 -"Casse di Espansione di Figline - Lotto Leccio e Lotto Prulli":
 - è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
 - sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
 - dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;
4. DI LIQUIDARE il saldo dell'indennità di esproprio, da imputare al capitolo 1116, impegno di spesa n. 176, della contabilità speciale 6010, a favore della proprietà cessionaria identificata nell'allegato C al presente decreto:
 - Soggetto 1 (cod. Contspec 4280) proprietario per 2/6 importo di Euro 55.333,33;
 - Soggetto 2 (cod. Contspec 4281) proprietario per 2/6 importo di Euro 55.333,33;
 - Soggetto 3 (cod. Contspec 4282) proprietario per 2/6 importo di Euro 55.333,34;per complessivi Euro 166.000,00 pari al 20% dell'indennità totale, con le modalità riportate nell'allegato D - parte integrante del presente atto.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

- A* *ALLEGATO A - ACCORDO DI CESSIONE*
9d749fef9c1248b46e4d2d7caac983d5b58272aba6df74ce25a27f23da61530f
- B* *ALLEGATO B - VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO*
c588ccb7744934b4581ad5e8ed30ed5224a0b8aa3786c88d7b45eb733c64f6c9
- C* *ALLEGATO C - DATI ANAGRAFICI*
229b127fdd167a4c4bbd5aa4f39b0125b9a6ec6b97016572c57ef0997f856816
- D* *ALLEGATO D - DATI CONTABILI*
70ccd14143fc831436b1253cded0975aa03514917dc979cb7f4ce206135f8152

Allegato C – Dati anagrafici

RUP: Ing Marianna Bigiarini

DITTA PROPRIETARIA:

- 1) PROPRIETARIO **per 2/6: Angelo Dispinseri** nato a NARO il 05/08/1966
- 2) PROPRIETARIO **per 2/6: Antonello Dispinseri** nato a FIGLINE VALDARNO il 01/02/1968
- 3) PROPRIETARIO **per 2/6: Monica Primavera** nata a FIGLINE VALDARNO il 20/05/1966



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5350 - Data adozione: 06/03/2024

Oggetto: Intervento PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b - progetti in essere. "Consolidamento arginale del torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo" - codice intervento D2019EAR0004. Procedure espropriative: impegno di spesa e liquidazione acconto indennità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/03/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004577

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016 “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2019, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 27 e 28 luglio 2019 e che hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e Siena;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante “Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”;

RICHIAMATI altresì:

- l’articolo 1, comma 1, della suddetta ordinanza n. 611/2019 con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato;
- la nota prot. MEF – RGS – Prot. n. 254215 del 05/12/2019 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con la quale è stata comunicata l’apertura della contabilità speciale n. 6168 intestata a “PRES. R. TOSC. – COMM. DEL. O.611-19”, ai sensi dell’art. 8, comma 2, della suddetta ordinanza n. 611/2019;

PRESO ATTO dell’ordinanza commissariale n. 113 del 13/12/2019, integrata dalla successiva ordinanza commissariale n. 11 del 24/02/2020, che individua, tra le strutture regionali di supporto al Commissario Delegato, anche la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l’ordinanza commissariale n. 82 del 03/07/2020 con la quale, tra l’altro:

- è stata approvata, sulla base dell’iter istruttorio effettuato con il Dipartimento della Protezione Civile, la rimodulazione ed integrazione del 1° stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all’ordinanza commissariale n. 11/2020, allegato A al medesimo atto, per l’importo complessivo di € 21.250.000,00;
- sono state date disposizioni per l’attuazione degli interventi eseguiti dai Soggetti attuatori individuati dal Commissario Delegato (allegato B al suddetto atto);

CONSIDERATO che nell’ambito degli interventi di riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall’evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Province di Arezzo e Siena, è previsto, tra gli altri, l’intervento di “*Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo*”, codice D2019EAR0004 - CUP D13H20000190002, che trova copertura finanziaria sul capitolo n. 22127 della contabilità speciale 6168 per un importo complessivo € 3.088.350,00;

PRESO ATTO che in seguito alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 255 del 15/10/2020), con cui è prorogato di dodici mesi - fino al 20 settembre 2021 - lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Arezzo e di Siena relativamente agli eventi del 27 e 28 luglio 2019;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 812 del 29/11/2021

(pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 294 del 11/12/2021), “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Arezzo e di Siena”, che individua la Regione Toscana quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi del 27 e 28 luglio 2019, pianificati e approvati e non ancora ultimati;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 155 del 21/02/2022 avente ad oggetto “DCM 19/09/2019 - OCDPC 611/2019 - DCM 05/10/2020 - OCDPC 812/2021 - Prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”;

CONSIDERATO che la sopra citata D.G.R.T. n. 155/2022, disponendo che gli interventi di cui al comma 2, dell’art. 25 lettera d) del D.Lgs n. 1/2018 siano attuati dai soggetti individuati nel Piano allegato allo stesso atto, sulla base delle competenze e modalità individuate con ordinanze commissariali n. 82/2020 e n. 101/2021, individua il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore quale soggetto attuatore per l’intervento in oggetto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali di cui al citato art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell’art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile”, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi, suddividendo le risorse di titolarità del Dipartimento della protezione Civile in 400 milioni di euro per i “progetti in essere”, e 800 milioni di euro per i “nuovi interventi”;

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, recante “Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

VISTE le note prot. DIP/0048239 del 09/11/2021 (ns. prot. n. 438883 del 11/11/2021) e prot. DIP/0051100 del 25/11/2021 (ns. prot. n. 0459651 del 26/11/2021) con cui il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di

Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al presente decreto, suddividendoli tra “interventi in essere a rendicontazione” e “nuovi interventi”;

CONSIDERATO che, sulla base delle sopra citate note del 9 e 25 novembre 2021, la Regione Toscana, con nota prot. n. 0467114 del 01/12/2021 ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri gli elenchi dei nuovi progetti di interventi e dei progetti in essere a rendicontazione da inserire nel PNRR e che il Dipartimento della protezione civile con distinte note ha provveduto all’approvazione dei singoli elenchi dei progetti di interventi;

VISTE le note del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. SCD/0054506 del 15/12/2021 e n. SCD/0055191 del 20/12/2021, di approvazione dell’elenco degli interventi “in essere” a rendicontazione, nel quale è previsto anche l’intervento “*Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo*”;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 13/02/2023, n. 117 recante “PNRR - M2C4-I2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023, previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR.”, il cui Allegato B detta le disposizione per l’attuazione degli interventi finanziati con il PNRR – M2C4-I.2.1b;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 28 aprile 2023, n. 475 recante “PNRR - M2C4-I2.1b - Rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023, previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/2023”;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 5393 del 02/04/2021, modificato ed aggiornato, in ultimo, dal Decreto Dirigenziale n. 10222 del 26/05/2022, che individuano - tra gli altri - il gruppo tecnico e il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito detto R.U.P.), per l’intervento in oggetto;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 11443 del 05/07/2019 con il quale è stato affidato il servizio di progettazione preliminare per l’intervento “*DODS2019AR0002 Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo*”;

VISTO il progetto preliminare dell’intervento “*DODS2019AR0002 Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo*”;

PRESO ATTO che in data 03/05/2021 il Settore regionale VIA-VAS emanava il Decreto Dirigenziale n. 7275 avente ad oggetto “D.Lgs n. 152/2006, art. 19; L.R. n. 10/2010, art. 48 - Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo”, in seguito rettificato dal D.D. n. 9079 del 26/05/2021 del Settore regionale VIA-VAS, e approvato con D.D. n. 10180 del 14/06/2021, il quale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs n. 152/2006, esclude dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto su indicato, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l’indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate nello stesso;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 10180 del 14/06/2021 con il quale è stato approvato il progetto preliminare “*DODS2019AR0002 Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo*”;

DATO ATTO che l’intervento in oggetto di “*Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo*”, codice D2019EAR0004, CUP D13H20000190002, è il primo stralcio funzionale dell’intervento suddetto;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 64 del 22/04/2021 con cui è stato affidato il servizio di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'intervento in oggetto, comprensiva del livello definitivo, CIG 8685066730;

VISTO il progetto esecutivo dell'intervento "*Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo*", codice intervento D2019EAR0004, CUP D13H20000190002;

TENUTO CONTO che è stato pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, l'avviso di avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera:

- sul sito della Regione Toscana, nella sezione avvisi pubblici di esproprio, in data 09/12/2021;
- sul BURT nella serie PARTE II n. 52 del 29/12/2021;
- sull'albo pretorio del Comune di Arezzo, con richiesta prot. n. 0471989 del 03/12/2021, per 30 giorni;

CONSIDERATO che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha altresì comunicato il predetto avvio del procedimento di espropriazione, con nota prot. n. 470337 del 03/12/2021 a tutte le ditte catastali interessate dall'intervento, e con nota prot. n. 0482879 del 14/12/2021 al Comune di Arezzo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;

PRECISATO che, nel caso la suddetta comunicazione non fosse pervenuta ad alcune delle ditte catastali interessate, è agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore la ricevuta della compiuta giacenza della spedizione effettuata;

VISTO che il Comune di Arezzo ha trasmesso, con nota prot. n. 0017204 del 18/01/2022, il referto di pubblicazione n. 92541, attestante che l'avviso di avvio del procedimento, registrato all'albo del Comune di Arezzo con numero 2021/9623, è stato pubblicato in maniera consecutiva dalla data del 06/12/2021 alla data del 05/01/2022;

VISTO che sono pervenute, entro il termine di cui degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, osservazioni da ditte catastali interessate dalla procedura di esproprio, in risposta alle quali sono state inviate le controdeduzioni, conservate agli atti dello scrivente Settore;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 182 del 08/11/2021 con cui è stato affidato il servizio di verifica preventiva della progettazione propedeutica alla validazione, di cui all'art. 26 del D.Lgs n. 50/2016, nell'ambito della progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto, CIG 8899696578;

DATO ATTO che con nota del 30/06/2022 il Tecnico incaricato ha trasmesso al R.U.P. il rapporto conclusivo di verifica, redatto nella medesima data, che conclude positivamente la verifica della progettazione propedeutica alla validazione, di cui all'art. 26 del D.Lgs n. 50/2016, nell'ambito della progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo del 01/07/2022 redatto dal R.U.P., ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs n. 50/2016, che fa preciso riferimento al predetti rapporto conclusivo di verifica;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 5218 del 24/03/2022 con cui, in riferimento all'intervento in oggetto:

- è stato preso atto delle risultanze della Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., indetta con nota prot. n. 0470983 del 03/12/2021;
- sono state adottate le risultanze della stessa Conferenza dei servizi, dando atto che la determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza

delle Amministrazioni partecipanti;

- è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento, per un importo complessivo di Euro 3.088.350,00;
- è stata disposta variante urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza commissariale n. 611/2019 e ai sensi dell'art. 2 comma 6 dell'ordinanza commissariale n. 812/2021 nonché degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001;

VISTI, in riferimento ai lavori per l'intervento in oggetto:

- il Decreto Dirigenziale n. 17594 del 12/08/2022 con cui è stata indetta la gara di appalto dei lavori, mediante procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D. Lgs n. 50/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 458 del 16/01/2023 con cui sono stati approvati i verbali di gara e ad aggiudicati i lavori all'Appaltatore;
- il Decreto Dirigenziale n. 4390 del 27/02/2023 con cui, a seguito dell'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'aggiudicazione di cui al citato Decreto n. 458/2023 ha acquisito efficacia;
- in data 30/05/2023 è stato sottoscritto dalle Parti il contratto di appalto per i lavori;

RILEVATO il carattere di particolare urgenza dei lavori, che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art.22-bis del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto esecutivo prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 225742 del 31/05/2022 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha trasmesso ai soggetti interessati, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, la comunicazione di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e l'invito a fornire utili elementi ai fini della quantificazione dell'indennità di esproprio;

DATO ATTO che, in esito alla suddetta comunicazione, sono pervenute n. 3 osservazioni, che sono state tenute in conto nella determinazione dell'indennità di esproprio;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 2766 del 15/02/2023 (PNRR-M2C4-I.2.1b - Prosecuzione emergenza D.G.R. n. 155 del 21/02/2022 e O.C.D.P.C. n. 812 del 29/11/2021: Lavori di "Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo", codice D2019EAR0004, CUP D13H20000190002. Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001), con cui, per i beni immobili soggetti al procedimento espropriativo sopra citato, posti nel Comune di Arezzo:

- è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A dello stesso decreto, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio;
- è stata disposta l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A dello stesso decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001;
- sono state determinate in via provvisoria le indennità di espropriazione, computate sulle superfici di progetto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata ex art. 22-bis e l'occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001, da corrispondere agli aventi diritto;
- è stato stabilito che la determinazione dell'indennità aggiuntiva ex art. 40 c. 4 del D.P.R. 327/2001, per le ditte catastali alle quali spetta come da verifiche agli atti del Settore, sia fatta

sulla base della qualità catastale, suscettibile di rivalutazione a seguito della redazione dello stato di consistenza dei beni, con individuazione dell'effettiva coltura praticata;

- è stato stabilito che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza;
- è stato stabilito che l'esecuzione del decreto avverrà - entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione - previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso;

DATO ATTO che il citato Decreto n. 2766/2023 è stato con notificato, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, ai proprietari risultanti dai registri catastali e in ogni caso agli interessati, tramite raccomandate A/R e pec, con note prot. n. 0090330 del 21/02/2023, prot. n. 0121105 del 07/03/2023, prot. n. 0090343 del 21/02/2023;

DATO ATTO che il giorno 21/03/2023 è stata data esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, al suddetto decreto n. 2766/2023 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sui fondi, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni interessati dalla procedura espropriativa;

CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni dai soggetti interessati, ai sensi dell'art. 22-bis comma 1 del D.P.R. 327/2001, anche in merito alla determinazione provvisoria ed urgente dell'indennità di esproprio disposta con il citato Decreto n. 2766/2023, come di seguito elencate:

- nota prot. n. 0170710 del 05/04/2023, cui è seguita nota prot. n. 0193970 del 21/04/2023 con cui lo scrivente Settore ha comunicato l'accoglimento dell'osservazione e la nuova determinazione del valore di esproprio;
- email del 15/03/2023, conservata agli atti dello scrivente Settore, con osservazioni in merito alla definizione di aree interessate da occupazione temporanea;

PRECISATO quanto segue, in merito all'intestazione a due *de cuius* di due Ditte catastali interessate dalla procedura di esproprio:

- facendo seguito all'osservazione pervenuta con nota prot. n. 0012627 del 14/01/2022, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, in cui veniva dichiarata in corso di perfezionamento la dichiarazione di successione per due *de cuius* intestatari di lotti, lo scrivente Ufficio provvedeva ad aggiornare l'intestazione di due Ditte catastali;
- vista la comunicazione da parte di uno degli eredi di cui al punto precedente, avvenuta per le vie brevi in data 23/01/2024, lo scrivente Ufficio ha preso atto che la suddetta procedura di successione non è mai stata perfezionata, provvedendo a ripristinare l'intestazione delle due Ditte catastali come risultante dai registri catastali;

DATO ATTO che le indennità per aree agricole in esproprio, come sopra determinate, si intendono onnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

DATO ATTO che le somme sopra determinate sono, invece, suscettibili di variazione in relazione alla superficie effettiva di espropriazione ed alla durata di occupazione da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;

RITENUTO di procedere con l'impegno delle somme per le indennità risultanti dal decreto n. 2766 del 15/02/2023 - come modificate in seguito all'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle indennità aggiuntive, secondo quanto riportato nell'allegato "A" - parte integrante del presente atto - per un totale di € 38.683,21 in favore dei soggetti di cui all'Allegato "B" - parte integrante del presente atto - per gli importi indicati nella colonna "Importo indennità da impegnare", dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", a valere sulla prenotazione n. 20193 assunta al capitolo n. 22127 della contabilità speciale n. 6168, tenendo conto che:

- per i beni gravati da altri diritti reali, sono agli atti dello scrivente Settore gli accordi sulla modalità di riscossione previsti ai sensi dell'art. 26 comma 4 del D.P.R. 327/2001;
- per le indennità determinate come spettanti alle ditte n. 3, 8, 9 (per 2/4), 12 e 26 dell'allegato "A" - non sono pervenute le accettazioni delle indennità proposte e pertanto per i relativi proprietari è necessario procedere - ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 - al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, per un ammontare di € 2.458,82;

RITENUTO di procedere, pertanto, con l'impegno della somma complessiva di € 2.458,82 per le indennità di esproprio da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - sede di Firenze, che ha già costituito l'apposito deposito, importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", a valere sulla prenotazione n. 20193 assunta al capitolo n. 22127 della contabilità speciale n. 6168;

RITENUTO di liquidare al Ministero dell'Economia e delle Finanze M.E.F. sede di Firenze la somma di € 2.458,82 imputandola all'impegno sopra assunto, procedendo con le modalità specificate nell'allegato "C", parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento dell'80% dell'importo delle indennità;

RITENUTO nello specifico di procedere al pagamento:

- dell'80% delle indennità di esproprio e dell'indennità in favore dell'affittuario, del 100% dei soprassuoli e di altre indennità aggiuntive, dello 0% dell'occupazione temporanea;

RITENUTO di liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 26.555,97, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "B" e per gli importi indicati nella colonna "Importo acconto indennità da liquidare" e secondo le modalità specificate nell'allegato "D" - parti integranti del presente atto - dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che relativamente all'intervento in questione "*Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo*", codice intervento D2019EAR0004, CUP D13H20000190002:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e dal sopralluogo, ove effettuato, non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

RITENUTO di rinviare a successivi atti:

- a) la determinazione di eventuali variazioni delle indennità in relazione:

- alla superficie effettiva di espropriazione, da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;
- alla durata delle occupazioni temporanee, sia preordinate che non preordinate all'esproprio, da calcolarsi in base al periodo di durata dei lavori;

b) il connesso impegno di spesa integrativo nonché la liquidazione;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici e che non ricorrono neanche le condizioni di applicabilità dell'IVA;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. DI DARE ATTO che il Decreto Dirigenziale n. 2766 del 15/02/2023 (PNRR-M2C4-I.2.1b - Prosecuzione emergenza D.G.R. n. 155 del 21/02/2022 e O.C.D.P.C. n. 812 del 29/11/2021: Lavori di "Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo", codice D2019EAR0004 - CUP D13H20000190002. Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001) è stato notificato, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, ai proprietari risultanti dai registri catastali e in ogni caso agli interessati, tramite raccomandate A/R e pec, con note prot. n. 0090330 del 21/02/2023, prot. n. 0121105 del 07/03/2023, prot. n. 0090343 del 21/02/2023;
2. DI DARE ATTO che il giorno 21/03/2023 è stata data esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, al suddetto decreto n. 2766/2023 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sui fondi, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;
3. DI DARE ATTO che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni interessati dalla procedura espropriativa;
4. DI DARE ATTO che le indennità per aree agricole in esproprio, come sopra determinate, si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;
5. DI DARE ATTO che le somme sopra determinate sono, invece, suscettibili di variazione in relazione alla superficie effettiva di espropriazione ed alla durata di occupazione da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;
6. DI PROCEDERE con l'impegno delle somme per le indennità risultanti dal decreto n. 2766 del 15/02/2023 - come modificate in seguito all'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle indennità aggiuntive, secondo quanto riportato nell'allegato "A" - parte integrante del presente atto - per un totale di € 38.683,21 in favore dei soggetti di cui all'Allegato "B" - parte integrante del presente atto - per gli importi indicati nella colonna "Importo indennità da impegnare", dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", a valere sulla prenotazione n. 20193 assunta al capitolo n. 22127 della contabilità speciale n. 6168, tenendo conto che:

- per i beni gravati da altri diritti reali, sono agli atti dello scrivente Settore gli accordi sulla modalità di riscossione previsti ai sensi dell'art. 26 comma 4 del D.P.R. 327/2001;
 - per le indennità determinate come spettanti alle ditte n. 3, 8, 9 (per 2/4), 12 e 26 dell'allegato "A" - non sono pervenute le accettazioni delle indennità proposte e pertanto per i relativi proprietari è necessario procedere - ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 - al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, per un ammontare di € 2.458,82;
7. DI PROCEDERE, pertanto, con l'impegno della somma complessiva di € 2.458,82 per le indennità di esproprio da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - sede di Firenze, che ha già costituito l'apposito deposito, importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", a valere sulla prenotazione n. 20193 assunta al capitolo n. 22127 della contabilità speciale n. 6168;
 8. DI LIQUIDARE al Ministero dell'Economia e delle Finanze M.E.F. sede di Firenze la somma di € 2.458,82 imputandola all'impegno sopra assunto, procedendo con le modalità specificate nell'allegato "C", parte integrante del presente atto;
 9. DI LIQUIDARE - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 26.555,97, in favore dei soggetti di cui all'Allegato "B" e per gli importi indicati nella colonna "Importo acconto indennità da liquidare" e secondo le modalità specificate nell'allegato "D" - parti integranti del presente atto - dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;
 10. DI DARE ATTO che relativamente all'intervento "*Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo*", codice intervento D2019EAR0004, CUP D13H20000190002:
 - è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
 - sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
 - dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;
 11. DI RINVIARE a successivi atti:
 - a) la determinazione di eventuali variazioni delle indennità, in relazione:
 - alla superficie effettiva di espropriazione, da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;
 - alla durata delle occupazioni temporanee, sia preordinate che non preordinate all'esproprio, da calcolarsi in base al periodo di durata dei lavori;
 - b) il connesso impegno di spesa integrativo nonché la liquidazione;
 12. DI PUBBLICARE il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26 c. 7 del D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

Il DIRIGENTE

Allegati n. 4

- A* *Allegato A*
22de39f8e9329bc92cb074b34b04e630a472d472e9eb7920df6264ba9adaed6c
- B* *Allegato B*
a86e8f44162661a2afdf1eca544c35871f3f18a2edc5dc2e770ca53151aa5aea
- C* *Allegato C*
b5e0dfcfa778c1c015ffda86bf1effdbd69a807d70ac13d6b89300e0fb88e8e
- D* *Allegato D*
3e074fd837efbf8ede81e242fb334aa50e3e7085a18eb5e796a3c011ad08ec61

Intervento di "Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo" - codice D2019EAR004, CUP D13H2000190002

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ESPROPRI

Table with columns: N. DITTA, IDENTIFICAZIONE DITTE E DATI CATASTALI, REDDITO / RENDITA, INDENNITA' DI ESPROPRIO, INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, TOTALE PER DITTA. Includes rows for BARONI ALESSANDRA, BARONI GIANNA, BAGDOTTI PASQUALE, BIANCHI MARCO, BRUZZOLARI MARIA LETIZIA, CHIMENTI GIUSEPPINA, SCORTECCO CONCETTA, SCORTECCO LUIGI, SCORTECCO MARCO, VANNINI LARA, DOMANUCCI GUIDO, DOMANUCCI ROSSANA, STOCCHI PIA NELLA, DOMANUCCI GUIDO, STOCCHI PIA NELLA, DOMANUCCI VIRNA, and DOMINICI DI AREZZO.

IDENTIFICAZIONE DITTE E DATI CATASTALI															INDENNITA' DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA											
N. DITTA	INTESTAZIONE DITTA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE INTESTATARIO	TIPO E QUOTA PROPRIETA'	N. PROPRIETA'	COMUNE	FOGLIO	PARCELLA	PROVINCIA	SUPERFICIE		CATEGORIA CATASTALE	REDDITO / RENDITA		SUPERFICIE ESPROPRIO	INDENNITA' DI ESPROPRIO		OCCUPAZIONE TEMPORANEA (anni 3)	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA				INDENNITA' AGGIUNTA (E)	TOTALE PER DITTA (A+B+C+D+E)		
										Ha	ca		DOMINICALE (G)	ARRABO (H)		PREZZO UNITARIO VA (I)	IMPORTO (J)		TOT. PARZ. INDENNITA' ES. COTE 2020/01 (K)	ULTERIORI INDENNITA' ES. COTE 2020/01 (L)	PREZZO UNITARIO V.A. (M)	PREZZO UNITARIO V.A. (N)			INDENNITA' OCCUPAZIONE (O)	TOT. PARZ. INDENNITA' TEMPORANEA (durata anni 3) (P)
1	CONTENORI DEL TA.	Nata a AREZZO (AR) il 28/05/1922	02NTL12288A230M	52	50%	Arezzo	158	381		3	80	ORTO	1	0,51	3,72	197	€ 80.000,00	€ 788,00	€ 788,00	€ 197,00						€ 1.970,00
	SCOSCONI SEVERINO	Nato a AREZZO (AR) il 12/09/1922	02S8NR0212A38M	52	50%	Arezzo				2	80	ORTO	1	0,51	3,72	197	€ 80.000,00	€ 788,00	€ 788,00	€ 197,00						€ 1.970,00
	CONTENORI DEL TA.	Nata a AREZZO (AR) il 28/05/1922	02NTL12288A230M	54	25%	Arezzo				30	20	ORTO	1	0,54	0,31	30	€ 80.000,00	€ 80,00	€ 80,00	€ 15,00						€ 15,00
	SCOSCONI SEVERINO	Nato a AREZZO (AR) il 12/09/1922	02S8NR0212A38M	54	25%	Arezzo				30	20	ORTO	1	0,54	0,31	30	€ 80.000,00	€ 80,00	€ 80,00	€ 15,00						€ 15,00
	HERLUZZI DINA	Nata a MONTI SAN SAVINO (AR) il 05/05/1929	PR02NR0394F028X	54	25%	Arezzo				30	20	ORTO	1	0,54	0,31	30	€ 80.000,00	€ 80,00	€ 80,00	€ 15,00						€ 15,00
	FUZZI OLIVIERO	Nato a AREZZO (AR) il 12/10/1935	02ZLVR0812A38M	54	25%	Arezzo				30	20	ORTO	1	0,54	0,31	30	€ 80.000,00	€ 80,00	€ 80,00	€ 15,00						€ 15,00
10	COOPERATIVA EDILIZIA FELSIA - SOC. COOP. SRL	sem. nata in Arezzo	0017110013	1000/1000	100%	Arezzo	123	360		41	40	SEMINTATIVO	4	8,48	7,42	660	€ 6.500,00	€ 364,00	€ 364,00	€ 91,00	216	€ 6.500,00	€ 541,00	€ 11,70	€ 30,30	€ 406,10
11	BERNARDI DELLO STATO		0013210282	1000/1000	100%	Arezzo	145	196		4	40	REL. ACC. ES.				443	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						€ 0,00	
12	LANCI MARIA LUISA	Nata a SONCINO (CR) il 08/08/1953	INLM503M88Z071	51	100%	Arezzo	129	268		6	96	ENTE URBANO				53	€ 6.500,00	€ 34,40	€ 34,40	€ 0,30						€ 45,10
14	DALL'ESE ANDREA	Nato a AREZZO il 15/05/1963	DLLNOR0810A38P	51	100%	Arezzo	129	275		6	76	ENTE URBANO				53	€ 6.500,00	€ 34,40	€ 34,40	€ 0,30						€ 45,10
15	GIORGIO CARLO	Nato a Montecatini (PT) il 19/09/1962	GRGCRLE2919E075Z	52	50%	Arezzo	151	287		5	20	ENTE URBANO				116	€ 6.500,00	€ 38,30	€ 38,30	€ 0,50						€ 95,10
16	PARRANO MARIA GIULIA	Nata a AREZZO il 20/09/1963	PRRMGL6390A38M	52	50%	Arezzo	129	229		2	29	SEMINTATIVO	2	2,07	0,9	298	€ 6.500,00	€ 195,75	€ 195,75	€ 41,40						€ 238,10
16	FESTINI RAFFAELLO	Nato a AREZZO il 16/03/1927	FSTRFL7C18A38Q	51	100%	Arezzo	129	240		27	29	SEMINTATIVO	2	22,95	9,97	5	€ 6.500,00	€ 160,75	€ 160,75	€ 41,40						€ 238,10
17	PARRANO MARIA GIULIA	Nata a AREZZO il 20/09/1963	PRRMGL6390A38M	51	100%	Arezzo	129	229		12	10	SEMINTATIVO	1	12,5	5	1219	€ 6.500,00	€ 788,50	€ 788,50	€ 242,40	416	€ 6.500,00	€ 541,00	€ 41,17	€ 123,50	€ 1.356,70
18	LAPINI FRANCO	Nato a CASTEL FOCCONARDO (AR) il 22/03/1956	LPNFC56A23C102W	51	100%	Arezzo	168	294		2	171	SEMINTATIVO	1	3,83	1,93	34	€ 6.500,00	€ 22,70	€ 22,70	€ 40,14	140	€ 6.500,00	€ 541,00	€ 7,58	€ 22,74	€ 228,44
19	LOMBARDI MARCO	Nato a BOLSONA il 16/11/1981	LMBMR01816A844Z	51	100%	Arezzo	123	23		7	10	BOSCO CEDUO	2	0,86	0,14	972	€ 4.000,00	€ 368,80	€ 368,80	€ 1.348,80						€ 1.736,20
	MASERI DANIELE	Nato a AREZZO (AR) il 11/12/1973	MASDRN7311A38M	51	100%	Arezzo	125	484		1	44	SEMAN ARBOR.	2	14,42	12,41	1477	€ 6.500,00	€ 969,00	€ 969,00	€ 295,20	678	€ 6.500,00	€ 541,00	€ 30,75	€ 116,19	€ 1.615,99
	MASERI LILIANA	Nata a AREZZO (AR) il 17/12/1974	MASRLN14157A38Q	54	25%	Arezzo	168	136		19	49	SEMAN ARBOR.	2	15,2	5,7	275	€ 6.500,00	€ 45,10	€ 45,10	€ 29,50	127	€ 6.500,00	€ 541,00	€ 11,70	€ 13,00	€ 642,80
	ROSSI MATTEI DORA	Nata a AREZZO (AR) il 18/03/1946	ROSSNR4885A38P	52	50%	Arezzo	168	136		19	49	SEMAN ARBOR.	2	15,2	5,7	275	€ 6.500,00	€ 45,10	€ 45,10	€ 29,50	127	€ 6.500,00	€ 541,00	€ 11,70	€ 13,00	€ 642,80
	MASERI LILIANA	Nata a AREZZO (AR) il 17/12/1974	MASRLN14157A38Q	54	25%	Arezzo	168	136		19	49	SEMAN ARBOR.	2	15,2	5,7	275	€ 6.500,00	€ 45,10	€ 45,10	€ 29,50	127	€ 6.500,00	€ 541,00	€ 11,70	€ 13,00	€ 642,80
21	LUTI CHIARA	Nata a AREZZO (AR) il 17/06/1956	LUTLCHRS9187A38K	1000/1000	100%	Arezzo	129	1	AA	5	18	BOSCO CEDUO	1	0,51	0,18	918	€ 4.000,00	€ 207,20	€ 207,20	€ 3.880,00						€ 4.294,40
	HERLUZZI DINA	Nata a MONTI SAN SAVINO (AR) il 05/05/1929	PR02NR0394F028X	52	50%	Arezzo	129	1	AB	89	64	ALVEO	2	29,42	22,61	1099	€ 6.500,00	€ 1.924,00	€ 1.924,00	€ 971,20	777	€ 6.500,00	€ 541,00	€ 42,00	€ 128,20	€ 3.233,30
	FUZZI OLIVIERO	Nato a AREZZO (AR) il 12/10/1935	02ZLVR0812A38M	52	50%	Arezzo	129	3		1	20	SEMINTATIVO	3	0,51	0,26	1026	€ 6.500,00	€ 1.281,00	€ 1.281,00	€ 280,00						€ 2.842,00
	HERLUZZI DINA	Nata a MONTI SAN SAVINO (AR) il 05/05/1929	PR02NR0394F028X	52	50%	Arezzo	129	1	AB	89	64	ALVEO	2	29,42	22,61	1099	€ 6.500,00	€ 1.924,00	€ 1.924,00	€ 971,20	777	€ 6.500,00	€ 541,00	€ 42,00	€ 128,20	€ 3.233,30
	FUZZI OLIVIERO	Nato a AREZZO (AR) il 12/10/1935	02ZLVR0812A38M	52	50%	Arezzo	129	3		1	20	SEMINTATIVO	3	0,51	0,26	1026	€ 6.500,00	€ 1.281,00	€ 1.281,00	€ 280,00						€ 2.842,00

N. DITTA	IDENTIFICAZIONE DITTE E DATI CATASTALI												INDENNITA' DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA															TOTALE PER DITTA [A+B+C+D+E]		
	INTESTAZIONE DITTA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE INTESTATARIO	TIPO E QUOTA PROPRIETA'	N° PROPRIETA'	COGNOME	FOGLIO	PARCELLA	POSIZIONE	SUPERFICIE CATASTRALE	QUALITA' DA VISURA	CLASSE	REDDITO / RENDITA	SUPERFICIE ESPROPRIO	INDENNITA' DI ESPROPRIO		OCCUPAZIONE TEMPORANEA	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA					INDENNITA' AGGIUNTA [F]							
															PREZZO UNITARIO V.A.	IMPORTO		TOT. PARZ. INDENNITA' ESPROPRIO [A]	ULTERIORI INDENNITA' ES. CINE. 2122001 [B]	S. URGENZA (area totale) [C]	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA [D]	PREZZO UNITARIO V.A. [E1]		PREZZO UNITARIO V.A. [E2]	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE (durata anni T)	TOT. PARZ. INDENNITA' SOCC. TEMPORANEA (durata anni T) [E5]				
																											[G]		[H]	[I]
21	ROSELLI MAURO	Nato a AREZZO (AR) il 20/08/1959	RSLMPSAGGSAS9F	1/2	50%	Arezzo	188	333		23	80	ORTO	2	34,64	21,32	388	€ 80.000,00	€ 1.472,00	€ 1.472,00	€ 368,00	199	€ 80.000,00	€ 6.866,87	€ 35,31	€ 125,99		€ 3.891,88			
	ROSELLI RAFFAELLO	Nato a AREZZO (AR) il 14/08/1956	ROLRSPMHHAS9P	1/2	50%					23	80	ORTO	2	34,64	21,32	388	€ 80.000,00	€ 1.472,00	€ 1.472,00	€ 368,00	199	€ 80.000,00	€ 6.866,87	€ 35,31	€ 125,99					
24	HANNESCH BARBARA	Nata a AREZZO (AR) il 09/11/1958	VNBBRFRSAAAS9J	1/1	100%	Arezzo	188	538		80	00	ORTO ORTO	2	26,11	0,00	213	€ 80.000,00	€ 1.704,00		€ 5.000,00	213	€ 80.000,00	€ 6.866,87	€ 142,00	€ 442,00		€ 5.890,00			
	ZANI GINO	Nato a AREZZO (AR) il 28/03/1934	ZONALACCHIAS9L	1000/1000	100%	Arezzo	188	1971		3	20	ENTE URBANO				194	€ 6.500,00	€ 67,80			194	€ 6.500,00	€ 941,87	€ 5,83				€ 14.037,24		
25	PAZZINI DARIO	Nato a OFFIDA (AP) il 17/12/1956	FZZRMASRTI9GDDN	1/2	50%	Arezzo	188	2948		13	20	ORTO	2	21,08	12,97	296	€ 80.000,00	€ 2.368,00		€ 3.700,00			€ 792,00						€ 3.592,00	
	SPRECHINI SILVANA	Nata a ROMA (RM) il 18/10/1960	SPRSFNRHSRSH1Q	1/2	50%	Arezzo	188	289		8	10	ENTE URBANO				81	€ 6.500,00	€ 28,33					€ 28,33						€ 6,65	
																	22161,00	€ 898,00	€ 559,00								1982,83	€ 6000,00	€ 41142,83	

Foglio1

BENEFICIARI	DATI	IMPORTO INDENNITA' DA IMPEGNARE	IMPORTO ACCONTO INDENNITA' DA LIQUIDARE	CODICE CONTSPEC
BARONI ALESSANDRA	nata ad Arezzo il 06/10/1962	266,99	74,10	8774
BARONI GIANNA	nata ad Arezzo il 11/04/1957	266,99	74,10	8777
BIAGIOTTI PASQUALE	nato a Foiano della Chiana (AR) il 23/03/1949	1.126,84	721,41	8778
CHIMENTI GIUSEPPINA	nata a Caprese Michelangelo (AR) il 08/10/1939	173,63	100,45	8779
COMANDUCCI ROSSANA	nata ad Arezzo (AR) il 02/03/1965	301,11	192,40	8782
COMANDUCCI VIRNA	nata ad Arezzo (AR) il 05/06/1960	120,90	68,64	8784
COOPERATIVA EDILIZIA PERLA - SOC. COOP SRL	C.F. 01071100513	490,10	291,20	8786
FESTINI RAFFAELLO	nato a Arezzo (AR) il 16/03/1927	226,03	132,60	8788
GALLESE ANDREA	nato a Arezzo (AR) il 13/05/1963	43,06	27,56	8789
GIORGI CARLO	nato a Marsciano (PG) il 19/09/1962	47,94	30,68	8790
LAPINI FRANCO	nato a Castel Focognano (AR) il 22/01/1956	223,43	128,44	8791
LOMBARDI MARCO	nato a Bologna il 16/11/1981	1.796,25	1.079,08	8792
MASIERI DANTE	nato ad Arezzo (AR) il 11/12/1973	160,72	94,51	8793
MASIERI LILIANA	nata ad Arezzo (AR) il 17/12/1974	160,72	94,51	8794
NUTI CHIARA	nata ad Arezzo il 17/06/1956	5.233,35	3.108,02	8795
PAGLIAI MAURIZIO	nato a Laterina (AR) il 22/03/1952	639,92	409,56	8796
PARRANO MARIA GIULIA	nata ad Arezzo il 20/09/1963	1.383,70	806,52	8797
PERUZZI DINA	nata a Monte San Savino (AR) il 06/09/1939	1.475,00	944,00	8798
ROSELLI MAURO	nato ad Arezzo il 20/06/1959	1.945,99	1.177,60	8801
ROSELLI RAFFAELLO	nato ad Arezzo il 14/06/1950	1.945,99	1.177,60	8799
ROSSI MATTEI DORA	nata ad Arezzo il 18/02/1946	321,44	189,02	7892
SCORTECCI CONCETTA	nato ad Arezzo il 31/07/1946	260,45	150,67	8802
SCORTECCI LUIGI	nato ad Arezzo il 23/04/1963	173,63	100,45	8803
SCORTECCI MARCO	nato ad Arezzo il 27/07/1964	173,63	100,45	8804
TUZZI OLIVIERO	nato ad Arezzo il 12/10/1935	1.475,00	944,00	8805
VANNESCHI BARBARA	nata ad Arezzo il 09/11/1968	14.037,39	11.659,28	8806
VANNINI LARA	nata ad Arezzo il 13/03/1971	260,45	150,67	8807
ZADI GINO	nato a Arezzo il 28/03/1934	3.952,56	2.528,45	8808
TOTALE		38.683,21	26.555,97	

Allegato C**proprietari:**

BRIZZOLARI MARIA LETIZIA nata ad Arezzo (AR) il 01/03/1941
proprietaria per 1/1 particella 42 - foglio 129
importo € 227,50

CONTEMORI DELTA nata ad Arezzo (AR) il 28/05/1922
proprietaria per 1/2 particella 381 e per 1/4 particella 2078 foglio 108
importo totale € 1.060,00

SCOSCINI SEVERINO nato ad Arezzo (AR) il 12/05/1922
proprietario per 1/2 particella 381 e per 1/4 particella 2078 foglio 108
importo totale € 1.060,00

VANOLI MARIA LUISA nata a Soncino (CR) il 08/08/1953
proprietaria per 1/1 particelle 268-966 foglio 129
importo € 45,50

FAZZINI DARIO nato a Offida (AP) il 17/12/1956
proprietario per 1/2 particella 269 foglio 129
importo € 32,91

SPREGHINI SILVANA nata a Roma (RM) il 18/10/1960
proprietaria per 1/2 particella 269 foglio 129
importo € 32,91

Beni ubicati nel Comune di Arezzo, foglio 108 e 129, indennità di esproprio (comprensiva di indennità di occupazione) complessiva da depositare di **€ 2.458,82**

Giroconto su contabilità speciale n. 25037 presso M.E.F. (Cassa Depositi e Prestiti di Firenze):
riportando nella causale il codice di riferimento: **FI01403359M**



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/03/2024 (punto N 36)

Decisione N 36 del 11/03/2024

Proponente

SERENA SPINELLI
 DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Approvazione Linee di indirizzo sistematiche per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - PROGRAMMAZIONE RISORSE ED INTERVENTI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A_ EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - PROGRAMMAZIONE RISORSE ED INTERVENTI

a99bf530458dce09d5ad62961d84b0c6756fdac901cf75a5fa8195cc10ec7b54

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 219 del 19.9.2023, recante “*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*” ed, in particolare, quanto previsto in materia di programmazione ed utilizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, convertito con legge 3 novembre 2023, n. 162, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 268 del 16.11.2023;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*” pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30.12.2023 ed, in particolare, quanto disposto dall’art. 1 commi 282 e ss.;

Visto lo Statuto della Regione Toscana;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n.1;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023 ed in particolare il PR 23 “*Qualità dell’abitare*” ed il PR 24 “*Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo*”;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, ed, in particolare, il PR 23 “*Qualità dell’Abitare*” ed il PR 24 “*Edilizia residenziale pubblica-disagio abitativo*” e la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21dicembre 2023;

Vista la legge regionale n. 77/98 “*Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica*” ed, in particolare, l’art. 2 “*Funzioni e compiti della Regione*”;

Vista la legge regionale n. 2/2019 “*Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP)*” ed, in particolare, l’art. 2 che prevede, tra l’altro, che la Regione intervenga, in particolare, per favorire il conseguimento di obiettivi di maggiore funzionalità, efficacia ed efficienza del sistema regionale di ERP e garantire la dignità di tutte le donne e gli uomini in situazione di svantaggio economico e sociale attraverso l’assegnazione di alloggi adeguati ed a canoni economicamente accessibili;

Richiamato il medesimo art. 2 che prevede che la Regione stabilisca gli indirizzi delle politiche regionali in materia di ERP, nonché le tipologie di intervento necessarie per l’attuazione degli stessi, nell’ambito del Programma regionale di sviluppo (PRS);

Considerato che le politiche abitative costituiscono un elemento centrale nella lotta alla povertà e al disagio sociale e che, nel contesto attuale, caratterizzato da una profonda crisi sociale ed economica, è necessario rafforzare le politiche abitative, intese come strumenti decisivi nella lotta alla povertà e al disagio, al fine di rendere effettivo il diritto all’abitare;

Ritenuto opportuno dotarsi di uno strumento organico e sistematico in materia di politiche abitative, che consenta nei prossimi anni, anche attraverso l’utilizzo dei Fondi europei per la politica di coesione 2021-2027 (nello specifico del Fondo di Sviluppo e Coesione – FSC 2021//2027), di assicurare una migliore manutenzione del patrimonio esistente, a partire dal ripristino degli alloggi sfitti, e incrementare il numero di alloggi di ERP disponibili;

Richiamato l'“*Energy Planning of Renewable Energy Sources in an Italian Context: Energy Forecasting Analysis of Photovoltaic Systems in the Residential Sector*” di Enea pubblicato in data 27.03.2023;

Vista la Direttiva (UE) n. 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica che modifica il regolamento (UE) 2023/955 (rifusione), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L231/1 del 20 settembre 2023;

Richiamata la decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'8.12.2023 di modifica della decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia ed, in particolare, il nuovo investimento 17;

Considerato pertanto opportuno provvedere ad individuare all'interno del predetto piano strumenti finalizzati al miglioramento ed efficientamento energetico del patrimonio E.R.P.;

Considerato che tale iniziativa, da attuare con un orizzonte pluriennale, potrà quindi favorire l'incremento del patrimonio di E.R.P. all'interno di un percorso che vedrà coinvolti i soggetti gestori di E.R.P. ex legge regionale n. 77/98, che dovranno essere chiamati all'attivazione di un processo di efficientamento e razionalizzazione del sistema, i comuni ed i sindacati degli inquilini;

Ritenuto opportuno quindi promuovere linee di indirizzo tecniche finanziarie che consentano, tra l'altro, in un'ottica di sistemizzazione ed efficientamento del sistema di:

- assicurare una migliore manutenzione del patrimonio esistente, in particolare attraverso il ripristino degli alloggi sfitti;
- incrementare il numero di alloggi ERP disponibili;

Ritenuto pertanto opportuno, approvare le “*Linee di indirizzo sistematiche per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica*”, allegato sub A) al presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI

DECIDE

1. di approvare l'Allegato A) al presente atto “*Linee di indirizzo sistematiche per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica*”;

2. nelle more della definitiva individuazione ed assegnazione delle risorse da destinare, di dare mandato alla Direzione Urbanistica e sostenibilità - Settore Politiche abitative e PNRR/PNC e Settore PNRR, Economia e urbanistica per gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Maurizio De Zordo

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

Allegato A**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – PROGRAMMAZIONE RISORSE ED INTERVENTI**

L.R. 2/19, art. 2, commi 2-3, PRS 21/25 "Area 5 – Inclusione e coesione" - DEFR 2024 (e NADEF 2024) progetto regionale 24 "Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo"

La legge regionale n. 2 del 2 gennaio 2019 "Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP)" all'art. 2, riconosce tra i compiti della Regione quello di stabilire gli indirizzi delle politiche regionali in materia di ERP, nonché le tipologie di intervento necessarie per l'attuazione degli stessi nell'ambito del programma regionale di sviluppo. Lo stesso art. 2 dispone, inoltre, che al fine di perseguire tali obiettivi il DEFR stabilisca annualmente, in coerenza con il PRS, le priorità per l'anno successivo e, in fase di nota di aggiornamento di cui all'articolo 9 della l.r. 1/2015, individui gli interventi da realizzare tenuto conto degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Il Piano regionale di sviluppo 2021/2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, dispone alla linea di sviluppo "Area 5 – Inclusione e coesione" che nel quadro delle azioni orientate a rafforzare l'inclusione e la coesione sociale siano individuati gli interventi sulla qualità dell'abitare e di rigenerazione urbana volti sia alla realizzazione sia di nuovi interventi che alla riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono unitamente ad interventi di qualificazione e valorizzazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ripristino alloggi di risulta, manutenzione, efficienza energetica e sismica). A tal fine prevede specifici impegni della Regione finalizzati ad incrementare l'offerta abitativa ERP, anche con modalità innovative, a sviluppare il ruolo dell'edilizia sociale nei processi di sperimentazione e innovazione e a sostenere situazioni di disagio abitativo e di emergenza.

In coerenza con le disposizioni di cui alla l.r. 2/19 ed in attuazione della linea di sviluppo regionale "Area 5 – Inclusione e coesione" del PRS 21/25, il DEFR 2024, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, individua il Progetto n. 24 denominato "Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo".

Tale progetto pone una serie di obiettivi tra i quali, in particolare, quelli relativi alla promozione della riqualificazione del patrimonio e.r.p. ed al contrasto del disagio abitativo.

Al fine pertanto di dare attuazione alle linee programmatiche e agli obiettivi sopra illustrati, si riportano nei seguenti paragrafi l'elenco delle linee di intervento in corso per le quali si prevede l'attivazione di azioni e procedure volte a garantire la efficiente e razionale gestione delle risorse già assegnate, nonché le nuove linee di intervento in ambito e.r.p. che si intende attivare o implementare nel corso del 2024.

1. Linee di intervento in corso e razionalizzazione delle risorse già destinate in ambito e.r.p.

Con riguardo alle linee di intervento attualmente in essere in ambito e.r.p., si ritiene opportuno prevedere l'attivazione di una serie di procedure volte a garantire la efficiente e razionale gestione delle risorse assegnate, in coerenza con gli obiettivi previsti dalle singole misure e dei relativi cronoprogrammi.

Nel dettaglio, le linee di intervento in corso sono di individuate come segue.

1.1 Interventi finanziati nell'ambito di specifici progetti

Al fine di incrementare e valorizzare l'attuale patrimonio e.r.p. toscano, nel corso degli anni la Regione ha attivato numerosi progetti specifici volti al raggiungimento di tali obiettivi, sia nell'ambito di misure già previste a livello statale (quali, ad esempio, il Programma di riqualificazione di alloggi a canone sostenibile c.d. PRUACS, d.m. 26 marzo 2008) che a livello regionale, mediante la sottoscrizione di specifici accordi e protocolli di intesa nei relativi ambiti LODE.

Al momento risultano complessivamente da erogarsi € 32.724.884,44, secondo la ripartizione illustrata nella seguente tabella.

Denominazione misura	Risorse da erogare
Alloggi a canone sostenibile CQ3 (PRUACS)	2.285.123,00
Protocolli di intesa (L.R. 25/2011)	27.269.935,74
Misura B (DGR 323/2010)	212.747,12
Misura C (DGR 320/2010)	73.414,11
Misura E (DGR 632/2013)	2.351.186,40
Alloggi di risulta (DGR 853/2013)	532.478,07
Totale	32.724.884,44

1.2 Interventi di cui alla l. 23 maggio 2014, n. 80 “Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015”

In attuazione della l. 80/2014 e dei conseguenti decreti di dettaglio adottati dal MIT, la Regione Toscana ha ammesso a finanziamento con DGR n. 867 del 14 settembre 2015 una serie di interventi volti al recupero del patrimonio e.r.p. insistente sul territorio regionale.

Attualmente l'ammontare delle risorse in attesa di erogazione per la presente misura risulta pari ad € 8.252.736,89. Tali risorse sono state stanziare dal decreto MIT del 3 ottobre 2018 e verranno liquidate nel corso delle annualità 2024/2029.

1.3 Interventi di manutenzione straordinaria – DGR 648/2020

La deliberazione di GR n. 648 del 25 maggio 2020 ha approvato la misura “Manutenzione, ripristino e qualificazione del patrimonio ERP”, finalizzata all'attivazione di un complesso di interventi di riqualificazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, da attuare attraverso i soggetti gestori e.r.p. di cui alla l.r. n. 77/98.

La stessa delibera ha approvato l'elenco degli interventi da finanziare divisi per LODE, nonché la ripartizione triennale delle risorse pari a € 28.000.000,00, suddivisi nelle seguenti annualità:

- annualità 2020: € 10.000.000,00;

- annualità 2021: € 9.000.000,00;

- annualità 2022: € 9.000.000,00

Attualmente residuano sull'annualità 2022 risorse da erogare pari ad € 1.831.998,74.

1.4 Interventi di efficientamento energetico – DGR 646/2020

La deliberazione di GR n. 646 del 25 maggio 2020 destina risorse pari ad euro 4.424.971,47 per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni proprietari di immobili di edilizia residenziale pubblica per la realizzazione di interventi in alloggi e/o edifici di Edilizia Residenziale Pubblica, finalizzati alla realizzazione, al potenziamento ed alla manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, nonché all'effettuazione di interventi di efficienza energetica tali da ridurre i consumi di energia ed i relativi costi, in coerenza e in attuazione degli obiettivi del D.M. 26.1.2012. Gli interventi finanziati sono stati approvati con decreto dirigenziale n. 20862 del 14 dicembre 2020 e sono attualmente in corso.

Le risorse in attesa di erogazione per la presente misura sono pari ad € 2.683.891,31.

1.5 PNRR PNC – Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”

Nell'ambito del Piano nazionale complementare al PNRR sono state assegnate alla Regione Toscana risorse pari ad euro 93.466.353,62 per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria (in particolare adeguamento sismico ed efficientamento energetico) sul patrimonio e.r.p. esistente.

Gli interventi sono stati selezionati con DGR 1423 del 27 dicembre 2021 e successivamente ammessi a finanziamento con decreto direttoriale MIT n. 52/2022.

Le risorse residue da erogare nell'ambito della presente misura ammontano ad € 65.460.947,31, impegnate sulle annualità 2024, 2025 e 2026 con decreto dirigenziale n. 21927 del 05.10.2023.

1.6 Piani operativi di reinvestimento

Il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005, approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso.

A tal fine la Giunta regionale approva, secondo una ripartizione per LODE, i piani operativi di reinvestimento (POR) assegnando risorse ai soggetti gestori del patrimonio e.r.p. per interventi di manutenzione straordinaria. Tali risorse sono erogate agli stessi soggetti gestori a valere sulle contabilità speciali istituite ai sensi delle leggi 513/77 e 560/93 ed accese presso la Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Firenze.

Attualmente sono destinati € 28.937.253,34 per il finanziamento dei POR approvati o in corso di approvazione nel biennio 2023/2024 ed € 37.094.852,01 di residuo disponibile da autorizzare con nuovi POR.

1.7 Piano nazionale di edilizia abitativa

Il Piano nazionale di edilizia abitativa è stato istituito con decreto ministeriale n. 19 dicembre 2011 per il finanziamento di interventi finalizzati all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (nuova costruzione, recupero ed acquisto e recupero).

Al momento vi sono interventi in corso già finanziati per un importo residuo pari ad € 8.384.997,86 ed è in attesa di approvazione ministeriale il nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare, ripartiti per LODE, per un totale di risorse pari ad € 10.480.000 (DGR n. 760 del 3 luglio 2023).

1.8 Fondo globale regioni

Il Fondo Globale Regioni è stato istituito a seguito dell'accordo di programma stipulato tra la Regione Toscana ed il Ministero per i Lavori Pubblici in data 19 marzo 2001, con il quale sono stati attribuiti, ai sensi dell'articolo 63, del D.Lgs n. 112/98, i fondi già programmati di edilizia sovvenzionata.

Le risorse del fondo sono depositate presso la Tesoreria dello Stato, sul c/c infruttifero n. 20128/1208 denominato "CDP - Edilizia Sovvenzionata - Fondo Globale Regioni" il quale è gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti e le cui risorse sono destinate al completamento dei programmi di edilizia sovvenzionata regionale.

Le risorse residue da erogare nell'ambito della presente misura ammontano ad € 14.115.683,77, di cui l'importo pari ad € 3.466.606,74 sarà oggetto di una riprogrammazione da approvarsi con delibera di Giunta regionale.

1.9 Acquisizione alloggi da destinare al patrimonio e.r.p. - anticipazione risorse FSC programmazione 21/27

La Delibera CIPESS n. 79/21 ha riconosciuto alla Regione Toscana risorse pari ad € 8.000.000,00 a valere sulla anticipazione della programmazione FSC 21/27 per l'attivazione di una misura volta a finanziare l'acquisizione di alloggi pronti da destinare ad e.r.p. da parte dei comuni toscani.

Le proposte di acquisto sono state ammesse a finanziamento con decreto dirigenziale n. 25740 del 23 dicembre 2022 per un totale di finanziamento FSC pari ad € 7.867.865,27.

A fronte della rinuncia di uno dei comun beneficiari, sono in corso di approvazione gli atti necessari per provvedere allo scorrimento della graduatoria per un ammontare residuo pari ad € 1.299.958,55.

2. Nuove linee di intervento e risorse attribuibili

2.1 Piano di nuova edificazione e di incremento del patrimonio e.r.p.

- Obiettivo: incrementare l'attuale patrimonio e.r.p. tramite cofinanziamento regionale e risorse della programmazione Fondo sviluppo e coesione 2021/2027.
- Modalità di attuazione: emanazione di un Avviso pubblico regionale rivolto ai soggetti gestori del patrimonio e.r.p. ex l.r. 77/98 volto a finanziare la realizzazione di nuovi alloggi e.r.p. a fronte di proposte per le quali sia stato già disposto un livello di progettazione tale da consentirne l'immediata cantierabilità. Le proposte, da presentarsi entro il termine che verrà stabilito dall'Avviso, dovranno essere pertanto corredate da idonea documentazione volta a consentire l'individuazione e la valutazione dell'avanzamento del livello di progettazione indicato. L'Avviso recherà inoltre i criteri tecnici ed amministrativi per la selezione delle proposte individuati tenuto

conto del cronoprogramma procedurale e finanziario previsto nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione, programmazione 21/27.

- Risorse disponibili: 19,5 milioni di cofinanziamento regionale quale avanzo dei capitoli 33024, 33058 e 33076, ed ulteriori 10 milioni che potranno essere disponibili a seguito della sottoscrizione dell'accordo per la coesione secondo le procedure di cui al DL 124/2023 a valere sulla programmazione FSC 21/27 (decisione di G.R. n. 37 del 2024).

2.2 Piano di manutenzione straordinaria patrimonio e.r.p.

- Obiettivo: riqualificare e valorizzare patrimonio e.r.p. esistente.
- Modalità di attuazione: emanazione di un avviso pubblico regionale rivolto ai soggetti gestori del patrimonio e.r.p. ex l.r. 77/98 e finalizzato all'attribuzione di risorse per interventi di manutenzione straordinaria. La selezione degli interventi da finanziare potrà avvenire mediante la presentazione di un elenco di proposte di intervento corredate da un cropprogramma procedurale e finanziario nonché da idonea documentazione atta ad individuare l'avanzamento del livello minimo di progettazione già approvato. L'attribuzione delle risorse avverrà inoltre mediante ripartizione delle stesse su base LODE, secondo specifici criteri da stabilirsi tra cui, ad esempio, quello correlato alla consistenza del patrimonio esistente.

Le risorse assegnate saranno erogate in due tranches, a partire da una prima erogazione all'approvazione del quadro degli interventi ammessi a finanziamento ed una successiva erogazione all'avvio dei lavori. In ogni caso l'Avviso definirà un termine finale di conclusione delle opere a pena di decadenza dal finanziamento.

In corrispondenza con la attivazione della presente linea di intervento sarà implementato uno specifico Progetto speciale relativo agli alloggi sfitti, con intese e impegni reciproci dei diversi soggetti coinvolti (Soggetti gestori, comuni, Regione Toscana) al fine di monitorare la presenza di alloggi ERP non utilizzati e ridurre al massimo sia il loro numero che la durata della sfitanza.

- Risorse disponibili: 10 milioni di risorse regionali stanziati sul capitolo 34318.

2.3 Fondo nazionale dell'abitare sostenibile

- Obiettivo: promuovere interventi di rigenerazione urbana finalizzati allo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare
- Modalità di attuazione: sostegno alle iniziative presentate da Investire SGR nell'ambito della procedura FNAS (promossa da Cassa Depositi e Prestiti) mediante sottoscrizione di quote del Fondo Urban Housing (decisioni di G.R. n. 34 e 37 del 2023).
- Risorse stimabili: 7 milioni di risorse regionali quale avanzo dei capitoli 33008, 33015, 33019, 33024, 33030, 33034, 33042, 33043, 33047, 33058, 33066 e 33073, il cui impiego avverrà mediante una proposta di legge che autorizzerà la Giunta Regionale all'acquisto e alla sottoscrizione delle quote del Fondo Urban Housing in caso di chiusura positiva del bando promosso da Cassa Depositi e Prestiti.

2.4 Azioni a sostegno dell'attivazione degli incentivi statali di carattere energetico

- Obiettivo: promuovere l'attivazione da parte dei soggetti gestori del patrimonio e.r.p. delle procedure volte all'ottenimento degli incentivi statali per il sostentamento di interventi di efficientamento energetico degli immobili attraverso il ricorso al Conto Termico anche come elemento premiante per l'allocatione delle risorse regionali. Promuovere forme di autoconsumo energetico anche attraverso la costituzione di comunità energetiche
- Modalità di attuazione: avvio di attività di informazione e consultazione dei soggetti coinvolti (organismi statali e regionali, soggetti gestori e.r.p. etc), ricognizione necessità per il sistema e.r.p. finalizzata alla attivazione delle misure sopra menzionate anche attraverso il ricorso a quanto previsto dalla l.r. n. 38/2007.

2.5 PdL Acquisizione diretta da procedure esecutive/concorsuali di immobili da destinare a finalità di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e di edilizia residenziale sociale (E.R.S.)

- Obiettivo: consentire ai Comuni di acquisire immobili nell'ambito di procedure esecutive/concorsuali, nel rispetto delle relative procedure per destinarli a edilizia residenziale pubblica e edilizia residenziale sociale

- Le procedure concorsuali hanno spesso in carico immobili che possono essere destinati ad ERP e/o ERS e che rischiano di rimanere nella disponibilità delle stesse per lunghi lassi temporali (con rischio di deterioramento dei beni) e dall'altro lato i Comuni ricercano immobili da acquisire al proprio patrimonio, senza dunque procedere a nuova costruzione e a consumo di suolo, al fine di rispondere al bisogno abitativo crescente.
- Modalità di attuazione: sarà valutata la costituzione di un Fondo regionale di sostegno ai Comuni per l'acquisizione diretta da procedure esecutive/concorsuali di immobili da destinare a finalità di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e di edilizia residenziale sociale (E.R.S.) al fine di incrementare il patrimonio abitativo di proprietà dei Comuni.

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Serratone nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo****PRATICA n°100722/2020**

Il Sig. Schiatti Riccardo Roberto legale rappresentante della Arteolio Soc. Agr. s.r.l., ha presentato in data 09/06/2022 (reg. prot. n°236025), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 3,04 l/s e massima pari a 17,39 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m³ 95793,25 per uso agricolo nel Comune di Gavorrano, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°26 del foglio n°209.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **18/03/2024**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **04/06/2024** alle ore **09:00** presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Gorello del Molino la Guida in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR).

PRATICA n° 148919/2020 Proc. n. 149192/2020

Il Sig. Federico Giovanni Marchi in qualità di legale rappresentante della ditta Castel di Pietra Società Agricola srl con sede in Firenze (FI), Viale A. Volta n. 101, ha presentato in data 20/07/2020 prot. Reg. n. 251069 richiesta di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Gorello del Molino la Guida e nota di riattivazione con prot. n. 143878 del 05/04/2022 e successiva integrazione del 28/02/2024 prot. n. 140229, per un volume annuo pari a 401.388,00 mc, una portata media annua pari a 12,73 l/s e massima pari a 185,00 l/s, per uso agricolo, in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR), nel punto di prelievo indicato negli elaborati grafici.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Gavorrano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **20/03/2024**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 09/05/2024 con ritrovo alle ore 09:30 presso la Casa Comunale di Gavorrano (GR)**.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. La Cava – Poggi del Sasso** nel Comune di **Cinigiano (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **107556/24** Proc. **1634/24**

L' **Azienda Agricola “Le Calle” di CATOCCI Riccardo** ha presentato in data **08/06/2023** (prot. reg. n° **267637**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Cinigiano (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**227** del Foglio n°**104**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **15449** mc/annui, una portata media di **0,49** l/s e una portata massima di **2,50** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Cinigiano** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **21/03/2024**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **08/05/2024** con ritrovo alle ore **09:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio

**Intestatario LA COSTA DEI BARBARI srl - C.F. 01902470465 – Viale Europa - loc. Viareggio - Codice
sidit n° 956/2024**

La società in epigrafe ha presentato in data 21/02/2024, prot. 144211 istanza di nuova concessione per l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, abbattimento polveri e lavaggio attrezzature) mediante n. 1 pozzo, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al Foglio 27 mappale 1160.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26 marzo 2024 con ritrovo alle ore 15:30 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 12/03/2024 e sul BURT regionale dal 20/03/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO GIRASOLE di Ghiselli Salvatore e c. snc - C.F. 00303420467 – Via della
Repubblica n. 23- loc. Viareggio - Codice sidit n° 957/2024

La società in epigrafe ha presentato in data 01/03/2024, prot. 145123 istanza di nuova concessione per l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (rubinetti e docce) mediante n. 1 pozzo, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al Foglio 1 mappale 120.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02 aprile 2024 con ritrovo alle ore 09:20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 12/03/2024 e sul BURT regionale dal 20/03/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio

**Intestatario BAGNO SORRISO di Barsotti Riccardo e Pardini Mansueto - C.F. 02189680461 – Via
Barellai n. 29- loc. Viareggio - Codice sidit n° 961/2024**

La società in epigrafe ha presentato in data 04/03/2024, prot. 150279 istanza di nuova concessione per l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree a verde, lavaggio attrezzature e reintegro piscina) mediante n. 1 pozzo, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al Foglio 12 mappale 1047.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02 aprile 2024 con ritrovo alle ore 10:10 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 12/03/2024 e sul BURT regionale dal 20/03/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di Nuova concessione acque sotterranee in Comune di Viareggio

**Intestatario BAGNO ROBERTO di Bandoni Giovanna e Roberta snc - C.F. 01371050467 – Terrazza
della Repubblica n. 15- loc. Viareggio - Codice sidit n° 967/2024**

La società in epigrafe ha presentato in data 04/03/2024, prot. 148658 istanza di nuova concessione per l'utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree a verde, lavaggio attrezzature) mediante n. 1 pozzo, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al Foglio 1 mappale 90.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02 aprile 2024 con ritrovo alle ore 11:00 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 13/03/2024 e sul BURT regionale dal 20/03/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua sotterranea in Comune di Firenze, per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI. Procedimento - Pratica SIDIT n. 1550/2024 - 3408/2021; Codice locale n. 93.

In data 04/03/2024 il richiedente Società ZEUS IBA SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0150009 relativa alla richiesta di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI rilasciata con Decreto n. 21948 del 08/11/2022 della Regione Toscana, per mezzo di un campo pozzi costituito da n. 8 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di Firenze, catastralmente ubicato nel foglio n. 68, particella n. 563. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 650000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 20,61 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 11/03/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/qvvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno **24/04/2024** con ritrovo alle ore **11:00** presso gli uffici del Genio Civile di Firenze – Via San Gallo 34/A. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione, preferenziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1406/2024/n. 456484/2020; Codice locale n. EM_114.

In data 20-02-2024 INDUSTRIE BITOSSO S.P.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 119855 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI, per mezzo di n. 2 punti di derivazione (Pozzo 1 e Pozzo 2) ubicati nel territorio del comune di Vinci, località Sovigliana, catastalmente ubicato nel foglio n. 52, particella n. 355, di proprietà del Richiedente. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 65.000 mc/annui, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 2,06 l/sec.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Vinci per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **11/03/2024**, sul B.U.R.T. e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **04/04/2024** con ritrovo alle ore **10.30** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

\CC\PagSa

www.regione.toscana.it-----PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - C.F. - P.I.: 01386030488

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1694/2024/n. 429064/2020; Codice locale n. 6355.

In data 07-03-2024 Puccioni Cesare ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0157330 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione esistente ubicato nel territorio del comune di Fiesole località Via Benedetto da Maiano catastalmente ubicato nel foglio n. 30, particella n. 122. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 3900 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.124 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Fiesole per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 18/03/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 08/04/2024 con ritrovo alle ore 15.00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Domanda di concessione acque superficiali da un invaso esistente alimentato dal Fosso dell'Aiole in Località Cerreto - Marciano in Comune di Bibbiena, per uso agricolo. Richiedente: Rossi Carla - Procedimento/Pratica n. 434/2024 303/2024 FE - Codice locale n. CSU2024_00001.

In data 19/01/2024 la Sig.ra Rossi Carla ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 33525 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale da un invaso esistente alimentato dal Fosso dell'Aiole nel territorio del Comune di Bibbiena in località Cerreto - Marciano per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato catastalmente al foglio n. 30, particella n. 515. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 1000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,032 l/s per uso agricolo per l'irrigazione di circa 3 ettari di terreno ubicato catastalmente al Fg. 30 P.lle 516-24-515 di detto Comune adibito a orto e foraggio.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Bibbiena per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/03/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 07/05/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Cacciatore Carmelo



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai Piante BIELLI S.S. di Bielli Marco & Stefano . Pratica 1533 del 2023, Procedimento 454 del 2024.

Il richiedente Vivai Piante BIELLI S.S. di Bielli Marco & Stefano , ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 586526 del 28/12/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,32 litri al secondo e medio annuo pari a 0,25 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 7800, di acque superficiali in località PONTENUOVO del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



ENTE PARCO REGIONALE
MIGLIARINO SAN ROSSORE
MASSACIUCCOLI

COPIA

**DETERMINAZIONE
N. 180 DEL 03-03-2024**

Oggetto: Pronuncia di compatibilità ambientale per rinnovo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) comprendente Valutazione di incidenza (VINCA) per il completamento del complesso portuale turistico di Boccadarno Marina di Pisa

ATTO N. 19 DEL 03-03-2024

IL DIRETTORE

Richiamati :

- la L.R.T. 61/1979 istitutiva del Parco Naturale di Migliarino, San Rossore Massaciuccoli e la L.R.T. 24/1994 istitutiva dell'Ente Parco Regionale,
- la L.R.T. 30/2015 recante norme per la conservazione del patrimonio e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale,
- la Direttiva 92/43/CEE e s.m.i. e la Direttiva 2009/147/CE sulla protezione degli habitat naturali e seminaturali e sulla protezione degli Uccelli selvatici,
- il DPR 8 settembre 1997 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 di attuazione a livello nazionale della normativa comunitaria sopra citata;
- il D.lgs. 152/2006, art. 23 e seguenti;
- il Piano Territoriale del Parco approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 12.12.1989 n. 515 ed il Piano di Gestione delle Tenute di Tombolo e Coltano (piano attuativo del piano del parco) approvato dalla Deliberazione Consiglio Direttivo Ente Parco n. del /0/2000;
- la Determinazione n. 244 del 09.05.2023 con la quale è stata ridefinita la nuova struttura organizzativa dell'Ente Parco secondo un'articolazione in Servizi e Uffici, individuando i responsabili dei procedimenti e le loro competenze;
- i provvedimenti del Presidente dell'Ente Parco n. 19 del 27/12/2018, con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore dell'ente, e n. 877 del 13/12/2023 con cui è stata disposta la proroga dell'incarico citato fino al 31/07/2026;

Visto il Titolo III della legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 s.m.i., con richiamo degli articoli:

- 43 per l'individuazione dei progetti sottoposti alla procedura di valutazione,

Copia di Determinazione PIANI AREE PROTETTE E NULLA OSTA n.180 del 03-03-2024



ENTE PARCO REGIONALE
MIGLIARINO SAN ROSSORE
MASSACIUCCOLI

- 45 circa la competenza degli Enti Parco regionali per procedure di VIA ricadenti nei territori delle aree naturali protette,
- 52 e seguenti sull'avvio e la conduzione della procedura di valutazione,
- 57 sulla pronuncia di compatibilità ambientale;

Preso atto che la Società NAMIRA S.g.r.p.a., con sede in Milano, via Olmetto n.8, in data 25/09/2023 al protocollo n.12375/6-1.1 ha presentato a questo Ente Parco istanza per "Rinnovo della valutazione di impatto ambientale e di incidenza per la realizzazione del complesso portuale turistico di Boccardano - in Comune di Pisa, località Marina di Pisa", registrata alla pratica istruttoria del Servizio Tecnico Uffici Biodiversità Piani Aree Protette Nulla-Osta al n.216-23;

Dato atto che l'Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli è "Autorità competente" per il procedimento in oggetto e che il progetto presentato dal soggetto proponente è da assoggettarsi a procedura di valutazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 41, 43, 45 della L.R. 10/2010;

Visto il "Rapporto istruttorio" redatto in data 29/02/2024, ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 55 L.R. 10/2010, dagli uffici dell'Ente preposti, competenti per l'istruttoria in esame, segnatamente Servizio Tecnico Uffici Biodiversità Piani Aree Protette Nulla-Osta, nella persona della dott.ssa for. Francesca Logli Responsabile dell'Ufficio Biodiversità e del arch. Andrea Porchera responsabile dell'Ufficio Piani Aree Protette Nulla-Osta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso Atto che il "Rapporto istruttorio", come da allegato, dà conto del procedimento di valutazione svolto, nel quale si è garantita la possibilità da parte del pubblico di consultare la documentazione relativa all'istanza e di estrarne copia e si è provveduto a pubblicare sul sito web dell'Ente-Parco la documentazione presentata, ha verificato la completezza e correttezza della documentazione presentata dal proponente, ha esaminato lo studio di impatto ambientale (SIA) e lo studio di incidenza, ha svolto un'istruttoria interdisciplinare, ha acquisito e valutato i pareri e le determinazioni delle altre Amministrazioni interessate nonché gli altri contributi pervenuti;

Visto specificamente il paragrafo 6 del Rapporto istruttorio allegato, recante la "valutazione conclusiva" con le "misure di mitigazione" e "di compensazione" disposte;

Rilevato che il Rapporto istruttorio allegato costituisce fondamento per l'emanazione della pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'art. 57 della L.R. 10/2010;

DETERMINA

1. Di approvare il "Rapporto istruttorio" redatto in data 29/02/2024, ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 55 L.R. 10/2010, dagli uffici dell'Ente preposti, competenti per l'istruttoria in esame, segnatamente Servizio Tecnico Uffici Biodiversità Piani Aree Protette Nulla-Osta, nella persona della dott.ssa for. Francesca Logli Responsabile dell'Ufficio Biodiversità e del arch. Andrea Porchera responsabile dell'Ufficio Piani Aree Protette Nulla-Osta, allegato al presente

Copia di Determinazione PIANI AREE PROTETTE E NULLA OSTA n.180 del 03-03-2024



ENTE PARCO REGIONALE
MIGLIARINO SAN ROSSORE
MASSACIUCCOLI

provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con specifico riferimento al paragrafo 6 recante la “valutazione conclusiva” con le “misure di mitigazione” e “di compensazione” disposte;

2. **Di emanare**, in qualità di Autorità competente sulla base del Rapporto istruttorio allegato e delle valutazioni in esso contenute, le quali costituiscono le condizioni per la realizzazione e l’esercizio del progetto, pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 57 della L.R. 10/2010 per il progetto in oggetto, subordinata alle condizioni, prescrizioni ed alle misure di mitigazione e di compensazione disposti dal Rapporto istruttorio allegato;
3. **Di trasmettere** il presente provvedimento al Soggetto proponente e per conoscenza alle altre Amministrazioni interessate;
4. **Di richiamare** che il Proponente, ai sensi del comma 5 dell’art. 57 della L.R. 10/2010 s.m.i., deve pubblicare la presente pronuncia di compatibilità ambientale per estratto sul BURT, con indicazione dell’opera, dell’esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza;
5. **Di dare atto** che responsabile del procedimento permane il Servizio Tecnico dell’Ente, nella persona del suo funzionario E.Q. responsabile arch. Andrea Porchera, come da atti di avvio del procedimento;
6. **Di pubblicare**, a norma dell’art. 34 dello Statuto dell’Ente Parco, il presente provvedimento all’Albo Pretorio per 15 giorni ai fini della generale pubblica conoscenza, ed integralmente, ai sensi dell’art. 57 co.6 della LR 10/2010, sul sito web dell’Ente-Parco, in qualità di Autorità competente, con indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria e delle valutazioni.

Ai sensi del comma 4, articolo 3, della legge 241/1990 s.m.i. AVVERSO il presente provvedimento è ammesso il ricorso presso il Tribunale Amministrativo della Toscana entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, o in alternativa RICORSO STRAORDINARIO al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra.

F.to IL DIRETTORE
RICCARDO GADDI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Deposito indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE FORNACETTE LOCALITA' S. CONCORDIO”

G.E.A.L. S.p.A. - Provvedimento Deposito indennità di Occupazione Temporanea

Oggetto: Ordinanza di deposito indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE FORNACETTE LOCALITA' S. CONCORDIO” - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE FORNACETTE LOCALITA' S. CONCORDIO” approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 46 del 22/02/2022, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazione Temporanea emesse in data 20/07/2022, ordina il deposito delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CASSA EDILE LUCCHESE con sede in LUCCA (LU) c.f.: 80004950467 - Indennità di Occupazione Temporanea: 155,52 €

ISOLA UGO nato a LUCCA (LU) il 17/03/1969 c.f.: SLIGUO69C17E715E - PELLEGRINI MASSIMILIANO nato a LUCCA (LU) il 27/12/1957 c.f.: PLLMSM57T27E715M - PELLEGRINI MAURIZIO nato a LUCCA (LU) il 19/02/1963 c.f.: PLLMRZ63B19E715I - PETROCCHI ALBERTO nato a LUCCA (LU) il 14/08/1941 c.f.: PTRLRT41M14E715L - Indennità totale di Occupazione Temporanea: 19,44 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giulio MENICHETTI

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Toscana Ombrone, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 14 della disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto dell'Appennino Settentrionale approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022, pubblicato in G.U. n. 31 del 7.02.2023 e dall'art. 2 comma 4 dell'Accordo sottoscritto tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale", si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 4 marzo 2024, è stata esaminata una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del PGRA riguardanti il reticolo idraulico principale relativamente al fiume Bruna nel tratto compreso tra il ponte della SS1 Aurelia e la foce nei Comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia (GR) e Gavorrano (GR).

La documentazione inerente la proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità, nella sezione relativa al PGRA – Programma di riesame delle mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà, previo parere della Conferenza Operativa, all'approvazione delle proposte di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione e tutela dal rischio di alluvioni, Ing. Serena Franceschini (s.franceschini@appenninosettentrionale.it).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

NUOVE ACQUE SPA**Arezzo**

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento – BURT – Progetto “Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata”

Nuove Acque Spa - Estratto Provvedimento n. 08 del 08/03/2024 – FGN Vitiano 2, Policiano 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “**Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata**” approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n°103 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 28/11/2023, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

BANELLI Anna cf: BNLNNA65T41A390B – **4132,80 €**

CIOFINI Vasco cf: CFNVSC34S30A390F; STAGGINI Eda cf: STGDEA48S56F628S – **93,80 €**

CHECCONI Annunziata cf: CHCNNZ42L64D077D; CIOFINI GIUSEPPE cf: CFNGPP38R01A390Q – **1585,67 €**

FROSINI Luca cf: FRSLCU72C11A390Q; FROSINI Michele cf: FRSMHL77T14A390R; cf: MANNELLI Laura MNNLRA50B43C774Z – **300,24 €**

FALSETTI Mara cf: FLSMRA52M57A390Y – **692,76 €**

FALSETTI Graziella FLSGZL48M59C774Q; NARDELLI Donato NRDDNT49C27A390P – **1144,63 €**

FRANTOIO CACIOLI S.R.L. cf: 01846390514 – **5230,40 €**

BARGIGLI Luana cf: BRGLNU58L44A390I; MARIOTTINI Roberto cf: MRTRRT82S25A390C – **432,22 €**

FABRI Pierina cf: FBRPRN37S41A390B; TESTI Aldo cf: TSTLDA29P25A390J – **97,15 €**

FABRI Giuseppe cf: FBRGPP45T25A390C – **193,20 €**

LASTRUCCI Nello cf: LSTNLL42T07A390T; LUCCI Bruna cf: LCCBRN46S57A390V; LUCCI Pietro cf: LCCGNN65E49A390R – **118,13 €**

CALAMIA Caterina cf: CLMCRN64L62H688K – **1228,00 €**

NICCHERI TITO S.R.L. cf: 01424820510 – **1540,00 €**

BERTOCCI Alessandro cf: BRTLSN68B21A390F; BERTOCCI Carla cf: BRTCRL62C63C3190 – **1878,00 €**

GELLI Paolino cf: GLLPLN47L14A390F – **540,00 €**

PERUZZI Giuliana cf: PRZGLN38R52C102C; TONINI Claudio cf: TNNCLD67T01A390F; TONINI Gianluca cf: TNNGLC64R08A390S; TONINI Marco cf: TNNMRC75T29A390P – **231,84 €**

ANGORI Fabio cf: NGRFBA68H24A390D; ANGORI Fabrizio cf: NGRFRZ68H24A390K – **2336,00 €**

ROSSI Carlo cf: RSSCRL42D16A390G – **3204,00 €**

SOC. AGRICOLA STRADELLA S.S. cf: 02101520514 – **694,20 €**

ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO cf: 92004700511 – **5779,20 €**

SANDRELLI Alberto cf: SNDLRT42B01A390U – **2070,50 €**

SANTICCIOLI 4X4 S.R.L cf: 01592740516 – **72,00 €**

ZINEDDU David cf: ZNDDVD91R02A390H – **696,00 €**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **“Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata”** approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n°103 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 28/11/2023, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CIOCI Emilio cf: CCIMLE35C03C319X – **105,00 €**

MARIOTTINI Paola cf: MRTPLA62H70A390X – **552,00 €**

MONNANNI Pierina cf: MNNPRN50B59A390N – **1540,00 €**

VOLPI Pietro cf: VLPPTR58T03A390Z; VOLPI Santina cf: VLPSTN65R71A390R – **44,40 €**

BOGDAN Gabriel Robert cf: BGDGRL87T13Z129E – **60,00 €**

RAFFINATO Maria cf: RFFMRA72H66L259P; RAFFO Santino cf: RFFSTN71P04L259N – **330,00 €**

FANZI Benito cf: FNZBNT40E18H901Z – **132,48 €**

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo SANNUTO

SEZIONE II



COMUNE DI FIRENZUOLA

DELIBERA della Giunta Comunale

N.18

del 28/02/2024

Provvedimento conclusivo della Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, di competenza comunale, ai sensi degli artt. 48 e 49 della L.R. n.10/2010 e ss.mm.ii., per il Progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava di pietra ornamentale denominata "Caprile" in loc. Brento Sanico. Proponente: Ditta Calamini Urbano S.r.l.- Firenzuola (FI)

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione resa dal Responsabile del Settore n.3 – Dott. Arch. Francesco Paoletti, depositata in atti;

Omissis

DELIBERA

1. DI ESCLUDERE, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010 n.10 e ss.mm.ii. sulla base della documentazione presentata, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui agli articoli 50 e seguenti della medesima legge, il "Progetto di escavazione della cava di pietra ornamentale denominata "Caprile"- loc. Brento Sanico", proposto dalla ditta Calamini Urbano & C. S.r.l., per le motivazioni espresse in premessa, subordinandone la realizzazione, previo rilascio di apposita autorizzazione, al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni formulate ed esplicitate nei pareri allegati al presente provvedimento; 2. Di dare atto che costituiscono allegati alla presente deliberazione, oltre che l'elenco degli elaborati di cui all'allegato 1, i Pareri qui di seguito riportati: - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (per Firenze, Pistoia e Prato) (prot. n.22566 del 12/09/2023) pervenuto in data 12/09/2023 al numero di prot. 12567 (Allegato 2); - ARPAT (prot. n. 2023 /0069864 del 19/09/2023) pervenuto in data 20/09/2023 al numero di prot. 12943 (Allegato3); - Unione Montana dei Comuni del Mugello (prot. n. 24901 del 04/12/2023) pervenuto in data 04/12/2023 al numero di prot. 16624 (Allegato 4); - Istruttoria Ufficio Tecnico (Allegato 5); 3. Di dare atto che: - copia del presente provvedimento sarà trasmessa al proponente e a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati ad esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso; - il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 comma 7 della legge regionale toscana 12 febbraio 2010 n.10 e ss.mm.ii., è soggetto a pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione e a sintetico avviso sul BURT; 4. Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore n.3 – Arch. Francesco Paoletti; 5. Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, con successiva separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4° comma del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento Arch. Francesco Paoletti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA - CARRARA

Determinazione Dirigenziale n. 376 del 06.03.2024

Oggetto : Ordine di pagamento diretto e deposito al M.E.F. ex art. 26 DPR 327/2001 delle indennità di esproprio/ servitù/ occupazione - Lavori di consolidamento versante in frana della S.P. n. 10 di Tenerano nei pressi dell'abitato di Marciasio in Comune di Fosdinovo - 2° lotto

IL Dirigente

Settore Tecnico - Provincia di Massa - Carrara

-omissis-

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

- di ordinare, come previsto dall'art. 26, comma 1-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il pagamento diretto dell'importo di € 279,00, spettante alla ditta SINERGIA REAL ESTATE S.p.A. (ditta 14) a titolo di indennità di servitù e di occupazione anticipata ex art. 22-bis D.P.R. n. 327/2001 del terreno distinto al N.C.T del Comune di Fosdinovo al fg. 44 con mapp. 314 da asservire per mq. 120, in relazione ai "Lavori di consolidamento del versante in frana della S.P. n. 10 di Tenerano nei pressi dell'abitato di Marciasio – 2°lotto";
- di ordinare, come previsto dall'art. 26, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il deposito presso M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato delle seguenti indennità di esproprio, servitù, occupazione, riferite agli immobili interessati dai "Lavori di consolidamento del versante in frana della S.P. n. 10 di Tenerano nei pressi dell'abitato di Marciasio – 2°lotto", di proprietà dei soggetti beneficiari a fianco indicati, meglio descritti nell'allegato 1 :

Importo da depositare	Beneficiario del deposito	Garanzia del deposito
€ 11.027,42	COMUNE di FOSDINOVO (ditta 1)	Indennità di esproprio e di occupazione anticipata ex art. 22-bis D.P.R. n. 327/2001 terreni distinti al N.C.T del Comune di Fosdinovo al fg. 50 con mapp. 84 di mq. 148, mapp. 86 di mq. 9, mapp. 88 di mq. 32, mapp. 78 di mq. 186, mapp.79 di mq. 345, mapp. 80 di mq 420, mapp. 90 di mq. 90, mapp. 82 di mq. 305, mapp. 76 di mq. 9 Indennità di servitù e di occupazione anticipata ex art. 22-bis D.P.R. n. 327/2001 terreni distinti al N.C.T del Comune di Fosdinovo al fg. 50 con mapp. 77 da asservire per mq 1049, e mapp. 81 da asservire per mq. 539 Indennità di occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001 terreni distinti al N.C.T del Comune di Fosdinovo al fg. 50 con mapp. 77 per mq. 657, mapp. 89 per mq. 91, mapp. 81 per mq. 210.
€ 307,43	FORTUNATI Elge FORTUNATI Gabriella FORTUNATI Maria Luisa FORTUNATI Manuel MASIA Maria Piera (ditta 4)	Indennità di esproprio e occupazione anticipata ex art. 22-bis e temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001 a saldo per terreno distinto al N.C.T del Comune di Fosdinovo al fg. 44 con mapp. 392 di mq. 156, mapp.407 di mq. 238, mapp. 398 di mq. 109 Indennità di servitù terreni distinti al N.C.T del Comune di Fosdinovo al fg. 44 con mapp. 391 da asservire per mq 181, mapp. 406 da asservire per mq. 166 Indennità di occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001 terreni distinti al N.C.T del Comune di Fosdinovo al fg.44 mapp. 391 per mq 119 e mapp. 406 per mq. 236
€ 398,54	GATTI Eva,	Indennità di esproprio e occupazione anticipata ex art. 22-bis e temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001

	TRAMONTI Giorgio, TRAMONTI Giuseppe, TRAMONTI Luciana (ditta 12)	Indennità di servitù terreni distinti al N.C.T del Comune di Fosdinovo al fg. 44 con mapp. 387 da asservire per mq 98, Indennità di occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001 terreno distinto al N.C.T del Comune di Fosdinovo al fg. 44 con mapp. 387 per mq. 86
--	---	---

- di dare immediatamente notizia del presente provvedimento al terzo che risulta titolare di un diritto ;
- di comunicare il presente provvedimento alle società Walton Carrara Successori s.r.l. e Marmi Walton Carrara s.r.l , tramite pec;
- di curare la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 26.7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che:
 - il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta (30) giorni dal compimento delle suddette formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, e che sarà pubblicato per quindici (15) giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line, ai fini della sua generale conoscenza;
 - una volta divenuta esecutiva la presente determinazione, le Società Walton Carrara Successori s.r.l. e Marmi Walton Carrara s.r.l, dovranno effettuare i pagamenti e i depositi presso MEF delle indennità in questione, ai sensi dell'art. 4-bis della Convenzione approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Massa-Carrara n. 107/2019 ;

Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta giorni dall'avvenuta notificazione dell'atto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro il termine di centoventi giorni dalla medesima data di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il Dirigente

Stefano Michela



PROVINCIA DI LIVORNO

SETTORE TECNICO - SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE

DISPOSIZIONE N. 605 / 2024

OGGETTO: INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU - PNRR" MISSIONE M1 COMPONENTE C3 INVESTIMENTO 1.2 - RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA. - MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO "VIA ROMA" - CUP: J44H22000510001" - PROVVEDIMENTO FINALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto Ing. Simone Lubrano, Responsabile del Servizio "Infrastrutture Viarie, anche nella veste di Responsabile di Procedimento L. 241/1990, Responsabile Unico di Procedimento e/o Progetto (RUP), nonché di eventuale membro di unità di progetto speciale di edilizia scolastica e/o unità di progetto speciale dell'Elba, e dei vari gruppi di lavoro" giusta nomina Dirigenziale effettuata con Provvedimento N. 13/2024 del 29.02.2024;

Dato atto che per il sottoscritto, Responsabile del procedimento, firmatario del provvedimento, non sussistono condizioni in materia di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 come introdotto dalla L. 190/2012 ed ex art. 42 comma 2 e 3 del D.lgs. n.50/2016;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, il sottoscritto è responsabile del presente procedimento;

Visti:

- il D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in particolare l'art. 109 comma 2 ;
- la Legge 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs 127 del 30.06.2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'art. 2 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";
- la Legge N. 23 del 11.01.1996 "Norme per l'Edilizia Scolastica";

- il D.lgs. 36 del 31.03.2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, in particolare l'art. 226 c.2;

- il D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, “Disposizioni Urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle Politiche di coesione e della politica agricola comune;

- lo Statuto della Provincia di Livorno, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 23 maggio 2016, entrato in vigore il 10 giugno 2016, modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 16.03.2023, in vigore dal 23.04.2023, in particolare art. 32;

- il Nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 52/10.05.2023;

- il Decreto del Presidente N. 26 del 06/02/2024 di “Modifica Macrostruttura e assegnazione personale dell'Ente”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Musei del 6 maggio 2022, n. 487 relativo all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei Musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, con il quale il MIC promuoveva il bando finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali da parte di Istituti e luoghi della Cultura, quali musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, nonché i complessi monumentali, ex art. 101 del D.lgs 42/2004, non appartenenti al Ministero della Cultura, finalizzati alla rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali;

VISTA la proposta progettuale con la quale questa Amministrazione Provinciale partecipava all'Avviso Pubblico sopra indicato presentando il Progetto del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo dedicato alla “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” – CUP. J44H22000510001;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Musei n. 62 del 26 gennaio 2023, emanato in sostituzione del precedente Decreto n. 1502/2022, con il quale veniva approvata la graduatoria finale definitiva degli ammessi a finanziamento e il progetto relativo alla “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” risultava definitivamente ammesso;

VISTO il Decreto Direttoriale N. 156 del 21.02.2023 con il quale veniva assegnato a questa Amministrazione il finanziamento dell'importo complessivo di € 499.970,20

destinato alla realizzazione del Progetto del Museo di Storia Naturale sopra indicato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/1990, la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici;

CONSIDERATO che, in data 06/12/2023, con comunicazione PEC Prot. n. 23023 è stata indetta una Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, intese, concerti, nullaosta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo, in relazione all'attuazione degli interventi definiti dal progetto richiamato in oggetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, trasmettendo contestualmente la documentazione necessaria all'espressione dei pareri ai seguenti soggetti:

- Regione Toscana Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno inferiore;
- Comune di Livorno;
- ENEL Distribuzione SPA Zona di Livorno – Pisa;
- A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali Spa;
- TIM Field Operations Line Toscana Ovest;
- Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;

CONSIDERATO che, in data 15/01/2024, con comunicazione PEC Prot. n. 881, a seguito della rettifica richiesta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno in data 15/01/2024 a mezzo PEC Prot. n. 838, è stata indetta una nuova Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, intese, concerti, nullaosta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo, in relazione all'attuazione degli interventi definiti dal progetto richiamato in oggetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, trasmettendo contestualmente la documentazione necessaria all'espressione dei pareri ai seguenti soggetti:

- Regione Toscana Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno inferiore
- Comune di Livorno
- ENEL Distribuzione SPA Zona di Livorno – Pisa
- A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali Spa
- TIM Field Operations Line Toscana Ovest
- Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana
- Soprintendenza speciale per il PNRR
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno

ACCERTATO che la comunicazione trasmessa tramite posta elettronica certificata è stata regolarmente e tempestivamente ricevuta da tutte le Amministrazioni e soggetti sopra indicati;

RICORDATO che in detta comunicazione veniva dato atto che:

- i soggetti interessati avrebbero avuto 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi di tempo per richiedere ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione e la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui sopra, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14bis della citata Legge 241/1990, sarebbero equivalenti ad assenso senza condizioni.
- entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal termine di cui sopra, la data nella quale si sarebbe tenuta l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art.14-ter legge n.241/1990 qualora fosse emerso un contrasto tra i pareri e nulla osta rimessi.

CONSIDERATO che, nei termini di cui sopra, pervenivano le seguenti comunicazioni:

- da parte della Soprintendenza Speciale per il PNRR (ns Prot. n.2110 del 30/01/2024) è giunta la richiesta di una integrazione documentale, necessaria e propedeutica all'emissione del parere di competenza.

Con nota Prot. 2204 del 31/01/2024 a firma del R.U.P. Ing. Simone Lubrano avente oggetto "Richiesta di Integrazioni da parte della Soprintendenza" è stata trasmessa all'Ing. Andrea Ceconi affidatario dei Servizi di Progettazione Definitiva ed Esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativi all'intervento di cui trattasi, al fine di produrre le integrazioni richieste.

Con nota Prot. 2441 del 02/02/2024 a firma del R.U.P. Ing. Simone Lubrano avente oggetto Trasmissione integrazioni a seguito di vs. richiesta prot.n.0001678-P del 30/01/2024 sono state trasmesse le integrazioni richieste;

In data 29/02/2024, a ns prot. n.4304, la Soprintendenza Speciale per il PNRR emesso un parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Si prescrive che prima dell'inizio dei lavori venga effettuato con questa Soprintendenza un sopralluogo congiunto, nel quale venga prodotta una campionatura dei materiali di progetto relativi ai percorsi e alle nuove pavimentazioni. In riferimento al nuovo parcheggio verrà valutata prima dell'inizio dei lavori la possibilità di ridurre la pavimentazione proposta.
- Si ricorda che ai sensi del R.D. 23 ottobre 1925, n.2537, articolo 52, del D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 e in base a quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 21 del 9 gennaio 2014, la progettazione e la direzione dei lavori di qualunque genere di opere e interventi relativi a beni culturali immobili è di competenza in via esclusiva di

professionisti abilitati a tale ruolo (architetti).

- Si ricorda che i lavori dovranno essere eseguiti da ditta abilitata all'esecuzione di lavori sui beni culturali, come da normativa vigente.
- Si fa obbligo alla Direzione dei Lavori di comunicare la data di inizio lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice e la data di fine dei lavori. A quest'ultima dovrà essere allegata la relazione di fine lavori e una dichiarazione con cui si attesti di avere ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite.
- da parte di ARPAT- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (NS Prot.n.232 del 05/01/2024) sono giunte seguenti osservazioni:
 - si ritiene che debba essere effettuata una specifica valutazione preventiva relativa all'impatto acustico di cantiere;
 - si osserva la necessità di una valutazione di accorgimenti per la riduzione della produzione all'origine di rifiuti connessi all'attività di cantiere; Si ravvisa inoltre l'opportunità di prevedere interventi, iniziative e buone pratiche ai fini dell'incentivazione alla raccolta differenziata di qualità, riduzione della produzione dei rifiuti e riuso
 - si ritiene necessario che vengano presi in considerazione approcci e metodi di controllo e gestione sostenibile e mitigazione dei deflussi e che, in fase di cantiere, vengano messe in atto azioni per evitare la diffusione di specie invasive non autoctone;
 - si ricorda quindi la necessità di verifica della non contaminazione ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017;
 - si segnala l'opportunità di valutare la possibilità di gestire come sottoprodotto le terre e rocce di scavo in esubero;
 - Ai fini della prevenzione e riduzione dell'inquinamento dovranno essere adottate misure per ridurre il rumore, le vibrazioni, le polveri e le emissioni inquinanti durante i lavori di costruzione o manutenzione.

Si dà atto che, in fase di progettazione esecutiva e in fase di cantiere, verranno recepite le indicazioni e le osservazioni presenti nel suddetto parere.

• da parte della Regione Toscana Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Inferiore (Ns Prot.n.23186 del 11/12/2023 e n.1092 del 17/10/2024) è giunta comunicazione di assenza di competenza specifica del settore interpellato.

• Per quanto inerenti:

- Comune di Livorno
- ENEL Distribuzione SPA Zona di Livorno – Pisa
- A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali Spa
- TIM Field Operations Line Toscana Ovest

non avendo le stesse reso le pertinenti determinazioni entro il termine di cui al comma 2 lett. c) dell'art.14bis della Legge 241/90, si deve dare atto che la mancata comunicazione di quanto sopra equivale ad assenso senza condizioni.

VISTE pertanto le risultanze della Conferenza dei Servizi e accertata la propria competenza, si ritiene opportuno con il presente atto formalizzare la chiusura con esito positivo del relativo

procedimento;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

DISPONE

- 1) La positiva conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14 della Legge 241/1990, in forma semplificata e asincrona ed in termini ridotti, indetta e svolta come già indicato in narrativa, avente per oggetto l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, relativi al "Progetto definitivo denominato "Museo di storia naturale del mediterraneo "Via Roma" - rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al ministero della cultura" - CUP: J44H22000510001".
- 2) Stante altresì la necessità di procedere - per il rispetto delle tempistiche imposte dal PNRR – con l'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento in oggetto, che le prescrizioni ricevute e quelle che perverranno in data successiva alla presente disposizione saranno recepite sia in fase di redazione del progetto esecutivo che in fase esecutiva delle lavorazioni.
- 3) Che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, di competenza dei soggetti che sono stati invitati a partecipare.
- 4) Di notificare copia della presente Disposizione a tutti i soggetti interessati al procedimento.
- 5) Che con la firma del presente provvedimento, si attesta l'assenza di conflitto d'interessi come previsto dall'art. 6 bis della L. 241/1990 ed introdotto dalla L. 190/2012 art. 1 c.41.
- 6) Di registrare il presente atto nel Registro delle Disposizioni dell'Ente e di procedere, come previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e dal D.Lgs. 33/2013, alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale d'ente www.provincia.livorno.it nel rispetto delle forme di tutela della privacy.

La presente disposizione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Lì, 11/03/2024

RESPONSABILE
SETTORE TECNICO - SERVIZIO
INFRASTRUTTURE VIARIE
LUBRANO SIMONE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CALENZANO

Città Metropolitana di Firenze

**VARIANTE AI SENSI ART 112 L.R. 65/2014 AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL
COMPARTO 10PDR, IN VIA DELLE CANTINE E VIA BESSI – APPROVAZIONE**

IL RESPONSABILE

DELL'AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;

Visti gli artt. 107 e segg. della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Calenzano n. 16 del 07/03/2024, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata, ai sensi dell'art. 112 della Legge Regionale 65/2014, la **“Variante ai sensi art. 112 L.R. 65/2314 al Piano Urbanistico Attuativo del comparto 10PDR, in via delle Cantine e via Bessi”**;

- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 111 della L.R.T. n. 65/2014 è stata inviata la suddetta Deliberazione di C.C. e gli elaborati contenuti alla Città Metropolitana di Firenze;

- lo strumento attuativo pertanto acquista efficacia, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.;

CIO' PREMESSO

RENDE NOTA

- la pubblicazione della Variante in oggetto, che acquista efficacia con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.;

- il provvedimento di approvazione e tutti gli elaborati costituenti la Variante sono consultabili presso l'Area Pianificazione Urbanistica, posta al secondo piano del nuovo Palazzo Comunale, in piazza Gramsci 11 a Calenzano, nell'orario di apertura al pubblico;

- tutta la suddetta documentazione è inoltre resa disponibile per la consultazione attraverso la

pubblicazione sul sito internet del Comune all'indirizzo:

http://web.comune.calenzano.fi.it/portale/schede/ufficio_relazioni_con_il_pubblico/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente

(percorso: Pianificazione e governo del territorio/procedimenti urbanistici in corso)

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica

Arch. Maurizio Bresci

COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 948 del 27.02.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 87 "Galleria Fantiscritti" – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta Fantiscritti s.p.a. ;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)**Avviso di adozione**

“Variante al Piano Attuativo di iniziativa privata in zona F2 – Aree private destinate a verde attrezzato di interesse collettivo e/o turistico ricettivo – PARCO DEL CARNEVALE in via della Chiesa 121”

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.4 del 05/02/2024 con la quale è stata adottata la *“Variante al Piano Attuativo di iniziativa privata in zona F2 – Aree private destinate a verde attrezzato di interesse collettivo e/o turistico ricettivo - PARCO DEL CARNEVALE in Via della Chiesa 121”*, ai sensi dell’articolo 111 della L.R. 65/2014,

RENDE NOTO

che gli atti relativi a detta Variante sono depositati presso la Sede Comunale e resi accessibili sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://castelfranco-disotto.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/2292608?p_auth=aktv3Nzv&p_p_state=pop_up,

per trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione, durante i quali chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Pierguido Pini

COMUNE DI CHIESINA UZZANESE

Provincia di Pistoia

**VARIANTI SEMPLIFICATE AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE
E REGOLAMENTO URBANISTICO. APPROVAZIONE DELLA
SECONDA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E TERZA
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.**

Il Responsabile del Settore Urbanistica

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n°03 del 28/02/2024 sono state approvate la SECONDA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE e TERZA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO. Combinato disposto art. 19 D.P.R. 327/2001 e art. 34 L.R.T. 65/2014 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del co. 2, art. 10, D.P.R. 327/2001.

- Che gli atti in oggetto sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, e pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Chiesina Uzzanese www.comune.chiesinauzzanese.pt.it nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Ing. Federico Bonelli

(documento firmato digitalmente)

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

AVVISO

08/03/2024

Adeguamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) in relazione al Piano Strutturale e Piano Operativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 25.01.2024, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE AREA 3 PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO E DEL PROCEDIMENTO
Ricordato che con atto consiliare n. 59 del 15/12/2022, esecutivo ai sensi di legge, è stato adottato l'adeguamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) derivante dalla formazione del Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n.05 del 25/01/2024, esecutivo ai sensi di legge è stato approvato l'adeguamento del P.C.C.A. in relazione al Piano Strutturale e Piano Operativo;

Che la delibera di cui sopra unitamente agli elaborati grafico-normativi è depositata presso l'Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio Sportello Unico Edilizia di questo Comune, in libera visione al pubblico;

Che l'atto di approvazione è stato trasmesso alla Regione Toscana;

Che la presente pubblicazione di avvenuta approvazione dell'adeguamento al P.C.C.A. viene effettuata entro 30 giorni dall'avvenuta trasmissione di cui sopra;

Che gli elaborati sono accessibili in via telematica al seguente indirizzo :
https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900&anno= ;

Che l'adeguamento al PCCA ai sensi dell'art. 5 della L.R.T. n.89/98 e s.m.i acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio e
del Procedimento

Luca Melani

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

AVVISO

07/03/2024

Approvazione definitiva del “Piano Strutturale ai sensi degli artt. 19 e 31 della L.R. 65/2014” e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS ai sensi dell’art. 15 comma 1 bis e dell’art. 27 della L.R. 10/2010 e conformazione al PIT-PPR.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto i disposti dell’ art.19 e 31 della L.R.65/2014 e s.m.

Visti gli artt. 15 e 27 della L.R. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” e successive modificazioni;

A V V I S A

-che con deliberazione di Consiglio Comunale n.60 del 15/12/2022 è stato adottato Piano Strutturale Comunale ai sensi dell’art. 19 della L.R.65/2014 e s.m.e i. e contestualmente sono stati adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi dell’art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010 ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

-che con deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 31/07/2023 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano Strutturale adottato con deliberazione di Consiglio Municipale n.60 del 15 dicembre 2022 e accoglimento delle indicazioni contenute nel parere motivato Ex art.26 LR.10/2010 con conseguente avvio del procedimento di conformazione art.21disciplina del PIT/PPR e art.31 LR 65/2014;

-che in data 17/10/2023 e 15/12/2023 si sono svolte le sedute della Commissione Paesaggistica ai fini dell’esame della Conformazione ai contenuti del PIT-PPR del Piano Strutturale;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 25/01/2024 è stato approvato il Piano Strutturale ai sensi degli artt. 19 e 31 della LR 65/2014 e contestualmente sono state approvate dal Consiglio Comunale nella propria qualità di Autorità procedente, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, e la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell’art. 15 comma 1 bis e dell’art. 27 della LR 10/2010 ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

-che nell’ambito della procedura di formazione e approvazione del Piano Strutturale è stato ottemperato all’adeguamento dello stesso al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale ai sensi e con le procedure conformative dell’art. 21 “Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio” della “Disciplina di Piano” del PIT/PPR, dell’art. 31 “Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico” della L.R. 65/2014 e dell’accordo sottoscritto il 16 dicembre 2016 e successivamente aggiornato il 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (oggi Ministero della Cultura) e la Regione Toscana, procedura conclusa con esito positivo nella seduta del 05 Marzo 2024 che autorizza alla pubblicazione sul B.U.R.T. dello strumento di pianificazione territoriale in oggetto;

-che ai sensi dell’art. 28 comma 1 della L.R.10/2010 , il Piano Strutturale, la decisione finale costituita dalla suddetta delibera di approvazione, il parere motivato, la sintesi non tecnica e il rapporto ambientale, nonché gli elaborati costituenti il Piano Strutturale sono accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Crespina Lorenzana alla sezione Amministrazione trasparente sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio al seguente link: https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900&anno= oltre che presso lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Crespina Lorenzana P.zza Cesare Battisti n.22;

- che ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014 lo strumento di pianificazione territoriale acquisterà efficacia decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

Il Responsabile del procedimento

e dell’Area 3 Servizi al Territorio

Luca Melani

COMUNE DI Crespina Lorenzana

AVVISO

07/03/2024

Approvazione definitiva del “Piano Operativo ai sensi degli artt. 19 e 31 della L.R. 65/2014” e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS ai sensi dell’art. 15 comma 1 bis e dell’art. 27 della L.R. 10/2010 e conformazione al PIT-PPR.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto i disposti dell’ art.19 e 31 della L.R.65/2014 e s.m.

Visti gli artt. 15 e 27 della L.R. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” e successive modificazioni;

A V V I S A

-che con deliberazione di Consiglio Comunale n.61 del 15/12/2022 è stato adottato Piano Operativo Comunale ai sensi dell’art. 19 della L.R.65/2014 e s.m.e i. e contestualmente sono stati adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai sensi dell’art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010 ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

-che con deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 31/07/2023 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano Operativo adottato con deliberazione di Consiglio Municipale n.61 del 15 dicembre 2022 e accoglimento delle indicazioni contenute nel parere motivato Ex art.26 L.R.10/2010 con conseguente avvio del procedimento di conformazione art.21disciplina del PIT/PPR e art.31 L.R. 65/2014;

-che in data 17/10/2023 e 15/12/2023 si sono svolte le sedute della Commissione Paesaggistica ai fini dell’esame della Conformazione ai contenuti del PIT-PPR del Piano Operativo;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 25/01/2024 è stato approvato il Piano Operativo ai sensi degli artt. 19 e 31 della L.R. 65/2014 e contestualmente sono state approvate dal Consiglio Comunale nella propria qualità di Autorità procedente, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, e la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell’art. 15 comma 1 bis e dell’art. 27 della L.R. 10/2010 ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.09 del 25/02/2024 il Piano Operativo approvato è stato integrato, in ambito di procedura di commissione paesaggistica finale , a seguito di parere archeologico del 19/02/2024 prot.2227 e del 26/02/2024 prot.2542;

-che nell’ambito della procedura di formazione e approvazione del Piano Operativo è stato ottemperato all’adeguamento dello stesso al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale ai sensi e con le procedure conformative dell’art. 21 “Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio” della “Disciplina di Piano” del PIT/PPR, dell’art. 31 “Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico” della L.R. 65/2014 e dell’accordo sottoscritto il 16 dicembre 2016 e successivamente aggiornato il 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (oggi Ministero della Cultura) e la Regione Toscana, procedura conclusa con esito positivo nella seduta della commissione paesaggistica finale del 05 Marzo 2024 che autorizza alla pubblicazione sul B.U.R.T. lo strumento di pianificazione urbanistica in oggetto;

-che ai sensi dell’art. 28 comma 1 della L.R.10/2010 , il Piano Operativo, la decisione finale costituita dalla suddetta delibera di approvazione, il parere motivato, la sintesi non tecnica e il rapporto ambientale, nonchè gli elaborati costituenti il Piano Operativo sono accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Crespina Lorenzana alla sezione Amministrazione trasparente sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio al seguente link: https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900&anno= oltre che presso lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Crespina Lorenzana P.zza Cesare Battisti n.22;

- che ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014 lo strumento di pianificazione urbanistica acquisterà efficacia decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

Il Responsabile del procedimento
e dell’Area 3 Servizi al Territorio

Luca Melani

COMUNE DI EMPOLICITTA' METROPOLITANA FIRENZE

OGGETTO: AVVISO DI PAGAMENTO DIRETTO INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE- PROGETTO DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELL'ASILO NIDO "MELOGRANO" –

E' stata accolta la cessione volontaria dei terreni di proprietà privata e disposto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 e 28 del DPR 327/2001, il pagamento delle indennità di espropriazione nelle modalità di legge. Il procedimento si concluderà con l'emissione del decreto di esproprio, in luogo del contratto di cessione volontaria; questa Amministrazione provvederà al pagamento dell'80% del prezzo pattuito con saldo del 20% al completamento della pratica di frazionamento e comunque prima dell'emissione del decreto di esproprio. Quanto sopra descritto in esecuzione: della Determinazione Dirigenziale n. 1541 del 20/11/2023, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo denominato: Demolizione e ricostruzione asilo nido "Il Melograno in località Cortenuova (CUP C74E21003490001), dell'atto di accettazione (Prot. n° 9734/2023) nonché il verbale di immissione in possesso concordato datato 19/02/2024.

INTESTATARI:

BECONCINI Michele (CF BCNMHL52E15C529I)

nato a CERRETO GUIDI (FI) il 15/05/1952

Diritto di: Proprietà per ½;

BECONCINI Ornella (CF BCNRL56A59C529I)

nata a CERRETO GUIDI (FI) il 19/01/1956

Diritto di: Proprietà per ½;

RIFERIMENTI CATASTALI E INDENNITA' DI ESPROPRIO: -Foglio di Mappa 3 particella 649 di mq. 3.645 (per la porzione di circa 650 mq.) al prezzo complessivo a corpo di Euro 2.600,00, con spese di trasferimento del diritto a totale carico del Comune di Empoli.

Da pubblicare sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26.7 ED ART 28. del D.P.R. 327/2001.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DR.SSA EUTILIA PROIETTI NULLI
Doc.f.to digitalmente



COMUNE di EMPOLI

OGGETTO: AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'APPOSIZIONE/REITERAZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO MEDIANTE IL PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI EMPOLI (ART. 11 DPR 327/2001 E S.M.I)

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Comunale 213 del 24/11/2021 è stato disposto di avviare, ai sensi dell'art 17 della l.r. 65/2014 e s.m.i., il procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale di cui all'art. 95 della l.r. 65/2014 e s.m.i.;
- è stato predisposto il Piano Operativo del Comune di Empoli per la sua formale adozione a cura del Consiglio Comunale;
- l'approvazione in via definitiva del Piano comporterà l'apposizione/reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni indicati nell'Elenco delle Ditte catastali allegato. Il vincolo ha la durata di 5 anni ed entro tale termine può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità di un'opera pubblica;
- ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per l'apposizione/reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, coinvolgendo un numero di destinatari superiore a 50, non si procede mediante comunicazione personale ma mediante pubblicazione del presente avviso e dell'Elenco Ditte Catastali all'Albo Pretorio comunale, che sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati;
- è pertanto avviato con il presente avviso il procedimento per l'apposizione/reiterazione, sui terreni indicati nell'Elenco allegato, del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, che configura una delle condizioni necessarie per procedere alla successiva dichiarazione della pubblica utilità dell'opera ed all'esproprio e/o asservimento dei terreni ed eventuale occupazione temporanea;
- ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni, decorrenti **dal 14/03/2024** fino al **14/04/2024**, i proprietari dei terreni possono formulare osservazioni al Responsabile del procedimento;
- l'avviso è rivolto ai proprietari dei terreni secondo le risultanze catastali;

Visto il DPR 327/2001;



COMUNE di EMPOLI

Vista la Legge Regione Toscana 65/2014 “Norme per il governo del territorio” che disciplina le modalità di partecipazione al procedimento di adozione e approvazione del Piano e s.m.i;

Vista la L.R.T n° 30/2005 e L.R.T. n°47/2016 e s.m.i;

SI AVVISA CHE

- è di prossima presentazione al Consiglio Comunale la deliberazione relativa all’adozione del Piano Operativo Comunale;
- una volta divenuto efficace l'atto di approvazione definitiva del medesimo Piano, sarà perfezionato il vincolo preordinato all'esproprio;
- il vincolo interesserà i terreni rappresentati nell'Elenco allegato consistente nell'individuazione delle particelle catastali interessate per la realizzazione degli interventi descritti nel documento denominato “Allegato E-Aree soggette a vincolo preordinato all’esproprio”;
- i proprietari dei terreni interessati dal procedimento hanno facoltà di formulare osservazioni scritte entro 30 gg a decorrere dalla data di pubblicazione a norma di legge del presente avviso ovvero **dal 14/03/2024 fino al 14/04/2024**, intendendosi utile a tal fine l'intero periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio e/o sul sito internet regionale: <https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all-esproprio>;
- le osservazioni dovranno essere inoltrate al Comune di Empoli – Via G. del Papa, 41 – 50053 Empoli (FI), indirizzate al Settore Lavori Pubblici e Patrimonio Servizio Espropri e Patrimonio, che provvederà alla sua raccolta, con una delle seguenti modalità: - in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno; - in forma cartacea, mediante consegna a mano all’Ufficio Relazioni con il Pubblico – Ufficio Protocollo; all’indirizzo di posta certificata del Comune: comune.empoli@postacert.toscana.it;
- le suddette osservazioni verranno valutate dall’Autorità ai fini delle definitive determinazioni;
- gli atti del Piano, di prossima presentazione al Consiglio Comunale, sono depositati presso il Servizio Urbanistico del Comune di Empoli- Via del Papa 41;
- la documentazione relativa all’avvio del procedimento urbanistico è consultabile alla pagina: comune.empoli.fi.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso;
- ai sensi del comma 5 dell’art. 11 del D.P.R. n. 327/01 restano in vigore le disposizioni vigenti che regolano le modalità di partecipazione del proprietario dell'area e di altri interessati nelle fasi di



COMUNE di EMPOLI

adozione e di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R.T. 65/2014 e s.m.i e pertanto gli interessati potranno presentare osservazioni nei termini di legge;

- il Responsabile del procedimento di variante urbanistica è il Dirigente del Settore IV Gestione del Territorio Ing. Alessandro Annunziati;

- il Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere pubbliche è l'Ing. Roberta Scardigli Settore V Lavori Pubblici e Patrimonio.

In allegato al presente avviso:

- Elenco Ditte catastali, con indicazione dei nominativi dei proprietari dei terreni secondo le risultanze catastali interessate dal vincolo espropriativo;
- Documento "Allegato E-Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio", con indicazione delle aree interessate dagli interventi pubblici che necessitano di procedura espropriativa.

Empoli, 13/03/2024

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

Ing. Roberta Scardigli

f.to digitalmente



COMUNE DI GROSSETO
SETTORE SVILUPPO AMBIENTALE
SERVIZIO CICLO RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

“Approvazione del Programma Comunale degli Impianti di Telefonia Mobile nel Comune di Grosseto 2022/2024”

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO CICLO RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

Considerata la deliberazione Consiglio Comunale D.C.C. n.11 del 27/02/2024 **“Adozione del Programma Comunale degli Impianti di Telefonia Mobile nel Comune di Grosseto 2022/2024”**.

Vista la LRT 65/2014 ed in particolare l'art.19, disciplinante il procedimento di adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica;

comunica

Che a partire dal giorno 10/03/2024, ai sensi della LRT 65/2014, la D.C.C. n.11 del 27/02/2024 è esecutiva.

La documentazione tecnica allegata alla suddetta delibera di approvazione è scaricabile al seguente link:

<https://www2.comune.grosseto.it/owncloud/s/kWdLdXh7rGzcgwh>

nonché sul sito istituzionale:

<https://new.comune.grosseto.it/web/>

Il Responsabile del Procedimento
ing. Annaclaudia Venturini

**Comune di Impruneta**

Città Metropolitana di Firenze

COMUNE DI IMPRUNETA
Città Metropolitana di Firenze

**Lavori di ampliamento del cimitero comunale di Picchirillo a Impruneta.
Determinazione n.157 del 06.03.2024 di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e
determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ex artt. 22 e 22bis DPR 327/2001 –
Avviso data e ora immissione in possesso e redazione stato di consistenza.
CUP B64E21001540004**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

RENDE NOTO

- che con determinazione n.157 del 06.03.2024 è stata disposta l'occupazione d'urgenza e determinata l'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 22 e 22bis del D.P.R. n. 327/2001 delle aree private oggetto dei "LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI PICCHIRILLO A IMPRUNETA" di seguito indicate:

Eredi di Trambusti Ilva

- foglio 41, mappale 44, classe 2: mq. 3413 esproprio, mq. 731 occupazione temporanea
- foglio 41, mappale 762, classe 1: mq. 34 esproprio, mq. 317 occupazione temporanea per totali mq.4.495;

- che l'immissione in possesso avverrà il **giorno 16 Maggio 2024 alle ore 9:00** con conseguente redazione dello stato di consistenza, alla presenza dei proprietari/aventi titolo, o loro delegati, o, in assenza, di due testimoni;

- che gli atti detti sono reperibili in versione integrale sul sito informatico del Comune di Impruneta;

- che i proprietari/aventi titolo nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Alessio Ricciardelli, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici.

Impruneta, li 11.03.2024

Il Responsabile del Servizio
Ing. Alessio Ricciardelli

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI MASSA

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA VIA SAN PIO X. ADOZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 27 del 5/2/2023, ha adottato il Piano di recupero di iniziativa privata relativo a via San Pio X;

che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata presso l'albo pretorio e presso gli uffici del Settore Lavori Pubblici - Assetto del Territorio - Protezione Civile, nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <http://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27781> per 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione, presentando le osservazioni che ritiene opportune.

Il dirigente
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI MONTEMURLO (prov. Prato)

Piano di recupero di iniziativa privata del complesso edilizio denominato

Villa Alta, sito in Via Montalese n.354 a Montemurlo.

La Dirigente dell' Area Programmazione e Sviluppo

Ai sensi dell'art. 111 comma 5 della LR 65/2014 e succ. mod. e integr.

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n°05 del 05/03/2024 ha approvato, ai sensi dell'articolo 111 della legge regionale 10 Novembre 2014, n. 65, "Norme per il governo del territorio", il Piano di recupero di iniziativa privata del complesso edilizio denominato Villa Alta sito in via Montalese n. 354 a Montemurlo
- che il piano di recupero è stato trasmesso alla Provincia di Prato in data 13/03/2024 e sarà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.
- che gli elaborati tecnici allegati alla delibera sopra richiamata sono altresì pubblicati sul sito internet all'indirizzo www.comune.montemurlo.po.it nella sezione servizi on line – Sistema Informativo Territoriale – News del sito.

La Dirigente d'Area (arch. Sara Tintori)

COMUNE DI PIETRASANTA
Provincia di Lucca

AREA SERVIZI AL TERRITORIO E ALLE IMPRESE

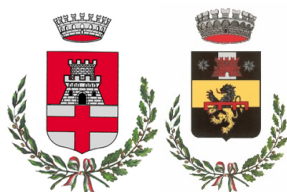
Oggetto: CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO VOLTO AL RILASCIO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DELLA DURATA DI ANNI DICHIOTTO (18), 20 AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 5 OTTOBRE N. 400, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 4 DICEMBRE 1993, N. 494, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO DALLA L. 296/2006, E DALLA L.R. 9 MAGGIO 2016, N. 31, DPGR 544/2016 E 1487/2023 - LUGAMI SAS

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

che il procedimento amministrativo avviato a seguito di istanza presentata dalla società "LUGAMI. S.a.s", per ottenere il rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreativa della durata di anni diciotto ai sensi dell'art. 3 del D.L. 5 ottobre n. 400, convertito con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, come successivamente modificato dalla legge 296/2006 ed ai sensi della L.R. 9 maggio 2016, n. 31 e D.P.G.R. 544 del 2016 e 1487 del 2023, ha avuto esito positivo;

che è in pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Pietrasanta e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", la determinazione dirigenziale n. 402 del 06.03.2024 conclusiva del procedimento di cui al precedente punto.

Il Dirigente
ing. Valentina Maggi



Comuni di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
**Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica
Associato**

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

**OGGETTO: COMUNE DI PONTASSIEVE - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
MEDIANTE SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) AI
SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 E DELL'ART. 35 DELLA L.R. 65/2014
INERENTE LA MODIFICA DELLA DISCIPLINA DELL'AMBITO UNITARIO
P2BIS IL GOBBO – CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI
SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 14 C. 2 DELLA LEGGE 241/1990**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Richiamati:

- l'art. 8 del Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive";
- l'art. 35 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il Governo del Territorio";
- l'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

RENDE NOTO

- che con Determinazione del Responsabile del Servizio Attività Produttive Associato dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve del 13.03.2024 si è conclusa con esito positivo la Conferenza di Servizi decisoria prevista dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 chiamata ad esprimersi sulla proposta di Variante alla disciplina dell'ambito di trasformazione P2bis Il Gobbo nel capoluogo di Pontassieve;
- che ai sensi dell'art. 35 della L.R. 65/2014 la suddetta Determinazione SUAP e gli elaborati della Variante al R.U.C. di cui trattasi sono consultabili presso il SUAP dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve e presso il Servizio Pianificazione territoriale del Comune di Pontassieve (in orario di apertura al pubblico) nonché pubblicati sul sito internet del Comune di Pontassieve per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni in ordine ai contenuti;
- che le eventuali osservazioni devono essere presentate al Comune di Pontassieve al seguente indirizzo pec: comune.pontassieve@postacert.toscana.it.

Pontassieve, 06.03.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Fabio Carli

COMUNE DI PRATO

Piano di Recupero n. 417/2023 in variante al Piano di Recupero n. 358/2017 per la trasformazione di una ex area industriale posta in via P. dell'Abbaco n. 9. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della LR 65/2014 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE
RENDE NOTO

che con atto n. 10 del 29-02-2024 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente, ai sensi dell' art. 112 della L.R. 65/2014 il piano di recupero n. **417 - 2023** sopra descritto, rappresentato dagli elaborati allegati alla predetta delibera;

Copia della deliberazione consiliare n.10 del 29-02-2024 e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato:

<https://www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/piani-attuativi/417-2023/pagina4028.html>

Il Piano attuativo è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
(Provincia di Livorno)

**PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE
DI UNA STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA, DI CUI ALLA
SCHEDE NORMA 5-1A DEL VIGENTE PIANO OPERATIVO, SITUATO
NELLA FRAZIONE DI CASTIGLIONCELLO, STRADA VICINALE DELLE
SPIANATE. - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA LR 65/2014
SMI**

**LA RESPONSABILE
DELL'U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEMANIO MARITTIMO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della LR 10/11/2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" smi, dell'art. 25 della LR 12/02/2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" smi

RENDE NOTO

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 29/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'art. 111 della LR 65/2014 e dell'art. 8 della LR 10/2010, è stato adottato contestualmente il Piano Attuativo Comparto 5-1a nel Comune di Rosignano Marittimo e, ai fini del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica ;

- che ai sensi dell'art. 111 della LR 65/2014, la delibera di cui sopra, con la documentazione allegata, è stata trasmessa alla Provincia di Livorno con nota del 07/03/2024, prot. n. 16974;

- che la delibera, corredata degli allegati costitutivi sia del Piano Attuativo sia della relativa VAS, sarà depositata per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso l'U.O. Pianificazione territoriale e Demanio marittimo, ubicata in Rosignano Marittimo, via Don Bosco n. 8, liberamente consultabile in formato cartaceo nei giorni di apertura al pubblico (martedì 8.30-13.15 e 15.15-17.45, venerdì 9.00-12.30);

- che della delibera e di tutti i suoi allegati può essere presa libera visione, nei termini suindicati, presso il sito web istituzionale dell'Ente nella sezione [Home > Canali tematici > Ambiente e territorio > Territorio > Piani Attuativi - Progetti Unitari - Planivolumetrici > Castiglioncello - Scheda Norma Comparto 5-1a \(strada vicinale delle Spianate\) - Piano Attuativo](#)

disponibile al seguente link:

https://www.comune.rosignano.livorno.it/pagina175200_castiglioncello-comparto-5-1a-realizzazione-di-una-struttura-ricettiva-alberghiera-strada-vicinale-delle-spianate-piano-attuativo.html

RENDE NOTO ALTRESÌ

- che, ai sensi dell'art. 25 della LR n. 10/2010, il presente avviso costituisce avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica;

- che, come previsto dall'art. 14 del DLgs 152/2006 e dall'art. 25 della LR 10/2010, sono stati individuati quali soggetti coinvolti nel procedimento:

- proponente: soc. Casale del Mare s.r.l., piva 0233820495, sede legale strada vicinale delle Spianate snc, fraz. Castiglioncello, Rosignano M.mo (LI);
- Autorità Competente: Nucleo unificato comunale di valutazione costituito dai membri interni all'Amministrazione, nominati con specifico atto di Giunta n. 293 del 06/10/2015 e successivamente modificati con deliberazione n. 1 del 04/01/2022;
- Autorità Procedente: Consiglio Comunale, in quanto organo competente all'adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio;

e che gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica sono consultabili secondo le modalità sopra indicate;

AVVISA

- che entro e non oltre il termine di 45 (quarantacinque) giorni, chiunque può presentare osservazioni, con esplicito riferimento all'atto osservato (Piano Attuativo 5-1a, Valutazione Ambientale Strategica a supporto del PA 5-1a), facendole pervenire al Comune di Rosignano Marittimo, Ufficio Protocollo Generale, via dei Lavoratori n. 21 e riportanti la dicitura: "Osservazione al Piano Attuativo - Comparto 5-1a" oppure "Osservazione alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo - Comparto 5-1a". Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Nel caso di invio tramite pec inviare a comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

La responsabile della U.O.
ing. Federica Francia
documento firmato con firma digitale
ai sensi art. 21 DLgs 82/2005 smi

COMUNE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E AMBIENTE

OGGETTO: P.A.P.M.A.A. CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 74 E 111 DELLA L.R. 65/2014 PER L'AZIENDA AGRICOLA "IL TORRIANO DI FRANCESCO ROSSI FERRINI S.N.C" ED ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART.23 DELLA DISCIPLINA DEL AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE PIT/PPR - AVVISO DI ADOZIONE .

AVVISO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 111 della L.R. n. 65/2014 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- 1) che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale è depositato nella sede comunale, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale pubblica e Ambiente, per il periodo di giorni 30 consecutivi, a libera visione del pubblico, il P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo richiesto dalla "Società Agricola Il Torriano di Francesco Rossi Ferrini s.n.c" funzionale alla realizzazione degli interventi ritenuti congrui con la programmazione dell'Azienda come risultanti dal Rapporto informativo della Regione Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, adottato ai sensi degli artt. 74 e 111 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 7/03/2024;
- 2) che nel periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti nonché di presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune;
- 3) che la deliberazione di adozione viene trasmessa agli Enti di cui all'art. 111 comma 3 L.R. 65/2014;
- 4) che, decorso il termine di cui al punto 1), la variante è sottoposta alla definitiva approvazione del Consiglio Comunale, che dovrà inoltre assumere le proprie determinazioni sulle eventuali osservazioni;
- 5) che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

S. Casciano V.P., li 13 marzo 2024

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia
Arch. Barbara Ronchi

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**Settore Tecnico e Governo del Territorio****DELIBERA DI C.C. n. 13 del 15/02/2024****“VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DELLA CROCE ROSSA, INTRODUZIONE DI ZONA DI RECUPERO (ZONA F4) COMP N. 21 UTOE 9 PONTASSERCHIO E SCHEDA NORMA, CON CONTESTUALE PIANO DI RECUPERO, ART. 107 C. 3 LR 65/2014 E SMI - ADOZIONE”****IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 13 del 15/02/2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 107 c. 3 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la “VARIANTE AL POC PER REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DELLA CROCE ROSSA, INTRODUZIONE DI ZONA DI RECUPERO (ZONA F4) COMP N. 21 UTOE 9 PONTASSERCHIO E SCHEDA NORMA, CON CONTESTUALE PIANO DI RECUPERO”, ART. 107 C. 3 LR 65/2014 E SMI - ADOZIONE

AVVISA

- che, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto con contestuale Piano di Recupero e che gli stessi rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;

- che durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazioni.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**Settore Tecnico e Governo del Territorio****DELIBERA DI G.C. n. 63 del 29.02.2024****“PIANO DI RECUPERO COMP 11 UTOE 32 LA FONTINA PRATICELLI (ZONA F4)
PRESA D’ATTO DI UN OSSERVAZIONE ALLA DELIBERA DI GC N. 236 DEL 21.09.2023
- APPROVAZIONE, ART. 111 DELLA LR 65/2014 E SMI “****IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 63 del 29.02.2024 la Giunta Comunale, motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni pervenute, ha approvato, ai sensi dell’ articolo 111 titolo IV capo II Sez. 1 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., il “ **PIANO DI RECUPERO COMP 11 UTOE 32 LA FONTINA PRATICELLI (ZONA F4) E RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE**”.

AVVISA

- che, ai sensi dei commi 4 e 5 dell’art. 111 della LR. 65/2014 e smi, il Piano di Recupero approvato viene trasmesso alla Provincia e reso accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 04.03.2024

“Piano di lottizzazione di iniziativa privata per il completamento degli interventi relativi all'ex piano attuativo Interporto di San Donato”. Approvazione ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111, comma 5 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 4 marzo 2024, esecutiva, con la quale è stato approvato il “Piano di lottizzazione di iniziativa privata per il completamento degli interventi relativi all'ex piano attuativo Interporto di San Donato”;

RENDE NOTO

-che il suddetto strumento urbanistico diventerà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

-che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <https://comune.san-miniato.pi.it/per-i-cittadini/edilizia-e-urbanistica/procedimenti-urbanistica/i-piani-attuativi/> e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio.

Il Dirigente
Ing. Iuri Gelli

COMUNE DI SERAVEZZA**(Provincia di Lucca)**

Articoli 113 e 114 della legge regionale n. 65/2014 e articolo 21 e allegato 5 del PIT/PPR - Piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane - Piano attuativo di iniziativa pubblica ricompreso nella Scheda 10 del PIT/PPR – Bacino del “Canale delle Gobbie” - Adozione - avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA DEL TERRITORIO**RENDE NOTO**

1. che con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 6 marzo 2024 è stato adottato il Piano attuativo dei Bacini Estrattivi di iniziativa pubblica ricompreso nella Scheda 10 del PIT/PPR denominato Bacino del “Canale delle Gobbie”;
2. che ai sensi dell’articolo 8, comma 3 della legge regionale n. 10/2010 al fine di evitare duplicazioni le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione relative alla procedura di V.A.S., sono coordinate con quelle previste per specifici piani e programmi;
3. che ai sensi dell’art. 114 comma 3 della legge regionale n. 65/2014 il piano attuativo, comprensivo di tutti gli elaborati è depositato, con decorrenza dalla data odierna, in libera visione, presso il Settore Cultura del territorio, pubblicato all’albo on-line comunale e consultabile in formato elettronico sul sito web alla pagina: <http://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/3> per la durata di sessanta giorni durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e che dell’avvenuta pubblicazione del presente avviso è data contestuale notizia alla Provincia di Lucca e alla Regione Toscana;
4. che ai sensi ai sensi dell’art. 111 comma 3 e dell’art. 114 della legge regionale n. 65/2014 entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni all’atto facendole pervenire al Comune di Seravezza - Ufficio Protocollo - Via XXIX maggio, 22, 55047 Seravezza (Lucca), oppure tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo.seravezza@postacert.toscana.it.

*Il Responsabile del Settore
Cultura del territorio
Andrea Tenerini*

COMUNE DI SERAVEZZA**(Provincia di Lucca)**

Articolo 25 della legge regionale n. 10/2010 – Piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane – Piano attuativo di iniziativa pubblica ricompreso nella Scheda 10 del PIT/PPR – Bacino del “Canale delle Gobbie” - Adozione - Avviso di deposito della documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3 CULTURA DEL TERRITORIO

ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 10/2010;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune, per sessanta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., secondo i disposti dell'articolo 25 della legge regionale n. 10/2010, è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6 marzo 2024 di adozione, ai sensi dell'articolo 114 della legge regionale n. 65/2014 e del citato articolo 25 della legge regionale n. 10/2010 del Piano attuativo di iniziativa pubblica ricompreso nella Scheda 10 del PIT/PPR – Bacino del “Canale delle Gobbie”, completa degli elaborati VAS (Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica);

che la suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati allegati è consultabile e scaricabile anche sul sito del Comune di Seravezza (www.comune.seravezza.lucca.it) nella sezione “PABE” (<http://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/3>);

che ai sensi dell'art. 25, comma 1 della legge regionale n. 10/2010 sono fornite le seguenti indicazioni:

- Titolo della proposta di piano o programma: Piano attuativo di iniziativa pubblica ricompreso nella Scheda 10 del PIT/PPR – Bacino del “Canale delle Gobbie”;
- Indicazione dell'autorità precedente: Consiglio Comunale;
- Indicazione dell'autorità competente: Gruppo tecnico costituito da tre membri interni all'Amministrazione Comunale composto da dipendenti del Settore Edilizia Privata e Ambiente;
- Indicazione del proponente: Settore Cultura del territorio;
- Indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica: Comune di Seravezza, Settore Edilizia Privata e Ambiente (autorità competente) Via Fratelli Rosselli, 70, 55047 Querceta - Seravezza

(Lucca) | Settore Cultura del Territorio (proponente), Via XXIV maggio, 22 – Seravezza (Lucca) | sito web del Comune di Seravezza (www.comune.seravezza.lucca.it) nella sezione “PABE”;

che ai sensi dell’articolo 25, della legge regionale n. 10/2010 entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e presentare proprie osservazioni e pareri all’autorità competente ed all’autorità procedente o al proponente in merito alla procedura di V.A.S. facendole pervenire al Comune di Seravezza - Ufficio Protocollo - Via XXIV maggio, 22, 55047 Seravezza (Lucca), oppure tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo.seravezza@postacert.toscana.it.

*Il Responsabile del Settore
Cultura del territorio
Andrea Tenerini*

COMUNE DI SUVERETO
Provincia di Livorno

**AVVISO APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO
URBANISTICO PER AMPLIAMENTO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E CONCLUSIONE DEL
PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014 e degli artt. 8, comma 6 e 28 della LRT 10/2010 e s.m.i.;

Vista la delibera consiliare n. 59 del 29.12.2022, con la quale l'amministrazione comunale provvedeva ad adottare la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento di insediamenti produttivi nell'ambito del territorio rurale e aperto con contestuale adozione del Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica relativi alla VAS ai sensi degli art. 8, comma 6 e 24 della L.R.T. 10/2010;

Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 53 20/12/2023, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato la Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento di insediamenti produttivi;

Che il provvedimento di approvazione contiene il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, ai sensi dell'art. 19 c.5 della L.R. 65/2014;

Che copia della delibera di approvazione e degli elaborati allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno, ai sensi dell'art. 19 c. 6 della L.R. 65/2014;

Che la documentazione suddetta è resa disponibile per la consultazione attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune;

Che con l'approvazione della variante in questione, in riferimento al procedimento di VAS, :

- veniva contestualmente approvata la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010, in ragione del Parere Motivato espresso dalla Autorità Competente;
- il processo di valutazione ambientale strategica svolto ai sensi della L.R. 10/2010 risulta concluso;

Che lo strumento urbanistico approvato acquisterà efficacia trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi dell'art. 19 c.7 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Antonino Micalizzi)

COMUNE DI SUVERETO
Provincia di Livorno

**AVVISO APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO
URBANISTICO PER ADEGUAMENTO AL PRC E CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014 e degli artt. 8, comma 6 e 28 della LRT 10/2010 e s.m.i.;

Vista la delibera consiliare n. 60 del 29.12.2022, con la quale l'amministrazione comunale provvedeva ad adottare la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per adeguamento al PRC con contestuale adozione del Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica relativi alla VAS ai sensi degli art. 8, comma 6 e 24 della L.R.T. 10/2010;

Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 54 20/12/2023, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato la Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per adeguamento al PRC;

Che il provvedimento di approvazione contiene il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, ai sensi dell'art. 19 c. 5 della L.R. 65/2014;

Che copia della delibera di approvazione e degli elaborati allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno, ai sensi dell'art. 19 c. 6 della L.R. 65/2014;

Che la documentazione suddetta è resa disponibile per la consultazione attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune;

Che con l'approvazione della variante in questione, in riferimento al procedimento di VAS, :

- veniva contestualmente approvata la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010, in ragione del Parere Motivato espresso dalla Autorità Competente;
- il processo di valutazione ambientale strategica svolto ai sensi della L.R. 10/2010 risulta concluso;

Che lo strumento urbanistico approvato acquisterà efficacia trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi dell'art. 19 c. 7 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Antonino Micalizzi)



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

AVVISO DI APPROVAZIONE della RETTIFICA ERRORE MATERIALE ai sensi dell'art.21 della L.R. Toscana n.65/2014 del P.O.C. approvato con Delibera C.C. n.31/2019 - MODIFICA DELLA CARTOGRAFIA DI PIANO

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 15 del 29-02-2024 è stata approvata RETTIFICA ERRORE MATERIALE ai sensi dell'art.21 della L.R. Toscana n.65/2014 del P.O.C. approvato con Delibera C.C. n.31/2019 - MODIFICA DELLA CARTOGRAFIA DI PIANO

In ottemperanza al disposto dell'art. 34 della L.R. 65/2014, tutta la documentazione sarà resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Vicchio e trasmessa a:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Unione Montana dei Comuni del Mugello

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.3
SERVIZI TECNICI
Arch. Mario Lopomo



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

AVVISO di ADOZIONE di VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA al PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi degli art. 30 e 32 della L.R. 65/2014 per la modifica rispettivamente degli art. 7 e 27 delle N.T.A.

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 16 del 29-02-2024 è stata ADOTTATA VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA al PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi degli art. 30 e 32 della L.R. 65/2014 per la modifica rispettivamente degli art. 7 e 27 delle N.T.A.

In ottemperanza al disposto dell'art. 34 della L.R. 65/2014, tutta la documentazione sarà resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Vicchio e trasmessa a:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Unione Montana dei Comuni del Mugello

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.3
SERVIZI TECNICI
Arch. Mario Lopomo



AVVISI DI ANNULLAMENTO

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO (Arezzo)

Statuto dell'Unione. (Modificato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 72 del 29 dicembre 2023). (Pubblicato sul Supp. n. 32 al BURT n. 7 Parte II del 14.02.2024). (Rettifica pubblicata sul B.U. n. 10 del 6.3.2024).

Si comunica che la pubblicazione dell'avviso di rettifica **Unione dei Comuni Montani del Casentino – Statuto dell'Unione. (Modificato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 72 del 29 dicembre 2023, esecutiva dal 29 di dicembre 2023, entrata in vigore il 17 marzo 2024)**

effettuata sul B.U. n. 10 del 6.3.2024 è da ritenersi **NULLA**.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**